

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018
verbale n. 11 Cda/2018

pagina 1/13

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 19 giugno 2018, prot. n. 39406 del 20 giugno 2018, tit. II/cl.7/fasc. 6 anno 2018, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:
prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
sig. **Flavio Dal Corso**, rappresentante interno del personale tecnico e amministrativo
dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno designato dal senato degli studenti

Su autorizzazione del presidente del consiglio di amministrazione sono presenti alla seduta mediante collegamento telefonico:

l'avv. **Chiara Modica Donà dalle Rose**, componente esterno
il dott. **Francesco Miggiani**, componente esterno
il sig. **Isthar Costa**, rappresentante degli studenti, mediante collegamento telematico

Ha giustificato la propria assenza:
dott. **Angelo Tabaro**, componente esterno

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.15**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipano inoltre alla seduta il dott. Corrado Angeletti, dirigente dell'area finanza e risorse umane, e la dott.ssa Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare in merito ai punti dell'ordine del giorno relativi al personale.

Assistono i dottori Alberto Rigoni e Patrizio Buanne componenti il collegio dei revisori dei conti per il triennio 2016/2019.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno** integrato con nota del 25 giugno 2018, prot. n. 41736:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione dei verbali delle sedute del 22 maggio e 1 giugno 2018**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine**
 - a) regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato: approvazione
 - b) nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo: approvazione
 - b) relazione annuale sulla performance luav 2017
- 6. Finanza:**
 - a) bilancio consolidato 2017: ridefinizione dell'area di consolidamento
 - b) variazioni al budget autorizzatorio 2018
 - c) crediti inesigibili: valutazione complessiva e autorizzazione alla cancellazione parziale
 - d) liquidazione della partecipazione societaria detenuta dall'Università luav di Venezia nella società UniSky S.r.l.
 - e) recupero credito nei confronti di A.T.E.R. Venezia: autorizzazione ad addivenire a definizione bonaria

il segretario

il presidente

CLICCARE SULL'ARGOMENTO
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 2/13

f) spese per pubblicazioni su fondi interni: rettifica al deliberato del 22 novembre 2017 in tema di deroghe per fondi interni con scadenza il 31 dicembre di ogni esercizio

7. Ricerca:

a) adesione alla costituenda rete innovativa regionale VeGBC - Venetian Green Building Cluster e delega al capofila per la presentazione della domanda di riconoscimento

b) rinnovo della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli con titolarità Università luav di Venezia e variazione del budget autorizzatorio 2018

8. Didattica e formazione:

a) offerta formativa di master universitari di primo e di secondo livello in partenariato con altre istituzioni universitarie per l'anno accademico 2018/2019

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici

10. Personale:

a) chiamate di tre professori di II fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010

b) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

c) avvio procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di un professore di I fascia presso il dipartimento di culture del progetto

d) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore ex articolo 24, comma 3, lettera b) presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione da piano straordinario per il reclutamento di ricercatori 2018

e) determinazione percentuali ex articolo 2, comma 3, lettera a) del DM 197/2018 ai fini dell'attribuzione dell'assegno una tantum al personale docente e ricercatore ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della legge 205/2017

f) avvio procedure per il reclutamento di personale tecnico amministrativo

g) individuazione criteri e percentuale massima per l'assegnazione dell'indennità di risultato 2017 al personale dirigente

11. Relazioni internazionali:

a) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione dell'Art Abroad Programme 2018

b) convenzione con NED University of Engineering and Technology (Pakistan)

c) protocollo d'intesa con l'Istituto de Geografía Tropical dell'Havana (Cuba)

d) protocollo di intesa con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V)

12. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con Pentagram Stiftung

b) contratto per la concessione di spazi per l'International Summer Workshop dal titolo "Books and Buildings: The Literacy of Architecture"

c) contratto di ricerca con ERInformatica

d) convenzione con la Regione del Veneto per utilizzo posti nido luav "Nido d'Ape"

e) accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat

f) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività di formazione sul paesaggio

g) protocollo di intesa con Veronafiore S.p.A

h) incarico di studio da parte del Consorzio Venezia Nuova

i) integrazione di materiali in comodato d'uso del fondo Giancarlo De Carlo

j) protocollo di intesa con Hdemy Group

13. Edilizia e forniture:

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 3/13

- a) concessione di iniziativa privata per il servizio energia avanzata da Engie Servizi SPA
b) concessione di iniziativa privata da parte di Fablab

14. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- a seguito dell'approvazione delle **modifiche allo statuto dell'Università Iuav di Venezia** da parte del senato accademico dello scorso 12 giugno, si è concluso il processo di revisione dello statuto avviato nel 2016.

La delibera è stata quindi trasmessa, ai sensi dell'articolo 6 della legge 9 maggio 1989, n. 168 al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'acquisizione del previsto parere che dovrà essere espresso entro 60 giorni e che consentirà perciò a Iuav di procedere con l'avvio della nuova organizzazione nei tempi previsti entro il mese di ottobre per la definizione della nuova programmazione didattica e lo sviluppo della ricerca;

- lunedì 25 giugno 2018 si è dato avvio ai **W.A.Ve. 2018** che si concluderanno il 13 luglio.

I workshop estivi che ormai contraddistinguono Iuav da 17 anni sono un evento di rilevanza internazionale.

Dopo l'edizione del 2017 dedicata alla ricostruzione della Siria, W.A.Ve. quest'anno ritorna ad occuparsi dell'Italia e più nello specifico dei centri storici di piccole e medie dimensioni.

Saranno coinvolti 1500 studenti, 26 architetti provenienti da 14 diversi stati che dirigeranno gli atelier di progetto, ai quali si aggiungeranno i tutor, i conferenzieri e i rappresentanti delle amministrazioni.

Dentro il tema generale dei centri storici minori, W.A.Ve. 2018 presterà particolare attenzione al rapporto tra stazioni ferroviarie e città, in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana che quest'anno sponsorizza l'evento;

- sono state effettuate le verifiche emerse nel corso della discussione della seduta del 22 maggio 2018 in merito al **protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Thetis SpA, Consorzio Venezia Nuova, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio Venezia e Laguna** e in particolare riguardo all'assenza del Comune di Venezia tra i partner.

Sentito al riguardo il responsabile scientifico prof. Stefano Rocchetto, si precisa che tale protocollo è la continuazione di un precedente accordo riguardante una ricerca sull'Arsenale di Venezia con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna e Comune di Venezia sottoscritto nel febbraio 2014.

La collaborazione ha condotto alla pubblicazione del libro "Arsenale di Venezia- progetti e destino", presentato presso la sala del Piovego in Palazzo Ducale nell'ottobre 2017.

Nel 2015, a seguito delle elezioni amministrative e il conseguente cambiamento dell'assetto politico della Giunta comunale, l'interesse del Comune nei confronti dell'Arsenale è progressivamente diminuito e l'ufficio per la valorizzazione del patrimonio arsenale non è stato rinnovato dalla nuova Giunta.

In occasione della redazione e successivamente della presentazione del libro sopra citato è stato chiesto più volte un incontro con il Comune di Venezia senza ricevere riscontro e pertanto si è deciso, insieme alle altre istituzioni coinvolte nel protocollo, di procedere nell'indagine scientifica e di redigere un nuovo protocollo d'intesa senza la partecipazione del Comune di Venezia.

La questione relativa alla proprietà delle aree non è stata sottovalutata e si è convenuto che i Concessionari, nel momento in cui forniranno i materiali necessari al lavoro di ricerca, informeranno in tal senso il Comune di Venezia che potrà essere incluso ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 del protocollo d'intesa che consente l'ingresso di nuovi soggetti in

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 4/13

qualsiasi momento e previo l'accordo degli originali sottoscrittori;
 - con nota 25 maggio 2018 prot. n. 6722 (assunta a prot. luav n. 33914 del 28 maggio 2018) il Miur ha comunicato le **modalità e le scadenze per la raccolta dei dati e documenti di bilancio anno 2017** secondo i criteri per l'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università stabiliti dal decreto interministeriale 1 marzo 2007;
 - **sono stati rinnovati i seguenti incarichi:**
 al dott. **Lorenzo Fabian**, quello di presidiare le attività inerenti le tematiche relative a società di spin off/start up dell'Università e a società di spin off/start up accademici, fino al 31 luglio 2018 (decreto rettorale 19 giugno 2018 n. 271);
 al prof. **Enrico Fontanari**, quello di delegato del rettore per le relazioni internazionali e i programmi di mobilità (decreto rettorale 19 giugno 2018 n. 272).
 Al termine delle comunicazioni **il presidente propone al consiglio di anticipare la discussione del punto 10 g) dell'ordine del giorno prima del punto 5 b)** in quanto la deliberazione in merito a tale argomento deve essere effettuata prima della discussione relativa alla relazione annuale sulla performance luav 2017.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

2. Approvazione dei verbali delle sedute del 22 maggio e 1 giugno 2018 (rif. delibera n. 109 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 22 maggio e 1 giugno 2018

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 110 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati rilevando che il decreto rettorale 11 giugno 2018 n. 258 è stato portato all'attenzione del consiglio per mero errore materiale in quanto non di sua competenza.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti il quale, richiamando quanto rilevato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 5 del 26 giugno 2018, segnala che il ricorso alla decretazione d'urgenza va effettuato solo nei casi di assoluta necessità esplicitando chiaramente nelle premesse dell'atto le ragioni che giustificano il ricorso a tale strumento. Invita pertanto l'amministrazione a porre maggiore attenzione al ricorso a tale decretazione e motivare adeguatamente tale scelta

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine;

a) regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di

accesso generalizzato: approvazione (rif. delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)
 delibera all'unanimità di approvare il regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

b) nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (rif. delibera n. 112 Cda/2018/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

1) prorogare l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, fino al 30 settembre 2018

2) affidare l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, a decorrere dall'1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo:

approvazione (rif. delibera n. 113 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione - allegati: 2)

esprime a maggioranza, con l'astensione del sig. Flavio Dal Corso, parere favorevole sull'adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo a decorrere

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 5/13

dal 15 ottobre 2018.

In apertura di discussione, **il presidente** ripercorre le tappe di riorganizzazione dell'ateneo avvenute negli anni e ricorda che luav è stata la prima università a sperimentare nel passato il dipartimento unico prima dell'entrata in vigore della legge Gelmini. Ora, in attesa dell'approvazione da parte del Miur delle modifiche presentate allo statuto, si propone un adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance che coglie l'opportunità di valorizzare adeguatamente le caratteristiche dell'ateneo. La proposta rappresenta inoltre un passo successivo rispetto alle linee guida presentate dalla direzione generale nella seduta del 21 marzo 2018: tutte le attività sono state estensivamente analizzate e verificate con l'obiettivo di definire l'assetto delle risorse umane maggiormente idoneo alle caratteristiche del nuovo statuto.

Il presidente rileva che la nuova organizzazione richiede una maggiore flessibilità e operatività senza tuttavia mettere in discussione totalmente la struttura esistente, grazie alla centralizzazione di molti aspetti realizzata in passato.

La struttura organizzativa presenta delle caratteristiche alquanto dettagliate e si accompagna ad un organigramma e ad un funzionigramma che ne riassumono le principali caratteristiche.

Ringraziando la direzione generale e gli uffici coinvolti nell'elaborazione della proposta, cede la parola al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, per relazionare in merito. Prende pertanto la parola il **direttore generale**, dott. Alberto Domenicali il quale precisa che l'obiettivo è quello definire una struttura organizzativa che sia il più adeguata possibile a supportare la nuova governance dell'ateneo con l'obiettivo di mantenere le strutture che non necessitano di un cambiamento.

Tra i dati presi in considerazione per la stesura della proposta organizzativa è stato analizzato l'andamento degli acquisti di un anno tipo ed è emerso che: il 62% si riferisce ad importi inferiori a € 1.000,00, il 16% oltre a € 2.000,00 e quelli che sono fra la fascia €10.000 / 40.000,00 o oltre € 40.000,00 sono veramente pochi per cui si è ritenuto opportuno introdurre interventi di proceduralizzazione più snelli sempre nel rispetto della normativa vigente.

Una serie di analisi interne e indagini a livello nazionale (ad esempio, il progetto Good Practice), hanno consentito di creare una struttura di benchmarking delle attività degli atenei che sono successivamente comparati in cluster (piccole, medie, grandi dimensioni): in tale ambito luav si caratterizza per un alto livello di costi unitari a cui non sempre corrisponde il medesimo livello di soddisfazione. Tale aspetto può essere considerato e migliorato proprio grazie all'opportunità fornita dalle modifiche statutarie e dalla conseguente riorganizzazione con l'introduzione di un dipartimento unico e con il completamento dell'accentramento di alcune funzioni tra le quali il processo di programmazione didattica nell'ambito dell'area didattica.

Il metodo utilizzato per definire la presente proposta organizzativa riguarda innanzitutto l'ascolto e la collaborazione dei dirigenti e dei responsabili di servizio, in quanto conoscitori e portatori delle esigenze delle aree che gestiscono e di cui hanno la responsabilità, nell'ambito delle coordinate fornite dalla direzione generale.

Le organizzazioni sindacali sono state informate in merito a partire dal 4 maggio scorso e a inizio giugno.

Riguardo alle forme organizzative, il documento metodologico proponeva già una struttura a tre livelli: aree dirigenziali, divisioni, servizi. In particolare, i servizi costituiscono le unità minime ed essenziali, nelle quali vige il massimo grado di specializzazione tecnica sulle funzioni previste. Il livello intermedio è rappresentato dai responsabili di divisione che garantiscono la fluidità dei processi, il superamento delle rigidità e una maggiore comunicazione tra contenitori che tendono a seguire una logica verticale in termini di competenze.

Dall'esame dell'organigramma allegato alla delibera di riferimento sono evidenti alcuni

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018
verbale n. 11 Cda/2018

pagina 6/13

cambiamenti rispetto all'organizzazione attuale e in particolare:

- la **direzione generale** prevede **due divisioni in staff e alcuni servizi autonomi**. Le divisioni riuniscono dei servizi sulla base di una coerenza di fondo al fine di porre un'interfaccia in maniera tale che vi sia un presidio concreto per particolari attività, come ad esempio la comunicazione.

Per il servizio **controllo di gestione** si propone una **collocazione all'interno della direzione generale** al fine di garantirne l'indipendenza e autonomia.

Il servizio qualità, attualmente parte dell'area didattica e servizi agli studenti, è stato **collocato anch'esso nella direzione generale** in quanto si occuperà anche di ricerca, così come auspicato dalla CEV.

Si prevede una **segreteria unica a supporto del direttore generale e del rettore**.

- per quanto riguarda la **divisione di supporto al dipartimento unico e ai laboratori**, si segnala che viene mantenuto un **servizio di segreteria del dipartimento** che non funge solamente da supporto agli organi del dipartimento ma esercita anche delle funzioni relative alla gestione dei fondi derivanti dalle call interne all'ateneo, si occupa della gestione amministrativa e in particolare del progetto del dipartimento di eccellenza nonché del personale tecnico dei laboratori.

In particolare, per quanto riguarda i **laboratori**, si tratta di un lavoro svolto in stretta collaborazione con il responsabile scientifico, in modo da far convergere e coordinare sia i budget sia le valutazioni del personale.

Si propone, inoltre, un accentramento di alcune funzioni di supporto come ad esempio la programmazione didattica e il supporto alla valutazione dell'attività di ricerca per le quali sono stati creati dei nuovi **servizi rispettivamente nell'area didattica e servizi agli studenti e nell'area ricerca e sistema bibliotecario documentale**.

- viene mantenuta la ripartizione in **4 aree dirigenziali** che sono state in parte ridefinite al loro interno. La ridefinizione risulta essere parziale in quanto uno dei principi che ha caratterizzato la definizione della proposta di riorganizzazione è stato l'adeguamento e non il cambiamento radicale, in tutti i casi in cui è stato possibile.

Si segnalano in particolare:

a) la riorganizzazione della divisione bilancio e finanza con il rafforzamento del servizio gestione economica del personale;

b) la peculiarità dell'area tecnica per la quale, in accordo con il dirigente di area, non sono state create delle divisioni ma delle caselle organizzative che erogano dei servizi molto specifici ad un'utenza definita. In tale area è stato valorizzato l'ambito degli acquisti, semplificando le procedure e concentrando le risorse, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo codice degli appalti e dalle linee guida ANAC.

Sono presenti, inoltre, un **servizio tecnico eventi** per far fronte alla sempre maggiore necessità di supportare adeguatamente una grande varietà di eventi di ateneo e un servizio di **assistenza tecnica alla didattica** che comprende i laboratori di supporto all'erogazione della didattica nonché gli interventi tecnologici innovativi nelle aule;

c) l'area ricerca, sistema bibliotecario documentale viene integrata da un servizio di programmazione e valutazione ricerca, in considerazione della rilevanza dei processi di valutazione in termini di finanziamenti dell'ateneo per i quali è necessario un orientamento alla produzione di prodotti di ricerca rispetto agli standard previsti nonché la compilazione delle banche dati dedicate. Si prevedono delle intersezioni tra la sezione dei servizi bibliotecari e il servizio tecnico eventi.

d) l'area didattica e servizi agli studenti viene organizzata in 3 divisioni e in particolare una dedicata all'offerta formativa e una per la mobilità, benefici e postlauream che sarà al momento coordinata dall'attuale dirigente dell'area.

I criteri di attribuzione delle risorse umane alle strutture, che tengono conto anche dei principi condivisi al tavolo negoziale di rispetto del diritto d'accesso alle posizioni organizzative da parte del personale in possesso dei requisiti previsti, saranno i seguenti:

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018
verbale n. 11 Cda/2018

pagina 7/13

- a) mobilità interna di area, a cura dei singoli dirigenti;
- b) assegnazione diretta del personale, per risolvere le domande di mobilità straordinaria o in caso di spostamento di attività in altra area che comporta di norma il trasferimento diretto delle persone che attualmente lo presidiano;
- c) mobilità interna tramite bandi;
- d) nuove assunzioni, secondo quanto già deliberato dagli organi di governo in materia di fabbisogno di personale.

In particolare, per il personale attualmente in capo alle segreterie dei 3 dipartimenti si prevede uno specifico bando di mobilità interna al fine di individuare la struttura organizzativa di assegnazione tra:

segreteria del dipartimento,
servizio programmazione e valutazione ricerca,
servizio programmazione didattica.

Si tratta delle 3 strutture che assorbiranno, nel nuovo disegno organizzativo, seppur in maniera differente, le funzioni attualmente svolte dalle segreterie dei dipartimenti.

La fase di cambiamento dell'Università luav necessita di supporto formativo per il personale che dovrà affrontare maggiormente il cambiamento organizzativo: è prevista per tale proposito l'attivazione di un percorso formativo che coinvolgerà principalmente i titolari di posizione organizzativa.

Infine, per consentire il monitoraggio dell'andamento del nuovo assetto si propone la costituzione di un gruppo di osservazione con il compito di riportare periodicamente alla direzione generale, durante il primo anno di attività, le principali difficoltà organizzativo-gestionali che dovessero emergere in termini di fluidità dei processi.

Come anticipato, la proposta organizzativa è accompagnata da un organigramma e da un funzionigramma nel quale ad ogni unità è stato associato un elenco di macrofunzioni e caselle organizzative.

Nel corso della discussione intervengono:

il sig. **Flavio Dal Corso** il quale, in attesa di valutare gli esiti delle assemblee convocate rispettivamente da parte del direttore generale e i dirigenti e successivamente da parte del rettore, dichiara la propria astensione.

Rileva che il personale tecnico amministrativo segnala la propria preoccupazione relativamente all'adeguamento della struttura organizzativa e auspica vengano adottati criteri precisi e una particolare disponibilità nella gestione del ricollocamento del personale.

Rileva infine che la presenza delle strutture collocate all'interno della direzione generale sono numerose.

Il **direttore generale**, in risposta alla numerosità delle strutture collocate all'interno della direzione generale rileva che per la loro gestione è stata prevista la creazione di due divisioni e considera tale caratteristica un obiettivo sfidante per la direzione stessa;

il dott. **Fabrizio D'Oria**: ringrazia per la chiarezza delle schede presentate a supporto dell'adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo, e auspica che la collocazione del personale interessato sia la più appropriata possibile.

Suggerisce di valutare l'introduzione nel servizio di comunicazione anche un profilo marketing allo scopo di aumentare la competitività dell'ateneo.

Riprende la parola il **presidente** il quale ritiene inoltre opportuno evidenziare che, in considerazione della preoccupazione che tale passaggio può rappresentare per il personale tecnico amministrativo, si sta procedendo attraverso la verifica minuziosa delle possibilità al fine di rispondere in maniera rapida alle caratteristiche della nuova governance. La proposta di riorganizzazione diventerà operativa a partire dal 15 ottobre 2018 per essere in ogni caso monitorata, valutata e perfezionata nel corso del tempo.

In merito alle osservazioni del dott. Fabrizio D'Oria sul servizio comunicazione informa che la mission verrà ridefinita al fine di ampliare e soddisfare le esigenze di comunicazione con l'esterno ma anche internamente per il personale tecnico e docenti. Si tratta di un servizio

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 8/13

importante e la collocazione individuata all'interno della direzione è strategica. Rileva infine che la Fondazione luav avendo superato le difficoltà finanziarie può ridefinire il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione dell'ateneo

10. Personale:

g) individuazione criteri e percentuale massima per l'assegnazione dell'indennità di risultato 2017 al personale dirigente (rif. delibera n. 114 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione)

delibera all'unanimità che per il 2017 ai dirigenti venga liquidato, a seguito di valutazione positiva, un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale minima del 20% come previsto dal contratto di riferimento e una massima del 45% della retribuzione di posizione, nei limiti del fondo accessorio disponibile e certificato

Nel corso della discussione intervengono:

il sig. **Flavio Dal Corso** il quale chiede se non sia opportuno valutare l'incremento della retribuzione di posizione piuttosto che l'aumento della percentuale di assegnazione dell'indennità di risultato;

il dott. **Francesco Miggiani** il quale, accertato che si tratta di importi proporzionali alla retribuzione e che le valutazioni saranno differenziate a fronte dei risultati raggiunti, ritiene corretto sostenere quanto proposto nella delibera di riferimento;

il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, il quale rileva che è più opportuno aumentare la parte variabile della retribuzione piuttosto che quella fissa al fine di incentivare il raggiungimento degli obiettivi prefissati

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

b) relazione annuale sulla performance luav 2017 (rif. delibera n. 115 Cda/2018/Afru/bilancio e controllo di gestione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università luav 2017 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

6. Finanza:

a) bilancio consolidato 2017: ridefinizione dell'area di consolidamento (rif. delibera n. 116 Cda/2018/ Afru)

delibera all'unanimità di approvare l'elenco dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento composta da Fondazione luav e Fondazione Univeneto.

Come previsto dall'articolo 4 del decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 citato nella delibera di riferimento, la deliberazione in oggetto verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento

b) variazioni al budget autorizzatorio 2018 (rif. delibera n. 117 Cda/2018/Afru)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 così come riportate nella delibera di riferimento

c) crediti inesigibili: valutazione complessiva e autorizzazione alla cancellazione parziale (rif. delibera n. 118 Cda/2018/Afru)

delibera all'unanimità di dare copertura a:

1) la prima tranche di crediti inesigibili pari a € 454.521,35 con gli accantonamenti a tal fine eseguiti con il recente consuntivo 2017 sul Fondo per Rischi e Spese Future per € 400.000 e con ulteriori € 54.521,35 con gli accantonamenti operati sul medesimo fondo per perdite su partecipazioni, che risultano in eccesso;

2) la seconda e la terza tranche mediante specifico stanziamento che verrà previsto rispettivamente in fase di bilancio di previsione 2019 e 2020, oppure con eventuali disponibilità, se esistenti, derivanti dal risultato economico positivo dell'esercizio precedente

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018
verbale n. 11 Cda/2018

pagina 9/13

secondo quanto riportato nelle premesse alla delibera di riferimento

d) liquidazione della partecipazione societaria detenuta dall'Università luav di Venezia nella società UniSky S.r.l. (rif. delibera n. 119 Cda/2018/Dg/affari legali)

delibera all'unanimità di non proseguire con alcuna azione legale di risarcimento del danno nei confronti di UniSky S.r.l. e di non proporre la nomina di un soggetto terzo a liquidatore della società ex articolo 2457 cod. civ., acconsentendo alla nomina del prof. Luigi Di Prinzio

e) recupero credito nei confronti di A.T.E.R. Venezia: autorizzazione ad addivenire a definizione bonaria (rif. delibera n. 120 Cda/2018/Dg/affari legali)

delibera all'unanimità di accogliere la proposta di definizione bonaria formulata da A.T.E.R. Venezia per l'accettazione del 50% del contributo dovuto, pari a € 7.750,00. La quota rimanente del credito iscritto a bilancio, pari a € 7.750,00, rappresentante una perdita su crediti, troverà copertura mediante utilizzo dell'apposito fondo costituito al passivo delle Stato Patrimoniale, al conto CG.2.12.01.02 "Fondo Svalutazione Crediti", dando mandato al direttore generale per l'adozione di eventuali atti conseguenti

f) spese per pubblicazioni su fondi interni: rettifica al deliberato del 22 novembre 2017 in tema di deroghe per fondi interni con scadenza il 31 dicembre di ogni esercizio (rif. delibera n. 121 Cda/2018/Afru)

delibera all'unanimità:

1) di concedere, in via del tutto eccezionale, ulteriori tempi necessari ai docenti responsabili alla realizzazione delle pubblicazioni in corso, imputate su fondi scaduti il 31 dicembre 2017, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

2) per quanto riguarda il problema complessivo della realizzazione di pubblicazioni legate a call di ricerca o altri fondi interni di ateneo, per l'esercizio 2019 e anni seguenti, di dare mandato alla direzione generale di individuare una soluzione contabile e previsionale, per mezzo della quale poter stanziare ogni anno a bilancio le quote necessarie alle pubblicazioni derivanti da attività già concluse, con prelievo dall'ammontare delle call da assegnare, anche in percentuale fissa, oppure con indicazione di risorse finanziate da terzi

7. Ricerca:

a) adesione alla costituenda rete innovativa regionale VeGBC - Venetian Green Building Cluster e delega al capofila per la presentazione della domanda di riconoscimento (rif. delibera n. 122 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'adesione alla costituenda Rete Innovativa Regionale denominata: "VeGBC – Venetian Green Building Cluster" e la delega al Segretario del Chapter Veneto Friuli Venezia Giulia di GBC Italia all'inoltro della domanda di riconoscimento della RIR;

2) individuare il prof. Piercarlo Romagnoni quale responsabile scientifico

b) rinnovo della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli con titolarità Università luav di Venezia e variazione del budget autorizzatorio 2018 (rif. delibera n. 123 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di:

- approvare il rinnovo per ulteriori cinque anni della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli;

- autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 tra voci di costo e voci di investimento riportate nella delibera di riferimento

8. Didattica e formazione:

a) offerta formativa di master universitari di primo e di secondo livello in partenariato con altre istituzioni universitarie per l'anno accademico 2018/2019 (rif. delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav ai progetti di realizzazione dei seguenti master universitari

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018
verbale n. 11 Cda/2018

pagina 10/13

per l'a.a. 2018-2019:

master universitario di primo livello in Psicologia Architettonica e del Paesaggio

master universitario di secondo livello in Inclusione e Innovazione Sociale;

master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism;

2) la stipula delle convenzioni per l'istituzione e il rilascio dei master secondo gli schemi riportati nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

9. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università Iuav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra Iuav e gli spin off accademici (rif. delibera n. 125 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare:

1) la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università Iuav di Venezia delle seguenti imprese:

"Imaking srl"

"Adaptev srl";

2) il piano economico finanziario e il piano di sviluppo economico dei progetti;

3) la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università Iuav di Venezia e gli spin off accademici secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento

10. Personale:

a) chiamate di tre professori di II fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 (rif. delibera n. 126 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare, con decorrenza a far data dal 2 luglio 2018, la chiamata nel ruolo di professore di II fascia nei settori e presso i dipartimenti di seguito richiamati di:

Dario Trabucco, S.C. 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura S.S.D.

ICAR/12 – "Tecnologia dell'architettura" presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;

Sebastiano Trevisani, S.C. 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia,

S.S.D. GEO/05 "Geologia Applicata", presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;

Francesca Gelli, S.C. 14/A2 - scienza politica, S.S.D. SPS/04 – "Scienza Politica" presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

b) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (rif. delibera n. 127 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge 240/2010, con regime di impegno a tempo definito presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, a valere sui fondi derivati dal progetto di ricerca "Industria 2015-Made in Italy"

c) avvio procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di un professore di I fascia presso il dipartimento di culture del progetto (rif. delibera n. 128 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa per la chiamata, ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010, di un professore di prima fascia presso il dipartimento di culture del progetto nel settore concorsuale 11/C2 Logica, storia e filosofia della scienza, individuando come settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo il settore M-FIL/02 "Logica e filosofia della scienza", a valere sul budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018-2020

d) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore ex articolo 24,

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018
verbale n. 11 Cda/2018

pagina 11/13

comma 3, lettera b) presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione da piano straordinario per il reclutamento di ricercatori 2018 (rif. delibera n. 129Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione, nel settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, individuando come settore scientifico disciplinare di riferimento del posto, il settore ICAR/19 "Restauro", a valere sui fondi del piano straordinario per il reclutamento di ricercatori 2018

e) determinazione percentuali ex articolo 2, comma 3, lettera a) del DM 197/2018 ai fini dell'attribuzione dell'assegno una tantum al personale docente e ricercatore ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della legge 205/2017 (rif. delibera n. 130 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di applicare la riduzione del 20% a coloro che hanno beneficiato per una sola annualità e del 40% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le somme che si renderanno eventualmente disponibili derivanti dall'applicazione dei criteri descritti nella delibera di riferimento, saranno proporzionalmente redistribuite tra i restanti docenti dell'ateneo ammessi all'incentivo

f) avvio procedure per il reclutamento di personale tecnico amministrativo (rif. delibera n. 131 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'assunzione di 2 contabili di categoria C, prioritariamente procedendo con lo scorrimento della graduatoria che si formerà a seguito della selezione di cui al decreto del direttore generale 5 giugno 2018 n.163 citato nella delibera di riferimento;

2) autorizzare l'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di:

2 unità di personale disabile categoria C o D

1 unità di personale di categoria protetta cat. C

dando mandato al direttore generale di individuare i profili e le aree dirigenziali interessati, a seguito dell'adeguamento organizzativo

11. Relazioni internazionali:

a) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione dell'Art Abroad Programme 2018 (rif. delibera n. 132

Cda/2018/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo con China Education Association for International Exchange secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) approvare il conto economico allegato alla delibera di riferimento autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti UA.01.04

b) convenzione con NED University of Engineering and Technology (Pakistan) (rif. delibera n. 133 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1)

c) protocollo d'intesa con l'Istituto de Geografía Tropical dell'Havana (Cuba) (rif. delibera n. 134 Cda/2018/rettorato)

d) protocollo di intesa con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V) (rif. delibera n. 135 Cda/2018/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione e dei protocolli d'intesa sopra citati secondo gli schemi allegati alle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

12. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 12/13

a) contratto di ricerca con Pentagram Stiftung (rif. delibera n. 136

Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Pentagram Stiftung secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale, allegata alla delibera di riferimento, di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018

b) contratto per la concessione di spazi per l'International Summer Workshop dal titolo "Books and Buildings: The Literacy of Architecture" (rif. delibera n. 137

Cda/2018/Arsbl)

delibera all'unanimità di

- 1) approvare la stipula del contratto per la concessione di spazi per l'International Summer Workshop dal titolo "Books and Buildings: The Literacy of Architecture" secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2018

c) contratto di ricerca con ERInformatica (rif. delibera n. 138

Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con ERInformatica secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale, allegata alla delibera di riferimento, di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3);
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018

d) convenzione con la Regione del Veneto per utilizzo posti nido Iuav "Nido d'Ape" (rif. delibera n. 139 Cda/2018/Afru/welfare)

delibera all'unanimità di approvare la convenzione con la Regione del Veneto per l'utilizzo di posti presso il nido Iuav "Nido d'Ape" dando mandato al direttore generale di compiere tutti gli atti conseguenti

e) accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat (rif. delibera n. 140

Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

f) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività di formazione sul paesaggio (rif. delibera n. 141 Cda/2018/Adss – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività di formazione sul paesaggio secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) autorizzare la conseguente variazione di bilancio riportata nella delibera di riferimento

g) protocollo di intesa con Veronafiore S.p.A (rif. delibera n. 142 Cda/2018/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare il protocollo di intesa con Veronafiore S.p.A. secondo lo

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

27 giugno 2018 verbale n. 11 Cda/2018	pagina 13/13

schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

h) incarico di studio da parte del Consorzio Venezia Nuova (rif. delibera n. 143 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione – allegati: 1) delibera all'unanimità di:

- 1) autorizzare la stipula di un incarico di studio da parte del Consorzio Venezia Nuova correlato all'attuazione degli interventi di salvaguardia dell'isola di San Marco a Venezia a protezione delle acque alte
- 2) approvare la scheda di programmazione allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte sostanziale e integrante (allegato 1 di pagine 5)

i) integrazione di materiali in comodato d'uso del fondo Giancarlo De Carlo (rif. delibera n. 144 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti) delibera all'unanimità di approvare la proposta di integrazione di materiali in comodato d'uso del fondo Giancarlo De Carlo autorizzando il direttore generale all'invio della relativa lettera di accettazione

j) protocollo di intesa con Hdemy Group (rif. delibera n. 145 Cda/2018/rettorato) delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Hdemy Group secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

13. Edilizia e forniture:

a) concessione di iniziativa privata per il servizio energia avanzata da Engie Servizi SPA (rif. delibera n. 146 Cda/2018/Ai)

delibera all'unanimità di:

- 1) dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto descritto nella delibera di riferimento;
- 2) nominare "promotore" l'operatore economico Engie Servizi SPA;
- 3) sospendere definitivamente l'efficacia della precedente deliberazione del 18 ottobre 2017;
- 4) autorizzare il proseguimento della procedura secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. citato nella delibera di riferimento, incaricando il dirigente dell'area infrastrutture di assumere gli atti e provvedimenti necessari

b) concessione di iniziativa privata da parte di Fablab (rif. delibera n. 147 Cda/2018/Ai) delibera all'unanimità di:

- 1) procedere nella valutazione dello studio di fattibilità secondo quanto stabilito dalla normativa citata in premessa e dalla prassi vigente.
- 2) nominare:
 - il responsabile unico di procedimento – RUP nella persona della dott.ssa Laura Casagrande
 - una commissione di supporto al responsabile unico di procedimento – RUP composta dal prof. Agostino De Rosa (presidente), il dott. Lorenzo Fabian e il dott. Corrado Angeletti con l'incarico di condurre la valutazione tecnico-economica e l'individuazione della matrice dei rischi prodromica alle successive fasi della procedura

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.15**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 109 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione dei verbali delle sedute del 22 maggio e 1 giugno 2018

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio i verbali delle sedute del 22 maggio e 1 giugno 2018 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità, con l'astensione dei consiglieri assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 22 maggio e 1 giugno 2018.

I verbali sono depositati presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 110 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 22 maggio 2018 n. 221 Autorizzazione alla stipula di un protocollo di intesa tra Università Iuav di Venezia e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia (RETTORATO/AR/ar)

decreto rettorale 24 maggio 2018 n. 224 Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica fra Università Iuav di Venezia e Christian Dior Couture (ADSS/lb)

decreto rettorale 24 maggio 2018 n. 230 Autorizzazione alla stipula del contratto di concessione in prestito alla Biennale di Architettura di Venezia, Padiglione del Comune di Venezia, dei materiali appartenenti al progetto denominato "Venezia, un millennio di costruzioni e la protezione dalle acque salse" tra CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, Università Iuav di Venezia e BitBang Srl (ARSBL/MG/STTI)

decreto rettorale 1 giugno 2018 n. 242 Autorizzazione alla stipula di un contratto di sponsorizzazione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il Workshop di progettazione architettonica, Wave 2018 (ADSS/lb)

decreto rettorale 11 giugno 2018 n. 258 Master universitario di secondo livello in Involucro Architettonico Contemporaneo - anno accademico 2018/2019: assegnazione di borse di studio a copertura delle tasse di iscrizione (ADSS/master/vp)

decreto rettorale 19 giugno 2018 n. 265 Autorizzazione accoglimento ricercatore Damiano Acciarino, in qualità di "Seconded researcher", presso il centro studi ClassicA - Centre for Research and Studies on Architecture and the Classical Tradition (responsabile scientifico prof.ssa Monica Centanni) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/LC/BG)

decreto rettorale 21 giugno 2018 n. 275 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese – Autorizzazione all'adesione dell'Università Iuav di Venezia per la presentazione della candidatura della Rete Innovativa Regionale del biologico e dell'ecosostenibile (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/vg)

decreto rettorale 22 giugno 2018 n. 279 Bando per il finanziamento dei progetti di potenziamento e capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico UTT delle Università italiane e degli enti pubblici di ricerca al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento progetti già agevolati e finanziamento nuovi progetti: approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione della proposta progettuale di rinnovo di "KnowledgeTransfer@iuav-KTI" ai fini della partecipazione al bando (ARSBL/Margherita Giardina/STTTI/vg)

decreto rettorale 25 giugno 2018 n. 282 Autorizzazione all'avvio delle procedure per il subentro da parte di Iuav nel ruolo di Host Institution del progetto di ricerca ERC Proof of Concept "OPenPal: Open Correspondence Publishing and Visualization Platform" (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/bg).

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale interviene il dott. **Alberto Rigoni**, presidente del collegio dei revisori dei conti il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati rilevando che il decreto rettorale 11 giugno 2018 n. 258 è stato portato all'attenzione del consiglio per mero errore materiale in quanto non di sua competenza.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/9

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato: approvazione

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione il regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato predisposto secondo quanto previsto dalla normativa specifica in materia.

Il presidente ricorda che tale regolamento ha la finalità di definire le procedure e le modalità organizzative adottate per consentire l'esercizio del diritto di accesso civico semplice dell'accesso generalizzato di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 introdotto con il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, cosiddetto Freedom of Information Act.

Il presidente ricorda inoltre che con la delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac ha provveduto ad emanare specifiche "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico adottate ai sensi dell'art.5 comma 2 del d.lgs. n. 33/2013", dal momento che sui limiti esiste una specifica riserva di legge.

Per stabilire il perimetro di competenza delle singole amministrazioni, tale materia è stata oggetto di elaborazione e confronto tra atenei nell'ambito del gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza del Codau, coordinato dal dott. Alberto Domenicali, e si è provveduto a definire uno schema condiviso tra gli atenei coinvolti, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del regolamento oggetto della presente deliberazione, adattandolo alla realtà organizzativa dell'ateneo. Sono inoltre stati individuati gli aspetti procedurali utili alla gestione delle istanze, distinguendo nettamente l'accesso civico semplice e generalizzato dall'accesso agli atti disciplinato dal Titolo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dal DPR 12 aprile 2006 n. 184 con uno specifico rinvio al regolamento dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Università luav di Venezia, che pertanto resta vigente.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato

Capo I – Disposizioni generali

Articolo 1 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per:

- a) "decreto trasparenza": il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- b) "accesso agli atti", detto anche "accesso documentale": l'accesso ai documenti amministrativi disciplinato dal capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni e integrazioni;
- c) "accesso civico" detto anche "accesso civico semplice": l'accesso previsto dall'art. 5, comma. 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a documenti, informazioni o dati oggetto di specifici obblighi di pubblicazione indicati dal decreto trasparenza e da Anac Autorità Nazionale Anticorruzione;
- d) "accesso generalizzato": l'accesso previsto dall'art. 5, comma. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a dati, documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/9

amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria;

e) "documento amministrativo": ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni o non relativi ad uno specifico procedimento, detenuti da una pubblica amministrazione e concernenti attività di pubblico interesse, indipendentemente dalla natura pubblicistica o privatistica della loro disciplina sostanziale;

f) "interessati all'accesso agli atti": tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso;

g) "controinteressati all'accesso agli atti": tutti i soggetti, individuati o facilmente individuabili in base alla natura del documento richiesto, che dall'esercizio dell'accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza;

h) "controinteressati all'accesso generalizzato": tutti i soggetti che, anche se non indicati nel documento cui si vuole accedere, potrebbero vedere pregiudicati i loro interessi coincidenti con quelli indicati dal comma 2 dell'art. 5-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 con riferimento a: protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore;

i) "informazioni": le rielaborazioni dei dati detenuti dall'ateneo, effettuate per propri fini e contenute in distinti documenti;

j) "RPCT": il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza individuato di norma tra i dirigenti di ruolo dell'ateneo, secondo quanto disposto dall'art. 1 comma 7 legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dall'art. 43 del citato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

k) "Linee guida Anac": la delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico adottate ai sensi dell'art.5 comma 2 del d.lgs. n. 33/2013" dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

l) "Codice per la privacy": il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

m) "dato personale": qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (art. 4, comma 1, lett. b) del d.lgs. 196/2003);

n) "dati identificativi": i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato (art. 4, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 196/2003);

o) "dati sensibili": i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (art. 4, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 196/2003);

p) "dati giudiziari": i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale (art. 4, comma 1, lett. e) del d.lgs. n. 196/2003);

q) "l'ateneo" oppure "luav": l'Università luav di Venezia.

Articolo 2 - Ambito d'applicazione

1. Il presente regolamento disciplina le procedure e le modalità organizzative adottate per consentire l'esercizio del diritto di accesso di chiunque, nelle forme dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 riferito a dati,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 3/9

documenti e informazioni detenute da luav, al fine di garantire trasparenza e imparzialità dell'attività amministrativa e il diritto all'informazione e allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull'operato dell'ateneo.

2. Resta fermo il rinvio di cui all'articolo 6 riferito all'accesso ad atti e documenti amministrativi detenuti da luav esercitabile dagli interessati allo scopo di tutelarne i diritti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 degli interessati e consentire la partecipazione ai procedimenti amministrativi.

Articolo 3 - Principi generali

1. L'Università luav di Venezia opera secondo principi di efficienza, efficacia e trasparenza al fine di promuovere la partecipazione degli interessati all'attività, assicurando l'esercizio del diritto di accesso ai dati, alle informazioni, agli atti e ai documenti amministrativi detenuti dall'ateneo, in conformità alla normativa in materia e ai principi dell'ordinamento comunitario, secondo le modalità e i limiti stabiliti dal presente regolamento.

2. La trasparenza costituisce una misura fondamentale per il contrasto e la prevenzione della corruzione e si realizza attraverso la pubblicazione di informazioni, dati e documenti nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ateneo secondo i principi, le modalità, i tempi e i limiti indicati dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in adempimento agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

3. La trasparenza è altresì realizzata garantendo l'accesso, anche attraverso strumenti telematici, a documenti, dati e informazioni in possesso dall'ateneo, nelle forme previste dalla legge e dal presente regolamento.

Articolo 4 - Qualificazione delle istanze di accesso

1. Al fine di qualificare una richiesta di accesso come richiesta di accesso agli atti o richiesta di accesso civico o generalizzato si fa riferimento a quanto indicato dal richiedente nell'istanza stessa.

2. In caso di mancata indicazione della natura della richiesta da parte del richiedente o nel caso di dubbio circa la qualificazione della stessa, l'istanza si considera di accesso generalizzato.

3. Nel caso in cui sia stato richiesto l'accesso generalizzato a documenti per i quali sia negato l'accesso per la tutela di dati personali o in altri casi di esclusione o limitazione previsti dalla normativa vigente, gli stessi possono essere resi ostensibili al soggetto che abbia comunque motivato nell'istanza l'esistenza di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, trasformando l'istanza di accesso generalizzato in istanza di accesso agli atti.

Articolo 5 - Modalità di identificazione del richiedente

1. Chiunque presenti una domanda di accesso deve essere identificabile e identificato mediante un valido documento di identità che deve essere allegato in fotocopia nel caso di spedizione della domanda di accesso.

2. In caso di presentazione dell'istanza per via telematica l'identificazione del richiedente può avvenire secondo una delle modalità previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 recante il Codice di Amministrazione Digitale.

In caso di invio telematico è comunque sufficiente che:

- a) la richiesta sia inviata da un indirizzo di posta elettronica certificata o non certificata;
- b) nel messaggio di posta sia indicato il nome del richiedente;
- c) sia allegato il documento di identità del richiedente come scansione.

Capo II – Diritto di accesso agli atti

Articolo 6 - Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti o accesso documentale è il diritto di chiunque abbia un interesse diretto, concreto e attuale corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata a documenti e atti detenuti dall'ateneo di prendere visione e/o estrarre copia di

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 4/9

tali documenti.

2. Il diritto di accesso agli atti ha per oggetto uno o più documenti amministrativi come da definizione del precedente articolo 2 comma 1 lettera e) che siano materialmente esistenti al momento della richiesta e rispetto ai quali l'ateneo abbia la competenza a formare o detenere stabilmente l'atto conclusivo.
3. Non sono ammissibili istanze di accesso agli atti generiche o preordinate a un controllo generalizzato dell'operato dell'ateneo.
4. Il diritto di accesso agli atti è esercitabile fintanto che sussista l'obbligo per l'ateneo di detenere i documenti amministrativi di cui si chiede l'accesso. L'ateneo non è tenuto ad elaborare dati in suo possesso al fine di soddisfare le richieste di accesso.
5. L'ateneo può consentire tale accesso ai documenti amministrativi anche mediante strumenti informatici, elettronici, telematici, ivi compreso l'accesso attraverso il rilascio di copie mediante scansione dei documenti richieste e invio all'indirizzo di posta elettronica indicato dal richiedente.
6. L'esercizio del diritto di accesso agli atti è disciplinato dal Titolo IV della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dal DPR 12 aprile 2006 n. 184, tenendo conto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196/2003.
7. Per quanto non disciplinato dalla legge e dal presente regolamento si rinvia al vigente Regolamento dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Università luav di Venezia, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente – Disposizioni generali – atti generali del sito web di ateneo.

Capo III – Diritto di accesso civico

Articolo 7 - Diritto di accesso civico

1. Il diritto di accesso civico o accesso civico semplice, come disciplinato dall'articolo 5 comma 1 del decreto trasparenza, è il diritto di chiunque di accedere agli atti ai documenti e alle informazioni per cui sussiste l'obbligo di pubblicazione in capo all'ateneo, in caso di omessa o incompleta pubblicazione degli stessi nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web.
2. L'esercizio del diritto di accesso civico non è sottoposto ad alcuna legittimazione soggettiva da parte del richiedente, né a nessuna condizione o qualità (quali quella di cittadino o residente), fatta eccezione per quanto concerne la necessità di identificare il richiedente con le modalità previste dall'articolo 5 del presente regolamento.
3. L'istanza non necessita di alcuna motivazione e non comporta costi per il richiedente.

Articolo 8 - Avvio e conclusione del procedimento di accesso civico

1. L'istanza di accesso civico, da indirizzare al RPCT, è presentata in forma scritta tramite:
 - a) invio alla casella di posta elettronica all'indirizzo protocollo.informatico@luav.it;
 - b) invio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.luav.it;
 - c) invio postale presso il servizio Archivio e flussi documentali - Università luav di Venezia, S. Croce 191 (Tolentini) - 30135 Venezia per posta ordinaria o raccomandata;
 - d) consegna a mano al servizio Archivio e flussi documentali, S. Croce 191 (Tolentini) - 30135 Venezia.

Nella sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – accesso civico del sito web, sono riportate le modalità di invio ed è garantito il dato aggiornato dei riferimenti di cui al presente comma

2. L'istanza deve contenere l'indicazione del nome e del cognome del richiedente, i dati o le informazioni di riferimento che l'ateneo è obbligato a pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web e per i quali non ha provveduto oppure che ha pubblicato parzialmente, nonché l'indicazione di un recapito del richiedente per l'invio della risposta.
3. Il RPCT è competente per la trattazione delle istanze di accesso civico. Qualora verifichi che non è stata effettuata la pubblicazione sul sito dei dati, delle informazioni o dei documenti richiesti, entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza da parte dell'ateneo dispone

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 5/9

per la pubblicazione e conclude il procedimento con provvedimento espresso, comunicando al richiedente l'avvenuta pubblicazione e indicando il relativo collegamento ipertestuale. Nel caso in cui il RPCT verifichi che i documenti, le informazioni o i dati oggetto dell'istanza risultano già pubblicati, segnala al richiedente il collegamento ipertestuale.

4. Qualora riscontri la mancata o tardiva pubblicazione di dati informazioni e documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ai sensi dell'articolo 43 del decreto invia una segnalazione al consiglio di amministrazione, al nucleo di valutazione quale OIV, all'Anac e, nei casi più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD).

5. Nel caso in cui i dati, le informazioni o i documenti richiesti non siano oggetto di obbligo di pubblicazione, il RPCT lo comunica al richiedente, informandolo della possibilità di una richiesta di accesso generalizzato riferito ai dati stessi e del servizio o servizi che li detengono, salvo che quei dati non siano oggetto di pubblicazione facoltativa tra i dati ulteriori nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web, nel qual caso comunica al richiedente il collegamento ipertestuale.

6. Nel caso in cui sia trascorso il periodo previsto dalla legge per la pubblicazione, il RPCT trasmette la richiesta all'ufficio o agli uffici competenti per le richieste di accesso generalizzato e contestualmente lo comunica al richiedente.

7. Il termine per il procedimento di accesso generalizzato inizia a decorrere dalla comunicazione al richiedente.

Capo IV – Diritto di accesso generalizzato

Articolo 9 - Diritto di accesso generalizzato

1. Chiunque ha diritto di accesso a dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, purché siano detenuti dall'ateneo, nel rispetto dei limiti posti a tutela degli interessi giuridicamente rilevanti di cui all'articolo 5 bis del decreto trasparenza.

2. L'accesso generalizzato ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

3. L'esercizio del diritto di accesso generalizzato non è sottoposto ad alcuna legittimazione soggettiva da parte del richiedente, né a nessuna condizione o qualità quali a titolo di esempio quella di cittadino o residente, fatta eccezione per la necessità di identificare il richiedente con le modalità previste dall'articolo 5 del presente regolamento.

4. L'ateneo non è tenuto a formare o a raccogliere o comunque a procurarsi informazioni che non siano già in suo possesso e non è tenuto a rielaborare le informazioni in suo possesso, ma unicamente a consentire l'accesso alle informazioni contenute in documenti frutto di rielaborazione di dati effettuata dall'ateneo stesso per propri fini, nello stato in cui si trovano.

Articolo 10 - Presentazione dell'istanza, ufficio competente a decidere, termini di conclusione

1. L'istanza di accesso generalizzato non richiede motivazione e deve contenere:

a) i dati che consentono l'identificazione del richiedente, secondo le modalità di cui all'articolo 5, cioè nome, cognome e copia o scansione di un valido documento di identità, recapito postale e l'eventuale indirizzo di posta elettronica a cui trasmettere la documentazione;

b) l'indicazione di dati, documenti e informazioni in possesso dell'ateneo, per cui si richiede l'accesso generalizzato, quantomeno attraverso l'identificazione sufficientemente circoscritta della loro natura e del loro oggetto;

2. L'istanza di accesso generalizzato, da indirizzare al RPCT, è presentata in forma scritta tramite:

a) invio alla casella di posta elettronica all'indirizzo protocollo.informatico@iuav.it;

b) invio alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo ufficio.protocollo@pec.iuav.it;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 6/9

- c) invio postale presso il servizio Archivio e flussi documentali - Università Iuav di Venezia, S. Croce 191 (Tolentini) - 30135 Venezia per posta ordinaria o raccomandata;
d) consegna a mano al servizio Archivio e flussi documentali, S. Croce 191 (Tolentini) - 30135 Venezia.

Nella sezione Amministrazione Trasparente – altri Contenuti – accesso civico del sito web, sono riportate le modalità di invio ed è garantito il dato aggiornato dei riferimenti di cui al presente comma

3. Sulle istanze di accesso generalizzato decide il RPCT avvalendosi della consulenza del servizio di supporto al RPCT. I dirigenti delle aree di riferimento e i responsabili delle unità organizzative che detengono i dati, i documenti e le informazioni richiesti collaborano all'istruttoria e con la massima tempestività trasmettono gli stessi al responsabile per l'istanza.

4. L'ateneo privilegia ove possibile la trasmissione per via telematica della documentazione e delle informazioni richieste. Il rilascio di dati o documenti è gratuito, salvo il rimborso del costo sostenuto per la riproduzione su supporti materiali secondo quanto definito con apposito atto del direttore generale.

5. Il procedimento deve concludersi con provvedimento scritto e motivato entro 30 giorni dal momento in cui l'istanza è pervenuta all'ateneo, fatta salva una sospensione del termine fino ad un massimo di 10 giorni in presenza di controinteressati.

Articolo 11 - Istanze non ammissibili

1. Non sono ammissibili istanze di accesso ad un numero manifestamente irragionevole di documenti, dati e informazioni che impongano un carico di lavoro tale da paralizzare o rallentare eccessivamente il buon funzionamento dell'amministrazione. Nei casi in cui ciò accada il RPCT prima di decidere sulla domanda, contatta in forma scritta il richiedente e lo assiste nel tentativo di ridefinire l'oggetto dell'istanza entro limiti compatibili con i principi di buon andamento e di proporzionalità dell'attività amministrativa.

2. Ove il richiedente non riformuli l'istanza entro i predetti limiti, il RPCT dichiara inammissibile la stessa, quando si è in presenza di oggettive condizioni in grado di arrecare un pregiudizio serio e immediato per il buon andamento dell'amministrazione, tenuto conto:

- dell'eventuale attività di elaborazione che l'amministrazione dovrebbe svolgere per rendere disponibili i dati e documenti richiesti;
- delle risorse interne che occorrerebbe impiegare per soddisfare la richiesta, da quantificare in rapporto al numero di ore di lavoro per unità di personale;
- della rilevanza dell'interesse conoscitivo che la richiesta mira a soddisfare.

3. Nella motivazione del provvedimento il RPCT tiene conto di tutte le circostanze del caso, quali ad esempio, la presenza di plurime o ripetute richieste di accesso provenienti dallo stesso richiedente.

4. Nel caso in cui il richiedente stesso abbia già formulato una richiesta identica o sostanzialmente coincidente, l'ateneo ha la facoltà di non rispondere alla nuova richiesta, a condizione che la precedente sia stata integralmente soddisfatta.

5. Non sono ammissibili istanze generiche che non individuino i dati, i documenti e le informazioni richieste, con riferimento, almeno, alla loro natura e al loro oggetto, né domande meramente esplorative, volte a scoprire di quali informazioni o documenti l'ateneo sia in possesso.

6. Nei casi di cui al comma 5, il RPCT, prima di dichiarare inammissibile l'istanza, invita il richiedente a ridefinirne l'oggetto o a indicare gli elementi sufficienti per consentire l'identificazione dei dati o documenti di suo interesse e qualora il richiedente non fornisca i chiarimenti richiesti la dichiara inammissibile.

7. Nei casi di cui ai precedenti commi 1 e 5, qualora il richiedente riformuli l'istanza o fornisca i chiarimenti richiesti, il termine per la conclusione del procedimento decorre ex novo dalla data di ricezione della nuova istanza.

Articolo 12 - Casi di esclusione e limitazioni al diritto di accesso generalizzato

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 7/9

1. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013 l'accesso è escluso nei casi di:
a) segreto di Stato;

b) negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della legge n. 241/1990.

2. L'accesso è altresì escluso, ai sensi dell'articolo 5 bis, commi 1 e 2 del decreto legislativo 33/2013 e tenuto conto delle indicazioni dell'Anac, quando secondo la valutazione motivata del responsabile a decidere sull'istanza ciò sia necessario per evitare un probabile pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi:

a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;

b) la sicurezza nazionale;

c) la difesa e le questioni militari;

d) le relazioni internazionali;

e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;

f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;

g) il regolare svolgimento di attività ispettive;

h) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;

i) la libertà e la segretezza della corrispondenza, a prescindere dal mezzo di comunicazione utilizzato, da intendersi riferita secondo le indicazioni dell'Anac alle sole comunicazioni che abbiano un carattere confidenziale o attinente all'intimità della vita privata;

j) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali.

3. Nel caso venga individuato un pregiudizio per uno degli interessi elencati dal precedente comma, il RPCT indica chiaramente nel provvedimento finale una delle ipotesi di cui ai precedenti commi e nei casi di cui al comma 2 fornisce adeguata motivazione in relazione alla probabilità del verificarsi di un pregiudizio concreto e al collegamento diretto di tale pregiudizio con la diffusione dell'informazione richiesta. Il pregiudizio concreto deve essere valutato rispetto al momento ed al contesto in cui l'informazione è resa accessibile.

4. I limiti di cui sopra si applicano unicamente per il periodo nel quale la protezione è giustificata in relazione alla natura del dato. L'accesso non può essere negato ove, per la tutela degli interessi di cui sopra, sia sufficiente fare ricorso al differimento.

5. Il diniego all'accesso generalizzato deve essere congruamente motivato; laddove ricorrano circostanze eccezionali in cui anche solo confermare o negare il possesso di certi dati o informazioni sia pregiudizievole per quegli stessi interessi, l'ateneo indica almeno le categorie di interessi pubblici o privati che si intendono tutelare e le fonti normative, sempre che questo non comporti di rivelare informazioni protette. In tali ipotesi il responsabile valuterà l'opportunità o meno di dare congrua e completa motivazione.

Articolo 13 - Controinteressati nel procedimento di accesso generalizzato

1. Sono controinteressati coloro che possono ricevere un pregiudizio concreto, attuale e diretto a uno degli interessi di cui al comma 2 dell'articolo 5-bis del decreto trasparenza a causa dell'accoglimento della domanda di accesso generalizzato.

2. Qualora siano individuati dei controinteressati, l'ufficio procedente comunica loro copia della domanda di accesso generalizzato, con raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta elettronica certificata, ove gli stessi abbiano comunicato in forma scritta di acconsentire a tale forma di comunicazione.

3. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione, i controinteressati possono presentare una motivata opposizione alla richiesta di accesso anche tramite posta elettronica certificata.

4. In caso di mancata risposta dei controinteressati entro il termine, il RPCT provvede comunque sull'istanza, motivando in ogni caso in merito alla presenza o meno di un rischio di pregiudizio concreto per gli interessi coinvolti.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 8/9

5. Nel caso in cui il RPCT accolga un'istanza di accesso nonostante l'opposizione del controinteressato, ne dà comunicazione a quest'ultimo. In tal caso i dati o i documenti richiesti possono essere trasmessi al richiedente non prima di 15 giorni dalla ricezione della stessa comunicazione da parte del controinteressato, ciò anche al fine di consentire a quest'ultimo di presentare eventuale istanza di riesame o ricorso al giudice amministrativo. La comunicazione di accoglimento dell'istanza di accesso contiene l'espressa precisazione che la trasmissione al richiedente dei dati o documenti avviene qualora, decorsi 15 giorni, non siano stati notificati all'ateneo ricorsi o richieste di riesame sulla medesima domanda di accesso.

Articolo 14 - Accoglimento dell'istanza, diniego e differimento dell'accesso

1. Se l'istanza di accesso generalizzato è accolta, il RPCT trasmette contestualmente o comunque tempestivamente al richiedente i dati e i documenti richiesti, salvo quanto previsto dall'articolo 12 in caso di accoglimento nonostante l'opposizione di controinteressati.
2. Il provvedimento di accoglimento è in ogni caso motivato, con particolare riguardo ai casi in cui siano coinvolti gli interessi pubblici e privati di cui all'articolo 5-bis del decreto trasparenza.
3. Se l'istanza di accesso generalizzato è respinta o è disposto il differimento dell'accesso, la decisione deve essere espressamente motivata, unicamente e tassativamente con riferimento alle cause di inammissibilità della domanda o di esclusione dell'accesso, oppure ai limiti a tutela di interessi pubblici e privati previsti dagli articoli precedenti e dal decreto trasparenza.
4. Il provvedimento di rigetto della domanda è trasmesso tempestivamente al richiedente e ai controinteressati, entro il termine di conclusione del procedimento.
5. Qualora sia stato richiesto l'accesso a più documenti con la stessa istanza e nel caso di accoglimento parziale è fornita adeguata motivazione del diniego o differimento parziale in relazione a ciascun gruppo di dati o documenti di cui è omessa o differita la trasmissione.

Articolo 15 - Riesame e impugnazione dei provvedimenti

1. Nel caso in cui per una parte o per tutti i documenti richiesti sia stato disposto il diniego o il differimento dell'accesso, il richiedente può presentare una richiesta di riesame entro 15 giorni al RPCT, che decide entro 20 giorni dalla richiesta, salvo il caso in cui l'accesso è stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a) del decreto trasparenza. In tal caso il RPCT decide sentito il Garante per la protezione dei dati personali di cui all'articolo 4 comma 1 lettera q) del Codice in materia di privacy.
2. Il termine resta sospeso, per un massimo di 10 giorni dalla data di comunicazione al Garante e fino alla ricezione del parere dello stesso. Nel caso in cui l'ufficio competente a decidere sulla prima richiesta di accesso coincida con il RPCT, è competente a decidere sulla richiesta di riesame il Direttore Generale dell'ateneo.
3. Avverso la decisione del responsabile dell'unità organizzativa competente, e, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale.
4. Gli stessi strumenti di riesame e di impugnazione possono essere utilizzati dai controinteressati in caso di accoglimento della richiesta di accesso.

Capo V – Disposizioni finali

Articolo 16 - Registro degli accessi

1. Al fine di agevolare e monitorare l'esercizio del diritto di accesso, l'ateneo istituisce un registro informativo di tutte le istanze di accesso.
2. Il Registro degli accessi contiene l'elenco in ordine cronologico delle richieste pervenute ed indica, per ciascuna richiesta:
 - a) la data di presentazione della richiesta;
 - b) l'oggetto della richiesta;
 - c) l'eventuale presenza di controinteressati;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 111 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 9/9

- d) l'esito del procedimento;
 - e) la data della decisione;
 - f) una sintesi della motivazione in caso di rifiuto totale/parziale;
 - g) eventuali richieste di riesame/ricorsi e relativo esito.
3. Il Registro degli accessi è aggiornato tempestivamente e pubblicato con cadenza almeno semestrale sul sito web istituzionale dell'ateneo, nella sezione Amministrazione Trasparente - altri contenuti - accesso civico, oscurando i dati personali eventualmente presenti.
4. Il RPCT può chiedere in ogni momento ai servizi dell'ateneo informazioni sull'esito delle istanze e sulle motivazioni che hanno portato ad autorizzare o negare o differire l'accesso, nonché sull'esito di eventuali ricorsi proposti dai richiedenti o dai controinteressati.

Articolo 17 - Moduli per la presentazione delle istanze

1. L'Università luav di Venezia rende disponibili sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – accesso civico, le informazioni necessarie per la corretta presentazione delle richieste di accesso e i moduli che possono essere utilizzati dai richiedenti per la presentazione delle istanze.
2. Il mancato utilizzo dei moduli messi a disposizione non è mai causa di irricevibilità o invalidità della richiesta.

Articolo 18 - Supporto al RPCT

1. Il RPCT si avvale di supporto amministrativo adeguato ad assicurare assistenza ai servizi competenti a istruire le istanze di accesso, anche al fine di garantire l'uniforme applicazione delle norme di legge e del regolamento.

Articolo 19 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento in materia di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato si applicano le vigenti disposizioni di legge, nonché le Linee guida in materia dell'Anac.

Articolo 20 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione all'Albo on line. Esso è altresì pubblicato sul sito web dell'Università luav di Venezia, nella sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – accesso civico.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento dei procedimenti amministrativi e del diritto di accesso ai documenti amministrativi dell'Università luav di Venezia**
- **visti il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e in particolare l'articolo 5 commi 1 e 2, e il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97**
- **viste le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico adottate ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs. n. 33/2013" approvate dall'Anac con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016**
- **considerata la normativa vigente in materia di diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato**
- **tenuto conto degli esiti delle elaborazioni e del confronto tra atenei nell'ambito del gruppo di lavoro Anticorruzione e Trasparenza del Codau citato in premessa**
- **ritenuta la necessità di definire le procedure e le modalità organizzative adottate dall'ateneo per consentire l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e di accesso generalizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia**
- **delibera all'unanimità di approvare il regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato secondo lo schema sopra riportato.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 112 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

b) nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il presidente ricorda che la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto una serie di strumenti amministrativi di contrasto della corruzione, disponendo in particolare all'articolo 1 comma 7 l'individuazione da parte delle pubbliche amministrazioni di un responsabile della prevenzione della corruzione. Il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'articolo 43 prevede che il Responsabile della Trasparenza svolga di norma le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il presidente informa che la disciplina è stata recentemente modificata a seguito di interventi da parte del legislatore e dell'autorità garante in materia.

In particolare ricorda che il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012 n. 190, e del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni" ha modificato in particolare l'articolo 1 comma 7 della Legge 190/2012 che ora dispone che "l'organo di indirizzo politico individua di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza". Risultano così superate le precedenti disposizioni che prevedevano tra i requisiti necessari alla nomina la qualifica di dirigente di prima fascia.

Tale disposizione è stata confermata anche dalla delibera Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione definitiva dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione e dal successivo atto di indirizzo del MIUR n. 39 del 14 maggio 2018.

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 settembre 2017 il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare il direttore generale, dott. Alberto Domenicali quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza fino al 30 giugno 2018 in attesa di individuare tra i dirigenti dell'ateneo il soggetto più idoneo a ricoprire tale incarico anche in relazione alla possibile nuova organizzazione dell'ateneo a seguito delle modifiche statutarie.

Considerata l'attuale concretizzazione delle modifiche statutarie e del conseguente processo di riorganizzazione dell'ateneo, al fine di garantire la continuità del lavoro finora impostato nonché il presidio delle tematiche relative prevenzione della corruzione e della trasparenza, **il presidente propone al consiglio di amministrazione di prorogare l'affidamento di tale incarico al direttore generale fino al 30 settembre 2018.**

Il presidente informa inoltre che, tenuto conto degli indirizzi espressi da Anac, dal Miur con l'atto di indirizzo e dal consiglio di amministrazione nella seduta citata, la direzione generale ha valutato i profili e le posizioni organizzative ricoperte dai dirigenti dell'ateneo anche in relazione alle aree di rischio al fine di individuare il soggetto maggiormente idoneo ad assumere tale ruolo e che, in base agli esiti di tale ricognizione, **si propone di nominare la dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, che presenta tutti i requisiti indicati dal PNA 2016** (adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'ateneo, autonomia valutativa, assenza di conflitto di interessi e responsabile di uffici non di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo), **quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza a partire dall'1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca.**

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 e in particolare l'articolo 1, comma 7**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 112 Cda/2018/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2

- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e in particolare l'articolo 43
 - visto il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97
 - vista la delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016
 - vista la delibera Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione definitiva dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione
 - visto l'atto di indirizzo del MIUR n. 39 del 14 maggio 2018
 - considerata la necessità di garantire la continuità del lavoro finora impostato nonché il presidio delle tematiche relative alla prevenzione della corruzione e della trasparenza durante il periodo di realizzazione della nuova articolazione della governance e delle strutture di gestione dell'ateneo in attuazione delle modifiche statutarie
 delibera all'unanimità di:
 1) prorogare l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al direttore generale, dott. Alberto Domenicali, fino al 30 settembre 2018
 2) affidare l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla dott.ssa Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, a decorrere dall'1 ottobre 2018 fino a diversa disposizione o revoca

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 113 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/2 allegati: 2

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo: approvazione

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che nelle sedute del 14 e del 21 marzo 2018 il direttore generale ha presentato rispettivamente al senato accademico e al consiglio stesso il documento nel quale sono stati illustrati i principi metodologici che supporteranno l'adeguamento dei servizi tecnico-amministrativi alla nuova struttura di governance dell'Università Iuav di Venezia. A tale documento è seguita una fase di analisi e confronto inizialmente del direttore generale con i dirigenti e le parti sindacali, poi estesa al personale tecnico e amministrativo dell'ateneo. Il presidente comunica inoltre che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole al piano organizzativo delle strutture tecniche amministrative proposto.

L'adeguamento alla struttura organizzativa, già indicato nel piano strategico, è necessario anche a seguito del riconoscimento e finanziamento del dipartimento di culture del progetto quale dipartimento di eccellenza a supporto del quale si prevede la costituzione di una struttura amministrativa e tecnica.

Anche sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 75/2017 sul fabbisogno del personale e dalle Linee guida ministeriali, l'analisi ha interessato le funzioni in capo alle singole strutture e in particolare quelle attualmente svolte nei servizi di segreteria di ciascun dipartimento e ha portato ad individuare quale soluzione più efficiente ed efficace quella di trasferire alcune funzioni nelle aree dirigenziali di didattica e ricerca al fine della razionalizzazione e semplificazione dei processi coinvolti.

I dirigenti, rispetto al documento metodologico, hanno contribuito a definire la struttura organizzativa dell'area di competenza prevedendo un'articolazione in divisioni e servizi e indicando il fabbisogno di personale per ciascun servizio in relazione ai processi di competenza, in un'ottica di ottimizzazione delle prestazioni fornite agli utenti interni ed esterni dell'ateneo. A tale principio fa eccezione l'area tecnica che non prevede la suddivisione in tre livelli ma mantiene solo i servizi in quanto tale area è chiamata a fornire prestazioni tecniche direttamente all'utente, strettamente correlate alle esigenze del richiedente e viene pertanto coordinata dal Dirigente di area.

L'operazione di adeguamento della struttura organizzativa permetterà di razionalizzare e ottimizzare le risorse, garantendo la continuità e la funzionalità dei servizi, anche eliminando duplicazioni di attività, in linea con le più recenti disposizioni ministeriali.

A seguito dell'incontro negoziale del 4 maggio 2018 con le rappresentanze sindacali, l'amministrazione ha risposto alle richieste con il coinvolgimento delle diverse parti. Tale confronto, avvenuto anche trasversalmente a più aree, ha portato ad alcuni aggiustamenti che sono stati recepiti nel documento denominato "funzionigramma".

Tale documento, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 17), descrive le funzioni in capo alle singole strutture fermo restando il principio che successivi adeguamenti potranno essere apportati in relazione ad eventuali necessità che dovessero manifestarsi nella gestione concreta con autorizzazione esclusiva della direzione generale. Le modalità di attribuzione delle persone alle strutture, che tengono conto anche dei principi condivisi al tavolo negoziale di rispetto del diritto d'accesso alle posizioni organizzative da parte del personale in possesso dei requisiti previsti, saranno le seguenti:

- mobilità interna di area, a cura dei singoli dirigenti;
- assegnazione diretta del personale, per risolvere le domande di mobilità straordinaria o in caso di spostamento di attività in altra area che comporta di norma il trasferimento diretto delle persone che attualmente lo presidiano;
- mobilità interna tramite bandi;
- nuove assunzioni, secondo quanto già deliberato dagli organi di governo in materia di fabbisogno di personale.

Con riferimento al punto c) in particolare, si prevede che per il personale delle segreterie

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 113 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/2 allegati: 2

dei tre dipartimenti sia aperto uno specifico bando di mobilità interna al fine di individuare la struttura organizzativa di assegnazione tra: segreteria del dipartimento, servizio programmazione e valutazione ricerca, servizio programmazione didattica. Si tratta delle tre strutture che assorbiranno, nel nuovo disegno organizzativo, seppur in maniera differente, le funzioni attualmente svolte dalle segreterie dei dipartimenti.

La fase di cambiamento dell'ateneo necessita di supporto formativo per il personale che dovrà affrontare il cambiamento organizzativo; per questo nell'attuale piano della formazione è prevista l'attivazione di un percorso formativo su "La gestione del cambiamento organizzativo", che coinvolgerà principalmente i titolari di posizione organizzativa, con i seguenti obiettivi:

- porre l'attenzione sugli stili di leadership necessari per garantire la massima efficacia nelle continue fasi di cambiamento organizzativo;
- insegnare a modulare il proprio stile per migliorare il potenziale e le performance del proprio gruppo;
- prevedere e affrontare situazioni e periodi difficili;
- gestire le risorse umane per competenze: selezione, formazione e valutazione della performance.

Il presidente illustra infine l'organigramma della struttura organizzativa allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).

Al fine di consentire il monitoraggio dell'andamento del nuovo assetto **il presidente propone la costituzione di un gruppo di osservazione** con il compito di riportare periodicamente alla direzione generale, durante il primo anno di attività, le principali difficoltà organizzativo-gestionali che dovessero emergere in relazione ai processi di lavoro, costituito dai professori Antonella Cecchi, Carlo Magnani e Piercarlo Romagnoni, attuali direttori di dipartimento.

Al termine della relazione il presidente **avvia la discussione**, nella quale **intervengono il direttore generale, il sig. Flavio Dal Corso e il dott. Fabrizio D'Oria** e le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e del direttore generale**
 - **visti lo statuto e il piano strategico dell'Università luav di Venezia**
 - **considerato quanto previsto dal decreto legislativo 75/2017 in termini di fabbisogno del personale**
 - **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 marzo 2018**
 - **tenuto conto degli esiti degli incontri con i dirigenti dell'ateneo e dell'incontro negoziale del 4 maggio 2018**
 - **tenuto conto potranno essere apportati successivi adeguamenti in relazione ad eventuali necessità che dovessero manifestarsi nella gestione concreta previa autorizzazione della direzione generale**
 - **dopo lunga e approfondita discussione**
- esprime a maggioranza, con l'astensione del sig. Flavio Dal Corso, parere favorevole sull'adeguamento della struttura organizzativa alla nuova governance di ateneo a decorrere dal 15 ottobre 2018.**

il segretario	il presidente

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
DG	Direzione generale	Servizi ispettivi	La posizione: - effettua verifiche a campione sulla veridicità delle autocertificazioni e ulteriori controlli assegnati annualmente dal Direttore generale. - supporta ed è responsabile dei procedimenti di competenza della commissione del servizio ispettivo interno	- verifica a campione sull'eventuale svolgimento di attività extraistituzionale del personale docente e tecnico amministrativo - verifica sulle certificazioni del personale non strutturato - verifica sul singolo dipendente per presunta violazione di norme - verifica delle rendicontazioni e validazione delle spese sostenute nell'ambito di progetti UE o altro.
DG	in staff al DG	Servizio affari legali	Il Servizio affari legali cura la gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale rappresentando gli interessi dell'Ateneo nelle controversie legali in raccordo con l'Avvocatura di Stato e con i professionisti del libero foro. Fornisce consulenza giuridica, assistenza e supporto agli organi e alle strutture dell'Ateneo.	- ufficiale rogante - gestione contenzioso giudiziale e stragiudiziale - consulenza legale - contrattualistica
DG	in staff al DG	Servizio controllo di gestione	Il servizio presidia i processi relativi alla valutazione dell'efficacia ed efficienza delle attività dell'Ateneo attraverso le attività di controllo di gestione, programmazione della performance organizzativa, accountability. Presidia le attività utili alla partecipazione dell'Ateneo ai ranking internazionali e alla predisposizione del bilancio di sostenibilità/sociale. Fornisce supporto alle attività del Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.	- supporto alla predisposizione del piano integrato - supporto alla predisposizione e monitoraggio della programmazione ministeriale e della pianificazione strategica - sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa - verifica dichiarazioni ex l. 191/2004 acquisti consip e relazione annuale - analisi di bilancio e reportistica - controllo di gestione e manutenzione/sviluppo del modello di allocazione costi - gestione del sistema dei centri di responsabilità/costo - progetto good practice - iniziative rendicontazione sociale e sostenibilità ambientale - supporto al Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPCT e della relazione annuale, all'analisi e gestione del rischio) - coordinamento e presidio dell'aggiornamento della pubblicazione di dati e dei documenti nella sezione Amministrazione Trasparente
DG	in staff al DG	Servizio qualità (didattica e ricerca)	Il servizio supporta le attività del presidio di qualità dell'Ateneo volte alla gestione del processo AVA relativo all'attività didattica e di ricerca nonché delle ulteriori attività eventualmente affidate alla struttura su mandato del Nucleo di valutazione e degli altri Organi di Ateneo.	- supporto al presidio della qualità, supporto metodologico e statistico alle commissioni paritetiche docenti studenti e ai gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei cds; - gestione del sistema qualità per didattica ricerca e terza missione (AVA); - assicurazione della qualità della didattica – supporto alla compilazione della scheda SUA-CdS: monitoraggio e verifica; - monitoraggio andamento dei corsi di studio e indagini Almalaurea (tramite datawarehouse, cruscotto ANS, ecc.); - gestione e sviluppo indagini opinioni studenti e altri stakeholders; - assicurazione della qualità della ricerca della scheda SUA-RD (compresa terza missione): monitoraggio e verifica; - monitoraggio attività di ricerca e terza missione e analisi valutazioni prodotti scientifici; - supporto alle attività di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio e dei corsi di studio di nuova attivazione;

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
DG	in staff al DG	Servizio segreteria del Rettore e del Direttore Generale	Presidia le attività istituzionali e di rappresentanza del Rettore e del Direttore generale, assicurando il collegamento con le strutture interne e gli enti esterni pubblici e privati e curando la gestione delle relative agende in un'ottica di ottimizzazione degli impegni. Supporta il prorettore vicario, i delegati del Rettore e il Direttore generale vicario.	- presidia e coordina i processi relativi alla gestione degli eventi istituzionali anche di iniziativa del Rettore. - gestisce i protocolli di intesa e i patrocini dell'Ateneo. - presidia le attività di controllo e monitoraggio delle partecipazioni (società ed enti dell'Ateneo) - segreteria del Rettore - segreteria del Direttore generale
DG	Divisione supporto affari istituzionali e governance	Divisione supporto affari istituzionali e governance	La divisione fornisce il supporto e cura il coordinamento dei processi connessi alla gestione delle attività istituzionali degli organi di governo e di gestione, di garanzia e controllo e valutazione dell'ateneo, dei procedimenti elettorali e di aggiornamento e modifica dello statuto e dei principali regolamenti di Ateneo.	- supporto al Direttore generale nel coordinamento dei servizi di staff - presidia e gestisce le attività inerenti i flussi documentali del protocollo e dell'archivio di Ateneo. - presidia e coordina i processi relativi all'immagine coordinata di Ateneo, alla promozione verso l'esterno e alla comunicazione interna ed esterna con particolare riguardo ai rapporti con la stampa. Supporta quelli relativi alla realizzazione degli eventi istituzionali anche di iniziativa del Rettore. - promuove e coordina le attività connesse alla promozione e sviluppo dei progetti di servizio civile e delle iniziative di sostenibilità - supporto nella predisposizione e monitoraggio del piano triennale e della pianificazione strategica - presidia e coordina il supporto amministrativo al Comitato unico di garanzia
DG	Divisione supporto affari istituzionali e governance	Servizio organi collegiali e supporto al nucleo	Supporta l'attività degli organi di governo e di garanzia dell'Ateneo. Gestisce i procedimenti elettorali relativi alla elezione del Rettore, gli atti di rinnovo delle cariche e dei mandati degli organi di governo e di garanzia, e delle rappresentanze degli studenti.	- Statuto e regolamenti di Ateneo - gestione dei calendari e attività degli organi di governo (CDA, SA, SDS) - gestione procedimenti elettorali - gestione procedimenti di nomina del Consiglio di amministrazione e del Direttore generale - supporto al Collegio dei revisori dei conti - gestione fondo assegnato al Senato degli studenti e gestione attività culturali - gestione progetto servizio civile - referente statistico per il MIUR e indagine ISTAT - supporto al Nucleo di valutazione - gestione progetti speciali della Direzione - gestione delle iniziative per lo sviluppo sostenibile - supporto amministrativo al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e al Consulente del benessere della comunità Iuav

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
DG	Divisione supporto affari istituzionali e governance	Servizio archivio di ateneo e flussi documentali	Il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali coordina il sistema archivistico unico e normalizzato dell'Ateneo. Presidia e gestisce il flusso documentale.	- coordina la produzione documentaria con i procedimenti amministrativi e con la normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa, semplificandone le procedure. - attiva il protocollo unico per l'Università Iuav di Venezia - sovrintende al sistema di archiviazione normalizzato dei documenti e dei rispettivi fascicoli (protocollo e archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) - controlli sulle autocertificazioni - supporta le attività di conservazione dei documenti digitali inviati in conservazione - predispone strumenti archivistici per la produzione, gestione, conservazione e tutela degli archivi amministrativi dell'Ateneo
DG	Divisione supporto affari istituzionali e governance	Servizio comunicazione	Il Servizio comunicazione, presidia i processi relativi all'immagine coordinata di Ateneo e l'organizzazione e l'aggiornamento del sito web Istituzionale. Cura la comunicazione esterna, promuove attività ed eventi, anche attraverso l'utilizzo di social network e segue i rapporti con la stampa nazionale e internazionale. Cura e realizza la comunicazione interna dedicata a tutto il personale dell'Ateneo.	- predispone piani di comunicazione interna e esterna atti a favorire la diffusione di informazioni di interesse generale - presidia la progettazione e la realizzazione degli strumenti grafici di comunicazione (brochure, dépliant, guida studente, agendina, poster, locandine, etc.) - garantisce la gestione dei contenuti del sito web istituzionale anche sotto il profilo di efficacia comunicativa, navigabilità e facilità di reperimento delle informazioni essenziali. - supporta i processi relativi alla realizzazione degli eventi istituzionali anche di iniziativa del Rettore. - merchandising - gestione rassegna stampa
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	La Divisione ha il compito principale di presidiare le attività di funzionamento e verbalizzazione degli organi del dipartimento. Mantiene il presidio e la gestione strategica del progetto relativo al dipartimento di eccellenza. Supporta le attività amministrative legate al funzionamento dei laboratori di Ateneo e dell'infrastruttura del dipartimento di eccellenza. Predispone il budget dei Laboratori.	- supporto al Direttore del Dipartimento di eccellenza - coordinamento attività dei laboratori e delle committenze esterne - coordinamento attività del progetto del Dipartimento di eccellenza - predisposizione del budget autorizzatorio e triennale dei laboratori

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Servizio segreteria del Dipartimento	Il Servizio di segreteria del dipartimento fornisce supporto alle attività degli organi del Dipartimento. In particolare dovrà occuparsi di istruire le proposte di delibera del Consiglio, per i processi di sua competenza, oltre che supportare i processi decisionali all'interno delle sezioni di didattica e ricerca.	- gestione della segreteria di direzione del Dipartimento - supporto per la definizione delle linee strategiche di didattica e ricerca - gestione delle attività degli organi e delle commissioni (consigli di dipartimento, gruppi di lavoro permanenti) - gestione amministrativa visiting professors e researcher - supporto organizzazione eventi programmati dal Dipartimento nell'ambito del budget disponibile - monitoraggio partecipazione ai convegni e eventi - verifica limiti di spesa per gettoni seminariali - supporto alla gestione del progetto del Dipartimento di eccellenza - richieste d'acquisto di beni e servizi: predisposizione richieste relative ai fondi di ricerca (call interne) di gestione del Dipartimento in base alla programmazione annuale, supporto ai docenti per la compilazione delle richieste sui propri fondi con archiviazione della relativa documentazione amministrativa - gestione richieste d'acquisto relative ai laboratori - gestione delle attività conto terzi su tariffario (per i laboratori) - gestione delle procedure di accreditamento come laboratori certificati - rapporti con le strutture dell'ateneo e con istituzioni e soggetti esterni (per i laboratori)
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Laboratori Cartografia e GIS-Fotogrammetria	<u>Laboratorio di Cartografia e GIS</u> orienta e sviluppa la sua attività di ricerca e sperimentazione al recupero del patrimonio informativo e cartografico utile alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari. <u>Laboratorio di Fotogrammetria</u> svolge attività per la ricerca e a supporto della didattica, attività di rilevamento e di realizzazione di prodotti informatici in materia di fotogrammetria digitale e sul laser-scanning indirizzati sia alla rappresentazione informatizzata dell'architettura ed al trattamento geometrico delle immagini digitali che degli algoritmi per il trattamento sia geometrico che radiometrico delle stesse.	- servizi a supporto della didattica e della ricerca - produzione in attività convenzionata e istituzionale - gestione del patrimonio strumentale e software - acquisizione, catalogazione, conservazione (digitalizzazione) della documentazione cartografica e reference strutturato per gli utilizzatori - coordinamento attività studenti collaboratori e volontari servizio civile - sviluppo e gestione dei cataloghi online della documentazione cartografica - sviluppo e gestione di applicazioni webGIS e per dispositivi mobili

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Laboratori ARTEC- LAR – MELA - Fotografico	<u>Laboratorio di supporto al progetto – LAR</u> elabora ricerche accademiche e commesse esterne concernenti la rappresentazione di scala architettonica e urbana, allestisce esposizioni, supporta eventi. <u>Laboratorio multimediale – MELA</u> ha competenze specifiche nel campo dell'interazione multisensoriale e delle nuove interfacce applicate alla comunicazione dell'architettura e del design, dei prodotti culturali e delle arti visive e performative. <u>Laboratorio archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale - ARTEC</u> è un archivio che raccoglie, ordina e conserva la documentazione tecnica sui prodotti per la costruzione e il disegno industriale <u>Laboratorio Fotografico</u> ha competenze specifiche nel campo dei reportage fotografici di oggetti, architetture, siti e paesaggi e di realizzazione, riproduzione, scansione e stampa di immagini con sistemi digitali	- servizi a supporto della didattica e della ricerca - produzione in attività convenzionata e istituzionale - gestione del patrimonio strumentale e software - gestione della materioteca ARTEC - servizi a supporto della comunicazione di ateneo (riprese fotografiche)
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Laboratori LABSCO - FISTEC	<u>Laboratorio di scienza delle costruzioni – LABSCO</u> riconosciuto come Laboratorio Ufficiale della Repubblica Italiana, Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Servizio Tecnico Centrale, per la certificazione dei materiali da costruzione, per le attività di verifica e controllo dei prodotti impiegati nell'edilizia e nel settore delle applicazioni strutturali dei materiali innovativi. Eroga i propri servizi nell'ambito dell'attività istituzionale, di ricerca e di didattica dell'ateneo e anche a soggetti pubblici e privati. Svolge attività per conto terzi, purché congruente e compatibile con il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca. <u>Laboratorio di fisica tecnica ambientale – FISTEC</u> si occupa di promuovere ricerche che riguardano l'acustica, illuminotecnica e termofisica dell'edificio e dei materiali: - caratterizzazione meccanica di materiali e componenti - caratterizzazione acustica di materiali e componenti - caratterizzazione termofisica di materiali e componenti - verifiche acustiche in campo per l'edilizia e per l'ambiente - verifiche termografiche in campo - verifiche illuminotecniche - verifiche ambientali - verifiche ambientali (comfort, qualità dell'aria) - simulazioni energetiche dinamiche, fluidodinamiche	- servizi a supporto della didattica e della ricerca (allestimento prove per la didattica, accoglienza e assistenza a tirocinanti, accoglienza e assistenza a tesisti di lauree triennali e magistrali) - certificazione ufficiale, rapporti di prova notificati e non, taratura strumentazione laboratori privati - produzione in attività convenzionata e istituzionale - gestione del patrimonio strumentale e software - partecipazione a progetti di ricerca e convenzioni - attività di ricerca applicata in convenzione e istituzionale - realizzazione e allestimento di prove speciali

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Laboratori LAMA - LABCOMAC	<u>Laboratorio di analisi dei materiali antichi - LAMA</u> svolge attività di ricerca e di sperimentazione, nonché di servizio per conto di terzi nel campo della conservazione dei materiali da costruzione lapidei (marmi e pietre) e litoidi (laterizi, terrecotte architettoniche, stucchi, affreschi, intonaci, malte). <u>Laboratorio conservazione materiali costruzione - LABCOMAC</u> si occupa della messa a punto e controllo, in laboratorio e in situ, dei prodotti e dei metodi impiegati nei trattamenti di pulitura, consolidamento e protezione di manufatti architettonici e archeologici realizzati con i materiali lapideo-litoidi.	- servizi a supporto della didattica e della ricerca - produzione in attività convenzionata e istituzionale - gestione del patrimonio strumentale e software - analisi materiali antichi - analisi e studio trattamenti consolidanti/protettivi
DG	Divisione supporto al Dipartimento e Laboratori	Infrastruttura Dipartimento di Eccellenza	Si configura come una struttura composto da: - due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione; - un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio; - un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche.	- servizi a supporto della didattica e della ricerca del Dipartimento - gestione del patrimonio strumentale e software - partecipazione a progetti di ricerca e convenzioni - progettazione parametrica, modellazione digitale e metodologie-BIM - Immersive storytelling e strategie hi-tech per la fruizione immersiva - digital manufacturing e prototipazione rapida - sviluppo di progetti multidisciplinari orientati alla produzione di materiali audiovisivi - sperimentazione concreta sulle aree del tessile, della maglieria, della pelletteria, della progettazione e della realizzazione di abiti e accessori - costruzione di banche dati di supporto alla ricerca e alla redazione dei progetti alle diverse scale territoriali - servizio di banche dati in open source o con accesso riservato - realizzazione attività editoriali legate alle collane del dipartimento e di una rivista da accreditare in fascia "A"
AFRU	Area finanza e risorse umane	Area finanza e risorse umane	L'Area finanza e risorse umane presidia e gestisce l'integrazione dei processi connessi al rapporto di lavoro subordinato del personale a tempo indeterminato e determinato, docente, ricercatore, amministrativo e tecnico. Presidia i processi di redazione e gestione del bilancio secondo la contabilità economico-patrimoniale. Garantisce altresì la gestione dei servizi Welfare di Ateneo.	
AFRU	Area finanza e risorse umane	Welfare	La posizione prevede la gestione amministrativa e la rendicontazione delle attività sottoelencate i cui processi sono principalmente in capo al dirigente dell'area Finanza e Risorse Umane. La posizione prevede altresì che vengano gestiti i flussi comunicativi per la parte delle attività i cui processi sono condivisi da più aree dirigenziali.	- gestione degli abbonamenti in convenzione con i vettori di trasporto territoriali (Mobility Management) - gestione delle attività amministrative relative all'Asilo nido aziendale - gestione Buoni pasto e convenzioni con servizi mensa - gestione amministrativa del Fondo servizi sociali - supporto amministrativo alle attività dei Comitati per lo Sport Universitario - supporto amministrativo alle attività del CRAL

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
AFRU	Area finanza e risorse umane	Divisione bilancio e finanza	La Divisione bilancio e finanza presidia e coordina il processo di formazione del bilancio secondo la contabilità economico-patrimoniale, i processi relativi alla gestione amministrativa del ciclo attivo e del ciclo passivo (comprese le retribuzioni e gli stipendi del personale) rilevando i fenomeni aziendali e la loro traduzione in scritture contabili. Analizza tutti gli aspetti operativi, compresi quelli fiscali, finanziari ed economico-patrimoniali, allo scopo di fornire alla Direzione generale o ad altri soggetti interessati le informazioni necessarie per esercitare le funzioni di controllo e di decisione.	- coordinamento servizi della divisione - rapporti con il MEF e con MIUR - rapporti con il tesoriere - presidio generale alle configurazioni contabili - dichiarazioni fiscali relative alle imposte dirette e indirette - supporto al Collegio dei Revisori dei Conti - gestione della cassa economica - bilancio dell'attività commerciale
AFRU	Divisione bilancio e finanza	Servizio bilancio	Il Servizio elabora il bilancio in contabilità economico-patrimoniale e predispone i documenti previsti dall'art. 5 c. 1 del D.Lgs 27/01/2012 n. 18. Cura la gestione dei rapporti con il MIUR e con il MEF in materia di finanziamenti e adempimenti e ha il presidio di ogni attività legata alla corretta imputazione delle poste contabili.	- redazione Bilancio preventivo di Ateneo autorizzatorio annuale e triennale - redazione del Bilancio di Esercizio di Ateneo - redazione del Bilancio Consolidato - redazione della Omogenea Relazione - verifiche e analisi di bilancio (anche su richiesta di utenti interni) - variazioni di budget - aggiornamento piano dei conti e anagrafiche COAN (UA, OA)
AFRU	Divisione bilancio e finanza	Servizio contabilità entrate e progetti	Il Servizio contabilità entrate e progetti presidia l'attività contabile relativa al ciclo attivo, delle entrate provenienti dal MIUR e altre amministrazioni centrali, quelle relative a finanziamenti Europei o internazionali, quelle delle attività convenzionate finanziate da enti e privati, delle attività commerciali da fatturare, della registrazione delle tasse studentesche.	- registrazioni e contabilizzazioni dei documenti gestionali di ricavo di natura istituzionale - registrazioni e contabilizzazioni di fatture attive commerciali - registrazione tasse studenti - presidio del modulo dei progetti di UGOV (PJ): dal controllo delle configurazioni degli schemi di finanziamento, fino alla verifica del corretto posizionamento dei progetti rispetto agli schemi di finanziamento esistenti operando una continua manutenzione delle configurazioni per supportare gli uffici di Ateneo - supporto all'attività di rendicontazione inerenti convenzioni, contratti e progetti dei centri gestionali presidiati amministrativamente - verifiche degli allineamenti e delle corrispondenze tra contabilità e modulo progetti
AFRU	Divisione bilancio e finanza	Servizio contabilità fornitori e tesoriere	Il Servizio contabilità fornitori e tesoriere presidia l'attività contabile relativa al ciclo passivo relativo ai rapporti di fornitura di beni e servizi di tutto l'Ateneo. Presidia i rapporti con il tesoriere.	- registrazione e contabilizzazione di ordini e fatture passive - verifica degli adempimenti previdenziali e fiscali connessi all'autorizzazione al pagamento - gestione servizio tesoreria (ordinativi di pagamento e gli ordinativi di incasso, gestione dei flussi da e verso il tesoriere) - supporto all'attività di rendicontazione inerenti convenzioni, contratti e progetti dei centri gestionali presidiati amministrativamente - elaborazione e versamento IVA commerciale e istituzionale - verifiche trimestrali di cassa

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
AFRU	Divisione bilancio e finanza	Servizio gestione economica del personale	Il Servizio gestione economica del personale presidia il ciclo passivo relativo ai compensi al personale interno ed esterno. Si occupa inoltre delle missioni al personale interno e dei rimborsi al personale esterno.	- gestione contabile di: visiting professors, assegni di ricerca, borse di dottorato, borse di studio mobilità internazionale, collaborazioni studentesche - gestione compensi personale interno (produzione stipendi e contabilizzazione) - gestione compensi personale esterno (dalla prenotazione di spesa alla contabilizzazione del compenso) - elaborazione e versamento oneri erariali, previdenziali e assistenziali - gestione contabile di missioni e rimborsi - denunce mensili previdenziali - dichiarazioni annuali fiscali - rapporti con MIUR e MEF per elaborazioni e invio dai (DALIA e SICO)
AFRU	Area finanza e risorse umane	Divisione risorse umane e organizzazione	La Divisione bilancio e finanza presidia e coordina il processo di formazione del bilancio secondo la contabilità economico-patrimoniale, i processi relativi alla gestione amministrativa del ciclo attivo e del ciclo passivo (comprese le retribuzioni e gli stipendi del personale) rilevando i fenomeni aziendali e la loro traduzione in scritture contabili. Analizza tutti gli aspetti operativi, compresi quelli fiscali, finanziari ed economico-patrimoniali, allo scopo di fornire alla Direzione generale o ad altri soggetti interessati le informazioni necessarie per esercitare le funzioni di controllo e di decisione.	- coordinamento servizi della divisione - relazioni sindacali - programmazione del personale - regolamenti del personale - certificazioni per il collegio dei revisori dei conti
AFRU	Divisione risorse umane e organizzazione	Servizio concorsi e carriere personale docente	Il Servizio concorsi e carriere personale docente presidia i processi connessi alla gestione del rapporto di lavoro dei docenti e dei ricercatori (stato giuridico e carriera). Gestisce i processi di selezione (abilitazioni nazionali, valutazioni comparative e trasferimenti) e di assunzione del personale docente e ricercatore di ruolo. Gestisce le selezioni e la stipula dei contratti di insegnamento e di didattica integrativa del personale esterno.	- valutazioni comparative per reclutamento di professori di I e II fascia - valutazioni comparative per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato - valutazioni comparative per affidamento di incarichi di insegnamento e attività didattica integrativa a personale esterno e gestione del contratto - affidamenti incarichi di insegnamento a docenti e ricercatori, anche di altri atenei - trasferimenti di personale docente e ricercatore ex art. 18 legge 240/2010 - gestione stato giuridico e carriera (dall'assunzione alla cessazione) - autorizzazioni a svolgere incarichi esterni a personale docente e ricercatore - abilitazione scientifica nazionale - elezioni per rinnovo del cun - aggiornamento normativo, regolamenti interni e reportistica - gestione comunicazioni obbligatorie - rilascio e rinnovo business key o firma digitale da remoto

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
AFRU	Divisione risorse umane e organizzazione	Servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza	Il Servizio concorsi e carriere personale tecnico amministrativo e previdenza presidia i processi connessi alla gestione del rapporto di lavoro e delle applicazioni contrattuali nonché si occupa dei processi di selezione, di trasferimento e di mobilità del personale tecnico amministrativo. Cura inoltre i processi e le attività connesse alla gestione della cessazione del rapporto di lavoro (gestione della carriera previdenziale) del personale dell'Ateneo.	- gestione rapporto di lavoro e presenze - servizi al personale - gestione comunicazioni obbligatorie -aggiornamento normativo, regolamenti interni e reportistica - concorsi personale tecnico e amministrativo a tempo determinato e indeterminato, dirigente, pev e mobilità interna - procedure selettive progressione economica orizzontale - part-time - autorizzazioni a svolgere incarichi esterni personale tecnico amministrativo - telelavoro - gestione previdenziale personale t/a e dirigente - gestione previdenziale personale docente e ricercatore - gestione amministrativa dei contratti di lavoro autonomo (dal bando al contratto)
AFRU	Divisione risorse umane e organizzazione	Servizio organizzazione e sviluppo	Il Servizio organizzazione e sviluppo presidia i processi connessi all'analisi organizzativa (mappatura, reportistica, valutazione delle prestazioni e delle posizioni). Gestisce le attività legate alle iniziative formative per il personale tecnico e amministrativo.	- valutazione delle prestazioni - valutazione delle posizioni - formazione del personale - organizzazione - gestione banche dati: organizzazione, evaluation, formazione, processi
AT	Area tecnica	DPO (Data Protection Officer – Responsabile della protezione dei dati)	La posizione è prevista in adempimento all'obbligo stabilito dal GDPR, articolo 37, paragrafo 1 ed è caratterizzata da piena autonomia ed indipendenza	- assistenza, informazione e consulenza al titolare/responsabile del trattamento dei dati e ai dipendenti dell'Ente sugli obblighi normativi in materia e verificarne l'attuazione e l'applicazione - raccolta di informazioni sui trattamenti svolti e verifica di conformità normativa - mantenimento dei rapporti con il Garante - informazione e supporto agli interessati al trattamento dei dati - project management per attività specifiche
AT	Area tecnica	RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	La posizione è prevista in adempimento all'obbligo stabilito dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro	- individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro - elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate - elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali - proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori - project management per attività specifiche
AT	Area tecnica	Social housing	La posizione prevede l'offerta di un servizio di social housing che, attraverso una collaborazione con i soggetti pubblici e privati del territorio, proponga agli studenti soluzioni abitative a canone calmierato.	- individuazione di alberghi, residenze e alloggi privati convenzionabili e gestione degli aspetti contrattuali e della comunicazione con gli operatori economici - individuazione di esercizi di ristorazione e di catering convenzionabili e gestione degli aspetti contrattuali e della comunicazione con gli operatori economici

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
AT	Area tecnica	Il Servizio amministrazione e patrimonio	Il Servizio amministrazione e patrimonio supporta il funzionamento generale delle strutture erogando servizi trasversali di natura non tecnica.	- supporto tecnico-contabile alla gestione del budget di Area - supporto amministrativo alle attività dell'Area: predisposizione di bozze di provvedimenti e documenti di pianificazione tecnica-contabile, generazione degli ordini, liquidazione fatture - gestione amministrativa del patrimonio di Ateneo, mediante istruttoria delle procedure di carico, scarico e variazione, aggiornamento dell'inventario, effettuazione delle ricognizioni periodiche e certificazione delle consistenze - gestione delle polizze assicurative e supporto dell'attività istituzionale sotto i profili dell'esposizione a responsabilità verso terzi, e del recupero dei danni subiti dall'Amministrazione - gestione amministrativo-contabile dei contratti attivi quali locazioni, concessioni, sponsorizzazioni tecniche
AT	Area tecnica	Servizio gestione immobili	Servizio gestione immobili cura il mantenimento dello stato di sicurezza, efficienza e conformità normativa degli edifici ed impianti e attua le politiche di sviluppo edilizio dell'Ateneo. Cura inoltre il mantenimento nel tempo degli standard di servizio degli spazi e dei luoghi dell'Ateneo in ordine alle esigenze funzionali dello stesso, alle normative e al loro divenire.	- effettuazione delle acquisizioni sottosoglia di lavori di manutenzione edilizio-impiantistica (include la direzione lavori) - supporto alla effettuazione delle acquisizioni di servizi inerenti l'ingegneria e l'architettura - gestione dei contratti di fornitura idrica, elettrica, di gas combustibile e in generale dei contratti energia e di gestione impiantistica - gestione tecnica dei Sistemi di Building Information Modeling - attività di comunicazione, dichiarazione e richiesta di autorizzazioni e permessi presso gli Enti competenti - ufficio permanente di supporto ai RUP per attività edilizie in genere dell'Ateneo - presidio e coordinamento delle attività logistiche (riassetti, traslochi, dismissioni e nuovi spazi; aperture e chiusure delle sedi, vigilanza sui livelli di sicurezza legati alle destinazioni e alle attività in corso) - gestione e manutenzione delle attrezzature e degli arredi, gestione di contratti di deposito e magazzinaggio inclusa la presa in carico ai fini gestionali e manutentivi di arredi fissi (esclusi i terminali impiantistici) acquisiti a seguito dell'esecuzione di lavori - gestione dei contratti di vigilanza, sorveglianza, pulizia, smaltimento, giardinaggio - supporto tecnico ai procedimenti di acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività gestite e monitoraggio della spesa - gestione del parco automezzi e mezzi di trasporto, delle attività di rimessaggio e simili, dei parcheggi e dei permessi di transito
AT	Area tecnica	Servizio sicurezza sui luoghi di lavoro	Il Servizio sicurezza sui luoghi di lavoro attua la politica dell'Ateneo in materia di salute e sicurezza	- supporto tecnico-amministrativo al RSPP; - redazione delle bozze dei documenti di valutazione rischi e i piani di emergenza degli edifici - attuazione del monitoraggio dei luoghi di lavoro in materia di sicurezza ed elaborazione delle proposte di misure preventive e protettive, con redazione dei relativi piani di spesa - gestione delle attività di informazione e formazione in materia di sicurezza incluso supporto tecnico ai procedimenti di acquisizione e monitoraggio della spesa - supporto tecnico agli altri servizi di Area in materia di sicurezza

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
AT	Area tecnica	Servizio acquisti	Il Servizio acquisti effettua le acquisizioni dei beni e servizi di cui l'Ateneo necessita perseguendo efficacia, efficienza, tempestività e conformità normativa dei relativi procedimenti	- effettuazione delle acquisizioni sottosoglia di beni e servizi, sia in mercato libero sia su mercati elettronici (sviluppo del ciclo passivo B&S dalla determinazione a contrarre fino alla stipula contrattuale), incluso il supporto agli acquisti economici, incluso il magazzino dei materiali di consumo - supporto ai RUP dei procedimenti sopra soglia di acquisizione beni e servizi di interesse di tutte le strutture dell'Ateneo e dei procedimenti sottosoglia per i quali il RUP non appartenga alla struttura - presidio tecnico-amministrativo delle gare per i contratti attivi (locazioni, concessioni ecc.)
AT	Area tecnica	Servizio gestionali ICT	Il Servizio gestionali ICT mantiene in efficienza il/i sistema informativo/i di supporto al funzionamento dell'Ateneo e ne cura l'efficacia rispetto alle esigenze funzionali, agli obblighi normativi	- presidio tecnico, funzionale e contrattuale delle piattaforme applicative gestionali, incluso il supporto ai procedimenti di acquisizione dei relativi servizi - erogazione di servizi di supporto tecnico agli utenti dei sistemi informativi per la governance, al datawarehouse e cruscotto direzionale - erogazione del supporto tecnico agli utenti dei sistemi informativi per la didattica, per la ricerca, sistemi informativi bibliotecari e documentali - integrazione tecnica-funzionale tra le componenti dei sistemi informativi di Ateneo - supporto alle attività e funzioni del DPO/RPD - supporto all'acquisizione dei servizi esterni e monitoraggio della spesa
AT	Area tecnica	Servizio infrastrutture ICT	Il Servizio infrastrutture ICT cura il mantenimento dello stato di operatività, sicurezza, efficienza e conformità normativa dell'infrastruttura tecnologica e dei relativi servizi e attua le politiche di sviluppo tecnologico dell'Ateneo	- gestione tecnica dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo e dei suoi componenti, anche in relazione alla loro integrazione tecnica e interoperabilità funzionale (risorse, reti, sistemi), presidio delle procedure di accesso ai servizi ICT e all'infrastruttura ICT di Ateneo - gestione tecnica dell'asset hardware e software dell'Ateneo (incluso quanto stabilmente installato nelle aule didattiche e nelle sale convegni e conferenze) e attuazione dei piani di aggiornamento e turnover - presidio tecnico e tecnologico delle piattaforme di erogazione di servizi tecnologici e multimediali agli utenti finali ed erogazione dei relativi servizi di assistenza e formazione tecnica - attuazione delle politiche di Ateneo in termini di sicurezza informatica, business continuity e disaster recovery. - presidio e responsabilità procedimentale dei relativi contratti di servizio
AT	Area tecnica	Servizio assistenza tecnica alla didattica	Il Servizio assistenza tecnica alla didattica contribuisce al regolare svolgimento della didattica istituzionale garantendo disponibilità e operatività delle dotazioni di aula e dei laboratori didattici	- erogazione di assistenza alla didattica frontale, anche mediante esternalizzazione parziale o completa - presidio tecnico-logistico e amministrativo dei laboratori didattici, inclusa la gestione delle attrezzature in dotazione, la loro manutenzione e rinnovo, l'acquisizione dei materiali di consumo - responsabilità procedimentale delle acquisizioni dei beni e servizi necessari e monitoraggio della spesa

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
AT	Area tecnica	Servizio tecnico eventi	Il Servizio tecnico eventi contribuisce al regolare svolgimento di eventi e mostre promossi dall'Ateneo garantendo il supporto tecnico necessario e il coordinamento logistico.	- supporto e coordinamento tecnico-logistico di eventi, convegni, riunioni, congressi, mostre ed esposizioni, visite turistiche e culturali - gestione degli aspetti di sicurezza, supporto allo studio di fattibilità e alla predisposizione dei quadri economici, supporto amministrativo e procedurale per le acquisizioni di beni e servizi necessari e per l'eventuale acquisizione degli spazi necessari in noleggio o locazione, monitoraggio della spesa - espletamento delle formalità burocratico-amministrative necessarie per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie - gestione degli impianti tecnici mobili - coordinamento delle collaborazioni studentesche e/o dei tirocini associati al servizio - coordinamento dei servizi congressuali esternalizzati
ARSBD	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	L'Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale fornisce supporto e servizi alle attività di ricerca e di formazione scientifica post-laurea e coordina le attività e i servizi offerti dal Sistema bibliotecario di Ateneo e dell'Archivio Progetti.	
ARSBD	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Divisione Ricerca	La Divisione Ricerca fornisce supporto e servizi alle attività di ricerca e di formazione alla ricerca e cura i rapporti dell'Ateneo con il territorio e con soggetti esterni al fine di instaurare nuove collaborazioni per lo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere le attività di ricerca, di formazione alla ricerca e di terza missione.	- coordinamento servizi della divisione - supporto al Direttore della Ricerca del Dipartimento, ai delegati agli incaricati del rettore per la ricerca e la terza missione - coordinamento attività di valutazione della ricerca, di IRIS/AIR (Archivio Istituzionale della Ricerca); programmazione, gestione e ripartizione risorse di Ateneo per la ricerca - coordinamento servizi di supporto ai clusterlab di ateneo - gestione e ripartizione risorse di ateneo per la ricerca - verifica dei decreti per variazioni di budget del direttore generale, decreti rettorali d'urgenza, delibere del CdA (realizzati nei singoli servizi per i progetti di competenza)
ARSBD	Divisione Ricerca	Servizio programmazione e valutazione ricerca	Il servizio programmazione e valutazione della ricerca cura le attività inerenti la programmazione, la valutazione e la gestione della ricerca di Ateneo, fornendo supporto all'ateneo e al dipartimento.	- supporto alla valutazione della qualità della ricerca, alla VQR e alla SUA-RD - supporto alla programmazione e gestione della ricerca di Ateneo - gestione delle attività dei gruppi di lavoro permanenti - supporto alla commissione ricerca di ateneo (se prevista) ed alla sezione ricerca del dipartimento nei processi decisionali relativi all'assegnazione delle risorse di ateneo per la ricerca - supporto ai cluster di ateneo - monitoraggio attività di ricerca e di terza missione di ateneo - gestione amministrativa delle call per l'assegnazione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo - gestione di IRIS/AIR Archivio Istituzionale della Ricerca: manutenzione dell'archivio, implementazione e mantenimento dei diversi moduli, supporto a docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti, organizzazione di iniziative di comunicazione e formazione all'uso di AIR rivolto ai docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi dell'ateneo e al personale tecnico amministrativo coinvolto, monitoraggio dei dati anche in funzione della valutazione della ricerca.

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
ARSBD	Divisione Ricerca	Servizio formazione alla ricerca	Il Servizio formazione alla ricerca cura tutte le attività inerenti la gestione della scuola di dottorato e dei correlati servizi didattici e di formazione alla ricerca.	- accesso ai corsi di dottorato - gestione della carriera dei dottorandi e conseguimento del titolo finale - organizzazione della didattica ed attività culturali della scuola di dottorato - convenzione e accordi con altri soggetti pubblici o privati - accreditamento e istituzione corsi di dottorato - segreteria organi della scuola di dottorato - assegnazione ai dottorandi di benefici tramite bando interno
ARSBD	Divisione Ricerca	Servizio ricerca	Il Servizio ricerca, cura le attività legate alla ricerca nazionale, comunitaria ed internazionale, offre attività di consulenza e supporto in merito alla redazione dei progetti. Gestisce le attività amministrative connesse agli assegni di ricerca.	- gestione borse di ricerca e assegni di ricerca (escluso fse): emanazione bandi, gestione procedure di selezione e conferimento, comunicazioni obbligatorie Coveneto - gestione delle fasi di valutazione conclusiva degli assegni di ricerca, mediante supporto alle commissioni dipartimentali e gestione flussi documentali con i referee incaricati della valutazione dell'attività svolta dagli assegnisti - supporto alla progettazione su bandi competitivi di ricerca nazionali, europei e internazionali - monitoraggio stato di avanzamento, verifica ammissibilità della spesa, rendicontazione e verifica incassi in relazione ai progetti nazionali e internazionali finanziati - supporto al comitato etico per la ricerca - gestione contatti con finanziatori, auditor e partner per progetti di ricerca - attività di communication management dei progetti di ricerca finanziati

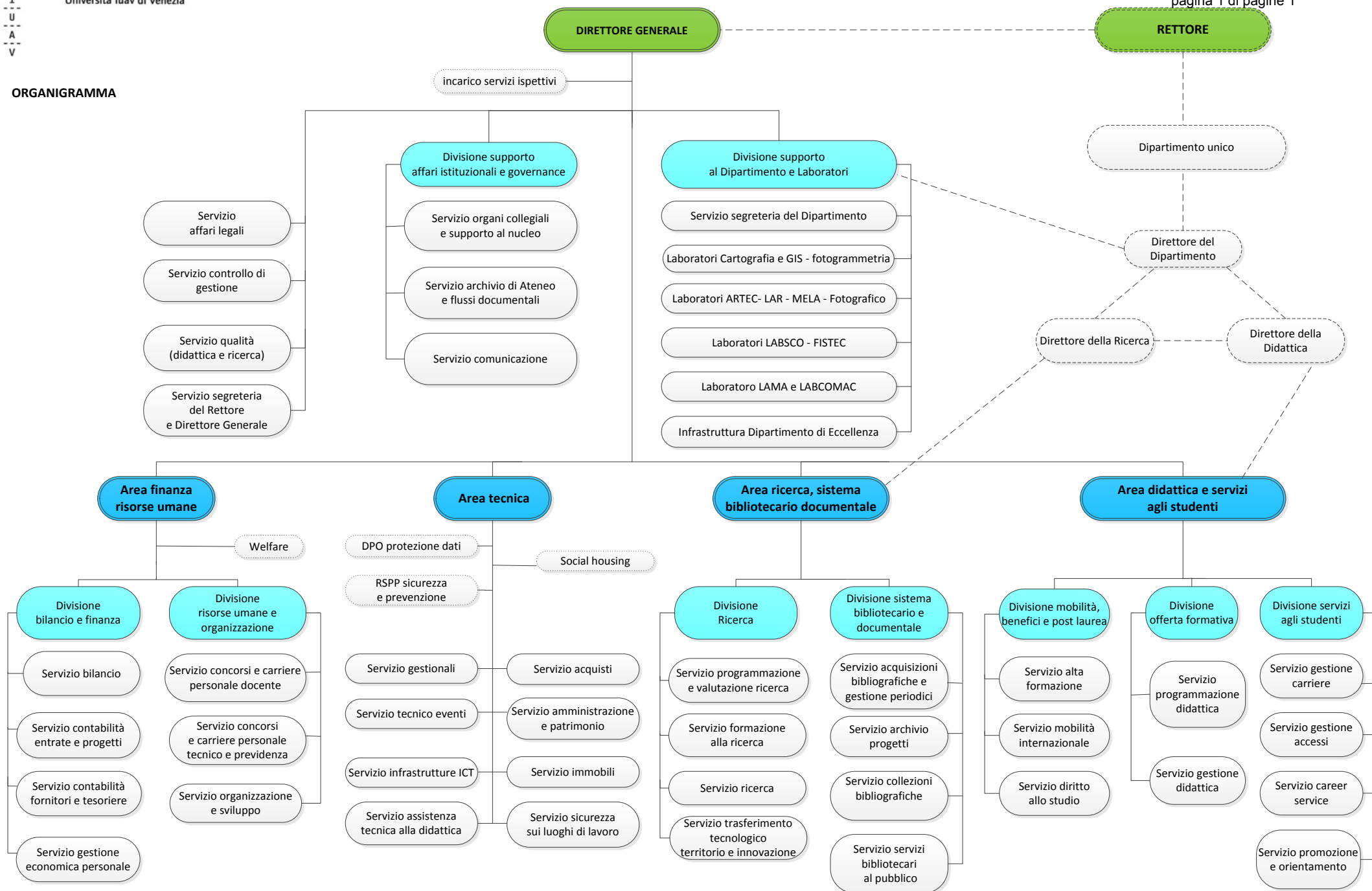
AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
ARSBD	Divisione Ricerca	Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	Il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione cura e promuove relazioni con le principali realtà istituzionali e imprenditoriali al fine di instaurare collaborazioni mirate allo sviluppo di progetti finalizzati a sostenere l'attività di ricerca e di formazione alla ricerca. Presidia le attività relative al trasferimento tecnologico. Gestisce il processo di accreditamento regionale per l'accesso ai fondi e le correlate visite di audit per il mantenimento dei requisiti.	- contratti e convenzioni di ricerca conto terzi e istituzionali, contributi per attività di ricerca, comprese attività di ricerca internazionale (istruttoria) - gestione contatti con finanziatori/creditori per contratti attivi e convenzioni di ricerca (monitoraggio stato di avanzamento, consegne report e sollecito pagamenti) - protocolli d'intesa dei cluster di Ateneo (istruttoria) - gestione progettazione, certificazione amm.va e contabile attività, rendicontazione e audit - accreditamento regionale e audit - certificazione amm.va e contabile attività finanziate da fse (assegni di ricerca e catalogo alta formazione master) - gestione assegni e borse di ricerca (su fondi fse) comprese comunicazioni obbligatorie Coveneto - trasferimento tecnologico: gestione di spin off, start up, brevetti e marchi, supporto agli incaricati del rettore e alle commissioni di ateneo per spin off e start up e per la proprietà industriale - finanziamenti per attività di ricerca su bandi fse, fesr e por - finanziamenti per attività di ricerca su altri bandi regionali - finanziamenti per attività di ricerca su bandi FESR (reti innovative regionali, smart specialisation) e su altri bandi regionali, partenariati fse su altri progetti di ricerca - alto apprendistato dottorato di ricerca - partenariati fse su altri progetti di ricerca - attività convenzionale su inviti e gare da enti esterni
ARSBD	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Divisione sistema bibliotecario e documentale	La Divisione sistema bibliotecario e documentale, presidia in modo coordinato e integrato la gestione dei servizi bibliotecari, documentali e archivistico - museali dell'Ateneo. Promuove e sviluppa le attività di acquisizione, trattamento, conservazione, produzione e diffusione dell'informazione bibliografica e documentale, di supporto alle attività didattiche e di ricerca svolte presso l'Ateneo mediante l'utilizzo di tecniche biblioteconomiche e informatiche e per il trattamento di fondi archivistici.	- coordinamento servizi della divisione - gestione budget - programmazione e specifiche tecniche per acquisti di beni e servizi - gestione contratti, convenzioni e progetti - gestione biblioteche e collezioni - servizi all'utenza interna ed esterna - sistema informativo e catalogazione automatizzata - servizi bibliotecari in appalto - coordinamento attività studenti collaboratori e volontari servizio civile - predisposizione e verifica dei decreti per variazioni di budget del Direttore generale, decreti rettorali d'urgenza, delibere del CdA (realizzati nei singoli servizi per i progetti di competenza) - organizzazione e promozione mostre bibliografiche ed eventi culturali - supporto all'utilizzo e all'inserimento dei prodotti scientifici nell'Archivio Istituzionale della Ricerca (Air)

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
ARSBD	Divisione sistema bibliotecario e documentale	Servizio acquisizioni bibliografiche e gestione periodici	Il Servizio acquisizioni bibliografiche e gestione periodici si occupa della gestione dei processi inerenti l'acquisizione, mediante dono, acquisto o comodato, delle collezioni bibliografiche (monografie, periodici, audiovisivi) elettroniche e a stampa. Cura inoltre la gestione dei processi inerenti le collezioni di periodici (catalogazione, trattamento fisico, gestione cataloghi e conservazione)	- acquisizione periodici cartacei ed elettronici - acquisizione monografie e audiovisivi - acquisizione banche dati - catalogazione, gestione e conservazione periodici cartacei - gestione e conservazione periodici elettronici in collaborazione con i servizi bibliotecari al pubblico
ARSBD	Divisione sistema bibliotecario e documentale	Servizio Archivio Progetti	Il Servizio Archivio Progetti cura la gestione dei processi inerenti la costituzione, gestione e valorizzazione di raccolte di materiali di interesse archivistico e museale degli studi sull'architettura collaborando anche con analoghe istituzioni nazionali e internazionali.	- acquisizione e costituzione collezioni - gestione e trattamento delle collezioni - produzione e promozione mostre, eventi e pubblicazioni scientifiche - servizio di consultazione e assistenza alla ricerca - gestione dei prestiti a musei e gallerie e delle procedure di assicurazione - fornitura di riproduzioni, gestione del tariffario e dei diritti economici - sistema informativo e catalogazione - gestione contratti, convenzioni e progetti
ARSBD	Divisione sistema bibliotecario e documentale	Servizio collezioni bibliografiche	Il Servizio collezioni bibliografiche cura la gestione dei processi inerenti la gestione delle collezioni bibliografiche (monografie, audiovisivi, tesi) elettroniche digitali e a stampa mediante catalogazione, trattamento fisico, gestione dei cataloghi e conservazione.	- catalogazione monografie e audiovisivi, tesi - conservazione monografie e audiovisivi, tesi - monitoraggio dello stato di conservazione di documenti cartacei con interventi di preservazione, legatoria e cartotecnica - gestione monografie e audiovisivi, tesi - attività di digitalizzazione delle risorse documentali
ARSBD	Divisione sistema bibliotecario e documentale	Servizio servizi bibliotecari al pubblico	Il Servizio servizi bibliotecari al pubblico gestisce i servizi all'utenza della biblioteca: consultazione e prestito, reference, formazione all'utenza, prestito interbibliotecario e fornitura documenti, gestione cataloghi e risorse digitali; comunicazione e promozione. Supporta l'organizzazione degli eventi culturali organizzati in Biblioteca	- accoglienza consultazione e prestito - richieste ricevute e inviate di prestito interbibliotecario e fornitura documenti - reference in presenza e a distanza - formazione e didattica agli utenti - promozione e comunicazione - spogli periodici - coordinamento attività studenti collaboratori e volontari servizio civile - gestione, fruizione e promozione biblioteca digitale (discovery, cataloghi, periodici elettronici in collaborazione con il Servizio acquisizioni bibliografiche e gestione periodici, risorse digitali in genere) - servizio riproduzioni - servizio informazioni
ADSS	Area didattica e servizi agli studenti	Area didattica e servizi agli studenti	L'Area didattica e servizi agli studenti presidia e gestisce l'integrazione dei processi che forniscono supporto amministrativo e gestionale alle attività di programmazione ed erogazione dell'offerta formativa e mette a disposizione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e di laurea magistrale tutti i servizi forniti dall'Ateneo a sostegno e supporto della vita universitaria.	

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
ADSS	Area didattica e servizi agli studenti	Divisione mobilità, benefici e post laurea	La Divisione presidia e gestisce i servizi dedicati alla mobilità internazionale, al diritto allo studio, ai master universitari e alla scuola di specializzazione	- coordinamento servizi della divisione - rapporti con gli enti finanziatori - aggiornamento normativo, delle procedure amministrative e dei gestionali
ADSS	Divisione mobilità, benefici e post laurea	Servizio alta formazione	Il Servizio cura tutte le attività inerenti la gestione dei master universitari, dei corsi di perfezionamento, dei corsi di formazione finalizzata e permanente e della scuola di specializzazione.	- istituzione e attivazione dell'offerta formativa annuale - segreteria degli organi della scuola di specializzazione - organizzazione della didattica dei corsi gestiti - procedure di accesso ai corsi gestiti - gestione della carriera degli iscritti e conseguimento titolo finale - convenzioni e accordi con altri soggetti pubblici e privati
ADSS	Divisione mobilità, benefici e post laurea	Servizio relazioni internazionali	Il Servizio relazioni internazionali, presidia le attività a sostegno delle strategie di internazionalizzazione. Programma, organizza e cura le procedure di mobilità internazionale per gli studenti, i docenti e il personale tecnico e amministrativo	- mobilità internazionale studenti in ingresso e uscita per studio e tirocinio - riconoscimento attività didattiche svolte durante la mobilità estera degli studenti-outgoing - mobilità internazionale docenti incoming e outgoing - staff training incoming e outgoing - accordi internazionali - gestione workshop internazionali - candidatura, gestione, rendicontazione progetti internazionali di didattica
ADSS	Divisione mobilità, benefici e post laurea	Servizio diritto allo studio	Il Servizio diritto allo studio cura il processo di gestione delle tasse universitarie e l'erogazione delle provvidenze per il diritto allo studio per tutti gli studenti iscritti all'Ateneo, nonché i servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità e dislessia	- tassazione studentesca (supporto alla definizione del sistema di tassazione, gestione, riscossione e monitoraggio) - borse di studio regionali - collaborazioni 150 ore - assegni di tutorato - prestiti d'onore - inclusione studenti con disabilità e dislessia
ADSS	Area didattica e servizi agli studenti	Divisione offerta formativa	La Divisione presidia e gestisce la programmazione e l'offerta formativa di primo e secondo livelli dell'Ateneo	- coordinamento servizi della divisione - supporto al Direttore della Didattica del Dipartimento di eccellenza e ai direttori dei corsi di studio - redazione e aggiornamento degli schemi di regolamenti per la didattica
ADSS	Divisione offerta formativa	Servizio programmazione didattica	Il Servizio gestisce i processi relativi alle fasi di programmazione e attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale.	- supporto alla progettazione e istituzione dei corsi di studio - gestione delle attività delle commissioni (commissione paritetica docenti-studenti, gruppi di lavoro permanenti) - attivazione annuale dell'offerta formativa: banche dati ministeriali, regolamenti didattici dei corsi di studio, manifesti degli studi - programmazione degli accessi nazionale e locale - informatizzazione offerta, piani di studio - procedure di affidamento supplenze e contratti - convenzioni e accordi per la didattica con soggetti pubblici e privati - anagrafe nazionale studenti e Almalaurea

AREA	DIVISIONE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	FUNZIONI
ADSS	Divisione offerta formativa	Servizio gestione didattica	Il Servizio supporta l'erogazione della didattica dei corsi di studio di primo e secondo livello	- definizione e gestione calendari didattici e orari delle lezioni - gestione spazi e informatizzazione servizio - definizione appelli d'esame - iscrizione alle attività didattiche - organizzazione e gestione workshop estivi - supporto ai docenti per programmi corsi, date esami, orari lezioni
ADSS	Area didattica e servizi agli studenti	Divisione servizi agli studenti	La Divisione servizi agli studenti, presidia e gestisce i servizi dedicati alla generalità degli studenti dei corsi di studio di primo e secondo livello dalla fase di orientamento, lungo tutta la carriera universitaria e fino alla conclusione del percorso formativo	- coordinamento servizi della divisione - rapporti con il Miur - aggiornamento normativo, delle procedure amministrative e dei gestionali
ADSS	Divisione servizi agli studenti	Servizio accessi	Il Servizio si occupa delle ammissioni degli studenti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Ateneo, del servizio di supporto informativo e ricevimento del pubblico, del rilascio dei diplomi a tutti coloro che hanno conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo e dell'organizzazione, comprese le cerimonie di laurea	- accessi ai corsi di laurea e di laurea magistrale (bandi, concorsi, preiscrizioni, selezioni, graduatorie, immatricolazioni, verifica titoli di studio) - supporto alle commissioni di valutazione delle carriere degli studenti per riconoscimento crediti in ingresso e in itinere - trasferimenti in ingresso - iscrizione ai corsi singoli - attribuzione e gestione Obblighi Formativi Aggiuntivi - predisposizione e rilascio diplomi - cerimonie di laurea
ADSS	Divisione servizi agli studenti	Servizio gestione carriere	Il Servizio cura la gestione delle carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio di primo e secondo livello dal momento immediatamente successivo all'immatricolazione fino al conseguimento del titolo	- gestione esami di profitto - registrazione in carriera di riconoscimenti e convalide - controlli di carriera in itinere e ammissione all'esame finale - calendario lauree - congedi e rinunce - rimborsi tasse universitarie - gestione premi di laurea - urp studenti da remoto e in presenza
ADSS	Divisione servizi agli studenti	Servizio career service	Il Servizio ha come principale campo d'intervento l'accompagnamento di studenti e neolaureati verso il mondo del lavoro attraverso la gestione dei tirocini e le attività di job placement in sinergia con gli soggetti pubblici e privati.	- gestione procedure di avvio, monitoraggio e conclusione stage in Italia per studenti e neolaureati - tirocinio abilitante - orientamento in uscita - servizi alle aziende per la ricerca di personale - esami di abilitazione professionale - formazione iniziale degli insegnanti (TFA, FIT) - progetti finanziati per l'inserimento lavorativo dei neolaureati
ADSS	Divisione servizi agli studenti	Servizio promozione e orientamento	Il Servizio svolge attività di informazione e promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo e dei servizi agli studenti rivolte a studenti nazionali ed internazionali.	- attività di supporto ed accompagnamento alla scelta universitaria - gestione di progetti regionali e nazionali per l'orientamento - organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo - promozione dell'offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento - sportello di orientamento in presenza per la consulenza ed il supporto alla scelta - accoglienza studenti extracomunitari e rifugiati

ORGANIGRAMMA



il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 114 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/1

10 Personale:

g) individuazione criteri e percentuale massima per l'assegnazione dell'indennità di risultato 2017 al personale dirigente

Il presidente informa il consiglio che si rende necessario stabilire i criteri di attribuzione dell'indennità di risultato 2017 al personale dirigente adeguandoli alla normativa vigente e individuare la percentuale massima applicabile.

Il presidente ricorda che il CCNL vigente prevede che l'importo annuo individuale della retribuzione di risultato non può essere inferiore al 20% del valore annuo della retribuzione di ciascuna posizione nei limiti delle risorse disponibili del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti, previa valutazione positiva dei risultati ottenuti. Negli ultimi anni si è proceduto con un decreto del direttore generale che stabiliva per ciascun anno la percentuale da applicare sull'indennità di posizione, sulla base del voto ottenuto dalla valutazione delle prestazioni individuale, secondo il sistema in vigore nell'ateneo.

Il fondo accessorio 2017 è stato certificato dal collegio dei revisori dei conti in data 20 settembre 2017 e si è provveduto a liquidare ai dirigenti in servizio la posizione secondo quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2002.

Per il 2017 il presidente propone pertanto al consiglio che ai dirigenti venga liquidato, a seguito di valutazione positiva, un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale minima del 20% come previsto dal contratto di riferimento ed una massima del 45% della retribuzione di posizione, nei limiti del fondo accessorio disponibile e certificato.

Il presidente dà avvio alla discussione nella quale intervengono il sig. **Flavio Dal Corso**, il dott. **Francesco Miggiani** e il direttore generale, dott. **Alberto Domenicali**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il CCNL vigente**

- **rilevato che il fondo accessorio 2017 è stato certificato dal collegio dei revisori dei conti in data 20 settembre 2017**

- **considerato che si è provveduto a liquidare ai dirigenti in servizio la retribuzione di posizione secondo quanto stabilito dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2002**

- **ritenuta la necessità di stabilire i criteri di attribuzione dell'indennità di risultato 2017 al personale dirigente adeguandoli alla normativa vigente e di individuare la percentuale massima applicabile**

delibera all'unanimità che per il 2017 ai dirigenti venga liquidato, a seguito di valutazione positiva, un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale minima del 20% come previsto dal contratto di riferimento e una massima del 45% della retribuzione di posizione, nei limiti del fondo accessorio disponibile e certificato.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 115 Cda/2018/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 1/2 allegati: 1

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

b) relazione annuale sulla performance luav 2017

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, è stata redatta la relazione sulla performance per l'anno 2017 tenendo in particolare conto dei seguenti documenti:

le linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013),

le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015,

le indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance luav 2016-18,

le considerazioni dell'Anvur contenute nelle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 2017.

La relazione fornisce una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo con una particolare attenzione alle relazioni con gli stakeholders (elenco stakeholders coinvolti, risultati customer satisfaction), alla comunicazione (iniziative realizzate) e al tema della sostenibilità (risultati ranking Greenmetric, eventi organizzati dal Gruppo di lavoro, adesione a gruppi nazionali), fornendo un riepilogo dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, dei principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e altri risultati di maggiore impatto.

La relazione espone i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e a quelli gestionali, soffermandosi dettagliatamente sugli indicatori di performance collegati alla customer satisfaction (miglioramento generalizzato) e i costi medi unitari per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione, evidenziando anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo (rimasti sostanzialmente invariati) oltre che a trasparenza e merito.

La relazione indica, inoltre, i risultati relativi ad alcuni indicatori globali di ateneo connessi con l'uso delle risorse economico finanziarie, il lavoro svolto in termini di collegamento tra budget e programmazione degli obiettivi (fase iniziale) e il costo stimato del Sistema di misurazione e valutazione delle performance (invariato), i risultati raggiunti in tema di pari opportunità e bilancio di genere (attività svolte) e infine il processo di redazione della relazione sulla performance e le criticità ancora presenti.

Come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009 aggiornato dal D.Lgs 74/2017 tale relazione deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'organismo di valutazione entro il 30 giugno di ogni anno, nonché comunicata agli stakeholder, interni ed esterni.

Il presidente informa inoltre che con nota 25 giugno 2018 prot. n. 42021 il nucleo di valutazione luav ha validato, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo, la relazione sulla performance 2017.

Il presidente dà lettura della relazione allegata (allegato 1 di pagine 93) alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e propone al consiglio di amministrazione di approvarla.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e sue successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'articolo 10**

- **viste le delibere n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013 con le quali CiVIT ha definito le linee guida per la redazione e la validazione della relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150**

- **viste le linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane approvate in via definitiva con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015**

- **visto il piano integrato dell'Università luav di Venezia 2017/2019 approvato nella**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 115 Cda/2018/Afru/bilancio e controllo di gestione	pagina 2/2 allegati: 1

seduta del 25 gennaio 2017 e i suoi successivi aggiornamenti
- vista la nota del 25 giugno 2018 prot. n. 42021 con la quale il nucleo di valutazione
luav ha validato, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione dell'ateneo, la
relazione sulla performance 2017
delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance
dell'Università luav 2017 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte
integrante.

il segretario	il presidente

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE IUAV 2017

GIUGNO 2018

il segretario	il presidente

INDICE

INDICE	2
PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	5
1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	13
2 GLI OBIETTIVI 2017	19
2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	19
2.2 GLI OBIETTIVI GESTIONALI	25
3 I RISULTATI RAGGIUNTI	35
3.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	35
3.2 IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI	51
4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	72
4.1 GLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI GLOBALI DI ATENEO	72
4.2 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE	73
4.3 IL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ IUAV	73
5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	75
5.1 WELFARE DI ATENEO E PARI OPPORTUNITÀ	75
5.2 BILANCIO DI GENERE	77
6 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	78
6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	78
6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP IUAV	78
ALLEGATO 1 ATENEO IN CIFRE	80
ALLEGATO 2 ORGANIGRAMMA IUAV	82
ALLEGATO 3 OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI	83
ALLEGATO 4 ATTESTAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA	90

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo. Essa è stata redatta seguendo:

1. le linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013);
2. le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;
3. le indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18;
4. le considerazioni dell'Anvur contenute nelle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 2017.

Giova ricordare che il Piano integrato Iuav 2017-2019, a cui si riferisce la presente relazione, ha rappresentato una discontinuità con il passato in quanto fondato sul primo Piano strategico di Ateneo, e frutto di una revisione legata al feedback Anvur 2016 oltre che basata sulle indicazioni dell'Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance 2015.

La relazione 2017 è stata realizzata dalla direzione generale con il supporto del servizio bilancio e controllo di gestione, del servizio organizzazione e sviluppo e del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, che nel contesto Iuav rappresentano la "struttura tecnica permanente per la misurazione della performance". I dirigenti delle aree amministrative hanno fornito supporto e collaborazione per le parti di competenza.

Per la stesura della relazione si è fatto riferimento, tra l'altro, ai seguenti documenti interni:

1. al piano strategico 2017;
2. al piano integrato Iuav 2017-2019;
3. alla relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2018;
4. alla relazione del rettore al bilancio di esercizio 2017;
5. alla relazione del nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2016/17;
6. alla relazione del nucleo di valutazione sulla performance 2017;
7. alla relazione del nucleo di valutazione sul sistema AVA 2017;
8. alla relazione autovalutazione e miglioramento delle attività formative 2017 del presidio qualità;
9. ai documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane, del servizio bilancio e controllo di gestione e del servizio organizzazione e sviluppo.

La prima parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholders: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo con una particolare attenzione al sistema di relazioni alla comunicazione e al tema della sostenibilità, un riepilogo dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, dei principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e dei risultati di maggiore impatto e infine una illustrazione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance Iuav (SMVP).

La seconda parte entra nei dettagli del SMVP illustrando gli obiettivi strategici e gestionali che il Piano

il segretario	il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

integrato 2017 ha assegnato, evidenziano i notevoli cambiamenti introdotti dal primo Piano strategico di ateneo.

La terza parte descrive i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici e a quelli gestionali, soffermandosi sui risultati relativi agli indicatori di performance collegati alla customer satisfaction (efficacia) e ai costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione, evidenziando anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo oltre che a trasparenza e merito.

La quarta parte indica i risultati relativi ad alcuni indicatori globali di ateneo connessi con l'uso delle risorse economico finanziarie, il lavoro svolto in termini di collegamento tra budget e programmazione degli obiettivi e infine illustra il costo stimato del SMVP e della qualità.

La quinta parte illustra i risultati raggiunti in tema di pari opportunità e bilancio di genere.

La sesta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sulle criticità ancora presenti.

il segretario	il presidente

1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Università luav di Venezia, nasce come Istituto Universitario di Architettura nel 1926 e, a partire dal 2001, ha affiancato alla storica facoltà di Architettura le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti.

È ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università luav di Venezia è quindi luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Le azioni poste in atto nel corso del 2017 hanno contribuito a realizzare gli obiettivi individuati dal piano strategico luav.

Nel corso dell'anno tre sono state le principali linee di azione su cui luav si è mosso:

- 1) il riposizionamento dell'ateneo, sia per quanto riguarda il dibattito nazionale sia lo scenario locale: la partecipazione a tutti i tavoli di programmazione locale (dal Competence Center alle RIR ai cluster regionali) e al dibattito italiano e internazionale su specifici temi (2° incontro nazionale dottorati, convegno partecipazione, ricostruzione Siria ecc.);
- 2) il lavoro complesso di risanamento economico;
- 3) l'incremento della "produttività" dell'ateneo attraverso il conseguimento di finanziamenti di ricerca da bandi competitivi, i master, i dottorati, la valutazione scientifica. In questo ambito si ascrive anche il recente conseguimento del finanziamento al dipartimento di eccellenza di culture del progetto.

L'offerta formativa si è inoltre arricchita di ulteriori percorsi formativi come quello di Interiors e la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio.

È proseguito inoltre il lavoro di revisione della governance e della struttura organizzativa con le conseguenti modifiche allo statuto. Il Ministero ha infatti riconosciuto lo status "speciale" che permette una organizzazione semplificata pur nel rispetto dei principi generali definiti dalla legge 240/2010.

Sul fronte della didattica un forte impegno è stato profuso nell'analisi della Relazione preliminare consegnata dalla CEV al termine della visita in loco e dal successivo Rapporto di accreditamento periodico, pervenuto a ottobre 2017, per predisporre un piano di interventi sulle maggiori criticità rilevate dagli esperti valutatori.

Parallelamente si è operato per supportare il corso di laurea magistrale in Teatro e arti performative in

il segretario	il presidente

tutti gli interventi necessari a risolvere il giudizio di accreditamento condizionato attribuito in sede di nuova istituzione del corso.

Nel 2017 la Ricerca ha proseguito nell'incremento, già avviato nel 2016, di fondi provenienti dall'esterno. Sono stati ammessi a finanziamento 10 nuovi progetti di ricerca su bandi competitivi, a cui si aggiungono i nuovi progetti FSE della programmazione 2014-2020.

Nel 2017 sono stati pubblicati gli esiti della VQR 2011-2014, che hanno visto Iuav ottenere valutazioni superiori alla media nazionale nelle aree 8a (Architettura) e 9 (Ingegneria industriale e dell'informazione), collocandosi rispettivamente al secondo e al quarto posto a livello nazionale nelle classi di riferimento. L'ottima performance di Iuav e, in particolare, del dipartimento culture del progetto, ha portato quest'ultimo ad essere selezionato per accedere alla procedura di ammissione ai finanziamenti dei dipartimenti di eccellenza 2018-2022. Il progetto è stato presentato a ottobre 2017, per un valore di quasi 8 milioni di euro su cinque anni e successivamente è stato finanziato per poco meno del valore iniziale.

Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state ripartite tra i dipartimenti, integrando i criteri di premialità relativi agli esiti della VQR 2011-2014 (in particolare l'indicatore IRFD) con indicatori relativi al tasso di partecipazione e di successo del personale docente e ricercatore a progetti di ricerca su bando nazionali ed europei ed alle entrate accertate derivanti da attività di terza missione conseguite nel periodo 2013-2016.

Hanno preso avvio i primi 9 clusterlab di ateneo¹, attivati nel 2016, che hanno l'obiettivo di rafforzare la ricerca Iuav e di saldare rapporti stabili e proficui con i referenti esterni.

A seguito della positiva valutazione del primo anno, è stato cofinanziato per un ulteriore anno il progetto Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@Iuav KTI) dal Ministero per lo Sviluppo Economico, nell'ambito del bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di ricerca.

Il corso di Dottorato Iuav, già accreditato dal Miur e riconosciuto come dottorato innovativo internazionale, ha conseguito il mantenimento dei requisiti di accreditamento nel 2017, resosi necessario per le modifiche alla composizione del collegio e per l'eliminazione dell'articolazione in curricula. Di particolare rilevanza l'avvio del progetto UrbicideHub e l'annuncio di una importante iniziativa di collaborazione con la World Bank per la ricostruzione nell'area MENA (Medio Oriente e nel Nord-Africa), che si accompagna all'individuazione di percorsi di ricerca dottorali sui temi dell'emergenza, in una prospettiva trasversale e interdisciplinare.

È proseguito il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni delle Biblioteche Iuav con l'unificazione presso la sede dei Tolentini (sede del rettorato). Nel corso del 2017 è stato completato il piano di integrazione dei periodici delle ex biblioteche di storia dell'architettura, di design industriale e della moda e di cartografia. Sono state integrate e arricchite le collezioni a scaffale aperto delle monografie, in particolare la sezione a scaffale aperto sugli architetti. Sono proseguite le iniziative di

¹ Strutture di ricerca di natura interdisciplinare finalizzate a progetti di ricerca di durata pluriennale che prevedono la collaborazione con enti, società e imprese.

il segretario	il presidente

valorizzazione delle collezioni e di promozione dei servizi della biblioteca, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre e presentazioni di libri, in attuazione della programmazione culturale e scientifica della commissione biblioteche. Sono stati intensificati gli interventi formativi rivolti a studenti e dottorandi, anche in collaborazione con i docenti titolari di corsi di studio.

L'Archivio Progetti ha proseguito l'intensa attività espositiva di valorizzazione dei fondi acquisiti. Sono state realizzate cinque mostre nella sede dei Tolentini ed è stato fornito supporto alla mostra su Aldo Rossi e alla mostra su Gigetta Tamaro, allestita in altra sede. Sono stati approvati dagli organi di governo i contratti di donazione di quattro nuovi fondi archivistici e quello di comodato di un nuovo fondo.

I risultati economico finanziari conseguiti nel 2017 sono positivi e esprimono un concreto miglioramento rispetto all'anno precedente: il risultato operativo della gestione caratteristica è pari a 418.956 euro, sensibilmente superiore rispetto a quello negativo dello scorso anno (- 766.382 euro). Il risultato economico di esercizio, comprensivo quindi anche dei proventi e oneri straordinari, è positivo e pari a 197.634 euro.

Il miglioramento del risultato operativo 2017, considerata una sostanziale invarianza dei proventi, è dovuto al contenimento dei costi operativi e in particolar luogo ai costi della gestione corrente. Essi diminuiscono in parte per la diversa contabilizzazione delle borse di studio regionali non più rilevate in conto economico (- 1,2 milioni di costi rispetto 2016) e in parte per minori costi per godimento beni di terzi (da 2,7 a 1,1 milioni) riferiti al fitto locali (lo scorso anno figuravano € 1.5 milioni per canoni pregressi 2008-16 legati alla concessione del Magazzino 6 da parte dell'autorità portuale di Venezia) e per canoni licenze SW.

Nel 2017 è stato approvato per la prima volta il Bilancio consolidato Iuav 2017 che ha evidenziato la consistenza patrimoniale e i risultati delle partecipate per cui vige l'obbligo di consolidamento.

La comunicazione è uno degli obiettivi strategici di ateneo e si pone in modo trasversale a tutte le attività istituzionali. Una delle prime azioni del rettore, prof. Alberto Ferlenga, entrato in carica a ottobre 2015, è stata l'istituzione di un tavolo di discussione sulla comunicazione da cui sono emerse le linee guida del piano strategico presentato in bozza a settembre 2016 e approvato in via definitiva ad aprile 2017.

Sul tema della comunicazione emergono con particolare forza gli aspetti sociali e ambientali.

Il piano integrato 2017-19 attribuisce grande rilievo alla comunicazione, prevedendo obiettivi strategici di comunicazione sociale monitorati da indicatori specifici:

- Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante

S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web

S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti

- Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti

D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre

D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e

il segretario	il presidente

studenti attivi

- Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio

T1 Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche

- Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina

T2 Numero di eventi e mostre di ateneo

Poiché gli obiettivi strategici si traducono operativamente in scelte gestionali, una parte degli obiettivi assegnati ai dirigenti consistono in:

- Progettazione di un nuovo sistema di comunicazione con gli studenti e individuazione fonti di finanziamento
- Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti
- Progettazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming
- Partecipazione ad almeno due fiere internazionali
- Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna
- Predisposizione di un progetto in cui si individuano gli spazi da destinare ai servizi per i momenti di pausa e le fonti di finanziamento dell'intervento
- Organizzazione di eventi specifici legati alla pratica sportiva
- Supporto all'organizzazione degli eventi/mostre del rettore
- Individuazione definitiva e attuazione delle azioni positive individuate dal gruppo di lavoro sul benessere organizzativo

Relativamente ai primi due punti l'azione dell'ateneo è orientata a favorire lo sviluppo della comunicazione con i diversi stakeholder attraverso momenti di incontro destinati alle diverse categorie di soggetti.

Nel corso del 2017 si sono consolidate ed hanno ricevuto un notevole riscontro, anche in termini di presenze, le seguenti occasioni di confronto per i futuri studenti:

- Open Day e Open Week: gli appuntamenti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole secondarie superiori, agli studenti delle lauree triennali e ai laureati, che permettono di conoscere l'offerta formativa dell'Università luav di Venezia, l'organizzazione della didattica e i servizi dedicati agli studenti; ma che soprattutto offrono l'opportunità di entrare in contatto diretto con la vita dell'ateneo e le sue strutture, con gli studenti già iscritti, con le realtà progettuali/installazioni realizzate e con la vita culturale della città.
- Virtual Open Day: tramite web seminar i direttori dei corsi di laurea e laurea magistrale presentano l'offerta formativa;
- Lezioni d'estate: i direttori dei corsi di studio, docenti e studenti luav offrono l'esperienza di una lezione tipo ed uno spazio di approfondimento agli studenti delle scuole superiori;
- Colloqui individuali: momenti personalizzati per approfondire – con il personale del servizio orientamento – contenuti e strumenti a sostegno dei percorsi formativi.
- Incontra i talenti luav: spazi di incontro con laureati luav che hanno ottenuto premi, riconoscimenti o ottime performance nel mondo del lavoro;

Durante tutto l'anno scolastico viene inoltre organizzato un fitto calendario di presentazioni presso le singole scuole superiori o le manifestazioni di orientamento promosse da reti di scuole o da enti locali.

il segretario	il presidente

Per favorire la conoscenza di luav in ambito nazionale e internazionale viene assicurata la presenza ai principali saloni di orientamento italiani e ad alcune fiere internazionali nei contesti ritenuti maggiormente strategici per il nostro ateneo.

In queste occasioni una attenzione particolare viene riservata anche alle famiglie che hanno un ruolo importante nelle scelte dei futuri studenti.

Nell'ambito del trasferimento tecnologico è proseguito il ciclo di incontri luav Re-start, avviato a fine del 2016, a supporto di spin off accademici e start up innovative costituite da laureati luav, che ha portato al riconoscimento di sei spin off accreditate presso l'ateneo.

In collaborazione con la Regione Veneto, la Fondazione Univeneto e gli altri atenei del Veneto, nell'ambito delle iniziative connesse al POR FESR e al FSE e al nuovo piano industriale per il Veneto, sono stati organizzati incontri aperti alle imprese del territorio al fine di favorire il trasferimento delle conoscenze, le aggregazioni università e imprese (RIR - reti innovative regionali) e valorizzare gli esiti di progetti di ricerca congiunti, in particolare negli ambiti della smart specialization strategy (smart manufacturing, smart agrifood, creative industries, sustainable living).

Nella prospettiva di un consolidamento delle attività di terza missione universitaria, per favorire una sempre maggiore integrazione fra il mondo della ricerca e della produzione veneta, in occasione dello luav Open Week, luav ha aperto i propri laboratori didattici e di ricerca al mondo delle imprese.

Un altro potente strumento di comunicazione è il sito web di Ateneo dove sono presenti tutti i documenti formali (bilanci preventivi e consuntivi e relative note illustrative, verbali degli organi, relazioni del Nucleo, Piano integrato, Relazione sulla performance, ecc.) e i dati più rappresentativi dell'ateneo: "luav in cifre" oltre che le informazioni previste dal d.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente.

Anche il sistema di indicatori inerenti la customer satisfaction luav, rivolta a numerosi stakeholders interni ed esterni, rappresenta un punto di forza dell'ateneo, oltre che un elemento del SMVP dell'amministrazione.

Tabella 1 stakeholder coinvolti

ELENCO STAKEHOLDERS COINVOLTI NELLA CUSTOMER SATISFATION	interno/esterno
Componenti del Nucleo di Valutazione	E
Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	I
Componenti del Senato degli Studenti	I
Componenti commissioni didattiche	I
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	I
Prorettori	I
Dirigenti	I
Docenti	I

il segretario	il presidente

ELENCO STAKEHOLDERS COINVOLTI NELLA CUSTOMER SATISFATION	interno/esterno
Dottorandi	I
Laureati che hanno effettuato tirocinio	E
Responsabili di Divisione/Servizio	I
Direttore Generale	I
Rettore	I

Le indagini di benchmark con gli altri Atenei (progetto Good Practice) e l'erogazione diretta di questionari di customer satisfaction completano il quadro di una relazione verso i portatori di interesse che si presenta attiva e multiforme e che coniuga l'obiettivo di comunicazione e trasparenza con la necessità di cogliere in modo efficace le opinioni, le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder. Il legame tra i risultati della performance e il sistema premiante del personale dell'amministrazione garantisce un feedback importante verso l'esterno oltre che uno stimolo alla realizzazione degli obiettivi e al miglioramento continuo dell'amministrazione.

Per quanto riguarda più specificatamente l'aspetto ambientale si individuano tra gli obiettivi strategici: Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità, monitorati dai seguenti indicatori:

S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale

S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico

S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate

Tra gli obiettivi gestionali figurano:

- Coordinamento del progetto di implementazione della dematerializzazione delle tesi di laurea
- Progettare spazi da destinare a deposito per contenere i costi di spostamento dei materiali
- Gestione gara per servizi bar e distributori
- Coordinamento del progetto di completamento della dematerializzazione delle tesi di dottorato
- Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti

Dal punto di vista dell'adeguamento degli impianti alle più moderne tecnologie va segnalato che è stato attivato l'impianto di trigenerazione di S. Marta che garantirà un risparmio energetico di circa il 15%/annuo oltre che un risparmio di emissioni di 340 ton. di CO2.

Questo progetto ha ottenuto nel 2017 il "Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2017", iniziativa promossa da Patrimoni PA net, FPA e Terotec che valorizza le practice e i progetti più innovativi promossi e sviluppati in partnership tra enti pubblici/enti di interesse pubblico e imprese private per la gestione e la valorizzazione dei patrimoni immobiliari, urbani e territoriali di proprietà pubblica o di interesse pubblico.

il segretario	il presidente

Nel 2017 Iuav ha partecipato al primo Festival dello sviluppo sostenibile promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS): si concretizza l'impegno di sostenibilità con il convegno "Costruire in un clima che cambia. Best practice per l'efficienza energetica"; l'ateneo provvede anche alla videoinstallazione "Sostenibilità e design" e organizza la mostra "Questioni di Sostenibilità. Selezione di libri e riviste": un viaggio attraverso le pubblicazioni che hanno contribuito a formare (e trasformare) il concetto di sostenibilità.

Il forte impegno sul tema della sostenibilità ha portato, nei primi mesi del 2017, all'adesione a "M'illumino di meno", la campagna nazionale sul risparmio energetico promossa dal programma di Rai Radio 2 Caterpillar.

Un buon risultato è stato conseguito nel 2017 anche con la partecipazione per il terzo anno al ranking internazionale "Green Metric University Sustainability Ranking" che ci ha collocato al 339° posto nel ranking internazionale (su 619 atenei) e al 16° posto nel ranking nazionale (su 22 atenei). La partecipazione al ranking consente di:

- effettuare uno sforzo di misurazione del proprio impatto ambientale, attrezzando un sistema di raccolta dei dati ad hoc;
- fare un benchmark interno ed esterno, per far emergere punti di forza e criticità del proprio ateneo;
- verificare il "posizionamento" del proprio ateneo, e quindi di elaborare una strategia di miglioramento;
- aderire a un network internazionale, scambiando idee e suggerimenti utili;
- sviluppare maggiore visibilità nazionale e internazionale sul tema sostenibilità.

La partecipazione al workshop di settembre 2017 a Bologna ha consolidato il rapporto di Iuav con la RUS, ha permesso di partecipare al UI GreenMetric World University Ranking Network (UI GWURN), coordinato dall'Università di Bologna, e di aderire al programma di attività 2018 finalizzato alla scrittura di una nota congiunta e condivisa relativa a criticità e opportunità che gli atenei italiani hanno rilevato in merito al ranking.

A dicembre 2017 l'ateneo partecipato all'incontro di presentazione del bilancio di sostenibilità dell'Università Ca' Foscari, durante il quale sono stati individuati i seguenti progetti da condividere:

- 1) organizzazione di eventi
- 2) aspetti inerenti la progettazione di edifici o infrastrutture o quant'altro sostenibili
- 3) definizione di indicatori di sostenibilità ambientale da inserire nel Piano performance
- 4) progettazione di corsi formativi congiunti sul tema sostenibilità
- 5) collaborazione per acquisti sostenibili

Per migliorare la conoscenza del tema della sostenibilità e del risparmio energetico e per supportare le future iniziative il rettore ha ritenuto di costituire con proprio decreto del 24 agosto 2017 un "Gruppo di lavoro per la Rete delle Università Sostenibili" trasversale alle aree e composto da docenti, rappresentanti del senato degli studenti e personale tecnico e amministrativo². Gli obiettivi prefissati,

² Composto da: Laura Fregolent (coordinatore), Laura Badalucco, Fiorella Bulegato, Francesca Cappelletti, Silvio Nocera, Massimo Rossetti, Valeria Tatano, Stefania Tonin, Maela Bortoluzzi, Stefano Da Re, Alessandro D'Este, Vita Gennaro, Francesca Liguori, Pietro Marigonda, Silvia Silvestrini, Alessandro Sparapan e Andrea Pavan.

il segretario	il presidente

già in parte realizzati nel corso del 2017, sono i seguenti:

- il contenimento della produzione di rifiuti e l'avvio di buone pratiche anche attraverso l'introduzione di protocolli e la stesura di appalti con richieste orientate alla sostenibilità
- il monitoraggio dei consumi energetici nelle diverse sedi luav finalizzato alla verifica e all'avvio di buone pratiche di riduzione dei consumi
- l'attivazione della pagina web "luav sostenibile"
- il mantenimento del ranking Greenmetrics
- lo sviluppo delle azioni di social housing e residenzialità
- la promozione di attività culturali sui temi della sostenibilità (seminari, mostre, bookcrossing, ecc.) anche in collaborazione con il Senato degli studenti e la commissione di supporto scientifico alle scelte culturali del sistema bibliotecario luav.

Tra le attività del gruppo di lavoro è stata aggiunta la realizzazione, da attuare entro il 2019, di una brochure di Bilancio sociale e ambientale luav, su cui sta lavorando un sottogruppo specifico.

Piano triennale 2016/18: a dicembre 2016 l'ateneo ha presentato al Miur il proprio piano triennale con la richiesta di un finanziamento complessivo per la parte progetti di 450.000 euro inerenti:

- la modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca
- i giovani ricercatori e premi per merito ai docenti

per quanto concerne la Autonomia responsabile, su cui impatta l'assegnazione del 20% della quota premiale del FFO, l'Ateneo ha deciso di puntare su indicatori relativi a:

- qualità della didattica
- strategie di internazionalizzazione

sulla base di tale piano è avvenuta l'assegnazione provvisoria delle quote annue dei progetti e della premialità; a maggio 2017 è scaduto il termine per eventuali rinunce, per cui il piano luav si è consolidato.

Sistema informativo: il generale il miglioramento dell'informatizzazione dei sistemi attraverso il DWH di ateneo U-Gov ha favorito le condizioni per una maggiore disclosure verso l'esterno e fornendo agli organi di governo e alla direzione generale più precise indicazioni in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie.

Nel 2017 si è lavorato alla definizione di un cruscotto sintetico di indicatori per gli organi di governo integrando i nuovi indicatori previsti dal Piano strategico luav approvato a aprile. Il nuovo cruscotto è quindi stato condiviso con i dirigenti e convalidato dal Nucleo di valutazione che ha condiviso anche il nuovo Documento sul sistema di misurazione e valutazione delle performance luav ex art 7 DLgs 150/2009.

Recependo le numerose segnalazioni da parte dei docenti la direzione generale ha anche provveduto alla realizzazione di una nuova reportistica sui progetti di ricerca che, per mezzo di una interfaccia semplificata accessibile da U-Gov, consente ai docenti di visualizzare immediatamente e in tempo reale i dati economico finanziari relativi ai propri progetti di ricerca.

il segretario	il presidente

Logistica e patrimonio immobiliare: nel 2017 sono state consolidate le vocazioni della sede dei Tolentini quale location di eventi e mostre e della sede di Palazzo Tron quale location espositiva in concessione a terzi.

Nelle sedi del polo di Santa Marta – San Basilio viene consolidata la vocazione didattica, adeguando la sicurezza alle massime capienze previste.

Le strategie di sviluppo concertate con l'Università ca' Foscari per l'area portuale, si sono articolate nel 2017 con la realizzazione di una sede didattica temporanea nell'area degli ex Magazzini Frigoriferi, necessaria per la pianificazione dello scambio in predicato tra l'ex Convento di Santa Teresa e l'ex Convento di San Sebastiano.

Risorse e organizzazione dei servizi: in allegato 1 il quadro riassuntivo della situazione dell'ateneo nel 2017 relativa alle strutture didattiche e di ricerca e alle risorse umane per lo svolgimento dell'attività istituzionale (ateneo in cifre), mentre in allegato 2 l'organigramma di ateneo.

1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La lunga gestazione, che ha coinvolto tutti gli stakeholders interni dell'ateneo, di definizione del primo Piano strategico Iuav approvato a marzo 2017, ha comportato l'approvazione del Piano integrato Iuav 2017-19 nel mese di gennaio su una versione del Piano strategico non definitiva, con un conseguente aggiornamento del Piano integrato in un momento successivo.

Per la prima volta la programmazione del ciclo della performance, dei relativi obiettivi gestionali e indicatori discende quindi da uno specifico Piano strategico di ateneo.

Il piano strategico prevede 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission dell'ateneo: didattica, ricerca e terza missione e "sostenibilità" intesa come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

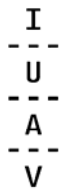
Gli obiettivi gestionali, che supportano il perseguimento degli obiettivi strategici e garantiscono il funzionamento della struttura amministrativa, sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione.

Gli obiettivi gestionali prevedono un target da raggiungere e i relativi indicatori, che possono essere sia quantitativi che qualitativi.

I dirigenti, sulla base degli obiettivi gestionali ricevuti, assegnano gli obiettivi ai responsabili delle loro aree i quali, a loro volta, assegnano gli obiettivi ai rispettivi collaboratori con un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al piano strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale. Ciò favorisce anche il fatto che gli obiettivi individuali, meno ampi di quelli delle strutture sovraordinate, siano funzionali alla realizzazione degli obiettivi organizzativi.

Il processo di condivisione e assegnazione degli obiettivi, che è la prima fase del processo (termina con la valutazione dei risultati), avviene entro il mese di marzo e utilizza un software proprietario (e-

il segretario	il presidente



Valuation) che consente di gestire on-line tutta la procedura.

Il processo consente a ciascun responsabile di struttura di accedere alla scheda obiettivi dei propri collaboratori utilizzando le credenziali di ateneo e di inserire obiettivi, target e indicatori. Completato l'inserimento, la scheda viene resa accessibile al collaboratore che la può visualizzare in preparazione del colloquio di condivisione. Successivamente a questo incontro il responsabile può apportare modifiche agli obiettivi e/o ai target proposti e il collaboratore ne prende visione. A questo punto il processo si conclude e la scheda risulta approvata e non più modificabile, salvo la revisione in corso d'anno che segue gli stessi step. I responsabili di livello superiore (di divisione e di area) prendendo atto degli obiettivi assegnati dai propri responsabili e, convalidando la scheda obiettivi, concludono la procedura. Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, e la fase conclusiva del ciclo della performance, riguardante la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo a quello valutato.

Gli indicatori utilizzati per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi citati possono essere:

- a) di progetto: sono di tipo "descrittivo"³ e finalizzati a descrivere l'avanzamento del progetto e/o la qualità del lavoro atteso per gli obiettivi di ateneo, di struttura e di innovazione;
- b) di performance: sono di tipo "quantitativo"⁴, monetario e non, finalizzati a monitorare l'efficienza e l'efficacia; coincidono con gli indicatori di gestione;
- c) comportamenti, pre-definiti per ogni capacità oggetto di valutazione per lo specifico ruolo.

Il sistema degli obiettivi Iuav, definito a partire dagli obiettivi strategici, ha una struttura ad albero e viene definito ai vari livelli, a cascata, dal direttore generale, dai dirigenti, ai responsabili di servizio e ai collaboratori così come sopra descritto nel processo di condivisione degli obiettivi.

In fase di valutazione dei risultati agli esiti degli obiettivi individuali si aggiunge la valutazione dell'area di afferenza rilevata attraverso specifici indicatori di efficacia che hanno la funzione di assicurare coerenza tra andamento della struttura (obiettivi organizzativi) e quello del suo personale (obiettivi individuali).

Il sistema di valutazione delle prestazioni individuali comprende le seguenti tipologie:

- obiettivi di ateneo che rappresentano la diretta declinazione sulle unità organizzative degli obiettivi definiti dal piano strategico. Esprimono il contributo in termini di supporto richiesto a ogni struttura per il loro raggiungimento;
- obiettivi di gestione, orientati al miglioramento continuo in termini di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, fanno riferimento alle attività di supporto alle funzioni istituzionali svolte dai servizi dell'amministrazione e sono obiettivi di area;
- obiettivi di struttura, riferibili all'operatività caratteristica della struttura;

³ Sono definiti in modo descrittivo ma spesso il loro raggiungimento viene quantificato con una misura del tipo "si/no" oppure quantitativa: un periodo di tempo, una % di completamento, ecc.

⁴ Sono dati da numeri: o dal rapporto tra due grandezze numeriche o da singole misure numeriche.

il segretario	il presidente

- obiettivi di innovazione, laddove previsti, fanno riferimento all'introduzione di cambiamenti migliorativi nei processi presidiati;
- comportamenti si riferiscono alla valutazione di alcune capacità trasversali ritenute importanti per lo specifico ruolo coperto.

L'attribuzione degli obiettivi varia a seconda della loro tipologia e della categoria dei soggetti a cui sono attribuiti: la tabella seguente evidenzia gli obiettivi e il relativo peso massimo per ogni categoria di personale (la somma per ogni colonna deve essere pari a 100):

tabella 2 – pesi attribuiti alle diverse classi di obiettivo/comportamento

CLASSE DI OBIETTIVI	RESPONSABILI				COLLABORATORI	
	AREA	DIVISIONE	STAFF, SERVIZIO, PROCESSO O FUNZ. SPEC.		EP	C/D
	Dirigenti	EP	EP	D		
Ateneo	40	40	30	30	30	10
Gestione	20	20	20	20	20	
Struttura			10	10	10	50
Innovazione	10	10	10	10	10	10
Comportamenti	30	30	30	30	30	30
Totale	100	100	100	100	100	100

La scheda di pianificazione evidenzia gli obiettivi, la loro descrizione, la tipologia, il peso relativo assunto sulla valutazione complessiva e i livelli di performance attesi (target).

Il risultato complessivo della scheda, il cui valore massimo può essere 10, ha poi un impatto preciso sul sistema premiante.

Gli indicatori associati agli obiettivi possono essere quantitativi oppure qualitativi.

Gli indicatori sono definiti in modo tale da rendere omogenei e collegabili i risultati conseguiti da ciascuno con quelli del superiore gerarchico così da garantire, anche sotto questo aspetto, la struttura a cascata del modello adottato.

Per gli obiettivi di ateneo, di struttura, di innovazione, sono definiti target quantitativi (un numero assoluto, una percentuale, un rapporto, ecc.), qualitativi o descrittivi (una data di ultimazione, il completamento di un progetto, ecc.).

Per gli obiettivi di gestione sono previsti due target:

1 per gli indicatori relativi all'efficienza (costo unitario) la valutazione (su scala 1/10) avviene in relazione alla variazione rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, valorizzando adeguatamente un intorno pari a +/-1% annuo; la valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree, è stata attribuita ai soli dirigenti in quanto solo a livello dirigenziale sono presenti le leve per incidere sui risultati;

2 per gli indicatori relativi all'efficacia (di customer satisfaction) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di

il segretario	il presidente

sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).

La valutazione dei comportamenti organizzativi si basa su specifici comportamenti osservabili, definiti in modo specifico, che rappresentano il parametro di misura.

I target sono collegati a una scala di valutazione da 0 a 10, che definisce una misura del raggiungimento degli obiettivi su quattro classi:

1. da 0 a 5,99 la prestazione è ritenuta insufficiente
2. da 6 a 7,99 è ritenuta sufficiente
3. da 8 a 9,99 è ritenuta adeguata
4. se 10 è ritenuta eccellente (e va motivata dal valutatore).

La valutazione del direttore generale è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione:

- a) peso del 60% degli obiettivi di ateneo (desunti dal piano integrato);
- b) peso del 20% degli obiettivi di ateneo legati all'indicatore: "Spese personale/FFO + Tasse e Contributi" in quanto ritenuto espressivo del contributo del direttore generale;
- c) peso del 20% sugli obiettivi di soddisfazione degli stakeholder attraverso un indicatore generale di customer dato dalla media pesata di indicatori riferiti ai 3 principali stakeholder (studenti, PTA, docenti).

Collegamento al sistema premiante: a seguito della sottoscrizione del contratto integrativo per l'anno 2017 il collegamento della misurazione delle performance al sistema premiante è il seguente.

Al personale appartenente alle categorie C e D, che non percepisce indennità di responsabilità (o di funzione specialistica) viene attribuita un'indennità di produttività.

Le risorse per la produttività sono destinate per l'80% alla produttività individuale e per il 20% alla produttività collettiva.

L'indennità di produttività individuale è attribuita sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo totalizzato nella scheda, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo).

In base alla valutazione conseguita si ha una percentuale predefinita di indennità assegnata.

tabella 3 – distribuzione dell'indennità di produttività individuale cat. C e D senza indennità di responsabilità o funzione specialistica

Valutazione delle prestazioni	Indennità di produttività individuale spettante:
da 0 a 5,99	nessuna
da 6 a 6,99	70%
da 7 a 7,99	80%
da 8 a 9,49	95%
da 9,5 a 10	100%

il segretario	il presidente

L'indennità di produttività collettiva è attribuita sulla base dei risultati dell'area dirigenziale di afferenza, proporzionalmente all'orario di lavoro e al periodo di servizio svolto nell'anno (Full Time Equivalent annuo). Le risorse assegnate alle aree sono determinate sulla base del valore medio degli indicatori di performance associati agli obiettivi di gestione e del personale afferente.

Al personale di categoria D con indennità di responsabilità o di funzione specialistica il 33,33% dell'indennità (ex. art. 91 co. 3 del CCNL vigente) viene corrisposto sulla base del punteggio complessivo di valutazione del periodo.

La quota dell'Indennità di responsabilità legata alla valutazione delle prestazioni presente nel CCI vigente è la seguente: da 0 a 5,99 nessuna indennità, da 6 a 6,99 70%, da 7 a 7,99 80%, da 8 a 9,49 95%, da 9,5 a 10 100%.

Al personale di categoria EP viene erogata una indennità di risultato in presenza di un esito positivo (cioè ≥ 6) della valutazione delle prestazioni (ex. art. 90 del CCNL vigente) comunque compresa tra un minimo del 10% e un massimo del 30% dell'indennità di posizione e proporzionalmente al punteggio complessivo di valutazione del periodo.

Si riporta la tabella di attribuzione dell'indennità di risultato presente nel CCI vigente:

tabella 4 – distribuzione dell'indennità di risultato cat. EP

Valutazione delle prestazioni	Quota dell'Indennità di Risultato:
da 0 a 5,99	Nessuna indennità
da 6 a 10	Da 33,34% a 100%, proporzionalmente alla valutazione delle prestazioni e all'ammontare disponibile sul fondo di cui all'art. 90 del CCNL vigente

Ai dirigenti viene liquidato un risultato proporzionale all'esito della valutazione delle prestazioni individuali tra una percentuale minima del 20% come previsto dal contratto di riferimento ed una massima del 45% della retribuzione di posizione, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La misurazione infra annuale: prima dell'approvazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (*Validato dal NdV con parere del 15 dicembre 2017 e approvato dal CdA del 20 dicembre 2017*) il sistema prevedeva due monitoraggi infra-annuali a luglio (semestrale) e novembre (primi 10 mesi) per dar modo ai responsabili di intraprendere eventuali azioni correttive. Tuttavia, al fine di uniformare il sistema attuale con quello dei principali atenei, che prevedono un'unica misurazione infrannuale, e valutato conveniente il rapporto costi/benefici, si è ritenuto di effettuare una sola rilevazione a luglio a partire dall'anno 2017, anticipando perciò di un anno quanto previsto dal nuovo documento sul SMVP.

La raccolta semestrale dei dati forniti dai responsabili delle strutture è iniziata lo scorso 3 luglio 2017 e si è conclusa il 1 settembre 2017.

il segretario	il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Il quadro aggiornato degli indicatori è stato utilizzato anche ai fini decisionali e di previsione per il budget unico di ateneo.

Per raccogliere i dati elementari relativi alla costruzione degli indicatori globali e di performance legati al miglioramento continuo è stato utilizzato il SW applicativo proprietario chiamato Edacop, progettato ad hoc e accessibile via web dai responsabili delle strutture. Per tutti gli indicatori relativi ai nuovi obiettivi strategici e quelli gestionali si sono predisposti fogli di lavoro MS-Excel condivisi con i dirigenti su Google Drive, laddove l'indicatore non fosse calcolabile autonomamente dal Controllo di Gestione. L'implementazione del nuovo cruscotto sintetico di indicatori (per gli organi di governo) è destinato a superare l'utilizzo di questo applicativo, per arrivare nel 2018 a una elaborazione automatizzata della maggior parte degli indicatori strategici (destinati a sostituire la maggior parte degli indicatori informativi finora raccolti tramite caricamento in Edacop) e a una raccolta su fogli di lavoro condivisi per gli altri indicatori provenienti dalle aree di supporto dell'amministrazione centrale.

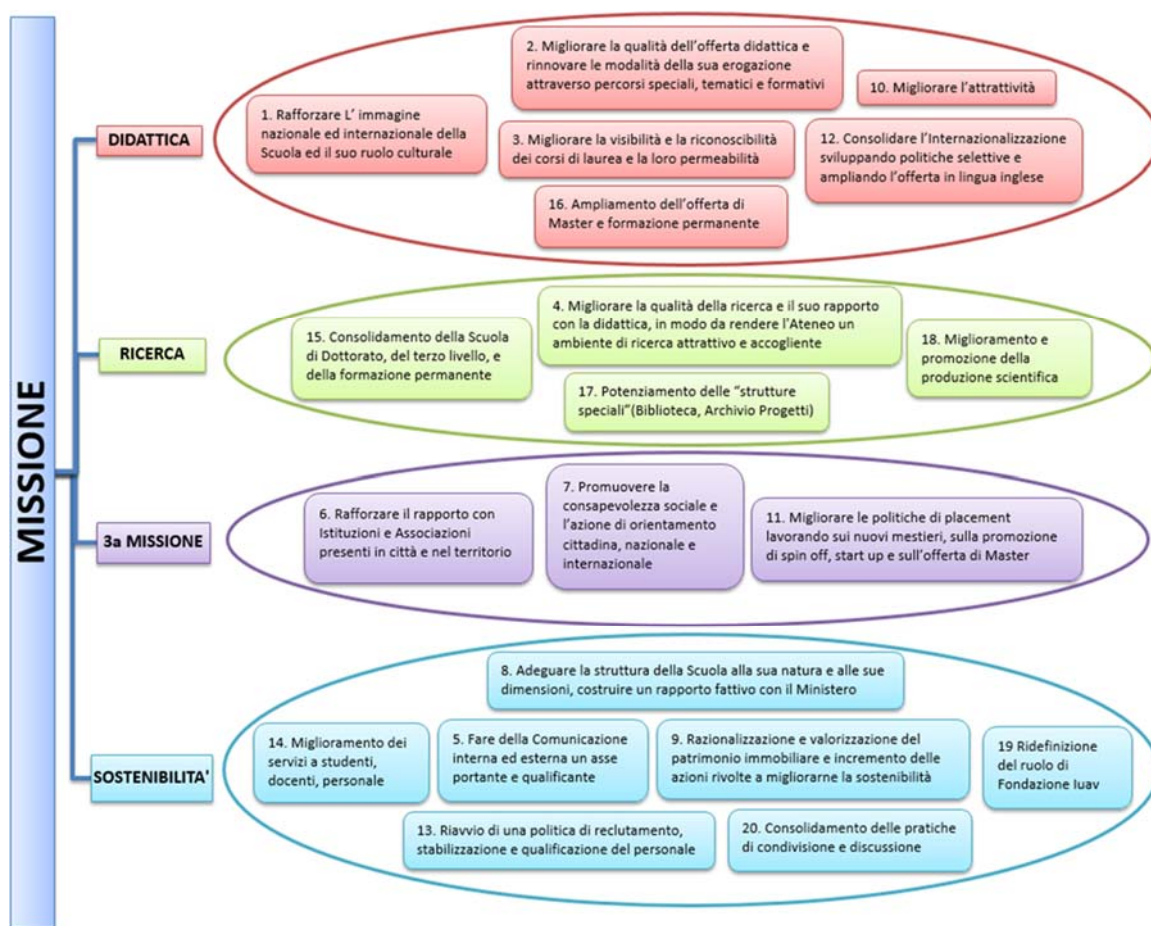
il segretario	il presidente

2 GLI OBIETTIVI 2017

2.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano strategico dell'Università luav si compone di 20 obiettivi che possono essere ricondotti alle funzioni che realizzano la mission di un ateneo: didattica, ricerca e terza missione oltre che ad un obiettivo trasversale di "sostenibilità" inteso come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

Figura 1 Mission e obiettivi strategici



Gli obiettivi strategici sono poi declinati nelle azioni strategiche che li realizzano (Allegato 3).

Per ciascuna delle quattro grandi funzioni le tabelle seguenti indicano gli indicatori selezionati per il monitoraggio degli obiettivi strategici e le modalità di calcolo.

Si osserva che il Piano integrato 2017-19 è stato approvato con circa due mesi di anticipo rispetto alla approvazione del Piano Strategico luav da parte del Senato accademico avvenuta il 21.03.2017, che ha aggiornato in senso migliorativo alcuni degli indicatori e relative metriche del citato piano integrato. È

il segretario	il presidente

quindi parso opportuno aggiornare il Piano integrato 2017-2019 al fine di renderlo coerente con il Piano Strategico luav.

Di tale aggiornamento, approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 23 maggio 2018 e di cui è stato informato il Nucleo di valutazione luav che ha condiviso, si terrà conto anche ai fini della presente Relazione sulla performance luav 2017.

il segretario	il presidente

tabella 5 Didattica

Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off
	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati
	D3. Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12
	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea
	D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello
	D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello
	D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello
	D7. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12
	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off
	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei cds e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali
	D12. Iscritti al primo anno nella classe L 4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D16. Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors
	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off
Migliorare l'attrattività	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D21. Numero di corsi di master attivati	pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente		

Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica
		master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20

il segretario	il presidente

tabella 6 Ricerca

Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR
	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati
	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE
	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)
	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca
	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.
	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi
Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse
	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi
	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione
	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua
	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35

tabella 7 Terza missione

Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di Ateneo
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"
	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"
	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up

tabella 8 Sostenibilità

Obiettivo strategico	Indicatore	Metrica
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016
	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti
Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma) Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off
	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off
	S6. Efficientemente energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric
	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate
	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	On/off
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Numero spazi allestiti
	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq di nuovi distributori installati
	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off

2.2 GLI OBIETTIVI GESTIONALI

Il piano performance Iuav 2017-19 evidenzia nella tabella seguente l'articolazione per l'amministrazione e per ciascuna sua area funzionale dei principali obiettivi gestionali.

2.2.1 Gli obiettivi gestionali

Le strutture amministrative svolgono attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti delle aree di servizi.

La tabella 13 del Piano performance 2017-19 approvato dal CDA il 25.01.2017 che ha definito gli obiettivi gestionali 2017 assegnati al DG e ai dirigenti è stata modificata e integrata con delibera CDA Iuav del 19.07.2017 sia per adeguare gli obiettivi gestionali alla presenza del nuovo dirigente dell'AFRU (in servizio dal 01.06.2017) sia per tenere in considerazione alcuni fatti gestionali intervenuti successivamente all'approvazione del piano integrato. La tabella che segue integra quindi le modifiche introdotte dalla delibera sopra riportata. La funzione istituzionale si distingue in Didattica (D), Ricerca (R), Terzo Comparto (T) e Sostenibilità (S).

Il direttore generale, responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance. Tra gli obiettivi di gestione trovano riscontro specifiche azioni che, per chiarezza espositiva vengono contrassegnate da un asterisco e che sono presenti quali azioni di miglioramento nel piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Va rilevato in particolare come tutte le attività volte a migliorare la trasparenza e ad automatizzare i processi siano funzionali all'obiettivo dell'anticorruzione.

Tabella 9 area didattica

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente
D	Organizzare i wave secondo le indicazioni di Ateneo garantendo una adeguata pubblicizzazione	Dirigente ADSS	Diffusione del materiale informativo a tutte le università partner e agli studenti con particolare riferimento agli studenti stranieri - numero degli studenti incoming gestiti rispetto all'anno precedente	0	+2%	+3%
D	Attivazione di nuovi servizi per i laureati	Dirigente ADSS	Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (AlmaLaurea)	2%	5%	8%
D	Progettazione di un nuovo sistema di comunicazione con gli studenti e individuazione fonti di finanziamento	Dirigente ADSS	Realizzazione progetto e messa in esercizio entro l'anno	Messa in esercizio entro 31/12	Messa in esercizio entro il 30/11	Messa in esercizio entro il 31/10
D	Incremento delle presenza sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti	Dirigente ADSS	n. campagne effettuate	1	2	3
D	Attivazione di supporti specifici per studenti rifugiati o provenienti da luoghi di guerra	Dirigente ADSS	Numero servizi attivati		1	
D	Progettazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming	Dirigente ADSS	2017: on/off	Predisposizione del progetto entro dicembre 2017	Predisposizione del progetto entro novembre 2017	Predisposizione del progetto entro ottobre 2017
D	Miglioramento dei servizi di segreteria dei master	Dirigente ADSS	Valutazione egli studenti rilevata da AlmaLaurea	Decisamente sì e più sì che no >60%	Decisamente sì e più sì che no >70%	Decisamente sì e più sì che no >75%
D	Seminari sul sistema AVA alla luce delle osservazioni della CEV	Dirigente ADSS	Numero seminari		1	2
T	Partecipazione ad almeno due fiere internazionali	Dirigente ADSS	Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento		1	2
S	Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna*	Dirigente ADSS	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna
S	Coordinamento del progetto di implementazione della dematerializzazione delle tesi di laurea	ADSS coordinamento (ARBSL-AI partecipanti)	Implementazione del progetto nel rispetto dei tempi definiti nel contratto Cineca			Rispetto delle tempistiche rilevate dal gantt di progetto

il segretario

il presidente

Tabella 10 area ricerca

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguato	Eccellente
R	Potenziamento dei clusterLAB di ateneo	Dirigente ARSBL	Avvio protocolli di intesa e convenzioni attuative		Stipula dei protocolli e convenzioni richieste	
R	Aggiornamento della geografia della ricerca Iuav e supporto alla definizione delle linee strategiche di ricerca e dei temi prioritari di ateneo	Dirigente ARSBL	Monitoraggio della ricerca di ateneo degli ultimi 5 anni	Entro novembre 2017	Entro ottobre 2017	Entro settembre 2017
R	Incrementare la partecipazione a bandi competitivi e migliorare il tasso di successo	Dirigente ARSBL	Creazione di una agenda dei bandi di interesse attivi	Creazione dell'agenda e almeno due iniziative entro dicembre 2017	Creazione dell'agenda entro giugno 2017 e almeno tre iniziative entro dicembre 2017	Creazione dell'agenda entro aprile 2017 e almeno tre iniziative entro dicembre 2017
R	Acquisizione della certificazione di qualità per il FISTEC	Dirigente ARSBL	Presentazione istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini della notifica ai sensi dell'art. 47 del regolamento UE n. 305/2011 quale laboratorio di prova	Entro settembre 2017	Entro luglio 2017	Entro giugno 2017
R	Predisposizione del nuovo regolamento per le attività di ricerca istituzionale e conto terzi con la previsione di ritenute di ateneo*	Dirigente ARSBL	Presentazione del regolamento al rettore e distribuzione delle risorse ai docenti		Liquidazione del fondo entro 2017	Pagamento del fondo entro 2017
R	Biblioteca: integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche	Dirigente ARSBL	Proseguimento delle attività di revisione e ricollocazione di sezioni a scaffale aperto e a deposito della biblioteca, con particolare riferimento ai periodici	Fusione del 35% dei periodici	Fusione del 35% dei periodici con predisposizione scarto	Fusione del 40% dei periodici con predisposizione scarto
R	Archivio progetti: potenziare l'archivio progetti e i relativi servizi	Dirigente ARSBL	Acquisizione di nuovi fondi e attività di valorizzazione come da programma del comitato scientifico		On/off	
R	Coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del regolamento sul fondo per la premialità dei docenti *	ARSBL coordinamento (AFRU- ADSS partecipanti)	Predisposizione del regolamento di cui all'articolo 9 della		Predisposizione regolamento	Prima assegnazione risorse entro dicembre
T	Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	Dirigente ARSBL	Implementazione del progetto finanziato dal MiSE KnowledgeTransfer@Iuav		Indicatori come da progetto MiSE	Superamento indicatori progetto MiSE

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente
S	Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna*	Dirigente ARSBL	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna
S	Coordinamento del progetto di completamento della dematerializzazione delle tesi di dottorato	Dirigente ARSBL	Implementazione del progetto nel rispetto dei tempi definiti nel contratto cineca			Rispetto delle tempistiche rilevate dal gantt di progetto

Tabella 11 area finanza e risorse umane

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente
D	Pagamento tempestivo dei docenti WAVE	Dirigente AFRU	Scadenza pagamento	31-ott	15-ott	30-set
S	Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna*	Dirigente AFRU	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna
S	Approfondimento sulla struttura dello stato patrimoniale e miglioramento nella modalità di rappresentazione del bilancio	Dirigente AFRU	Completamento attività	30-giu-17	30-mag-17	30-apr-17
S	Verifica crediti pregressi ai fini dell'attivazione di eventuali azioni di recupero	Dirigente AFRU	Percentuale dei crediti analizzati	50%	70%	90%
S	Prima analisi per una reportistica sulla disponibilità dei budget	Dirigente AFRU	Scadenza presentazione documento di analisi		Presentazione della bozza del documento entro il 31/12	Presentazione entro il 31/12
S	Ridefinizione delle configurazioni e attivazione di un presidio sul modulo PJ	Dirigente AFRU	Scadenza attività e % sistemazione dei progetti dal punto di vista contabile e sistemazione delle configurazioni	60% dell'attività entro il 31/12	80% dell'attività entro il 31/12	Sistema a regime entro il 31/12

Tabella 12 area infrastrutture

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente
D	Incremento attrezzature didattica come da piano di programmazione SU	Dirigente AI	Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (AlmaLaurea)	2%	5%	8%
D	Incremento attrezzature didattica come da piano di programmazione SU	Dirigente AI	Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	5%	6%	8%
D	Predisposizione di un progetto in cui si individuano gli spazi da destinare ai servizi per i momenti di pausa e le fonti di finanziamento dell'intervento	Dirigente AI	Fase 1: realizzazione del progetto	Realizzazione entro maggio	Realizzazione del progetto	Realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal CdA
D	Implementazione delle dotazioni di Palazzo Badoer e promozione offerta master	Dirigente AI	Realizzazione interventi	Realizzazione entro maggio	Realizzazione entro aprile	Realizzazione entro marzo
S	Ottenimento del CPI della sede del Cottonificio di S Marta	Dirigente AI	Ottenimento del CPI		Entro dicembre 2017	Entro novembre 2017
S	Progettare spazi da destinare a deposito per contenere i costi di spostamento dei materiali	Dirigente AI	Presentare un progetto per la realizzazione degli spazi da destinare a depositi	Presentare il progetto entro il mese di ottobre	Presentare il progetto entro il mese di settembre	Presentare il progetto entro il mese di luglio
S	Ottenimento del CPI della sede di Cà Tron	Dirigente AI	Presentazione del progetto	Presentare il progetto entro il mese di luglio	Presentare il progetto entro il mese di giugno	Presentare il progetto entro il mese di maggio
S	Installazione armadietti per la biblioteca	Dirigente AI	Realizzazione dell'intervento	Realizzazione entro maggio	Realizzazione entro aprile	Realizzazione entro marzo
S	Gestione gara per servizi bar e distributori	Dirigente AI	Individuazione di un gestore che garantisca un servizio di qualità		Entro dicembre 2017	
S	Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna*	Dirigente AI	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguato	Eccellente
S	Riorganizzazione spazi: valutazione del valore di trasformazione dell'edificio inutilizzato nell'area di Mestre	Dirigente AI	Valutazione da parte dell'agenzia del territorio	Entro novembre 2017	Entro ottobre 2017	Entro settembre 2017

tabella 13 direzione generale

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguato	Eccellente
D	Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti	DG	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	3%	4%	5%
T	Organizzazione di eventi specifici legati alla pratica sportiva	DG	Pubblicizzazione eventi su web		Pubblicizzazione di tutti gli eventi	Pubblicizzazione di tutti gli eventi e comunicazioni mirate agli studenti
S	Supporto all'organizzazione degli eventi/mostre del rettore	DG	Valutazione da parte dei docenti rilevata tramite la customer satisfaction	>=3	> 3,5	> 4
S	Completamento dell'attività di riordino del sito web	DG	Numero di nuovi visitatori	5%	10%	15%
S	Gestire la nuova gara per il servizio di pubblicazione dell'editoria di ateneo	DG	Chiusura della gara e attivazione del contratto	Contratto entro dicembre 2017	Contratto entro novembre 2017	Contratto entro ottobre 2017
S	Revisione del regolamento per l'utilizzo degli spazi al fine di renderlo più aderente alle mutate esigenze*	DG	Approvazione del regolamento da parte del CdA	Approvazione del regolamento entro dicembre 2017	Approvazione del regolamento entro ottobre 2017	Approvazione del regolamento entro settembre 2017
S	Attivazione di servizi residenziali per studenti e visiting professors	DG	Numero posti messi a disposizione per residenzialità di lungo periodo	> =20	> =30	> =50
S	Reingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi trasversali e modifiche organizzative conseguenti: acquisti, contratti, domanda di partecipazione a concorsi e delibere organi *	DG	N. processi dematerializzati	2	3	4
S	Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna*	DG e Dirigenti	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna
S	Implementazione del nuovo cruscotto di indicatori per la governance di ateneo	DG	Realizzazione del cruscotto	Messa a disposizione entro giugno 2017		

Funzione Istituz.	Obiettivo 2017	Responsabile Gestionale	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente
S	Individuazione definitiva e attuazione delle azioni positive individuate dal gruppo di lavoro sul benessere organizzativo	DG	Numero azioni attivate		1	2

il segretario	il presidente

Le tabelle di cui sopra integrano anche la parte degli obiettivi gestionali che riguardano interventi iniziati in anni precedenti e non ancora conclusi entro il 2016 (indicati nella tabella 14 Obiettivi a completamento del Piano performance 2016-18 del Piano performance 2017-19).

Il Piano performance prevede, inoltre, obiettivi di gestione e di miglioramento continuo dei servizi misurati attraverso indicatori: di efficienza e di efficacia. I primi relazionano i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture a driver espressivi del volume di attività, ottenendo in tal modo un costo medio unitario per struttura, i secondi derivano dall'indagine di customer satisfaction presso gli stakeholders.

Efficienza: sono misurati da indicatori di costo unitario, sono stabiliti in misura percentuale dentro a un range che va tra +-1% rispetto al costo unitario dell'anno precedente. Il costo unitario è dato dal rapporto tra costo retributivo delle divisioni dell'area e i driver espressivi del volume di attività svolta. Gli indicatori di efficienza sono utilizzati per valutazione dei dirigenti e del DG, ritenendo che il personale sottostante non abbia le leve di azione necessarie.

Tabella 14 – indicatori legati all'efficienza

Indicatore	Metrica	Target	Resp. gestionale
Costo unitario AI	A3.1 Costi retributivi del personale assegnato ex divisione facility management/ Totale metri quadri ateneo A3.2 Costi retributivi del personale assegnato ex divisione patrimonio e approvvigionamenti/ Valore approvvigionamenti A3.3 Costi retributivi del personale assegnato divisione servizi ICT/ Totale punti di connessione rete con pc collegato	Agli indicatori relativi alla dimensione efficienza è assegnata una percentuale fissa rispetto al valore iniziale di riferimento dell'indicatore, pari ad un miglioramento dell'1% annuo.	Dirigente AI
Costo unitario DIRIGENTE AFRU	A3.4 Costi retributivi del personale assegnato Divisione Risorse Umane e Organizzazione/ Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato A3.5 Costi retributivi del personale assegnato Divisione Amministrazione/(proventi (al netto riserve) + costi)/1000		Dirigente AFRU
Costo unitario ADSS	A3.6 Costi retributivi del personale assegnato Divisione Programmazione Didattica/ Totale corsi di laurea attivi Costi retributivi del personale assegnato ex Divisione Servizi agli Studenti/ Totale studenti iscritti (a corsi di laurea)		Dirigente ADSS
Costo unitario ARBL	A3.7 Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca/ Totale progetti finanziati A3.8 Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale/ Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti (lauree, master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca), borsisti e assegnisti A3.9 Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema dei Laboratori/ Valore conto terzi, tariffario e finanziamenti dall'esterno (entrate accertate - lordo IVA)		Dirigente ARSBL

il segretario	il presidente

Indicatore	Metrica	Target	Resp. gestionale
Indicatore globale di incidenza delle spese del personale	Spese personale / FFO + Tasse e Contributi		DG

Efficacia: gli obiettivi gestionali legati all'efficacia sono misurati da questionari di Customer Satisfaction rivolti a stakeholder diversi. Gli obiettivi sono definiti mediante un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti (media delle risposte del questionario), sia la variazione rispetto all'anno precedente, tenendo anche in considerazione una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).

tabella 15 Obiettivi di efficacia dei servizi (Customer Satisfaction)

Indicatore	Target	Resp. gest
A4.1 Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	Agli indicatori di customer satisfaction sono assegnati target mirati per ciascun indicatore valutativo attraverso l'applicazione di un modello di calcolo che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia (in misura più o meno significativa) il miglioramento / peggioramento rispetto all'anno precedente (espresso dalla variazione); inoltre tiene conto di una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale il servizio è ritenuto insoddisfacente).	Strutture a supporto DG e Rettorato
A4.2 Soddisfazione del PTA sul Servizio archivio di ateneo		
A4.3 Soddisfazione del PTA sul Servizio prevenzione e sicurezza		
A4.4 Soddisfazione del personale docente sull'organizzazione degli eventi di ateneo		
A4.5 Soddisfazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di supporto		
A4.6 Soddisfazione degli organi di governo, del Direttore Amministrativo e dei Responsabili di primo livello sul Servizio affari legali		
A4.7 Soddisfazione del personale docente sul Servizio comunicazione e immagine		
A4.8 Soddisfazione del personale docente sul Servizio staff del rettore		
A4.9 Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo di ciascun dipartimento		
A4.10 Soddisfazione componenti commissioni paritetiche e commissioni autovalutazione corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo		
A4.11 Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione		Dirigente AFRU e strutture dell'Area
A4.12 Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale		
A4.13 Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili		
A4.14 Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale		Dirigente ARSBL e strutture dell'Area
A4.15 Soddisfazione dei docenti su servizi di supporto alla ricerca		
A4.16 Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori		Dirigente AI e
A4.17 Soddisfazione del personale docente e degli studenti sui servizi bibliotecari		
A4.18 Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi		

il segretario	il presidente

Indicatore	Target	Resp. gest
A4.19 Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti		strutture dell'Area
A4.20 Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica		
A4.21 Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione		
A4.22 Soddisfazione studenti su servizi di supporto agli studenti		Dirigente ADSS e strutture dell'Area
A4.23 Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement		
A4.24 Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa		
A4.25 Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione		

Gli obiettivi di struttura e di innovazione sono fissati nelle schede obiettivo del singolo dipendente e prevedono indicatori di misurazione che possono essere sia qualitativi che quantitativi.

Si fa presente che se le tabelle di obiettivi sopra illustrate si riferiscono alle unità organizzative (aree di supporto) e quindi alla performance organizzativa, le schede individuali concernono la performance individuale dei dipendenti. Ciascuna scheda individuale comprende tutti gli obiettivi specificatamente assegnati al dipendente.

il segretario	il presidente

3 I RISULTATI RAGGIUNTI

3.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

PREMESSA

I risultati strategici sono articolati per le quattro funzioni istituzionali più sopra indicate (didattica, ricerca, sostenibilità e terzo settore).

I risultati inerenti gli obiettivi strategici definiti nel piano della performance luav 2017-2019, alcuni dei quali descritti nei punti che seguono, verranno sintetizzati nelle tabelle seguenti. Si osserva che in alcuni casi il valore è esprimibile quantitativamente e in altri in termini on/off. Non sempre è stato possibile quantificare il dato richiesto. In alcuni casi il target dovrà essere rivisto per renderlo più significativo ai fini della misurazione. Nelle note si è riportata in alcuni casi e in modo discorsivo l'indicazione sui risultati fornita dai dirigenti delle aree di supporto; in alcuni casi sono state fornite indicazioni utili all'aggiornamento dei target o dell'indicatore.

DIDATTICA

razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Con riferimento alle attività formative, nel corso del 2017, luav è stato impegnato su due piani di lavoro distinti: da un lato l'erogazione dell'offerta didattica programmata nel 2016/17, dall'altro l'avvio dei primi interventi sulla futura identità didattica di luav.

Il primo ambito ha comportato principalmente due azioni:

- la prosecuzione delle attività dei corsi di studio secondo gli assetti didattici approvati nel 2016/17 nel rispetto dei requisiti di qualità e sostenibilità dell'offerta formativa;
- l'avvio di programmazione nel reclutamento della docenza che tenga conto di tutti i livelli dell'insegnamento, con l'obiettivo di assicurare ricambio, copertura e sviluppo ad ogni settore e possibilità di programmazione del futuro, compatibilmente con risorse non sempre prevedibili.

Il secondo piano di interventi (dedicato alla riflessione sulla futura identità didattica luav), si è sviluppato a partire dalle riflessioni emerse dai "tavoli sulla didattica", aperti a tutto il corpo docente e al personale tecnico amministrativo coinvolto.

Le principali azioni portate avanti nel 2017 riguardano:

- il positivo avvio della Scuola di Specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, con la piena copertura dei posti messi a bando e un crescente interesse da parte dei professionisti del settore e delle istituzioni del territorio;
- la proficua partenza del nuovo indirizzo di Interiors, collocato all'interno del triennio di Disegno industriale e multimedia, per il quale sono pervenute 200 domande di preiscrizione su 60 posti disponibili, con un positivo impatto sull'attrattività dell'ateneo;
- la ripresa del settore di Teatro attraverso l'attivazione del corso magistrale in Teatro e arti performative in classe LM-65 con un gruppo di lavoro interdipartimentale e interdisciplinare e un trend in ripresa delle iscrizioni;

il segretario

il presidente

- il sostegno all'attrattività dei corsi di studio attraverso una serie di interventi di promozione a livello locale, nazionale e internazionale (consolidamento dell'Open Day, produzione di nuovi materiali promozionali, avvio di una rete di rapporti con le scuole superiori del territorio, presenza a fiere ed eventi di orientamento nazionali e internazionali);
- il rinnovamento delle procedure di laurea con un focus sui corsi di laurea magistrale sia attraverso l'istituzione del premio miglior tesi sia con il consolidamento dei laboratori trasversali di laurea.

l'implementazione del sistema AVA

In marzo 2017, a seguito della visita di accreditamento periodico della sede, avvenuta dal 24 al 28 ottobre 2016, Anvur ha inviato la relazione preliminare di accreditamento periodico. Il Rettore, sentiti il Presidio della qualità, i dipartimenti ed i corsi di studio coinvolti nella visita non ha presentato controdeduzioni.

Il 18 ottobre 2017 Anvur ha inviato alla Università luav di Venezia il rapporto di accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio, nel quale viene riportato il giudizio per ciascun punto di attenzione relativo ai requisiti di sistema e di corso di studio e il giudizio complessivo sulla sede, quest'ultimo calcolato secondo i nuovi criteri di AVA⁵. Il punteggio complessivo ottenuto dalla Università luav di Venezia è 6,55, e il giudizio complessivo della sede è B-pienamente soddisfacente. Questo comporta che Anvur propone l'accREDITamento della sede e di tutti i suoi corsi di studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente. A livello nazionale l'ateneo si posiziona nella fascia più alta ottenuta dalle università sottoposte alla visita di accreditamento periodico fino ad oggi, che sono in tutto 24. Punteggi superiori a luav sono stati ottenuti solo dalle Università: "Luigi Bocconi", Politecnico di Torino, Macerata, Ferrara e Camerino. Nelle tabelle 1a e 1b dell'allegato 5 sono riportati i voti e i giudizi delle università, rispettivamente a didattica convenzionale e a distanza o telematiche, già valutate.

La CEV ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di assicurazione della qualità di cui l'ateneo si è dotato. In particolare a livello di sistema l'assicurazione della qualità è implementata, mentre non riesce ad essere trasferita in modo efficace a livello dei corsi di studio. La CEV auspica un rafforzamento dell'azione delle Commissioni paritetiche docenti studenti e del Nucleo di valutazione.

Segnala inoltre che l'assicurazione della qualità della ricerca appare essere piuttosto carente.

Nella tabella 2 dell'allegato 5 viene riportata una sintesi dei punteggi ottenuti dalla Università luav di Venezia per i 185 punti di attenzione esaminati, 41 a livello di sistema e 144 a livello di corsi di studio. I punteggi più

⁵ Nella relazione preliminare il giudizio era "C- soddisfacente". In attuazione dell'articolo 2, comma 2 del DM 987/2016, l'ANVUR ha graduato i giudizi di accreditamento periodico già emessi anche secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, dello stesso decreto, ossia, per le Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista: A – MOLTO POSITIVO; B – PIENAMENTE SODDISFACENTE; C – SODDISFACENTE; D – CONDIZIONATO; E – INSODDISFACENTE; per le Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche: Atel – MOLTO POSITIVO; Btel – PIENAMENTE SODDISFACENTE; Ctel – SODDISFACENTE; Dtel – CONDIZIONATO; Etel – INSODDISFACENTE. A tal fine ha utilizzato un algoritmo di conversione (Applicazione dell'art. 10, comma 2, del DM 987/2016 – conversione dei giudizi emessi) che assegna un punteggio ad ogni voto ottenuto e un "peso" del 70% ai requisiti di sistema e del 30% ai requisiti di corso di studio. Il nuovo sistema ha comportato un miglioramento dei giudizi: con il sistema precedente la valutazione più elevata era "C- soddisfacente". Con il nuovo sistema AVA, il giudizio di 8 delle 13 università classificate "C-soddisfacente" è diventato "B- pienamente soddisfacente". Tra le 8 Università che migliorano il giudizio c'è anche luav di Venezia.

il segretario	il presidente

alti si osservano per i requisiti di sistema e in particolare il requisito AQ1.A.1 – Linee strategiche e programmazione- e AQ1.A2 - politiche di qualità – che sono stati segnalati come A-esempio di prassi eccellente. A livello di sistema l'ateneo ha ricevuto anche 6 giudizi di tipo "C- accettato con raccomandazione" nei seguenti punti di attenzione: Attività di conduzione dei corsi di studio, Commissioni paritetiche docenti-studenti, nucleo di valutazione per la didattica, nucleo di valutazione per la ricerca, sostenibilità della didattica, numero di ore frontali per cfu (tabella 3 dell'allegato 5).

Il requisito AQ5, relativo alla assicurazione della qualità dei corsi di studio, ha ottenuto in media punteggi inferiori rispetto ai requisiti di sistema. In particolare, sui 9 corsi di studio valutati, 2 corsi, le lauree triennale e magistrale di pianificazione territoriale, hanno ottenuto l'accreditamento di tipo di tipo "Soddisfacente" e 7 di tipo "Condizionato". Si veda la tabella 4 dell'allegato 5 per il dettaglio della valutazione per ciascun corso di studio.

A seguito della visita di Accredimento periodico, nella Relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accredimento periodico della Sede, la normativa vigente prevede che il Nucleo di valutazione:

- relazioni all'ANVUR sull'applicazione delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accredimento periodico;
- segnali all'ANVUR i Corsi di studio con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;
- predisponga una relazione riassuntiva sulle attività di monitoraggio interno dei CdS.

Nel corso del 2017 l'ateneo ha avviato i lavori per la risoluzione delle criticità evidenziate dalla CEV, predisponendo anche strumenti e metodologie per la rendicontazione delle azioni messe in campo, sia a livello di corso di studio che di sistema.

Inoltre sono già state messe in opera alcune azioni sulla base delle indicazioni informali della CEV riguardo l'analisi e commento ai dati dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della SUA- CdS e la modifica dei quadri relativi agli obblighi formativi in ingresso e alle prove finali.

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti nel 2017 rispetto agli indicatori associati agli obiettivi strategici risultanti dal piano.

il segretario	il presidente

Tabella 16 didattica

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON	OFF	Gli attuali tempi di gestione dell'offerta prevedono l'approvazione in dipartimento e in senato a febbraio, la pubblicazione tra maggio e giugno. E' necessario un cambiamento delle tempistiche rispettate dai Dipartimenti per raggiungere l'ambizioso target dell'indicatore proposto.
D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati			Da segnalare le seguenti iniziative: - Iuav abroad (http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2017/Iuav-Abroad/index.htm); - gruppo Facebook per mantenere i contatti con gli studenti che sono stati in Erasmus a IUAV. L'indicatore proposto è difficile da rilevare perché contatti e inviti vengono tenuti da una pluralità di interlocutori.
D3. Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	>=1,07%	1,18%	
D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6%	19,7%	
D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	>=25,8%	27%	
D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=27,2%	34%	
D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=2%	4%	Potrebbe essere utile il confronto con gli altri atenei, potrebbe essere utile la disaggregazione per classi di laurea

il segretario

il presidente

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
D8. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12	ON	ON	
D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off	ON	ON	
D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei corsi di studio e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off	ON	-	I rapporti di riesame ora si basano sul commento degli indicatori sentinella ANVUR
D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	10	58	
D12. Iscritti al primo anno nella classe L4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112	319	
D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=97	422	
D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	34	
D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	379	

il segretario	il presidente

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
D16 Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104	84	
D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79	28	
D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90	58	
D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	OFF	OFF	Si sta verificando l'effettiva opportunità e utilità per l'ateneo di istituire un percorso formativo di questo tipo, anche alla luce dei requisiti stabiliti dal ministero nel decreto ministeriale 935/2017
D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50	63	
D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,90	168,9	

il segretario	il presidente

RICERCA

Nel 2017 la ricerca ha proseguito nell'attrazione di fondi provenienti dall'esterno: sono stati ammessi a finanziamento 10 progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali e internazionali, per un importo complessivo di circa 750.000 euro, a cui si aggiungono i progetti FSE della programmazione 2014-2020 per un importo di 1.100.000 euro e convenzioni di ricerca per 1.200.000 euro.

Al fine di incrementare la partecipazione a bandi competitivi e migliorare il tasso di successo, è stata creata sul sito web della ricerca una agenda dei bandi in uscita, mantenuta costantemente aggiornata, e sono state organizzate due giornate informative sui bandi di Horizon 2020 presso Iuav, in collaborazione con APRE – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, rivolte a docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi.

Le risorse di ateneo per la ricerca (fondi e assegni di ricerca) sono state ripartite tra i dipartimenti, integrando i criteri di premialità relativi agli esiti della VQR 2011-2014 (in particolare l'indicatore IRFD) con indicatori relativi al tasso di partecipazione e di successo del personale docente e ricercatore a progetti di ricerca su bando nazionali ed europei ed alle entrate accertate derivanti da attività di terza missione conseguite nel periodo 2013-2016. I dipartimenti hanno provveduto ad assegnare le risorse ai propri docenti e ricercatori mediante call interne, applicando per la valutazione criteri e indicatori di qualità del progetto, di produttività scientifica e di risultato, confermando gli obiettivi di incrementare la partecipazione e il tasso di successo a bandi competitivi, di rafforzare la mobilità internazionale, di migliorare e incrementare la produzione scientifica.

È stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230. Con delibere degli organi di governo di dicembre sono stati approvati i risultati della prima applicazione e sono stati attribuiti 10 premi a professori e ricercatori che hanno conseguito importanti risultati nella ricerca e in incarichi gestionali.

Hanno preso avvio le attività dei primi nove clusterlab di ateneo, attivati nel 2016 con l'obiettivo di rafforzare la ricerca Iuav e di saldare rapporti stabili e proficui con i referenti esterni. I clusterlab sono caratterizzati dalla presenza di un progetto interdipartimentale incentrato su un tema di rilievo del dibattito contemporaneo ritenuto strategico per l'ateneo, dall'adesione di almeno 10 docenti e ricercatori strutturati, dalla partecipazione attiva, formalizzata da appositi protocolli d'intesa, di stakeholders esterni (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, ONG, imprese private, aziende, etc.) e dalla sostenibilità economica di breve e lungo periodo attraverso la disponibilità di risorse umane e economiche. Nel corso del 2017 è stato garantito il supporto ai coordinatori dei clusterlab per la stipula dei protocolli d'intesa con i soggetti esterni, secondo gli schemi già approvati dagli organi di governo. È stata realizzata una apposita sezione del sito web della ricerca Iuav, in continuo aggiornamento e sono stati attivati sei assegni di ricerca a supporto delle attività di ricerca e di networking.

Trasferimento tecnologico

Si è concluso con successo il primo anno del progetto Ufficio di Trasferimento Tecnologico (KnowledgeTransfer@Iuav KTI) cofinanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Bando per il potenziamento degli uffici di trasferimento tecnologico (UTT) delle Università e degli enti pubblici di

il segretario	il presidente

ricerca. Gli indicatori relativi allo stato di avanzamento del progetto sono stati ampiamenti superati e il progetto è stato cofinanziato dal MiSE per una seconda annualità.

Sono state effettuate attività di mappatura e relazione tra l'Ateneo e le realtà produttive, strutturate sia a mezzo di evento pubblico che di incontri individuali, e attraverso una indagine con questionari.

Per quanto riguarda gli incontri operativi basati su azioni di organizzazione/promozione del rapporto Università – Impresa, sono stati organizzati tre eventi pubblici e su invito:

- un primo incontro di promozione dei laboratori didattici e di ricerca dell'università luav di Venezia nell'aprile 2017, presso l'Aula Magna dei Tolentini, con il titolo "Laboratori aperti luav. Il sistema dei laboratori didattici e di ricerca incontra le imprese" e ha riguardato l'accesso guidato ai laboratori didattici e di ricerca per il mondo delle imprese. L'evento si è inserito nell'iniziativa ombrello dello luav Open Week ed aveva come scopo il consolidamento delle attività di terza missione universitaria per favorire una sempre maggiore integrazione fra il mondo della ricerca e della produzione veneta, alla ricerca di possibili sinergie in un momento di crisi e profonda trasformazione.
- un secondo incontro in modalità Investor Day sull'ambito della Smart Specialisation Strategy del Sustainable nel giugno 2017, presso la sede di Badoer, nell'Aula Tafuri, sotto la regia della Regione del Veneto. Il titolo dell'incontro è stato "Investor day @ luav for sustainable living. Sistema produttivo, ricerca e sostenibilità" e ha riguardato la presentazione delle opportunità e delle sinergie che possono attivarsi tra sistema produttivo e ricerca per trasferire conoscenze e creare occupazione negli ambiti della sostenibilità in Veneto. L'occasione ha visto la presentazione dei progetti nell'ambito del Sustainable Living finanziati dal bando della Regione del Veneto (DGR nr. 2216/2016) in merito alla Smart Specialisation Strategy regionale;
- una "Giornata sul diritto di autore e design", realizzata in collaborazione con AIGA-Associazione Italiana Giovani Avvocati di Venezia nel luglio 2017, presso la sede dei Tolentini, nell'Aula Magna. Il titolo dell'incontro è stato "Industrial design e diritto d'autore nell'esperienza europea" ed ha riguardato lo stato dell'arte in materia di design e diritto d'autore, illustrando le conseguenze sul mondo produttivo (e su quello delle legislazioni nazionali europee) delle più recenti sentenze in materia.

Il raccordo con le strategie dell'ateneo è stato garantito dall'incaricato dal rettore per gli spin off e start up. A seguito di apposita valutazione da parte del comitato spin-off dell'ateneo, supportato dall'ufficio, e di approvazione da parte degli organi di governo, sono stati riconosciute come spin off accademici di luav sei realtà imprenditoriali: Tooteko srls, PopLab srl, FabLab venezia srl, Più LED Custom Design srl, EST-Educazione, Società, Territori soc. cooperativa, Incipit editore srl.

luav ha aderito, così come gli altri atenei del Veneto, attraverso la Fondazione Univeneto alle RIR – Reti Innovative Regionali del Veneto. A due di esse luav ha aderito anche come partner specifico: ICT for Smart and sustainable living e ICT for smart manufacturing processes Veneto network - IMPROVENET. Le Reti Innovative Regionali costituiscono un sistema di imprese e soggetti pubblici e privati, presenti in ambito regionale, che sono aperti alla multisettorialità ed operano per lo sviluppo di iniziative e progetti rilevanti per l'economia regionale. L'ufficio Trasferimento tecnologico ha fornito supporto ai docenti dell'ateneo per sviluppare progetti da candidare al "Bando per il sostegno a progetti di Ricerca e Sviluppo sviluppati dai Distretti Industriali e dalle Reti Innovative Regionali", emanato nel 2017. Sono stati presentati tre progetti che vedono la partecipazione di luav, gli esiti sono attesi nel 2018.

il segretario	il presidente

Scuola di dottorato

Il corso di dottorato Architettura, città e design ha ottenuto l'accreditamento dal MIUR nel 2014, su parere favorevole dell'ANVUR. L'accreditamento ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale dei requisiti previsti dalla vigente legislazione.

Nel 2017 la proposta di progetto formativo per il XXXIII ciclo del corso approvata dal consiglio della scuola di dottorato e dagli organi di governo dell'ateneo ha introdotto alcune novità rispetto agli anni precedenti: la composizione del collegio docenti è stata riformulata tenendo conto degli esiti della VQR 2011-2014, è stata eliminata l'articolazione in otto curricula del corso unico, pur mantenendo gli ambiti disciplinari tradizionali e riservando alcuni posti a specifica caratterizzazione innovativa. Tali modifiche hanno comportato una nuova valutazione da parte dell'ANVUR, previa positiva verifica da parte del nucleo di valutazione interno della sussistenza dei requisiti necessari al mantenimento dell'accreditamento.

Il corso di dottorato Iuav è stato riconosciuto dal Miur come dottorato innovativo internazionale, caratterizzato quindi dalla presenza di un contesto di ricerca aperto agli scambi internazionali, nel quale operano docenti e ricercatori con riconosciuta esperienza di ricerca a livello internazionale, e dalla cooperazione con partner esterni inseriti in contesti internazionali, dalla composizione internazionale del collegio docenti, dalla progettazione congiunta di percorsi di ricerca adatti nella forma e nei contenuti a dottorandi di diversa provenienza, da processi di selezione e supervisione congiunta e da strategie/strumenti specifici progettati per il reclutamento internazionale dei candidati.

Per quanto riguarda i posti a specifica caratterizzazione innovativa, già sperimentati nell'anno accademico 2016/2017, sono destinati anche a borsisti di stati esteri, in convenzione con istituzioni universitarie e non, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso università estere attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche di pertinenza del corso. Alcuni posti sono dedicati sperimentalmente a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav emerse dalle relazioni con il territorio oppure segnalate da terzi, privilegiando lo sviluppo della ricerca dottorale negli ambiti Architettura, Pianificazione e Design in modo innovativo e con un approccio "problem-oriented". L'obiettivo principale è riunire in un unico progetto scientifico temi tipici e caratteristici di Iuav che risultano attualmente trattati in maniera non sistematica e sparsa. La tematica specifica individuata dal consiglio della scuola di dottorato per l'a.a. 2017/2018 è "L'emergenza come situazione progettuale".

Intenso il programma di attività scientifiche e culturali, spesso aperte a tutto l'ateneo e alla città (incontri, seminari, masterclass, convegni di carattere nazionale e internazionale). Di particolare rilevanza la giornata, tenutasi a novembre 2017, di presentazione al pubblico e stakeholders selezionati (fra cui le principali aziende del settore italiano delle costruzioni) del progetto UrbicideHub e l'annuncio di un accordo con la World Bank, finalizzato alla formazione di giovani studiosi e professionisti provenienti dai paesi dell'area MENA (Medio Oriente e nel Nord-Africa) e alla possibilità di realizzare piani e progetti in aree selezionate, in rapporto diretto e privilegiato con la Banca Mondiale che gestirà i finanziamenti dei processi di ricostruzione dell'intera area. Iuav UrbicideHub è un centro studi e ricerche internazionale sulla ricostruzione dei paesi in guerra nell'area MENA, un think tank indipendente, no-profit, la cui missione è produrre ricerca transdisciplinare avanzata e di alta specializzazione, studiando le attuali condizioni delle città e dei villaggi, dei paesaggi e degli ambienti agricoli distrutti dalla guerra, dalla follia dell'uomo e da eventi catastrofici. Iuav

il segretario	il presidente

consolida così una lunga tradizione nell'intervento sulle emergenze e ribadisce una recente attenzione ai temi della ricostruzione.

Si sono consolidate alcune iniziative a cui la Scuola vuole dare una ricorrenza stabile. Nel 2017 si è tenuto il Terzo forum nazionale dei dottorati di design ("Sul metodo / Sui metodi. Esplorazioni per le identità del design") che conferma il ruolo della Scuola di dottorato Iuav come punto di riferimento a livello nazionale.

Internazionalizzazione e programmazione triennale.

Nell'ottica di miglioramento dei risultati, nello sforzo di intraprendere progetti in grado di portare nuove risorse all'ateneo, l'ateneo ha deciso di presentare nel 2016 un programma triennale Iuav 2016-18 per concorrere al finanziamento Ministeriale previsto dal decreto Miur 16.11.2016 n 2844.

Per quanto concerne la Autonomia responsabile, su cui impatta l'assegnazione del 20% della quota premiale del FFO, l'Ateneo, coerentemente con la strategia perseguita in precedenza, ha deciso di puntare su indicatori relativi alla qualità della didattica e alle strategie di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione l'indicatore monitorato dal Miur riguarda la proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero.

Il dato rilevato al primo monitoraggio intermedio (a giugno 2018) risulta in crescita rispetto a quello iniziale di raffronto (da 2,0 a 2,3).

Sistema bibliotecario di ateneo

Prosegue il piano di integrazione e valorizzazione delle collezioni delle Biblioteche Iuav, a seguito dell'unificazione presso la sede dei Tolentini. Nel corso del 2017 è stato completato il piano di integrazione dei periodici delle ex biblioteche di storia dell'architettura, di design industriale e della moda e di cartografia. Sono state integrate e arricchite le collezioni a scaffale aperto delle monografie, in particolare la sezione a scaffale aperto sugli architetti. Sono proseguite le iniziative di valorizzazione delle collezioni e di promozione dei servizi della biblioteca, attraverso l'organizzazione di eventi, mostre e presentazioni di libri, in attuazione della programmazione culturale e scientifica della commissione biblioteche. Sono stati intensificati gli interventi formativi rivolti a studenti e dottorandi, anche in collaborazione con i docenti titolari di corsi di studio.

Archivio progetti

Sono proseguite le attività di valorizzazione delle collezioni acquisite in donazione e in comodato e di incremento dei fondi archivistici. Nel 2017 sono state allestite cinque mostre nella sede dei Tolentini: Foto Casali Domus - Architettura e design in Italia 1951-1983, Ferdinando Forlati nella ricostruzione postbellica e nel restauro del Novecento, Architetture di Francesco Cellini - Disegno, Storia e Progetto, Mauro Masera Fotografo del design italiano, Il mito dell'antico e la città contemporanea - Opere di Augusto R. Burelli e Paola S. Gennaro. È stato fornito supporto alla mostra su Aldo Rossi e alla mostra su Gigetta Tamaro, allestita in altra sede. Sono stati acquisiti in donazione quattro nuovi fondi archivistici (Mauro Masera, Raffaele Panella, Giorgio Bellavitis e Nani Valle, Franco Posocco) ed uno in comodato (Giancarlo Palanti).

Sistema dei laboratori

il segretario	il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

Sono state adeguate alle linee guida approvate dal consiglio di amministrazione e pubblicate le carte dei servizi dei laboratori ARTEC, Cartografia e GIS, Fotogrammetria, Scienza delle costruzioni, Analisi dei materiali antichi e Labcomac.

È stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di notifica delle prove del Laboratorio di fisica tecnica ambientale come organismo certificato ai sensi del DM 156/2003 e della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura". La notifica ha l'obiettivo di migliorare la qualità dei processi e delle attività svolte dal laboratorio, al fine di rafforzarne il ruolo sul territorio e di consolidare l'offerta di servizi agli operatori economici del settore delle costruzioni, nel rispetto dei più recenti aggiornamenti normativi.

il segretario	il presidente

Tabella 17 ricerca

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR	VQR 2015-2018* >97%		Il bando VQR uscirà nel 2019
R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	100%	100%	
R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	>=9.075	26.358	
R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	ON	ON	Il target finale 2018 è di 4.200, nel 2017 è di 4.000.
R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	>=80	72	Attivati nel 2017 inclusi FSE
R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	>=2.043.458	7.738.405	
R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	>=2981	8.843	
R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1	2	Programmazione triennale 2013-2015 (decreto del MIUR 4 dicembre 2014 n. 889)
R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54	42	
R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno	1,39	20%	8 dottorandi su 40 totali (2016/2017 - ciclo XXXII)
R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15	5	
R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38	35	Il dato include anche gli eventi gestiti dall'Archivio Progetti

il segretario

il presidente

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	OFF	OFF	La gara per l'individuazione della casa editrice che si occuperà nei prossimi anni dell'editoria di ateneo si è conclusa a gennaio 2018. Sono stati individuati i componenti del comitato scientifico che dovrà valutare le proposte pervenute.
R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori Iuav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35		2%	Calcolata sui prodotti scientifici di docenti di I e II fascia e ricercatori strutturati; il dato è parziale perché non tutti i docenti incrementano il repository istituzionale con regolarità ed inoltre è depurato dalle relazioni presentate a convegno.

il segretario	il presidente

SOSTENIBILITÀ

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi

L'obiettivo di razionalizzazione degli spazi è stato perseguito attraverso misure attuative del piano strategico luav approvato dal consiglio di amministrazione del 12 aprile 2017.

Detto piano pone l'accento sulla razionalizzazione del parco-immobili, valutando l'opportunità di azioni di scambio come quella con Ca' Foscari, tra Terese e San Sebastiano, in forza di una maggior presenza di aule nel secondo edificio, e mettendo in atto un programma progressivo di valorizzazione, manutenzione e adeguamento stabile per stabile. Il tema centrale è di sfruttare meglio le sedi, valorizzarle attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

In particolare, in base agli accordi stipulati con l'Università Ca' Foscari e la Fondazione Universitaria luav sono state realizzate, sul terreno della Fondazione luav, sei grandi aule destinate agli studenti di Ca' Foscari, che potranno essere in futuro utilizzate da luav se, come previsto dal piano strategico, ci sarà un incremento del numero degli studenti.

Lo scambio con Ca' Foscari tra il complesso delle Terese e quello di San Sebastiano è in fase di studio avanzata, in particolare sotto i profili della forma contrattuale e della minimizzazione delle spese correlate allo scambio.

Coerentemente con le strategie in atto la valorizzazione delle sedi ha riguardato anche l'utilizzo delle stesse a fini espositivi sia di luav che di terzi.

Con le iniziative luav, concentrate in particolare presso la sede dei Tolentini, si è supportata una politica di promozione dell'immagine dell'ateneo e della sua offerta formativa oltre che di conoscenza, specie nei confronti del territorio, del suo potenziale di ricerca.

Con gli spazi offerti a terzi presso Ca' Tron sono state reperite risorse da destinare alla manutenzione e valorizzazione di tale sede oltre che offerta al pubblico la possibilità di visitare eventi collegati alla biennale nella cornice di importante Palazzo storico che si affaccia sul Canal Grande.

il segretario

il presidente

Tabella 18 sostenibilità

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
S3. Approvazione nuovo statuto	On/off		OFF	Lo statuto non è stato ancora approvato. È in corso una valutazione da parte del Ministero sulla proposta di nuova organizzazione dell'ateneo. L'individuazione del Dipartimento Cultura del Progetto come Dipartimento di Eccellenza ha indotto a rivedere nuovamente la struttura della Governance. Il processo di approvazione delle modifiche sarà avviato con la seduta di senato accademico di marzo 2018.
S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off		OFF	Nel corso del 2017 c'è stato l'avvio delle riflessioni in merito alla revisione e al riassetto della struttura amministrativa finalizzata alla creazione della Scuola
S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off		OFF	
S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188	339	
S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=84000	62715	la negoziazione si è svolta al di fuori dell'AI - A.I. concorre unicamente per quanto attiene la disponibilità degli spazi.
S9. Predisposizione del piano triennale del personale	Indicare se il piano triennale del personale è stato predisposto		ON	Il Piano triennale del Personale è stato approvato nella seduta del CdA del 20.12.2017
S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Indicare il n° di spazi allestiti	1	0	
S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq di nuovi distributori installati	16,5	0	L'attivazione della nuova concessione è stata ritardata per ricorso amministrativo.
S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	20	20	
S13. Nomina della nuova governance della Fondazione Iuav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off		ON	La nuova Governance della Fondazione IUAV è stata nominata con delibera del consiglio di amministrazione del 19 luglio 2017 e con i decreti rettorali 25 luglio 2017 n. 322 e 19 settembre 2017 n. 402. Il piano strategico della Fondazione non è stato ancora definito.

il segretario

il presidente

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off		ON	Nel 2017 sono stati organizzati due tavoli di discussione riguardo ai corsi di laurea magistrale in architettura e pianificazione rispettivamente il 31 ottobre e il 2 novembre. I verbali sono stati inviati al rettore.

Tabella 19 terza missione

Indicatori	Metrica	Target 2017	Valore 2017	Note
T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	OFF	OFF	
T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di Ateneo		11	
T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5	4,5	
T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=0,89	0,92	
T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	2	6	

il segretario	il presidente

3.2 IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

3.2.1 Gli obiettivi gestionali dell'Amministrazione

Le tabelle seguenti evidenziano in modo sintetico il raggiungimento degli obiettivi gestionali dell'Amministrazione in cui si sono articolati i diversi obiettivi strategici sopra illustrati.

In alcuni casi il valore dell'indicatore è esprimibile quantitativamente e in altri in termini on/off o descrittivi. Non sempre è stato possibile quantificare il dato richiesto. In alcuni casi il target dovrà essere rivisto per renderlo più significativo ai fini della misurazione. Nelle note si è riportata in alcuni casi e in modo discorsivo l'indicazione sui risultati fornita dai dirigenti delle aree di supporto; in alcuni casi sono state fornite indicazioni utili all'aggiornamento dei target o dell'indicatore.

il segretario	il presidente

Tabella 20 area didattica

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Organizzare i wave secondo le indicazioni di Ateneo garantendo una adeguata pubblicizzazione	Diffusione del materiale informativo a tutte le università partner e agli studenti con particolare riferimento agli studenti stranieri - numero degli studenti incoming gestiti rispetto all'anno precedente	0	+2%	+3%	L'attività di diffusione si è conclusa a giugno 2017. Il numero degli studenti incoming gestiti nel 2017 è 153, a fronte dei 68 del 2016, con un incremento del 125%.
Attivazione di nuovi servizi per i laureati	Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (AlmaLaurea)	2%	5%	8%	La percentuale di giudizi positivi è pari al 19,70%
Progettazione di un nuovo sistema di comunicazione con gli studenti e individuazione fonti di finanziamento	Realizzazione progetto e messa in esercizio entro l'anno	Messa in esercizio entro 31/12	Messa in esercizio entro il 30/11	Messa in esercizio entro il 31/10	È stato effettuato il collaudo del software; è in corso una verifica da parte della commissione didattica degli argomenti su cui orientare le comunicazioni
Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti	n. campagne effettuate	1	2	3	Sono state realizzate 5 campagne sui social, in particolare in occasione di: open day, web seminar, open day, master, preiscrizioni, 3free.
Attivazione di supporti specifici per studenti rifugiati o provenienti da luoghi di guerra	Numero servizi attivati		1		È stata predisposta una pagina informativa con le principali informazioni sui servizi di interesse per gli studenti rifugiati. L'Ateneo ha partecipato ad un percorso formativo (comprensivo di esercitazione pratica) presso il CIMEA inerente la valutazione dei titoli dei rifugiati. Abbiamo aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati. Nel corso di Wave 2017 sono stati ospitati una ventina di studenti siriani.
Progettazione e finanziamento di un progetto per mantenere i contatti con gli studenti incoming	2017: on/off	Predisposizione del progetto entro dicembre 2017	Predisposizione del progetto entro novembre 2017	Predisposizione del progetto entro ottobre 2017	È stato attivato all'interno del social network facebook un gruppo che raduna gli studenti incoming dell'anno corrente e precedenti. E' stato svolto un concorso fotografico per animare il gruppo e sollecitare la partecipazione attiva degli studenti. Sono state avviate alcune attività ricreative per gli erasmus incoming (es. cena di Halloween)
Miglioramento dei servizi di segreteria dei master	Valutazione degli studenti rilevata da Almalaurea	Decisamente sì e più sì che no >60%	Decisamente sì e più sì che no >70%	Decisamente sì e più sì che no >75%	La % di risposte positive sul miglioramento dei servizi di segreteria master è stata del 73,4%. Il dato si riferisce al questionario 2016 e rappresenta il valore più aggiornato al momento disponibile. Il dato 2017 sarà diffuso da Almalaurea successivamente alla chiusura della presente relazione
Seminari sul sistema AVA alla luce delle osservazioni della CEV	Numero seminari		1	2	Sono stati realizzati entrambi i seminari previsti

il segretario

il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Partecipazione ad almeno due fiere internazionali	Numero delle partecipazioni a eventi di orientamento		1	2	È stata garantita la partecipazione a 5 fiere: Cipro, Tirana, Russia, Vietnam, Giappone
Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna *	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna	Tutti i servizi dell'area con utenza esterna sono dotati di carta dei servizi
Coordinamento del progetto di implementazione della dematerializzazione delle tesi di laurea	Implementazione del progetto nel rispetto dei tempi definiti nel contratto Cineca			Rispetto delle tempistiche rilevate dal gantt di progetto	È in corso una sperimentazione di dematerializzazione delle tesi di master; il progetto è attualmente in fase di test.

Tabella 21 area ricerca

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Potenziamento dei clusterLAB di ateneo	Avvio protocolli di intesa e convenzioni attuative		Stipula dei protocolli e convenzioni richieste		È stato garantito il supporto ai coordinatori dei clusterLab per la stipula dei protocolli d'intesa con i soggetti esterni, secondo gli schemi già approvati dagli organi di governo. È stata realizzata una sezione dedicata del sito web della ricerca luav. Sono stati attivati sei assegni di ricerca a supporto dei clusterLab.
Aggiornamento della geografia della ricerca luav e supporto alla definizione delle linee strategiche di ricerca e dei temi prioritari di ateneo	Monitoraggio della ricerca di ateneo degli ultimi 5 anni	Entro novembre 2017	Entro ottobre 2017	Entro settembre 2017	È stata aggiornata la geografia della ricerca mediante monitoraggio dei progetti di ricerca (finanziati e non) da bandi esterni e da fondi di ateneo degli ultimi 5 anni, mappandoli sulle aree di specializzazione del Piano Nazionale della Ricerca 2015-2020 e sulla strategia regionale della specializzazione intelligente, a supporto della definizione delle linee strategiche di ricerca e dei temi prioritari di ateneo.

il segretario	il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Incrementare la partecipazione a bandi competitivi e migliorare il tasso di successo	Creazione di una agenda dei bandi di interesse attivi	Creazione dell'agenda e almeno due iniziative entro dicembre 2017	Creazione dell'agenda entro giugno 2017 e almeno tre iniziative entro dicembre 2017	Creazione dell'agenda entro aprile 2017 e almeno tre iniziative entro dicembre 2017	L'agenda è stata creata e pubblicata su web entro aprile e viene costantemente mantenuta aggiornata. È stata organizzata a settembre una iniziativa formativa rivolta al personale della divisione ricerca sui fondi strutturali europei, in collaborazione con l'Università di Ca' Foscari che ha aperto a Iuav due giornate di formazione nei mesi di maggio e giugno su analoghi temi. Nei mesi di novembre e dicembre sono state organizzate due giornate informative presso Iuav, in collaborazione con APRE, volte a supportare la partecipazione di docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi ai bandi H2020.
Acquisizione della certificazione di qualità per il FISTEC	Presentazione istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico ai fini della notifica ai sensi dell'art. 47 del regolamento UE n. 305/2011 quale laboratorio di prova	Entro settembre 2017	Entro luglio 2017	Entro giugno 2017	L'istanza è stata sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 26 maggio 2017 ed è stata inviata al Ministero dello Sviluppo Economico.
Predisposizione del nuovo regolamento per le attività di ricerca istituzionale e conto terzi con la previsione di ritenute di ateneo *	Presentazione del regolamento al rettore e distribuzione delle risorse ai docenti		Liquidazione del fondo entro 2017	Pagamento del fondo entro 2017	Il regolamento è stato approvato, con la previsione di ritenute di ateneo, dal senato accademico del 21 febbraio 2017 e dal consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2017.
Biblioteca: integrazione e valorizzazione delle collezioni a seguito dell'unificazione delle biblioteche	Proseguimento delle attività di revisione e ricollocazione di sezioni a scaffale aperto e a deposito della biblioteca, con particolare riferimento ai periodici	Fusione del 35% dei periodici	Fusione del 35% dei periodici con predisposizione e scarto	Fusione del 40% dei periodici con predisposizione scarto	Sono stati completamente integrati nelle collezioni della biblioteca i periodici delle ex biblioteche di moda e design (117 titoli), di cartografia (33 titoli) e di storia dell'architettura (323 titoli), per un totale di 473 titoli. È stato autorizzato ed effettuato un primo scarto di periodici di statistica obsoleti o disponibili online ed un secondo scarto di periodici di statistica è stato autorizzato dalla commissione biblioteche e verrà sottoposto all'autorizzazione della competente Soprintendenza. Sono state integrate e arricchite le collezioni a scaffale aperto delle monografie, in particolare il lavoro di integrazione della Sezione 'Architetti' è stato realizzato per il 40%.
Archivio progetti: potenziare l'archivio progetti e i relativi servizi	Acquisizione di nuovi fondi e attività di valorizzazione come da programma del comitato scientifico		On/off		Sono state realizzate cinque mostre nella sede dei Tolentini (Burelli, Casali, Cellini, Forlati, Masera), è stato fornito supporto alla mostra su Aldo Rossi e alla mostra su Gigetta Tamaro, allestita in altra sede. Sono stati approvati dagli organi di governo i contratti di donazione di quattro nuovi fondi archivistici e quello di comodato di un nuovo fondo.

il segretario	il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Coordinamento delle attività funzionali alla predisposizione del regolamento sul fondo per la premialità dei docenti *	Predisposizione del regolamento di cui all'articolo 9 della		Predisposizione regolamento	Prima assegnazione risorse entro dicembre	Il regolamento è stato predisposto dall'apposita commissione nominata dal Rettore, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 e del 19 luglio 2017 ed emanato con decreto rettorale 2 agosto 2017 n. 342. Con delibere degli organi di governo di dicembre sono stati approvati i risultati della prima applicazione e sono stati attribuiti 10 premi.
Potenziamento dell'Ufficio di trasferimento tecnologico e piano operativo in materia di trasferimento delle conoscenze e spin e start up universitari e accademici	Implementazione del progetto finanziato dal MiSE KnowledgeTransfer@iuav		Indicatori come da progetto MiSE	Superamento indicatori progetto MiSE	Gli indicatori relativi allo stato di avanzamento del progetto finanziato dal MiSE sono stati ampiamenti superati (risultati di ricerca identificati a seguito di attività di scouting interna tra cui sette spin off accademici, valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione, contatti, interazioni e incontri con le imprese, contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privata). Il progetto è stato cofinanziato dal MiSE per una seconda annualità.
Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna *	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna	Sono state approvate con decreto del direttore generale le carte di tutti i servizi della Divisione Ricerca e la carte dei servizi dei laboratori che erogano servizi anche all'utenza esterna (Scienza delle costruzioni, Analisi dei materiali antichi, Cartografia, Fotogrammetria, Fotografia e ArTec).
Coordinamento del progetto di completamento della dematerializzazione delle tesi di dottorato	Implementazione del progetto nel rispetto dei tempi definiti nel contratto CINECA			Rispetto delle tempistiche rilevate dal gantt di progetto	Sono state effettuate attività di analisi e di pianificazione in funzione della soluzione offerta dal CINECA. L'attività è sostanzialmente ferma in attesa della risoluzione da parte del CINECA di un problema tecnico che non consente l'archiviazione di files di tesi di dimensioni superiori ai 20MB.

Tabella 22 area finanza e risorse umane

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Pagamento tempestivo dei docenti WAVE	Scadenza pagamento	31-ott	15-ott	30-set	Su un totale di 58 compensi, non ne sono stati pagati 3 per l'assenza della dichiarazione estera e 2 per l'assenza della fatturazione. Considerati i solleciti trasmessi, per coloro che sono stati pagati oltre i termini dell'obiettivo, le cause non sono imputabili all'amministrazione.
Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna *	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con	60% servizi con utenza	Tutti i servizi con utenza	Copertura di tutti i servizi con utenza esterna con la Carta approvata con DDG n. 322 prot. 25482 del 26.11.2017

il segretario	il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
		utenza esterna	esterna	esterna	
Approfondimento sulla struttura dello stato patrimoniale e miglioramento nella modalità di rappresentazione del bilancio	Completamento attività	30-giu-17	30-mag-17	30-apr-17	Dopo le analisi svolte in sede di verifiche al budget di previsione 2018, ci si è indirizzati verso una struttura semplificata, ma stabilizzata nel lungo termine, delle poste relative al Patrimonio Netto
Verifica crediti pregressi ai fini dell'attivazione di eventuali azioni di recupero	Percentuale dei crediti analizzati	50%	70%	90%	Alla data del 31.12 è stata realizzata una nuova stesura della lista di tutti i crediti pregressi aggiornata al 30.11.2017, distinta per quelli in contenzioso, quelli in procedura concorsuale, da sollecitare, con una classificazione in ordine di rilevanza finanziaria.
Prima analisi per una reportistica sulla disponibilità dei budget	Scadenza presentazione documento di analisi		Presentazione della bozza del documento entro il 31/12	Presentazione entro il 31/12	Nel corso del periodo settembre-dicembre si è provveduto alla realizzazione di una nuova reportistica, mediante collaborazione di tre docenti. Si è giunti alla consegna del modulo da parte di CINECA entro il 20 dicembre, che è presentato ad uno dei docenti che hanno collaborato. Grazie all'esito positivo si è potuto presentare il report e le sue modalità di utilizzo a tutto il personale interessato.
Ridefinizione delle configurazioni e attivazione di un presidio sul modulo PJ	Scadenza attività e % sistemazione dei progetti dal punto di vista contabile e sistemazione delle configurazioni	60% dell'attività entro il 31/12	80% dell'attività entro il 31/12	Sistema a regime entro il 31/12	Il gruppo di presidio doveva essere definito entro novembre, ma l'uscita dal Servizio Bilancio di una unità di personale identificata idonea allo scopo, (causa trasferimento ad altro ente) ha imposto di rivedere le opzioni a partire da gennaio e presumibilmente ridefinire il gruppo entro febbraio 2018.

Tabella 23 area infrastrutture

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione SU	Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (AlmaLaurea)	2%	5%	8%	La percentuale di giudizi positivi è pari al 19,70%
Incremento attrezzature didattiche come da piano di programmazione SU	Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	5%	6%	8%	È stato attivato il supporto, predisposti i locali, effettuate le attività di comunicazione, individuato il target, iniziato il turnover delle attrezzature tecnologiche di aula ed effettuate le gare per le acquisizioni. La percentuale di aule attrezzate si attesta al 10%.

il segretario	il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Predisposizione di un progetto in cui si individuano gli spazi da destinare ai servizi per i momenti di pausa e le fonti di finanziamento dell'intervento	Fase 1: realizzazione del progetto	Realizzazione entro maggio	Realizzazione del progetto	Realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal CdA	L'obiettivo è ancora in corso di precisazioni da parte del rettore e del mandatario
Implementazione delle dotazioni di Palazzo Badoer e promozione offerta master	Realizzazione interventi	Realizzazione entro maggio	Realizzazione entro aprile	Realizzazione entro marzo	Gli interventi sono stati realizzati nei termini previsti
Ottenimento del CPI della sede del Cotonificio di S Marta	Ottenimento del CPI		Entro dicembre 2017	Entro novembre 2017	Certificato di prevenzione incendi ottenuto per la sede (n. 30933 del 30/11/2011 rinnovato il 30/11/2017)
Progettare spazi da destinare a deposito per contenere i costi di spostamento dei materiali	Presentare un progetto per la realizzazione degli spazi da destinare a depositi	Presentare il progetto entro il mese di ottobre	Presentare il progetto entro il mese di settembre	Presentare il progetto entro il mese di luglio	L'obiettivo progettuale è stato modificato per storno di fondi verso obiettivi più urgenti. È stato chiuso il deposito di Malcontenta e attivato un deposito temporaneo negli spazi dell'ex laboratorio di scienze della terra a Mestre.
Ottenimento del CPI della sede di Cà Tron	Presentazione del progetto	Presentare il progetto entro il mese di luglio	Presentare il progetto entro il mese di giugno	Presentare il progetto entro il mese di maggio	Sono stati effettuati significativi avanzamenti. Obiettivo non è stato portato a termine per una temporanea indisponibilità di risorse.
Installazione armadietti per la biblioteca	Realizzazione dell'intervento	Realizzazione entro maggio	Realizzazione entro aprile	Realizzazione entro marzo	L'intervento si è concluso a febbraio 2017
Gestione gara per servizi bar e distributori	Individuazione di un gestore che garantisca un servizio di qualità		Entro dicembre 2017		La gara e l'assegnazione si è conclusa nei termini previsti
Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna *	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna	L'obiettivo non è stato pienamente completato.

il segretario	il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Riorganizzazione spazi: valutazione del valore di trasformazione dell'edificio inutilizzato nell'area di Mestre	Valutazione da parte dell'agenzia del territorio	Entro novembre 2017	Entro ottobre 2017	Entro settembre 2017	La valutazione da parte dell'Agenzia delle Entrate è stata effettuata.

Tabella 24 direzione generale

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Incremento delle presenze sui social con attenzione verso le nuove tendenze degli studenti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	3%	4%	5%	L'incremento registrato è pari al 24%
Organizzazione di eventi specifici legati alla pratica sportiva	Pubblicizzazione eventi su web		Pubblicizzazione di tutti gli eventi	Pubblicizzazione di tutti gli eventi e comunicazioni mirate agli studenti	Attraverso la pagina dedicata (www.iuav.it > ATENEO: chi siamo: attività sportive) l'Ateneo ha provveduto alla pubblicazione tempestiva delle notizie in tema di attività sportive, richiamandole in alcuni casi anche fra le segnalazioni in evidenza della pagina www.iuav.it/studenti . Eventi di particolare rilievo sono sempre segnalati sull'homepage del sito. È in corso di predisposizione una nuova pagina per la segnalazione delle attività sportive.
Supporto all'organizzazione degli eventi/mostre del rettore	Valutazione da parte dei docenti rilevata tramite la customer satisfaction	>=3	> 3,5	> 4	La valutazione riporta un punteggio di 4,39 su scala 1-6
Completamento dell'attività di riordino del sito web	Numero di nuovi visitatori	5%	10%	15%	Il numero di nuovi visitatori registra un aumento del 6%.
Gestire la nuova gara per il servizio di pubblicazione dell'editoria di ateneo	Chiusura della gara e attivazione del contratto	Contratto entro dicembre 2017	Contratto entro novembre 2017	Contratto entro ottobre 2017	La gara è stata avviata nel corso del 2017 e il contratto attivato il 28 Febbraio 2018
Revisione del regolamento per l'utilizzo degli spazi al fine di renderlo più aderente alle mutate esigenze *	Approvazione del regolamento da parte del CdA	Approvazione regolamento entro dic 2017	Approvazione regolamento entro ott 2017	Approvazione regolamento entro sett 2017	L'Area Infrastrutture ha fornito solo supporto alla redazione in quanto la stesura del Regolamento è stata avocata dal Rettorato

il segretario	il presidente

Obiettivo 2017	Indicatori	Minimo	Adeguito	Eccellente	Valore dell'indicatore
Attivazione di servizi residenziali per studenti e visiting professors	Numero posti messi a disposizione per residenzialità di lungo periodo	> =20	> =30	> =50	149
Reingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi trasversali e modifiche organizzative conseguenti: acquisti, contratti, domanda di partecipazione a concorsi e delibere organi *	N. processi dematerializzati	2	3	4	È stato dematerializzato 1 processo (Modulo PICA U-Gov)
Estensione della carta dei servizi a tutti i servizi con utenza esterna*	Numero servizi con carta dei servizi	40% servizi con utenza esterna	60% servizi con utenza esterna	Tutti i servizi con utenza esterna	Rimangono da completare le carte dei Servizi legati all'Area Infrastrutture
Implementazione del nuovo cruscotto di indicatori per la governance di ateneo	Realizzazione del cruscotto	Messa a disposizione entro il mese di giugno 2017			Prototipo di cruscotto realizzato. Il nuovo cruscotto (aggiornato secondo il piano strategico IUAV) è stato ridefinito nella seconda parte dell'anno (con il nuovo DG per cessazione del precedente), illustrato al nucleo di valutazione e inserito nel documento del SMPV condiviso dal NdV e approvato dal CdA a dicembre 2017
Individuazione definitiva e attuazione delle azioni positive individuate dal gruppo di lavoro sul benessere organizzativo	Numero azioni attivate		1	2	È stato predisposto un documento di sintesi a gennaio 2017 dal Gruppo di lavoro. Il lavoro è partito dall'analisi comparata dei questionari del 2015 e 2016 ed il focus si è incentrato su: - contesto e ambiente di lavoro - struttura e ruoli organizzativi - comunicazione esterna ed interna È seguita una riunione in Direzione il 3 luglio 2017, per iniziare a stabilire i tempi per le cosiddette ""azioni positive"" definite all'interno del documento.

il segretario	il presidente

Nei paragrafi che seguono sono invece illustrati i risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi di gestione e miglioramento continuo, che sono espressi dagli indicatori di customer satisfaction, inerenti l'efficacia, e dagli indicatori di costo unitario, inerenti l'efficienza.

3.2.2 Risultati relativi alla customer satisfaction

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei, una buona parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono desunti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano). Questo ha consentito oltre a un benchmarking interno anche la possibilità di uno esterno. Per gli aspetti non considerati dai questionari Good Practice sono stati utilizzati altri questionari integrativi, per i quali si è provveduto autonomamente alla ideazione, diffusione via web, raccolta e elaborazione. I questionari Good Practice sono elaborati direttamente dal MIP Politecnico di Milano; i questionari integrativi sono diffusi dal Servizio di Staff del Direttore e degli Affari Istituzionali ed elaborati dal Servizio Bilancio e Controllo di Gestione.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di customer satisfaction sono stati i seguenti:

tabella 25 – questionari Good Practice di customer satisfaction: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUESTIONARIO GP 2017		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale t.a. strutturato	260	133	51,15%
Personale docente e ricercatore strutturato	150	30	20,00%
Dottorandi	152	44	28,95%
Assegnisti	136	27	19,85%
Studenti anni successivi al 1°anno	3256	621	19,07%

tabella 26 – questionari Integrativi di customer satisfaction stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUEST. INTEGRATIVI 2017		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale docente e ricercatore strutturato	150	58	38,67%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	15	8	53,33%
Senato degli studenti	16	4	25,00%
Dottorandi	152	39	25,66%
Responsabili di divisione/servizio	46	24	52,17%
Componenti commissioni didattiche paritetiche	12	5	41,67%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	67	10	14,93%
Dirigenti	4	3	75,00%
Delegati commissione CUG	13	8	61,54%
Delegati del Rettore	8	2	25,00%

il segretario	il presidente

I tassi di risposta rispetto all'anno precedente non evidenziano in genere variazioni significative, anche se si deve comunque considerare che il considerevole numero di questionari a cui ciascuno è sottoposto durante l'anno non aiuta.

I risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari Good Practice sono stati:

tabella 27 – risultati dei questionari CS Good Practice

STAKEHOLDER	VOTO 2016	VOTO 2017	%
Studenti	2,62	2,58	-1,40%
Docenti	2,66	2,77	4,00%
Personale TA	2,59	2,62	1,05%
Dottorandi	2,47	2,54	2,94%
Assegnisti di Ricerca	2,48	2,73	10,23%
Media Totale	2,56	2,65	3,36%

*valutazione media su una scala 1-4

La valutazione media pari a 2,65 è risultata superiore rispetto a quella dello scorso anno anche se la variazione è comunque contenuta.

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari integrativi:

tabella 28 – risultati dei questionari CS integrativi

STAKEHOLDER	VOTO 2016	VOTO 2017	%
Personale docente e ricercatore strutturato	3,01	3,13	3,83%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	3,09	3,45	11,53%
Componenti del senato degli studenti	3,00	2,81	-6,25%
Rettore	3,40	4,00	17,65%
Delegati del Rettore	2,88	3,50	21,53%
Laureati che hanno effettuato tirocinio	3,23	3,24	0,44%
Dottorandi	3,08	3,16	2,61%
Direttore generale	4,00	4,00	0,00%
Dirigenti	2,80	3,46	23,51%
Responsabili di Divisione/Servizio	2,65	3,05	14,92%
Delegati commissione CUG	-	3,91	-
Componenti commissioni didattiche	3,25	3,53	8,46%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	3,39	3,37	-0,56%
Media Totale	3,15	3,43	8,14%

Anche in questo caso si osserva un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Sostanzialmente la performance legata alla customer satisfaction ha visto un incremento di quasi tutti gli indicatori; a favorire questo risultato hanno contribuito la semplificazione dei processi e l'assemblaggio della struttura organizzativa e dei software gestionali a supporto delle attività.

3.2.3 Risultati degli obiettivi di gestione e miglioramento continuo per area

I risultati degli obiettivi di gestione (forniti dal Servizio bilancio e controllo di gestione) fanno riferimento sia all'efficacia, considerando la soddisfazione espressa nelle indagini di customer satisfaction più sopra descritte, sia all'efficienza, riferita prevalentemente ai costi unitari.

Per quanto riguarda l'efficienza, il peggioramento di alcuni indicatori di efficienza espressi in termini di costo unitario legati alle diverse aree è favorito da:

- 1) un trend dei costi retributivi del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e non, che nel 2017 registra un moderato aumento del 1,4% rispetto al 2016.
- 2) un leggero calo di alcuni driver che misurano l'attività delle aree; si tratta di misure legate all'attività di ricerca (n° di progetti presentati e finanziati), di didattica (n. di studenti iscritti) e dell'area infrastrutture (volume degli approvvigionamenti, punti di connessione pc) che in qualità di denominatori dell'indicatore costo unitario, contribuiscono a peggiorarlo.

Per quanto riguarda l'efficacia i risultati sono stati generalmente positivi, di leggero miglioramento, come meglio illustrato nel paragrafo precedente.

Tabella 29 costi medi unitari

AREA	INDICATORE	Valore 2016	Valore 2017	Variazione
ADSS	Costo unitario Divisione Programmazione Didattica	11.269	11.051	-2%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Programmazione Didattica	698.707	696.236	
	IPI Totale corsi di laurea attivi	62	63	
ADSS	Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti	365	387	6%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Servizi agli Studenti	1.400.617	1.452.656	
	IPG-IPI Totale studenti iscritti (a corsi di laurea)	3837	3758	
AFRU	Costo unitario divisione amministrazione	0	0,01	30%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Amministrazione	763.955	975.698	
	(proventi (al netto riserve) + costi)/1000	93.470.930	92.172.547	
AFRU	Costo unitario divisione risorse umane e organizzazione	1.959	2.443	25%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Risorse Umane e Organizzazione	828.711	1.001.656	
	IPI Unità di personale docente e tecnico amministrativo strutturato	423	410	
ARSBL	Costo unitario Divisione Ricerca	23.830	71.876	202%

	IPG-IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Ricerca	571.910	718.755	
	IPI Totale progetti finanziati	24	10	
ARSBL	Costo unitario Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale	227	207	-9,0%
	IPG-IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema Bibliotecario e Documentale	1.082.600	964.848	
	IPG-IPI Utenti potenziali (docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti (lauree, master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca), borsisti e assegnisti	4767	4671	
ARSBL	Costo unitario Divisione Sistema dei Laboratori	2	1	-39%
	IPG-IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Sistema dei Laboratori	1.417.961	1.097.127	
	IPG-IPI Valore conto terzi, tariffario e finanziamenti dall'esterno (entrate accertate - lordo IVA)	875.378	1.118.372	
AI	Costo unitario divisione facility management	12	12	7%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Facility Management*	482.766	514.390	
	IPG-IPI Totale metri quadri ateneo	41.416	41.416	
AI	Costo unitario divisione servizi ICT	721	837	16%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Servizi ICT	660.567	693.694	
	IPI Totale punti di connessione rete con pc collegato	916	829	
AI	Costo unitario divisione patrimonio e approvvigionamenti	23	34	46%
	IPI Costi retributivi del personale assegnato Divisione Patrimonio e Approvvigionamenti*	219.132	236.375	
	IPI Valore approvvigionamenti (costi di es. per diversi beni e servizi+ investimenti)/1000	9.515	7.040	
DG	Spese personale/entrate	0,59	0,60	1,6%
	costo retributivo personale doc/ric. T.a.	27.343.746	27.751.365	
	proventi	46.352.274	46.295.752	

*come indicato nel Piano Performance 2017-19 approvato in alcuni casi il costo è stato calcolato sulla base del personale afferente alle vecchie divisioni.

Per ciascuna area di supporto dell'amministrazione vi è quindi una batteria di indicatori che ne monitorano le performance, una parte dei quali hanno un impatto sulla valutazione e la premialità.

Dopo aver illustrato i risultati conseguiti in termini di indicatori di efficacia e di efficienza, si evidenziano di seguito i principali indicatori gestionali per ciascuna delle aree dell'amministrazione centrale e della direzione generale.

Nelle tabelle che seguono gli indicatori di performance utilizzati ai fini della valutazione sono indicati in grassetto, mentre gli altri hanno solo contenuto informativo.

Area servizi alla didattica

Si rileva un leggero miglioramento della efficacia mentre l'efficienza rimane invariata.

Tra gli indicatori dell'area didattica il tasso di attrattività dei corsi di studio vede un peggioramento in quanto l'aumento dei posti disponibili non è seguito da un correlato aumento delle domande presentate.

Il costo unitario dei servizi agli studenti è influenzato da una leggera diminuzione degli studenti iscritti

(denominatore) a corsi di laurea, master, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento (complessivamente -1,9% rispetto al 2016).

Da segnalare una sensibile contrazione sia del costo di gestione che del tempo medio di erogazione delle borse di studio, entrambi favoriti da un maggior numero di borse presentate ed assegnate (denominatore).

tabella 30 – indicatori dell'area servizi alla didattica

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Costo unitario Divisione Programmazione Didattica	11.269,47	11.051,37	-1,94%
Tasso di attrattività dei corsi	1,57	1,36	-13,14%
Costo gestione borse di studio	2.308,25	1.850,56	-19,83%
Tasso di informatizzazione procedure di supporto alla programmazione didattica	1	1	0,00%
Costo unitario dei servizi agli studenti	510,9	544,89	6,65%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti	2,56	2,49	-2,73%
Tempo medio di erogazione delle borse di studio	0,03	0,02	-29,48%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement	3,44	3,54	2,91%
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa	2,98	3,11	4,36%
Tasso di copertura dei manuali operativi	0,1	0,10	2,56%
Costo unitario Divisione Servizi agli Studenti	365,03	386,55	5,90%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione	2,78	3,04	9,35%

Area ricerca, sistema bibliotecario, documentale e dei laboratori

Sul fronte dell'efficienza abbiamo lo stesso valore medio dello scorso anno, dovuto alle buone performance di biblioteca (i cui costi si riducono sensibilmente) e di laboratori (sensibile contrazione costo laboratori di cartografia e fotogrammetria per personale migrato all'AI). La divisione ricerca registra invece un sensibile incremento dei costi dei servizi rapporti col territorio e del servizio ricerca. Per la CS il dato complessivo rimane invariato.

Gli indicatori relativi al tasso di successo dei progetti di ricerca e al costo unitario della divisione ricerca sono negativamente influenzati dal numero di progetti di ricerca presentati e finanziati che passano rispettivamente dai 85 e 24 del 2016 ai 44 e 10 del 2017.

Il costo unitario della Divisione Ricerca subisce l'effetto dell'incremento di 4 unità di personale tecnico amministrativo collocate nel servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione e nel servizio ricerca. La divisione sistema dei laboratori registra un minor costo unitario in virtù sia della contrazione del costo dei laboratori di cartografia, fotogrammetria e LABSCO, sia dell'aumento del fatturato da attività commerciale dell'ateneo (denominatore del rapporto).

tabella 31 – indicatori della area ricerca, sistema bibliotecario, documentale e dei laboratori

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto della divisione ricerca	2,85	2,95	3,51%
Tasso successo progetti di ricerca	0,28	0,23	-18,83%
Costo unitario divisione ricerca	23.830	71.876	201,62%
Soddisfazione del personale docente e studenti sui servizi di supporto offerti dalla divisione sistema bibliotecario e documentale	3,19	3,17	-0,63%
Soddisfazione degli iscritti al dottorato sui servizi offerti dalla scuola di dottorato (formazione alla ricerca)	2,97	3,10	4,38%
Tasso di incremento della fruizione servizi - laboratorio di cartografia	1,02	0,96	-5,92%
Soddisfazione degli studenti sui servizi del sistema laboratori	3,04	3,17	4,28%
Costo unitario divisione sistema bibliotecario e documentale	227	207	-9,00%
Costo unitario divisione sistema dei laboratori	1,62	0,98	-39,44%
Costo unitario gestione progetti e convenzioni (divisione sistema dei laboratori)	9.847	Non disponibile	-

Area infrastrutture

La customer rileva un piccolo miglioramento mentre si riduce l'efficienza.

I costi unitari aumentano per 2 motivi: 1) l'aumento dei costi retributivi, dovuto al trasferimento dei colleghi dell'ex servizio di supporto tecnico del Laboratori (che collocandosi in staff all'AI pesano proporzionalmente su tutte e 3 le componenti); 2) la diminuzione dei driver inerenti ICT e approvvigionamenti, mentre rimane invariato il driver metri quadrati.

Il miglioramento del tasso di incremento della formazione interna è dovuto al totale degli eventi di formazione erogati e manuali di supporto prodotti dall'Area, che passano dai 54 del 2016 ai 59 del 2017.

tabella 32 – indicatori dell'area infrastrutture

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Costo unitario divisione facility management	11,66	12,42	6,52%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	2,78	2,89	3,96%
Costo unitario divisione servizi ICT	721	837	16,04%
Indisponibilità della rete informatica	0	-	-
Tasso di incremento della formazione interna - DSS	0,77	1,09	41,90%
Tasso evoluzione ICT	Non disponibile	0,18	-
Costo unitario divisione patrimonio e approvvigionamenti	23,03	33,58	45,79%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	2,47	2,51	1,62%

Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	2,48	2,55	2,82%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo e docente sul materiale informatico in dotazione	2,48	2,55	2,82%

Area finanza e risorse umane e direzione

Nel 2017 l'ateneo si conferma uno dei pochi in Italia a approvare il bilancio di esercizio entro la scadenza del 30 aprile; per il quarto anno consecutivo inoltre mantiene un indice di tempestività di pagamenti molto vicino ai 30 giorni; la formazione erogata passa dalle 4.690 ore del 2016 alle 11.874 del 2017. Anche questi fattori hanno quindi contribuito ad incrementare il livello di soddisfazione espresso dai principali indicatori di customer satisfaction dell'area.

In particolare, per quanto concerne la formazione nel corso del 2017 sono state erogate molte ore di formazione (pacchetto Office) che hanno avuto un impatto positivo sugli indicatori legati al costo unitario e al fabbisogno formativo.

Il peggioramento dei costi unitari legati alle Divisioni dell'Area è legato principalmente al passaggio all'AFRU del servizio Amministrazioni decentrate prima afferente all'ARBL (che collocandosi in staff pesano proporzionalmente su tutte e 2 le divisioni) ma anche alla diminuzione dei driver di attività (denominatori)

tabella 33 – indicatori dell'area finanza e risorse umane

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Costo unitario divisione amministrazione	8,17	10,59	29,57%
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	3,38	3,71	9,76%
% fabbisogno formativo soddisfatto su pianificato	141%	253%	79,55%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sulla formazione	2,47	2,55	3,24%
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	2,97	3,13	5,39%
Costo unitario divisione risorse umane e organizzazione	1.959	2443	24,71%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	2,69	2,64	-1,86%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,79	2,94	5,38%
Qualità dei processi contabili	0	0	-
Costo unitario della formazione	7,36	5,55	-24,55%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,61	2,74	4,98%

Direzione generale

Il raggruppamento comprende la Direzione generale, gli staff della direzione e del rettorato e le strutture di

il segretario	il presidente

supporto ai dipartimenti. Gli indicatori considerati sono tutti di efficacia.

Si rileva un generale miglioramento su quasi tutti gli indicatori di performance. Il marcato miglioramento del tasso di ritardo del protocollo è principalmente legato alla semplificazione delle procedure (sistema di protocollazione delle mail e automazione della protocollazione dei decreti).

tabella 34 – indicatori delle strutture in staff direzione - rettorato - dipartimenti

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	3,22	3,55	10,25%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul servizio archivio di ateneo	3,21	3,33	3,74%
Tasso di ritardo nel protocollo	0,0233	0,0142	-39,10%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sul servizio prevenzione e sicurezza	2,51	2,74	9,16%
Soddisfazione del personale docente sul servizio organizzazione eventi di ateneo	2,52	2,62	3,97%
Efficacia della comunicazione web	2.068.733	2.191.808	5,95%
Soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei responsabili di primo livello sul servizio affari legali	3,42	3,58	4,68%
Soddisfazione del personale docenti sul servizio comunicazione e immagine	2,14	2,02	-5,61%
Soddisfazione del personale docente sul servizio staff del rettore	3,5	3,61	3,14%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento architettura, costruzione e conservazione	3,56	3,44	-3,37%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento architettura, costruzione e conservazione	2,92	3,83	31,16%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento culture del progetto	3,36	3,37	0,30%
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento culture del progetto	4,00	3,67	-8,25%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	2,85	3,10	8,77%

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Soddisfazione dei componenti delle commissioni paritetiche e delle commissioni di autovalutazione dei corsi sul grado di coinvolgimento, informazione e supporto offerto dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento progettazione e pianificazione in ambienti complessi	3,42	2,88	-15,79%

il segretario	il presidente

3.2.4 Valutazione delle prestazioni

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa 2017 è collegata alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono al massimo per il 20% della valutazione complessiva) e al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili. Viene utilizzata una scala di valutazione tra 0 e 10.

Per i collaboratori gli indicatori di performance non influenzano la valutazione della prestazione individuale, ma hanno un impatto sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni individuali per l'anno 2017, distinguendo per area, ruolo professionale e categoria contrattuale.

tabella 35 – valutazione delle prestazioni per area dirigenziale

AREA	Personale valutato	Esito Valutazioni 2017				
		sotto il 6	tra 6 e 6,99	tra 7 e 7,99	tra 8 e 9,49	tra 9,50 e 10
Area didattica e servizi agli studenti	57				39	18
Area finanza e risorse umane	48			1	28	19
Area infrastrutture	31			1	22	8
Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori	72			1	27	44
Direzione generale	50				20	30
Totale	258			3	136	119

tabella 36 – valutazione delle prestazioni per ruolo professionale

RUOLO	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area infrastrutture	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori	Direzione generale	Valutazione media per ruolo
Collaboratore C/D	9,17	9,29	9,21	9,60	9,48	9,38
Funzione Specialistica e Incarico EP	9,07	9,33	9,15	9,29	9,28	9,24
Responsabile di Divisione	9,50	9,37	9,06	9,49	-	9,36
Responsabile di Servizio	9,17	9,37	8,68	9,19	9,45	9,17
Valutazione media per area	9,17	9,31	9,06	9,49	9,46	9,33

tabella 37 – valutazione delle prestazioni per categoria contrattuale

CATEGORIA	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area infrastrutture	Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori	Direzione generale	Valutazione media per categoria
EP	8,73	9,29	8,74	8,95	9,50	9,15
D	9,11	9,40	9,06	9,55	9,61	9,40
C	9,20	9,27	9,14	9,54	9,36	9,32
Valutazione media per Area	9,17	9,31	9,06	9,49	9,46	9,33

N.B: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente; per omogeneità con gli anni precedenti gli incarichi EP sono insieme alle funzioni specialistiche

3.2.5 Trasparenza, valutazione e merito

Come annunciato nel precedente Piano l'ateneo ha completamente revisionato e riorganizzato la sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale tenendo conto sia delle indicazioni interpretative di Anac sia delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 33/2013 così come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 con il quale si è introdotto il Freedom of Information Act (Foia) cioè la possibilità per il cittadino di accedere a dati e documenti della pubblica amministrazione che non contrastino con la sicurezza nazionale o la privacy, anche se non sono stati resi pubblici, e l'obbligo per la pubblica amministrazione di informazione, pubblicazione e trasparenza.

Per dare la più ampia diffusione delle informazioni e al fine di definire ruoli e responsabilità riconoscibili anche dall'utente esterno, in attuazione della normativa citata, la direzione generale ha emanato tre specifici atti:

1) la circolare n. 4 "Disposizioni in materia di pubblicazione su Amministrazione trasparente a seguito dell'emanazione del Freedom of Information Act (d.lgs. 97-2016)" con la quale si definiscono procedure, modalità e responsabilità per la pubblicazione e l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente.

La circolare è stata inoltre integrata con una Guida di supporto alla pubblicazione.

2) la circolare n. 5 "Analisi dei processi a rischio di corruzione e monitoraggio delle misure" con la quale si rende noto l'esito del complessivo processo di mappatura dei processi a rischio e delle misure adottate o da adottare per la loro prevenzione.

3) il decreto del direttore generale n. 199/2017 "Flussi informativi per la trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33: nomina responsabili" con il quale sono individuati i responsabili dei servizi, divisioni e aree organizzative competenti per l'individuazione/elaborazione, trasmissione e pubblicazione di dati, documenti e informazioni nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo.

Con delibera del 25 gennaio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - PTPCT in coincidenza con l'approvazione del primo Piano integrato dell'Università Iuav di Venezia 2017-2019 nel quale, a partire dalle linee strategiche di ateneo, sono stati individuati e correlati gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza (obiettivi operativi e azioni) in coerenza con la programmazione economico-finanziaria.

Il Nucleo di valutazione, nella sua veste di OIV, ha attestato la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione delle informazioni e dei documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni e con le modalità contenute nella delibera ANAC n. 141 del 21 febbraio 2018. Nel corso della riunione del 26 marzo 2018 ha verificato l'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione anche attraverso uno specifico colloquio con la responsabile del servizio di supporto al Nucleo senza rilevare per le pagine indicate alcun aspetto critico.

L'attestazione è riportata nella pagina web "attestazioni dell'OIV o di altra struttura analoga dell'ateneo" della sezione "Amministrazione trasparente"⁶.

⁶ <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-/attestazio/index.htm>

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 GLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI GLOBALI DI ATENEO

Come indicato dal documento sul SMVP ex art. 7 D.Lgs 150/2009 aggiornato lo scorso dicembre (delibera CDA del 20.12.2017) gli indicatori monitorati dal sistema di misurazione in riferimento agli obiettivi strategici saranno prioritariamente quelli indicati nel nuovo cruscotti sintetico (in corso di realizzazione con Cineca). Per il 2017 tuttavia sono stati calcolati gli indicatori globali previsti dal precedente sistema di misurazione, a cui fa riferimento la presente relazione sulle performance.

Ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi vengono qui indicati alcuni indicatori globali di ateneo ottenuti dai dati di bilancio.

tabella 38 – indicatori globali di ateneo finanziari*

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Spese personale/FFO	0,76	0,76	0,30%
Spese personale/entrate (al netto part giro)	0,47	0,47	-1,06%
Spese personale didattica/entrate (al netto part giro)	0,21	0,21	1,45%
Spesa per contratti/FFO ⁷	0,077	0,086	11,79%
Spesa per contratti insegnamento/tot spesa per contratti	0,51	0,54	5,79%
Spesa per contratti collaboratori didattici e tecnici lab/tot spesa per contratti	0,33	0,31	-5,31%
Spesa per contratti supplenza/tot spesa per contratti	0,16	0,15	-7,52%
Spese personale ricerca/entrate (al netto part giro)	0,19	0,19	0,65%
Autofinanziamento/FFO	0,39	0,36	-7,65%
Entrate per attività formative/ entrate complessive	0,22	0,21	-5,44%
Entrate per attività diversificate/ entrate complessive ⁸	0,014	0,008	-42,17%
Redditi e proventi patrimoniali/ entrate complessive ⁹	0,0022	0,0034	54,10%
% spese per diritto studio ¹⁰	4,00%	1,10%	-72,56%
Costo unitario energia per mq ateneo	18,39	14,57	-20,78%
Costo unitario telefoniche per utente (potenziale) ¹¹	162,70	52,51	-67,73%
Costo unitario vigilanza e pulizia per mq ateneo	41,43	36,35	-12,27%
Costo unitario manutenzione per mq ateneo ¹²	16,88	5,93	-64,87%

⁷ La spesa per contratti aumenta nel 2017 di circa 240.000 euro rispetto al 2016 influenzando perciò l'indicatore.

⁸ Il peggioramento dell'indicatore risente del calo nel 2017 dell'attività commerciale.

⁹ L'indicatore migliora sensibilmente in virtù dell'aumento degli affitti attivi, che nel 2017 includono canoni per antenne wireless di Telecom Italia Spa e conguagli 2015-16 della locazione locali Libreria Cluva.

¹⁰ L'indicatore peggiora sensibilmente poiché al numeratore non sono più considerate le Borse di Studio Regionali (-1,3 milioni € circa), che a differenza degli anni precedenti vengono ora contabilizzate tra i crediti e i debiti.

¹¹ La diminuzione del costo unitario è dovuto a maggiori interventi di manutenzione del 2016 sugli apparati di rete.

¹² L'indicatore risente di una sensibile diminuzione (-66%) delle manutenzioni ordinarie degli immobili dopo che il 2016 comprendeva parte degli interventi di adeguamento edilizio effettuati nell'ambito del piano di riassorbimento nelle sedi veneziane dei servizi e delle

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2016	Indicatore 2017	% 2016-17
Costo unitario affitti per mq di riferimento ¹³	39,45	7,88	-80,04%

*I dati sono elaborati dal servizio controllo di gestione

4.2 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE

Il raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget rimane uno degli aspetti fondamentali su cui operare. Si tratta tuttavia di un aspetto di non facile soluzione per motivi connaturati alle caratteristiche specifiche delle università, i cui obiettivi principali, nonostante l'implementazione di una strumentazione contabile più vicina a quella delle aziende di produzione, non sono quasi mai espressi in termini economico finanziari. Il Feedback Anvur di dicembre 2016 ha quindi evidenziato una criticità comune a tutti gli atenei su questo punto.

L'ateneo ha tuttavia compiuto alcuni progressi di seguito illustrati.

Nell'ambito per processo di budgeting finalizzato alla costruzione del budget 2018 a ciascun dirigente delle aree di supporto è stato chiesto di quantificare alcuni degli obiettivi così come indicato dalle Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015) dal feedback al Piano della Performance 2016-2018 inviato dall'ANVUR (dicembre 2016) e ribadito dalle indicazioni ANVUR sulle "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017).

Gli obiettivi individuati che hanno caratteristiche tipiche dei progetti (novità e temporaneità) complessivamente riguardano una previsione di costi marginale (0,3 milioni di euro) rispetto al budget economico dell'ateneo.

Ciascun obiettivo considerato è stato quantificato stimando i costi diretti delle attività sottostanti, senza considerare i costi indiretti (retribuzioni, spese generali, ecc.).

Tali obiettivi sono contabilizzati in contabilità analitica come progetti e quindi è possibile monitorarli sia durante l'esercizio che elaborare a fine esercizio un prospetto consuntivo specifico.

Diversa considerazione invece per gli obiettivi connessi a investimenti: in questo caso la maggiore similarità di molti investimenti a specifici progetti ne agevola il monitoraggio e rende più semplice associarli agli obiettivi.

4.3 IL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITA' IUAV

Il servizio Controllo di gestione calcola a partire dal 2011 il costo del SMVP Iuav, calcolo che si è affinato nel corso degli anni.

Dal 2015 al costo retributivo del personale amministrativo che si dedica alla gestione del sistema è stato integrato con una stima del costo del tempo dedicato al processo di pianificazione degli obiettivi individuali,

attività prima svolte a Treviso.

¹³ Il Fitto Locali registra una diminuzione dell'80% rispetto al 2016, che contabilizzava il pagamento dei canoni pregressi (2008-16) per 1.530.000 € legati alla concessione del Magazzino 6, in conseguenza dell'accordo di conciliazione stipulato nello stesso anno tra IUAV e l'Autorità portuale.

di revisione e di valutazione, da parte di tutti i dipendenti dell'ateneo che sono soggetti a valutazione delle performance.

Dal 2016 si è deciso di integrare il costo del SMV con quello del Sistema di Quality Assurance, comprendendo il costo retributivo del personale t.a. degli uffici (ma non quello dei docenti che partecipano alla gestione del sistema, di più difficile quantificazione).

Il costo del personale degli uffici che gestiscono i due sistemi nel 2017 è il seguente:

tabella 39 – costo retributivo personale t.a. degli uffici €

Principali servizi coinvolti nel SMV	Controllo Gestione	Organizzazione e sviluppo	Programmazione e valutazione	Quality Assurance	Totale
Costo stipendiale, personale t.a. uffici	41.964	46.347	12.350	201.494	302.155

Il costo stimato per tutto il personale t.a. che partecipa al processo di misurazione e valutazione delle performance è stato calcolato moltiplicando il costo medio orario per categoria di dipendente 2017 per il numero delle ore stimate dal personale.¹⁴

tabella 40 – stima costo pta che partecipa alla misurazione e valutazione delle performance

ruolo	Costo medio 2017 €	Stima ore annue dedicate n.	Costo medio orario per ruolo €	Costo complessivo €
dirigente	93.384	140	55	7.727
responsabile divisione	61.990	207	37	6.996
responsabile servizio	49.275	675	29	18.840
funzione specialistica	44.004	181	26	4.688
collaboratore	33.241	1.079	20	22.167
totale				60.418

Il costo complessivo sostenuto da Iuav per il 2017 è pari a 362.573 euro, pressoché invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

¹⁴ Non essendo intervenuti fatti di rilievo si è utilizzata la stima fatta nel 2015 attraverso il questionario ad hoc allora diffuso, ritenendo che non vi siano significativi cambiamenti in merito.

il segretario	il presidente

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

5.1 WELFARE DI ATENEO E PARI OPPORTUNITÀ

Nel corso del 2017 l'amministrazione dell'ateneo ha continuato la sua azione a sostegno di una politica a favore della famiglia e del benessere dei dipendenti:

- ha mantenuto, malgrado il sensibile calo del numero di bambini iscritti, il servizio di asilo nido aziendale "Nido d'Ape", attivo dal 2008/9, perché costituisce un'esperienza positiva e di forte impatto sociale anche per il territorio cittadino dove opera un solo asilo nido pubblico che copre in parte le richieste delle famiglie. Il Cda del 26 maggio ha deliberato infatti la proroga del contratto di concessione sia pur considerando la ulteriore riduzione del numero di bambini figli di appartenenti alla comunità luav e la necessità di un ulteriore investimento finanziario per l'adeguamento e la messa a norma antincendio.

All'asilo nido, che può ospitare fino a 30 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, possono accedere con una riduzione della retta di frequenza modulata in base a tre fasce di ISEE, i bambini:

- del personale tecnico e amministrativo;
- degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale;
- dei dottorandi di ricerca;
- dei titolari di assegni di ricerca;
- del personale docente e ricercatore;

Il servizio è inoltre aperto a esterni;

tabella 41 – utenti asilo nido

UTENTI	2015-16	2016-17	2017-18
Comunali	2	4	3
Regionali	1	1	3
luav	3	1	1
Esterni	15	11	10
totale	21	17	17

Fonte: welfare di ateneo

- si è consolidato il ricorso a progetti di telelavoro in modo tale da facilitare per il personale tecnico e amministrativo la conciliazione dei tempi di lavoro con quelli della cura familiare senza per questo dover ricorrere all'abbandono o al part-time con conseguente riduzione dello stipendio.

Nel 2017 i progetti di telelavoro e le postazioni attivate sono stati 9, come per l'anno precedente;

- è continuata l'iniziativa volta a sostenere i bisogni del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo con l'erogazione di sussidi economici per finalità socio-assistenziali (fondo servizi sociali). Il sostegno contribuisce finanziariamente alle spese sostenute dai dipendenti, con un ISEE inferiore o pari a 32.000 euro, per la salute, l'istruzione, l'assistenza agli anziani o ai figli portatori di handicap, la casa.

Complessivamente sono stati erogati n. 74 contributi per un importo totale di 51.646 euro;

- al tavolo di contrattazione è stata discussa la proposta di recuperare i fondi derivanti dall'articolo 5 del regolamento di ateneo sull'attività convenzionale che ha portato nel mese di dicembre ad un protocollo d'intesa per concordarne tempi e modalità di erogazione al personale;
- è stato incentivato l'uso del trasporto pubblico locale attraverso l'adesione alla convenzione che l'Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha stipulato con le principali aziende di trasporto della regione e nazionali (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, Trenitalia e Sistemi Territoriali). Ciò ha consentito l'acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata.

Nel 2017 sono state presentate e soddisfatte 458 richieste di dipendenti, di cui: 405 per il personale t.a., 49 per il personale docente e ricercatore e 4 per assegnisti;

- al fine di individuare attività e azioni utili a favorire il benessere nell'ambiente di lavoro e a garantire la gestione del rischio stress-lavoro correlato e tenuto conto dei risultati dell'indagine condotta per la seconda volta nel corso dell'anno sul benessere organizzativo, sono stati istituiti due specifici gruppi di lavoro con il compito di predisporre una proposta di piano specifico.

I risultati dell'analisi condotta saranno condivisi e sviluppati nel corso del 2018.

Nel corso del 2017 il comitato unico di garanzia dell'Università Iuav (CUG) ha continuato la sua azione di sostegno alla politica di sviluppo del benessere organizzativo e di impulso alla trasparenza e all'eticità dei comportamenti, con iniziative rivolte a tutta la comunità dell'ateneo: docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, coerentemente con la propria natura di organo a composizione paritetica e nel rispetto delle seguenti linee guida e obiettivi:

- 1 favorire una serie di azioni che promuovano trasparenza ed eticità all'interno di tutti i corpi che formano la comunità Iuav, nella convinzione che l'asticella morale ed estetica del lavoro comune va alzata non con proclami e divieti, ma con l'esempio di buone pratiche;
- 2 sostenere l'idea che la garanzia del benessere non riguarda soltanto gli aspetti materiali del lavoro, ma anche il benessere psicologico e la crescita culturale dei componenti della comunità Iuav;
- 3 rendere nota nell'Università Iuav di Venezia la presenza del Comitato Unico di Garanzia di modo che il CUG costituisca effettivamente la sponda di riferimento per tutte le situazioni di disagio;
- 4 dare una risposta rapida e tempestiva a tutte le segnalazioni; quando non di competenza del CUG, sollecitare gli organismi competenti perché le istanze abbiano una risposta rapida e adeguata.

Nel corso dell'anno il CUG si è riunito 10 volte e ha sviluppato le proprie attività come programmato, con eventi, incontri e sollecitazioni agli uffici.

In particolare si segnalano:

1. il seminario "Eredità digitale: a chi lasci le chiavi della tua vita. Per un codice di comportamento e di trattamento dei dati digitali" Colloquio con Carmelita Camardi, Alessandro Del Ninno, Barbara Pasa, Giovanni Ziccardi (12 ottobre 2017) con cui il CUG, in continuità con l'evento analogo organizzato nel mese di dicembre 2016, ha rilanciato il tema delle nuove problematiche derivanti dal trattamento, gestione e comunicazione dei dati digitali partire dalla questione dell'eredità digitale, in consonanza con il dibattito

attualmente in corso anche in Italia, affrontandolo sul piano giuridico, etico, deontologico e scientifico. L'evento si è sviluppato come tavola rotonda tra i quattro relatori, esperti provenienti dalle Università Ca' Foscari di Venezia, Università LUISS Guido Carli di Roma, dall'Università degli studi di Milano e da Iuav, con l'obiettivo di discutere che cosa accade ai nostri account di posta elettronica o ai profili social e al nostro "patrimonio digitale" in caso di morte.

Con questa iniziativa, il comitato si prefigge l'obiettivo di predisporre la bozza di una "Carta sull'eredità digitale" da proporre alla comunità e da condividere con altre Università e Istituzioni culturali.

Tutti i dettagli sono consultabili alla pagina <http://www.iuav.it/Ateneo1/eventi-del/2016/Eredit--di/index.htm>

2. il seminario "Esercizi di stile. Netiquette: codice e galateo nella scrittura di email" (29 maggio, 4 e 24 luglio 2017) che ha proseguito il confronto sullo stile della comunicazione via email e su possibili nuove norme di scrittura occupandosi degli aspetti formali per trasmettere rispetto e correttezza, formale e sostanziale.

Le giornate di studio hanno consentito di avviare la predisposizione di un piccolo prontuario di scrittura utile per redigere le e-mail che sarà reso disponibile nel corso del 2018.

5.2 BILANCIO DI GENERE

Il bilancio di genere viene illustrato dalle seguenti tabelle:

tabella 42 – il bilancio di genere (n. persone)*

BILANCIO DI GENERE	DONNE	UOMINI	TOTALE	% DONNE	% UOMINI
Docenti	52	98	150	33,20	66,80
di cui ricercatori t.d.	6	15	21	28,57	71,43
Dirigenti	2	2	4	50	50
Personale tecnico amministrativo	162	93	255	63,97	36,03
di cui a t.d.	4	4	8	50,00	50,00
Totale	216	193	409	52,72	47,28

tabella 43 – età media del personale*

ETÀ MEDIA	DONNE	UOMINI	TOTALE
Docenti	52,06	55,00	53,53
di cui ricercatori t.d.	43,17	45,60	44,38
Dirigenti	53	57	55
Personale tecnico amministrativo	45,06	46,61	45,83
di cui a t.d.	38,00	39,75	38,88

*fonte Divisione risorse umane e organizzazione

6 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Il processo è iniziato con l'elaborazione del Piano delle performance 2017-19, approvato dal consiglio di amministrazione il 25 gennaio 2017 (i piani performance Iuav nel periodo 2011-2017 sono sempre stati approvati nel rispetto delle scadenze di legge, così come le relazioni performance).

Il piano è presentato dal Direttore generale all'OIV interno e successivamente approvato dal Consiglio di amministrazione, e delinea gli obiettivi strategici e gli obiettivi gestionali, gli indicatori e i target per le strutture amministrative dell'ateneo.

La fase successiva concerne il processo di condivisione degli obiettivi in un processo a cascata con il personale t.a. delle strutture intermedie e dei collaboratori. La condivisione avviene utilizzando un SW specifico che consente di visualizzare le schede obiettivo individuali e appositi colloqui individuali.

Entro il 30 giugno viene approvata la relazione sulla performance dell'esercizio precedente, che fino allo scorso anno era validata dall'OIV entro il 15 settembre; da quest'anno il DLgs n 74/2017 ha previsto che la relazione sia anche validata dall'OIV interno entro il 30 giugno.

Entro il mese di luglio sono raccolti i dati relativi agli indicatori di gestione e miglioramento continuo del primo semestre, e verificato l'avanzamento delle azioni prioritarie, per dare modo ai responsabili ai vari livelli di intervenire con correttivi nei casi anomali.

A novembre si procede alla raccolta dei dati degli indicatori di gestione dei primi 10 mesi dell'anno per consentire un punto della situazione prima della chiusura dell'esercizio, che rappresenta anche un supporto informativo alla definizione del piano delle performance successivo e al bilancio preventivo unico di ateneo. Per l'anno 2017, come più sopra illustrato, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di non procedere alla raccolta intermedia di novembre che, nel nuovo documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato a dicembre 2017 non sarà più effettuata.

6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP IUAV

Il sistema degli indicatori forniti dal piano della performance Iuav offre nel suo insieme un quadro articolato della situazione dell'ateneo in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati e in generale di efficacia e efficienza e consente, visualizzando i trend storici, indicazioni sulle tendenze prospettiche.

Nel corso degli anni il SMVP è stato aggiornato più volte, con significativi miglioramenti (l'ultimo ha riguardato una ridefinizione delle schede di valutazione dei dirigenti e del direttore generale) ma senza, come ravvisato anche dal nucleo di valutazione, un intervento di revisione complessiva del sistema in un'ottica di semplificazione e chiarezza.

Questo intervento di revisione complessiva, reso indifferibile dall'emanazione del primo piano strategico Iuav a marzo 2017 è stato attuato nel corso del 2017 con il supporto e la condivisione del Nucleo di Valutazione Iuav, ed ha prodotto il nuovo documento sul SMVP Iuav, approvato dal consiglio di amministrazione il 20 dicembre 2017.

Gli interventi apportati al sistema hanno beneficiato appieno delle indicazioni emerse dalle indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015 e più specificamente dalle indicazioni fornite dall'Anvur con il Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18. La definizione di un piano strategico, confluito nel primo piano integrato Iuav 2017-19 che è stato realizzato sulla base del feedback citato, ha reso necessaria la revisione del sistema di indicatori, consentendo un salto di qualità rispetto al sistema precedente. È stato possibile impostare in modo più chiaro e coerente il legame tra obiettivi strategici e obiettivi gestionali affinando anche il sistema di misurazione di tali obiettivi, i relativi indicatori, le metriche di calcolo e i target.

Nel contempo il nuovo sistema ha consentito altri interventi migliorativi quali:

- 1 riduzione della tipologia di obiettivi e revisione dei pesi relativi nella scheda di valutazione individuale delle diverse tipologie di dipendenti;
- 2 revisione delle domande di Customer Satisfaction selezionando quelle maggiormente significative
- 3 revisione degli indicatori ai fini della disattivazione di quelli non più necessari
- 4 definizione di un cruscotto sintetico alimentato da indicatori strategici per gli organi di governo da implementare entro il 2018

Permangono alcune criticità, segnalate anche dall'OIV interno nella Relazione sulla valutazione della performance del 28.06.2017, su cui l'ateneo si sta impegnando alla risoluzione.

Una criticità che rimane da affrontare è legata alla implementazione di un sistema di pianificazione strategica, in grado di fornire gli input necessari alla ridefinizione periodica del Piano strategico a partire dalla ridefinizione di un aggiornato quadro delle minacce/opportunità e punti di forza/debolezza, in modo che tutto il sistema di obiettivi e indicatori possa essere costantemente aggiornato in base all'evolversi della situazione interna e del contesto esterno.

Sull'aspetto del raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget, il Feedback Anvur di dicembre 2016 evidenziava una criticità comune a tutti gli atenei.

A suo tempo era stato sottolineato come tale raccordo presentasse dei profili di criticità molto forti sia per la difficoltà di assegnare un budget preciso per ogni obiettivo che per la complessità di tracciare tutti i costi e/o i proventi correlati al loro perseguimento/raggiungimento, auspicando uno studio, una riflessione e un confronto a livello di sistema universitario sul tema. Una tale analisi è attualmente in corso sia all'interno del ANVUR sia del gruppo di atenei che partecipano al progetto Good Practice (Iuav partecipa ad entrambi).

Una maggiore integrazione tra piano delle performance e il piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è altresì auspicabile, nonostante i grandi passi avanti realizzati con il Piano integrato 2017, sia mediante l'individuazione di una batteria di indicatori specifici, sia collegando specifici obiettivi di struttura all'obiettivo di attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Infine appare opportuno realizzare una aggiornata mappatura dei processi e delle attività svolte dai servizi, già in corso di lavorazione.

Allegato 1 ATENEO IN CIFRE

Tabella 1 Strutture e offerta didattica

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	3	31/12/2017
Laboratori di ricerca	9	
Corsi di laurea triennale	5	a.a. 2016/17
Corsi di laurea magistrale	7	
Master di I livello	5	
Master di II livello	6	
Corsi di perfezionamento	2	
Corsi di dottorato di ricerca	1 articolato in 8 curricula	a.a. 2016/17

Tabella 2 Comunità universitaria

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente (di cui)	150	31/12/2017
Ordinari	37	
Associati	76	
Ricercatori	37*	
Personale tecnico amministrativo	260**	a.a. 2016/17
Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)	2.447	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)	1.546	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	182	Anno solare 2017
Laureati corsi di laurea triennale (DWH)	750	
Laureati corsi di laurea magistrale (DWH)	526	
Laureati ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	16	a.a. 2016/17
Iscritti a Master di I livello	108	
Iscritti a Master di II livello	125	Anno solare 2017
Diplomati a master di I livello	45	
Diplomati a master di II livello	34	al 31/12/2017
Iscritti a corsi di dottorato	117	
Dottori di ricerca	36	Anno solare 2017
Assegnisti di ricerca	136	Attivi nel corso del 2017

* di cui 21 ricercatori a tempo determinato; ** di cui 8 a tempo determinato (7 amministrativi + 1 tecnologa) 3 dirigenti a tempo indeterminato 1 dirigente a tempo determinato 1 direttore generale

il segretario	il presidente

Tabella 3 Internazionalizzazione

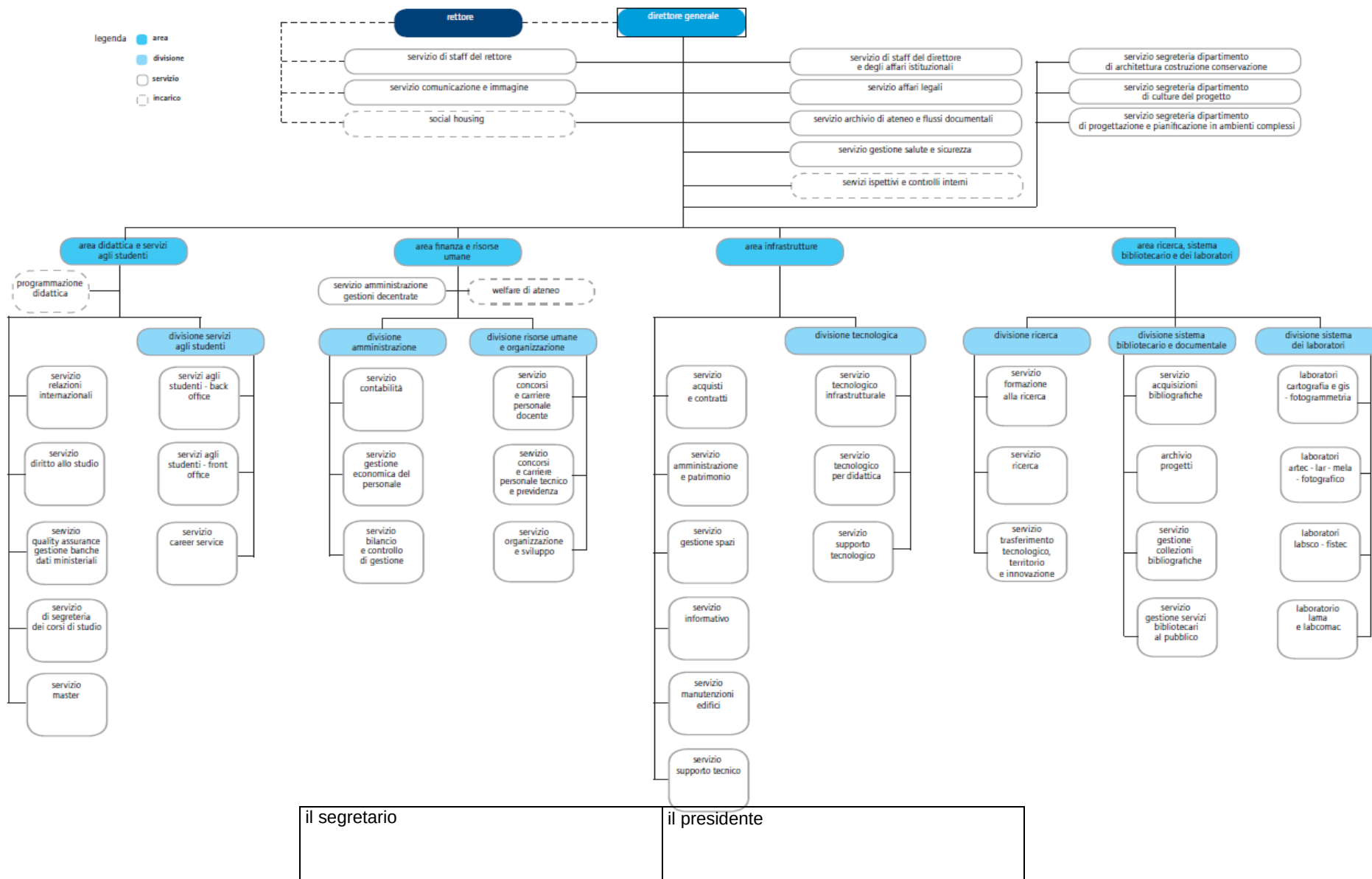
Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio	67	a.a. 2016/17
Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio	36	
Programma Erasmus - studenti in entrata x studio	139	
Programma Erasmus - studenti in uscita x studio	194	
Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio	88*	
Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio	83	
Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio	5	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata	6	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita	5	
Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università luav circa 2 settimane per workshop)	86	
Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti luav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per workshop e che comunque acquisiscono crediti)	76	

* 74 studenti e 14 studenti master

Tabella 4 Servizi agli studenti

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	75	31/12/2017
Aule informatiche	2	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche	377	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	21	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	237.313	
Abbonamenti correnti a periodici	1.088	
Periodici elettronici correnti	434	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	63.524	
Banche dati	31	

Allegato 2 ORGANIGRAMMA IUAV



Allegato 3 OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI

Tabella 1

1	Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti
1.1	Presentare la propria storia come materiale ancora attivo (mostre, dibattiti, video, conferenze sui Maestri Iuav).
1.2	Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo sfruttando una caratteristica unica di Iuav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione
1.3	Organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte
1.4	Promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate
1.5	Proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate.
1.6	Incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale
1.7	Promuovere iniziative cittadine inerenti le discipline insegnate (festival della Grafica, della Geografia?)
1.8	Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)
2	Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale
2.1	Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto)
2.2	Sperimentazione di percorsi trasversali e tematici che coinvolgano corsi di laurea diversi
2.3	Attivazione di percorsi di e-learning rivolti all'interno e all'esterno e progettati in-house sfruttando le competenze presenti
2.4	Rafforzamento della filiera di Moda anche attraverso accordi di Programma Iuav-Regione-Ministero delle Attività produttive.
2.5	Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro volta a metterne in evidenza la specificità presso Iuav
2.6	Riorganizzazione della filiera Arti anche in rapporto con altri percorsi presenti nell'Ateneo (Moda, Teatro)
2.7	Attivazione di una Scuola Internazionale di Restauro
2.8	Apertura di un corso di laurea in <i>Interiors</i> volto ad intercettare la domanda specifica esistente nell'ambito di Design e a riprendere una tradizione di insegnamento storicamente presente in Iuav
2.9	Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in Iuav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc. che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
2.10	Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica
3	Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità

il segretario

il presidente

3.1	Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
3.2	Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
3.3	Accentuazione della permeabilità dei Corsi di Laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
3.4	Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennale rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali)
4	Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di Iuav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente
4.1	Definizione della mappa dei temi prioritari: Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
4.2	Miglioramento della attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, visiting researchers ecc
4.3	Potenziamento dei cluster tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di Ateneo in relazione con le strutture di ricerca di Dipartimento e con Centri studi e laboratori
4.4	Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca
4.5	Salvaguardia della ricerca individuale
4.6	Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron?)
4.7	Ampliamento della presenza in reti internazionali
4.8	Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
4.9	Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
4.10	Aumento della partecipazione a bandi competitivi
4.11	Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
4.12	Istituzione di premi destinati alla ricerca (Assegni di ricerca, finanziamenti ecc)
4.13	Aumento degli Assegni di ricerca, delle Borse di ricerca e dei posti di Tecnologo della Ricerca
4.14	Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
5	Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante
5.1	Semplificazione del sito Iuav e sua versione in inglese
5.2	Miglioramento della comunicazione on-line con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni
5.3	Rafforzamento dell'uso dei <i>Social Network</i>
5.4	Razionalizzazione e omogeneizzazione dei siti presenti nell'Ateneo
5.5	Individuazione di una politica editoriale (on-line e cartacea) volta alla divulgazione internazionale dei prodotti scientifici
6	Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio

6.1	Stipula di accordi quadro specifici con Regione (pianificazione strategica), Comune (barriere architettoniche, Porto Marghera), Città Metropolitana (pianificazione strategica) e conseguente messa in atto degli stessi
6.2	Stipula di Accordi con Vega (trasformazione area Marghera), Istituzioni culturali (Musei, Querini Stampalia, Accademia, Scuola di San Rocco ecc)
6.3	Stipula di accordi con Confindustria e Camera di Commercio su progetti specifici (Moda, Design ecc)
6.4	Definizioni di progetti comuni con Ca' Foscari sulla base della rispettiva autonomia e specificità
6.5	Ampliare le collaborazioni a livello nazionale
7	Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale
7.1	Promuovere eventi aperti alla città e dedicati ai diversi temi posti dalle emergenze in corso
7.2	Promuovere corsi su tematiche emergenziali (Wave, corsi singoli)
7.3	Promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, Università di paesi in difficoltà, ecc.)
7.4	Porsi come luogo di dibattito su temi nazionali ed internazionali.
7.5	Salvaguardare l'Uso pubblico delle sedi e incremento dell'azione di rigenerazione materiale e sociale dell'area di Santa Marta-San Basilio
8	Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)
8.1	Definizione del percorso di discussione e condivisione della bozza di statuto elaborata dalla Commissione congiuntamente con la bozza di Piano Strategico, di Piano Organizzativo e di Piano triennale
8.2	Apertura di un confronto con il Ministero sulla proposta di nuovo statuto che uscirà dalla discussione e sulla possibilità di un accordo-quadro complessivo
8.3	Approvazione dello statuto che uscirà dal confronto ministeriale e dalla discussione interna
8.4	Riorganizzazione dell'Ateneo in base al nuovo quadro
9	Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità
9.1	Scambio Terese-San Sebastiano
9.2	Miglioramento della conoscenza degli edifici anche attraverso l'adozione di un sistema informativo sugli spazi in grado di fornire adeguato supporto decisionale
9.3	Realizzare interventi di efficientamento energetico; nella stesura del piano triennale delle opere privilegiare gli interventi che comportino riduzione delle emissioni/dispersioni/consumi e pubblicizzazione delle azioni compiute da Iuav in questa direzione
9.4	Ridurre i consumi idrici; migliorare la gestione dei rifiuti
9.5	Migliorare le condizioni di sicurezza (statica/sismica, antincendio, dotazioni/caratteristiche dei luoghi ex D.Lgs. 81/08)
9.6	Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile
9.7	Migliorare la logistica complessiva dell'Ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature
9.8	Possibile alienazione dell'ostello Ian Palach

9.9	Uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini
9.9	Uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini
10	Migliorare l'attrattività
10.1	Miglioramento della riconoscibilità generale di Iuav
10.2	Miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi)
10.3	Differenziazione dell'orientamento, settore per settore e livello per livello (Triennali e Magistrali) lavorando su comunicazione mirata, presentazioni negli istituti superiori, incremento degli Open day
10.4	Assestamento numerico delle Lauree Triennali di Architettura
10.5	Ampliamento dell'offerta al Triennio per i settori di Design (Interiors) e Moda
10.6	Aumento degli studenti per le Magistrali di Architettura (nazionali dall' esterno e internazionali)
10.7	Consolidamento delle altre magistrali previa verifica della loro sostenibilità
10.8	Aumento dell'offerta Master
10.9	Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning
11	Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di Master
11.1	Potenziamento del Settore Placement
11.2	Promozione di Spin off e Start up anche attraverso il rafforzamento dell'intervento congiunto con Ca' Foscari in Vega considerato come incubatore di impresa
11.3	Consolidamento del rapporto con l'Ordine degli Architetti in relazione all'incremento dei tirocini, alla messa in atto dell'accordo stipulato in merito alla sostituzione della prima prova dell'Esame di Stato con tirocinio di 6 mesi
11.4	Definizione di accordi con gli ordini dei Geometri, dei Periti industriali, degli Agronomi in ordine alla istituzione delle nuove lauree professionalizzanti previste dalla legge
11.5	Stipula di accordi finalizzati alla promozione tirocini e altro con Confindustria, Camera di Commercio e altre Associazioni di Categoria
11.6	Organizzazione di convegni nazionali sui Nuovi Mestieri
12	Consolidare l'Internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese
12.1	Miglioramento dei servizi e del supporto offerti agli studenti in-coming e mantenimento dei rapporti con chi ha trascorso un periodo di studi presso Iuav
12.2	Selezione del numero e della qualità degli accordi in base ad un piano strategico riguardante la nostra collocazione internazionale
12.3	Attivazione di percorsi in lingua inglese (corsi di studio e gruppi di insegnamenti)
12.4	Promozione dell'Orientamento internazionale anche attraverso presentazioni in situ
12.5	Incremento della partecipazione a bandi internazionali (Erasmus Plus, Capacity Building ecc)

12.6	Promozione diretta o indiretta di accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti nei settori di nostra competenza (Marocco, Turchia, Tunisia ecc).
12.7	Azione politica di coordinamento tra gli obiettivi dei diversi uffici che si occupano di relazioni internazionali in Iuav (Scuola di Dottorato, Corsi di Laurea, Relazioni Internazionali, Ricerca e master
12.8	Promozione di azioni congiunte con le Università con cui Iuav ha accordi che non siano limitate allo scambio di studenti ma che prevedano anche scambio docenti, seminari congiunti, convegni ecc..
12.9	Miglior uso a livello internazionale di Wave (Workshop Internazionali di Architettura) tramite anticipazione dei tempi della programmazione e incremento delle azioni di divulgazione
12.10	Rafforzamento degli uffici preposti all'internazionalizzazione
13	Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo
13.1	Proroga dei contratti RDT a)
13.2	Nuovi ricercatori di tipo A finanziati al 50% secondo le modalità previste dal piano triennale (avvio procedure)
13.3	Avvio delle procedure per la conferma nel ruolo di associato dei ricercatori tipo b) provvisti di abilitazione
13.4	Chiamata di docenti di prima fascia dall'esterno (piano straordinario ordinari)
13.5	Avanzamento, secondo priorità legate alle necessità di Ateneo, dei docenti di seconda fascia forniti di abilitazione.
13.6	Scorrimento graduatorie e/o concorsi per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato
14	Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale
14.1	Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti
14.2	Creazione di un punto ristoro ai Magazzini
14.3	Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi
14.4	Incremento della distribuzione di bevande e snacks a Badoer e Ca' Tron
14.5	Dotazione di armadietti per la biblioteca
14.6	Messa in funzione dell'Ufficio Housing con incremento di personale ed eventualmente la verifica della possibilità di azioni congiunte, in questo campo, con Ca' Foscari.
14.7	Sostegno alle pratiche sportive e promozione di eventi legati allo sport anche in collegamento con i contenuti dei corsi
15	Consolidamento della Scuola di Dottorato, del terzo livello, e della formazione permanente
15.1	Rafforzamento dei curricula esistenti e miglioramento del loro funzionamento e della loro reciproca collaborazione
15.2	Istituzione di percorsi di dottorati innovativi realizzati con aziende e su temi specifici
15.3	Sperimentazione di percorsi di dottorato destinati alle Arti (unici in Italia)
15.4	Consolidamento di percorsi di dottorato destinati alla Moda (unici in Italia)
15.5	Consolidamento e promozione del percorso internazionale recentemente istituito
15.6	Aumento della attrattività extra-Iuav e internazionale
15.7	Diffusione delle tesi prodotte

15.8	Stipula di ulteriori accordi selezionati (pochi e scelti nello scenario mondiale) di titolo congiunto e messa in atto di eventi comuni con le Università coinvolte
15.9	Scambio di docenti e dottorandi
15.10	Consolidamento della Scuola di Dottorato come luogo di riflessione e confronto culturale a livello internazionale
15.11	Incremento delle borse di dottorato anche facendo ricorso a risorse esterne
16	Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente
16.1	Ampliamento dell'offerta dei Master specie nei settori maggiormente percepiti come professionalizzanti e aumento della loro redditività economica per l'Ateneo
16.2	Miglioramento qualitativo dell'offerta stessa anche in relazione all'uso dei Laboratori
16.3	Consolidamento delle procedure "rinnovate" di funzionamento dei Master
16.4	Miglior pubblicizzazione dell'offerta complessiva e "unitaria" dei Master luav
16.5	Creazione di livelli formativi di eccellenza (anche in collaborazione con gli Ordini Professionali) legati alla formazione permanente.
17	Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)
17.1	Portare avanti progressivamente il progetto iniziale della biblioteca per migliorare l'utenza e mantenere nuovi spazi nell'ambito della sede dei Tolentini destinata prevalentemente a usi espositivi, bibliotecari
17.2	Migliorare i servizi collaterali alla biblioteca e il suo ruolo di luogo di dibattito, incrementare le collezioni nei diversi settori e le modalità di consultazione
17.3	Raccogliere la domanda di conservazione di interi fondi o di parti di essi che da più parti viene rivolta all'Archivio, migliorare il rapporto con altre strutture luav come la Scuola di Dottorato, Rafforzare il suo ruolo nell'ambito degli Archivi Nazionali, promuovere la conoscenza della storia luav
18	Miglioramento e promozione della produzione scientifica
18.1	Supporto alle pratiche di valutazione
18.2	Creazione del fondo di premialità per i docenti
18.3	Politiche editoriali a supporto della produzione scientifica
19	Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav
19.1	Costruzione di una nuova Governance
19.2	Conclusioni dei lavori della residenza dei Crociferi e di tutte le pendenze collegate
19.3	Definizione dei compiti della nuova Fondazione luav
19.4	Sistemazione temporanea dell'area degli ex-Magazzini
19.5	Assunzione di ruoli nell'ambito dell'educazione permanente

20	Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione
20.1	Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione
20.2	Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
20.3	Diffusione dei risultati di NdV e PdQ
20.4	Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA
20.5	Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

il segretario	il presidente

Allegato 4 ATTESTAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

In attuazione della delibera Anac n. 141 del 21 febbraio 2018, il nucleo di valutazione Iuav, nella sua funzione di OIV, ha attestato l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.

In particolare l'attestazione ha riguardato i seguenti dati e documenti per i quali il nucleo ha verificato la completezza, il grado di aggiornamento e la facilità di consultazione:

1. Consulenti e collaboratori
2. Personale (incarichi conferiti o autorizzati)
3. Bandi di concorso
4. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
5. Beni immobili e gestione del patrimonio
6. Controlli e rilievi sull'amministrazione
7. Altri contenuti - Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
8. Altri contenuti - Registro degli accessi (Linee guida ANAC determinazione n. 1309/2016).

In una specifica scheda di sintesi sono state illustrati i tempi e i modi della rilevazione.

L'attestazione, la scheda di sintesi sulla rilevazione e la griglia di rilevazione sono consultabili nella pagina di "Amministrazione trasparente" dedicata ai "controlli e rilievi sull'amministrazione" al seguente link:

<http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Controlli-1/organismi-attestazio/index.htm>

Allegato 5 GIUDIZIO DI ACCREDITAMENTO

Tabella 1 a. Giudizio di accreditamento delle Università con didattica convenzionale valutate fino a dicembre 2017

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università commerciale "Luigi Bocconi"	7,34	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Politecnico di Torino	7,18	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Macerata	6,80	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Ferrara	6,72	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Camerino	6,57	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
IUAV	6,55	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli Studi della Toscana	6,53	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università di Torino	6,52	B - PIENAMENTE SODDISFACENTE
Università degli studi di Modena e Reggio Emilia	6,44	C - SODDISFACENTE
Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"	6,08	C - SODDISFACENTE
Università Campus Bio-Medico	6,00	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi dell'Aquila	5,80	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Perugia	5,73	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Urbino Carlo Bo	5,59	C - SODDISFACENTE
Università degli studi di Siena Stranieri	5,54	C - SODDISFACENTE
Università degli Studi di Enna "Kore"	5,46	D - CONDIZIONATO
Libera Università di lingue e comunicazione IULM	5,20	D - CONDIZIONATO
Università degli Studi del Molise	5,14	D - CONDIZIONATO
Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (LUMSA)	5,00	D - CONDIZIONATO

Tabella 1b. Giudizio di accreditamento delle Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche valutate fino a dicembre 2017

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Voto (risultato dell'algoritmo)	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 987/2016
Università Telematica San Raffaele Roma	4,33	Dtel - CONDIZIONATO
Università Telematica eCampus	4,21	Dtel - CONDIZIONATO
Università degli studi Niccolò Cusano	5	Dtel - CONDIZIONATO
Università telematica Unitelma Sapienza	4,84	Dtel - CONDIZIONATO
Università Telematica Internazionale UNINETTUNO	6,7	Btel – Pienamente soddisfacente

Tabella 2. Valutazioni ottenute dalla Università Iuav di Venezia nei punti di attenzione, distinti per requisiti di sistema e di corso di studio.

Punteggi ottenuti	Segnalato come esempio di prassi eccellente - A	Approvato -B	Accettato con raccomandazione - C	TOTALE
Sistema	2	33	6	41
CdS (AQ5-R3)	0	111	33	144
Totale	2	144	39	185

Tabella 3. Giudizio di accreditamento per punti di attenzione dei requisiti di sistema

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato
AQ1.C.3	Servizi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato con una segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B - approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	C - accettato con una raccomandazione

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato con una segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C - accettato con una raccomandazione

Tabella 4. Requisito AQ5. Giudizio di accreditamento dei corsi di studio

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 116 Cda/2018/Afru	pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

a) bilancio consolidato 2017: ridefinizione dell'area di consolidamento

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, al comma 1, dispone che "le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Il presidente comunica inoltre che con il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per le università e sono stati definiti i principi generali con particolare riguardo all'area di consolidamento. In particolare l'articolo 1 del decreto stabilisce che rientrano nell'area di consolidamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 18/2012, le seguenti amministrazioni:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione.

L'articolo 6 comma 3 del D. Lgs. 18/2012 stabilisce che la redazione del primo bilancio consolidato è riferito all'esercizio 2016.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 20 settembre 2017 ha valutato quali soggetti comprendere nell'area del consolidamento:

la Fondazione luav e la Fondazione Univeneto, che rientravano nella tipologia di cui alla lettera a) in quanto istituite ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni, così come risulta dai relativi statuti;

la società luav Studi & Progetti (ISP) s.r.l. che rientrava nella tipologia di cui alla lettera b) in quanto società di capitali controllata da luav con una partecipazione dell'80% sia pur in fase di liquidazione nel 2016. Il consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017 ha pertanto approvato il primo bilancio consolidato 2016.

Il presidente ricorda inoltre che a giugno 2017 la società luav Studi & Progetti (ISP) s.r.l., già liquidata, è stata cancellata dal Registro delle imprese.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di approvare l'elenco aggiornato dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento, comprendente: Fondazione luav e Fondazione Univeneto.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 e in particolare l'articolo 6**
- **visto il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nelle sedute del 20 settembre e 20 dicembre 2017**
- **rilevato che nel mese di giugno 2017 la società luav Studi & Progetti (ISP) s.r.l., già liquidata, è stata cancellata dal Registro delle imprese**
- delibera all'unanimità di approvare l'elenco dei componenti del "Gruppo Università luav di Venezia" inseriti nell'area del consolidamento composta da Fondazione luav e Fondazione Univeneto.**

Come previsto dall'articolo 4 del predetto decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione verrà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 117 Cda/2018/Afru	pagina 1/3

6 Finanza, bilancio e contabilità:

b) variazioni al budget autorizzatorio 2018

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, ai sensi dell'articolo 23, commi 3 e 4 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, e la contabilità.

a) area didattica e servizi agli studenti - cofinanziamento nazionale del programma Erasmus+ a.a. 2015-2016, Mobility consortia "BITE" a.a. 2018-2019, Attività KAY a.a. 2018/2019

Il presidente informa che sono pervenuti i seguenti finanziamenti:

- Miur, Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore, con nota assunta a prot. luav n.17033 dell'1 giugno 2018 nell'ambito del programma Erasmus+ a.a. 2015/2016, contributo complessivo di € 161.525,00, suddiviso in 81.900 di Tirocinio e 79.626 di Tirocinio Consortia;
- Agenzia Nazionale Erasmus + Indire con nota assunta a prot. lauv n. 32022 dell'8 maggio 2018 nell'ambito del programma Erasmus+, Settore Istruzione Superiore, Attribuzione Fondi Azione Chiave 1 (Ka1) a.a. 2018-2019, progetto n. 2018-1-IT02-KA103-047221, contributo complessivo di € 224.925,00;
- Agenzia Nazionale Erasmus + Indire con nota assunta a prot. luav n. 32022 dell'8 maggio 2018 nell'ambito del programma Erasmus+, Settore Istruzione Superiore, Attribuzione Fondi Azione Chiave 1 (Ka1) a.a. 2018/2019, progetto n. 2018-1-IT02-KA103-047253, contributo complessivo di € 539.711,00.

A tale riguardo il presidente propone di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, ad effettuare la variazione al budget autorizzatorio dell'area didattica e servizi agli studenti, anno 2018, come di seguito indicato:

Unità Analitica ADSS U.A. 01.04.01.03 Relazioni Internazionali

Progetto MIUR.ERASMUS PLUS 2015/16

C.A 4.11.01.01 Contratti e convenzioni Accordi MIUR correnti	€	161.525,00

C.A.3.10.01.08 Mobilità Erasmus	€	161.525,00

Progetto ERASMUS PLUS 2018-1-IT02-KA103-047221 - 2018/19

C.A 4.11.04.08 Contratti e convenzioni con U.E. correnti	€	224.925,00

C.A.3.10.01.08 Mobilità Erasmus	€	224.925,00

Progetto ERASMUS PLUS 2018-1-IT02-KA103-047253 - 2018/19

C.A. 4.11.04.08 Contratti e convenzioni con U.E. correnti	€	539.711,00

C.A.3.10.01.08 Mobilità Erasmus	€	539.711,00

b) dipartimento di architettura costruzione conservazione: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2018

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che a seguito dell'applicazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 febbraio 2018, al dipartimento di architettura costruzione conservazione sono stati assegnati € 79.484,52. Tenuto conto di quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione con delibera n. 13 del 10 aprile 2018, il presidente propone di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2018, al fine di dare avvio alle procedure amministrative necessarie per l'attivazione delle attività di ricerca da parte dei docenti, come di seguito indicato:

Unità analitica UA.01.02.04 "divisione ricerca"

Unità organizzativa 2715

CA.3.10.03.01 "professori visitatori per la ricerca"	€	-79.484,52

Unità analitica UA.01.01.05 "DACC"

Unità organizzativa 2900

Progetto "DACC Ricerca 2018 visiting professor"

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 117 Cda/2018/Afru	pagina 2/3

CA.3.10.03.01 "professori visitatori per la ricerca"	€	+10.000,00
Progetto "DACC Ricerca 2018 per progetti di ricerca"		
CA.3.10.07.04 "professori visitatori per la ricerca"	€	+37.000,00
Progetto "DACC Ricerca 2018 assegni di ricerca"		
CA.3.10.05.01 "assegni di ricerca"	€	+23.900,00
Progetto "DACC Ricerca 2018 pubblicazioni"		
CA.3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"	€	+8.584,52

c) dipartimento di culture del progetto: ripartizione fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2018

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che a seguito dell'applicazione dei criteri per la ripartizione dei fondi di ateneo per la ricerca deliberati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 febbraio 2018, al dipartimento di culture del progetto sono stati assegnati € 124.426,13. Tenuto conto di quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta 19 aprile 2018 **propone di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2018**, al fine di dare avvio alle procedure amministrative necessarie per l'attivazione delle attività di ricerca da parte dei docenti, **come di seguito indicato:**

Unità analitica UA.01.02.04 "divisione ricerca"		
Unità organizzativa 2715		
CA.3.10.03.01 "professori visitatori per la ricerca"	€	-21.515,48
CA.3.10.07.04 "missioni – indenn. e rimb. spese pers. Doc."	€	-100.000,00
CA.3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"	€	-2.910,65
Unità analitica UA.01.01.07 "DCP"		
Unità organizzativa 2901		
Progetto "DCP Ricerca 2018 visiting professor"		
CA.3.10.03.01 "professori visitatori per la ricerca"	€	+30.000,00
Progetto "DCP Ricerca 2018 assegni di ricerca"		
CA.3.10.05.01 "assegni di ricerca"	€	+74.426,13
Progetto "DCP Ricerca 2018 pubblicazioni"		
CA.3.11.03.03 "pubblicazioni e stampe"	€	+20.000,00

d) dipartimento di culture del progetto: iniziativa Fashion At Iuav 2018

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che sono stati siglati accordi di assegnazione contributi da parte di privati ed enti a favore dell'iniziativa Fashion At Iuav 2018. Pertanto **propone di autorizzare l'area Finanza e Risorse Umane, divisione amministrazione, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2018**, al fine di dare avvio alle procedure amministrative necessarie per l'attivazione delle attività operative da parte dei docenti, **come di seguito indicato:**

Unità Analitica DCP - U.A.01.01.07 Dipartimento di Culture del Progetto		
Progetto FASHION_AT_IUAV_2018		
C.A. 4.11.05.02 Contratti e convenzioni altri enti pubblici correnti	€	22.000,00
C.A.3.10.10.05 Spese per ristorazione e ospitalità	€	15.000,00
C.A.3.10.10.06 Spese allestimento convegni e seminari	€	7.000,00

e) area finanza e risorse umane - maggiori entrate: concessione spazi Iuav (Afru)

Il presidente informa che tali variazioni di budget si rendono necessarie a seguito della concessione degli spazi di Ca' Tron alla società SINO srl per la mostra dal titolo "Across chinese cities – the community" che si terrà dal 14 maggio al 26 ottobre 2018. Il corrispettivo pattuito per la concessione dei saloni al piano terra e al primo piano ammonta a € 100.000 più € 2.000 come anticipo per i consumi energetici relativi alla mostra oltre ad IVA.

UA.01.01 Direzione

Progetto: RISORSE_DA_CONCESSIONE_SPAZI_IUAV_2018

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 117 Cda/2018/Afru	pagina 3/3

Entrate

CA.4.12.01.02 Proventi Diversi € +102.000

Uscite

CA.3.11.06.17 Manutenzione Ordinaria Immobili € +100.000

CA.3.16.01.02 Altre Imposte e Tasse € +2.000

**f) area finanza e risorse umane - programmazione triennale Miur 2016 - 2018:
rimodulazione budget di progetto**

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che ai sensi del DM 8 agosto 2016 n. 635 relativo alla programmazione triennale delle Università, Iuav ha ottenuto un finanziamento di € 410.000,00 nell'ambito dell'Obiettivo B "Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche e che le variazioni di bilancio erano state autorizzate con decreto rettorale 19 giugno 2017 n. 233.

Il dirigente dell'area infrastrutture segnala che il fabbisogno per spese di investimento risulta maggiore di quanto inizialmente previsto di circa € 100.000.

UA.01.05 Area Infrastrutture

Progetto: MIUR.DM635.OBIETTIVOB.2016/18

Uscite

CA.3.11.02.16 Materiale di Consumo per Edilizia € -100.000

CA.1.11.02.03 Strumenti Tecnici e Attrezzature in Genere € +100.000

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **considerate le motivazioni indicate in premessa**

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2018 così come sopra riportate.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 118 Cda/2018/Afru	pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

c) crediti inesigibili: valutazione complessiva e autorizzazione alla cancellazione parziale

Il presidente ricorda che nel corso della seduta del consiglio di amministrazione del 18 aprile 2018, durante la discussione per l'approvazione del bilancio di esercizio 2017, erano state fornite alcune indicazioni riguardanti i crediti presenti a bilancio, classificati di dubbia esigibilità evidenziando altresì una tempistica per la loro eliminazione.

Il presidente rende noto che in base alle norme contenute nel decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 in materia di "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità patrimoniale per le Università", e nel decreto direttoriale Miur 26 luglio 2017 n. 1841 che ha adottato il "Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei", i crediti di natura istituzionale devono essere registrati a bilancio a seguito di comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore, mentre i crediti da contributi per la didattica derivanti dalle tasse di iscrizione, vanno registrati a bilancio in base al perfezionamento dell'iscrizione da parte degli studenti a frequentare l'anno accademico.

Riguardo il trattamento dei crediti, per quanto non previsto dai decreti ministeriali sopra menzionati, la normativa impone il rispetto dei principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) che nel caso dei crediti è il n. 15. Il principio in questione definisce, in materia di trattamento e cancellazione di crediti dal bilancio, che le società siano tenute alla cancellazione del credito quando i diritti contrattuali si estinguono (sia parzialmente sia totalmente); nel caso in questione si sono verificate due tipi di situazioni da gestire:

1. crediti derivanti da doppie contabilizzazioni di ricavi, risalenti agli anni tra il 2010 e il 2012, che rappresentano il 71% del totale
2. crediti non recuperati, e ormai prescritti, in quanto risalenti agli esercizi finanziari tra il 2003 e il 2012, che rappresentano il restante 29% del totale.

Il presidente ritiene che si debba fornire una scadenza temporale per il trattamento di queste posizioni patrimoniali.

La composizione di tali poste è la seguente:

a) una prima parte di questi crediti è relativa all'area didattica e servizi agli studenti, nell'ambito delle attività dei master di Ateneo, relativi agli anni tra il 2010 e il 2012. Essi riguardano doppie contabilizzazioni di ricavi.

Questa prima parte di crediti ammonta complessivamente a € 454.521,35;

b) una seconda parte di crediti è relativa all'area finanza e risorse umane e comprende poste contabili di competenza del periodo intercorrente tra il 2009 e il 2012. Si tratta principalmente di recuperi per:

- abbonamenti per vettori urbani ed extraurbani che dovevano essere ottenuti con trattenute dagli stipendi del personale dipendente ma per i quali si è incorsi in doppie contabilizzazioni, per € 37.400;
- buoni pasto che dovevano essere recuperati mediante trattenute sugli stipendi del personale dipendente, ma per i quali si è incorsi in doppie contabilizzazioni, per € 20.570;
- rimborsi di buoni pasto da parte della Regione Veneto su attività FSE per € 8.300, non più avvenuti;
- recupero di retribuzioni non dovute per € 8.370,
- recupero canoni di locazione per antenne telefoniche non riscossi per € 20.550, causa fallimento società SACAIM;
- rimborso di fatture Veritas per € 32.460 non avvenuto per accordo successivo di pagamento canoni stornati, senza corretta contabilizzazione dello storno.

Questa seconda parte di crediti ammonta complessivamente a € 141.443,53;

c) una terza parte di crediti è relativa alla direzione generale e comprende poste contabili di competenza del periodo intercorrente tra il 2003 e il 2012. Si tratta principalmente di crediti relativi ad attività riconducibili alle vecchie facoltà, per finanziamenti di workshop e di corsi

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 118 Cda/2018/Afru	pagina 2/3

di laurea tra i quali crediti:

- nei confronti del Teatro la Fenice per € 40.000 per coprire contratti di insegnamento;
- nei confronti del Teatro Stabile di Torino per € 15.000 per coprire contratti di insegnamento;
- per contributi della Fondazione Alti Studi sull'Artec per € 60.000 per coprire contratti di insegnamento;
- nei confronti dall'Associazioni Industriali di Treviso per € 10.000 per contratti di insegnamento;
- da convenzione con Società Parini e Associati per € 25.000 per contratti di insegnamento;
- per contributi per workshop per circa € 18.000.

Tale terza parte di crediti ammonta complessivamente a € 205.300,20

L'ammontare complessivo dei crediti ritenuti inesigibili ammonta € 801.265,08.

Il dettaglio di tali poste è disponibile presso gli uffici della divisione amministrazione dell'area finanza e risorse umane.

Il presidente riferisce che si è ottemperato negli anni a tutti i possibili interventi per ottenere il recupero dei crediti non determinati da doppie registrazioni. Tenuto conto altresì delle doppie contabilizzazioni, avvenute per mero errore, considerato il periodo di prescrizione, ritiene che non sussistano le condizioni per arrivare ad una loro monetizzazione.

Ritiene comunque opportuno, come anticipato in sede di Bilancio consuntivo 2017, nella seduta del 18 aprile 2018, proporre la cancellazione di tali crediti in forma graduale su diverse annualità anche al fine di non gravare eccessivamente sul risultato economico di un unico esercizio.

La proposta è la seguente:

- la prima tranche pari a € 454.521,35 verrà coperta con gli accantonamenti a tal fine operati in sede di bilancio d'esercizio 2017, sul Fondo per Rischi e Spese Future per € 400.000 e con ulteriori € 54.521 con gli accantonamenti operati sul medesimo fondo per perdite su partecipazioni, che risultano in eccesso;
- la seconda tranche pari a € 141.443,53 verrà coperta durante l'esercizio 2019, mediante specifico stanziamento che verrà previsto in fase di bilancio di previsione 2019, oppure con eventuali disponibilità, se esistenti, derivanti dal risultato economico positivo dell'esercizio corrente;
- la terza tranche pari a € 205.300,20 verrà coperta durante l'esercizio 2020, mediante specifico stanziamento che verrà previsto in fase di bilancio di previsione 2020, oppure con eventuali disponibilità, se esistenti, derivanti dal risultato economico positivo dell'esercizio 2019.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19**

- **visto il Manuale Tecnico Operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei adottato con decreto direttoriale Miur 26 luglio 2017 n. 1841**

- **visti i principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC e in particolare il n. 15**

- **ritenuta l'opportunità di prevedere la cancellazione dei crediti ritenuti inesigibili in forma graduale su diverse annualità anche al fine di non gravare eccessivamente sul risultato economico di un unico esercizio**

delibera all'unanimità di dare copertura a:

1) la prima tranche di crediti inesigibili pari a € 454.521,35 con gli accantonamenti a tal fine eseguiti con il recente consuntivo 2017 sul Fondo per Rischi e Spese Future per € 400.000 e con ulteriori € 54.521,35 con gli accantonamenti operati sul medesimo fondo per perdite su partecipazioni, che risultano in eccesso;

2) la seconda e la terza tranche mediante specifico stanziamento che verrà previsto rispettivamente in fase di bilancio di previsione 2019 e 2020, oppure con eventuali

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 118 Cda/2018/Afru	pagina 3/3

disponibilità, se esistenti, derivanti dal risultato economico positivo dell'esercizio precedente secondo quanto riportato nelle premesse alla presente delibera.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 119 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

d) liquidazione della partecipazione societaria detenuta dall'Università luav di Venezia nella società UniSky S.r.l.

Il presidente ricorda che, in data 29 gennaio 2009, su iniziativa di un gruppo di docenti e ricercatori dell'Università luav specializzati nella progettazione e realizzazione di sistemi di monitoraggio territoriale e ambientale con piattaforme diverse (aereo, satellite, droni) per lo sviluppo di analisi ed elaborazioni di dati geografici digitali e loro utilizzo diffuso attraverso applicazioni in Internet, con atto rep. n. 34464 del notaio dott. Paolo Chiaruttini di Venezia, veniva costituita la società UniSky S.r.l., spin off dell'Università luav di Venezia, successivamente divenuta start up, cui l'ateneo partecipava unitamente ad altri soci.

Ai sensi dell'articolo 3 dell'atto costitutivo, il capitale sociale veniva fissato in € 100.000,00. Veniva previsto che luav sottoscrivesse la quota di € 10.000,00, pari al 10% del capitale sociale, che veniva successivamente interamente versata dall'Università.

In data 26 febbraio 2009 veniva stipulata tra luav e UniSky S.r.l. la convenzione rep. n. 834-2009, prot. n. 7010 del 22 aprile 2009, regolante i rapporti tra i due soggetti che, all'articolo 11, fissava in tre anni il termine di permanenza dell'università nella società, alla scadenza del quale la stessa avrebbe ceduto la propria partecipazione nel rispetto di quanto previsto dai patti parasociali.

Il termine di tre anni sopraindicato veniva dapprima prorogato al 28 febbraio 2014 e successivamente, con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione luav, assunte rispettivamente in data 15 e 22 giugno 2016, veniva approvato il prolungamento della presenza dell'ateneo nella società fino al 31 dicembre 2016.

Il presidente ricorda che i patti parasociali tra i soci della società UniSky S.r.l. disponevano, al punto 2, che tutti i soci, fatta eccezione per l'università, si sarebbero obbligati ad "acquistare le azioni dell'Università alla scadenza del termine previsto dalla convenzione di spin-off, nell'ipotesi in cui l'Università avesse manifestato l'intenzione di vendere la propria partecipazione almeno 60 giorni prima della scadenza del suddetto termine".

Successivamente, con nota prot. n. 21165 del 25 ottobre 2016 e con nota prot. n. 21542 del 28 ottobre 2016, luav manifestava regolarmente a tutti i soci di UniSky S.r.l. la volontà di vendere la propria partecipazione societaria, in vista della scadenza della propria presenza nella società, fissata al 31 dicembre 2016.

Contestualmente, l'ateneo chiedeva all'organo amministrativo di UniSky S.r.l., per quanto di propria competenza, di procedere con gli adempimenti previsti dallo statuto e dai patti parasociali in ordine all'uscita di luav dalla società e alle modalità di riassorbimento delle quote di partecipazione detenute dalla stessa.

Con successiva nota prot. 23512 del 29 novembre 2016, luav comunicava a UniSky S.r.l. che non era pervenuto alcun riscontro, né alcuna offerta di acquisto della quota luav da parte degli altri soci, e, conseguentemente, chiedeva al consiglio di amministrazione della società di voler deliberare in ordine al rimborso della quota, così come previsto dall'articolo 12 dello statuto.

Nella seduta del consiglio di amministrazione di UniSky S.r.l. del 30 novembre 2016 nulla veniva deliberato in ordine alla richiesta di luav che, pertanto, con nota prot. n. 25235 del 22 dicembre 2016, invitava nuovamente UniSky S.r.l. a provvedere al rimborso della quota luav secondo le modalità previste dal citato articolo 12 dello statuto.

Successivamente, con nota prot. n. 5585 del 24 marzo 2017, luav, ribadito che nel frattempo non era pervenuta alcuna richiesta di acquisto delle quote luav da parte degli altri soci, contestava alla società che, pur avendo ricevuto da parte di UniSky S.r.l. rassicurazioni nelle vie brevi in ordine alla risoluzione della questione, non era mai pervenuto all'ateneo alcun riscontro formale alla nota del 22 dicembre 2016.

Con la medesima nota del 24 marzo 2017, luav sollecitava nuovamente UniSky S.r.l. ad avviare le procedure previste dall'articolo 12 dello statuto, inserendo la discussione nell'ordine del giorno della successiva seduta del consiglio di amministrazione, o, in

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 119 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 2/3

alternativa, fissando una apposita seduta dello stesso organo per la trattazione della questione e di darne comunicazione a questa Amministrazione, evidenziando come il succitato articolo 12 dello statuto, all'ultimo comma, prevedesse che "qualora il rimborso della partecipazione non sia possibile neppure mediante acquisto della stessa da parte degli altri soci oppure da parte di un terzo concordemente individuato dai soci medesimi, il rimborso è effettuato:

- utilizzando riserve disponibili
- o in mancanza riducendo in maniera corrispondente il capitale sociale, nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 2482 c.c.
- ove, sulla base di tale norma, non risulti possibile il rimborso della partecipazione del socio receduto, la società viene posta in liquidazione".

Con nota assunta a prot. luav n. 6752 del 10 aprile 2017, UniSky S.r.l. trasmetteva all'ateneo copia del verbale della seduta del 7 aprile 2017 del consiglio di amministrazione della società, nel corso della quale, in ordine alla richiesta di luav di rimborso della propria quota conseguente all'uscita da UniSky S.r.l., la società, rilevato che in mancanza di soci interessati a rilevare la quota stessa risultava necessario procedere al rimborso e alla riduzione del capitale sociale, deliberava a tal fine la convocazione di un'assemblea straordinaria con la presenza di un notaio nella prima decade del mese di maggio 2017. Non avendo ricevuto alcuna notizia riguardo alla convocazione dell'assemblea straordinaria, luav, con nota prot. n. 11868 del 12 giugno 2017, chiedeva pertanto alla società, urgente e formale riscontro che fornisse delucidazioni in merito alle iniziative deliberate al fine della liquidazione della partecipazione societaria di luav, e di trasmettere altresì copia del verbale della seduta dell'assemblea straordinaria.

Con nota assunta a prot. luav n. 12040 13 giugno 2017, UniSky S.r.l. trasmetteva a questa Amministrazione la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 27 giugno 2017 alle ore 10.00 e dell'assemblea straordinaria alle ore 12.00 del medesimo giorno, indicando al n. 4 dell'ordine del giorno "Riduzione del capitale sociale, recesso dei soci e rimborso delle quote (con la presenza del Notaio)".

Tuttavia, come risulta dal verbale del 27 giugno 2017 dell'assemblea generale ordinaria, trasmesso dalla società con nota assunta a prot. luav n. 14587 del 10 luglio 2017, le sedute dell'assemblea ordinaria e di quella straordinaria venivano rinviate al successivo mese di luglio in ragione del mancato raggiungimento del quorum ai fini della validità.

Successivamente, con nota assunta a prot. luav 14739 dell'11 luglio 2017, UniSky S.r.l. trasmetteva il verbale del consiglio di amministrazione del 10 luglio 2017 con cui, rappresentando la condizione di crisi della società, si riteneva utile "proporre al socio luav l'individuazione di un esperto con il compito di valutare il valore della società alla chiusura del bilancio 2016 e di conseguenza il valore della quota luav".

Il presidente rende noto che all'Università luav non è mai pervenuta da parte della società una formale proposta con riferimento a quanto deliberato a esito del consiglio di amministrazione del 10 luglio 2017 e che, conseguentemente, con nota prot. n. 22593 del 19 ottobre 2017, luav inviava a UniSky S.r.l. formale diffida ad adempiere al pagamento dell'importo di € 10.000,00, a titolo di liquidazione della partecipazione societaria detenuta dall'ateneo.

Alla suddetta diffida non faceva seguito alcun pagamento entro i termini indicati dall'ateneo e, solo in data 27 novembre 2017, la società inviava una nota, assunta a prot. luav n. 25567, con la quale si limitava a contestare l'adeguatezza del riferimento ai patti parasociali, che tuttavia nel frattempo si erano tacitamente rinnovati.

Il presidente informa che, alla luce dei pretestuosi e inconcludenti rinvii messi in atto dalla società, in data 30 novembre 2017, luav investiva della questione l'Avvocatura distrettuale dello Stato, al fine di intraprendere ogni iniziativa utile al recupero del credito dell'ateneo. L'Avvocatura, con nota prot. n. 15543 del 9 aprile 2018 (assunta a prot. luav n. 29227 del 10 aprile 2018), segnalava come, pur avendo l'ateneo regolarmente manifestato

il segretario	il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 giugno 2018 delibera n. 119 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 3/3

l'intenzione di vendere la propria quota mediante l'inoltro della relativa comunicazione a tutti i soci, e considerata l'efficacia meramente obbligatoria dei patti parasociali, l'inadempimento dell'obbligo di acquisto della quota luav faccia sorgere in capo ai singoli soci sottoscrittori del vincolo non già un obbligo di restituzione del conferimento, ma unicamente un'obbligazione di natura risarcitoria.

In particolare, il danno subito da luav va quantificato nella misura della quota al momento dell'esercizio del diritto di uscita, valore che, a ottobre 2016, era comunque sicuramente di gran lunga inferiore rispetto all'entità del conferimento iniziale (€ 10.000,00), stante la grave situazione economico-patrimoniale in cui versava la società.

Il bilancio di esercizio della società chiuso al 31 dicembre 2016 evidenziava, infatti, una perdita di esercizio pari a € 92.316,00.

Il presidente rende noto che l'Avvocatura dello Stato, per le ragioni sopra esposte, non ravvisa l'opportunità di adottare alcuna iniziativa al fine del recupero del credito, considerato che l'eventuale azione in sede giurisdizionale avrebbe un esito assai incerto e, comunque, rischierebbe di esporre l'ateneo a spese superiori all'importo del credito da recuperare.

Il presidente informa, infine, che la società ha deliberato la propria liquidazione e che in data 16 maggio 2018 è stata notificata all'ateneo l'istanza presentata al Tribunale civile di Venezia da UniSky S.r.l. per la nomina a liquidatore ex articolo 2487 cod. civ. del prof. Luigi Di Prinzi, attuale presidente e rappresentante legale della società ovvero della persona che verrà ritenuta più adatta alla mansione, nonché all'adozione delle decisioni ex articolo 2487 cod. civ. con conseguente cancellazione finale della società.

A questo proposito, il presidente rende noto che l'Avvocatura ha ritenuto non sussistere alcun interesse dell'Ateneo a indicare un liquidatore diverso dal presidente del consiglio di amministrazione uscente.

Per le ragioni indicate, il presidente propone pertanto al consiglio di esprimersi in ordine alla convenienza economica di non avviare alcuna azione giudiziale di risarcimento danni nei confronti di UniSky S.r.l., così come suggerito dall'Avvocatura distrettuale dello Stato, e di non proporre la nomina di un soggetto terzo a liquidatore della società ex articolo 2457 cod. civ., acconsentendo alla nomina del prof. Luigi Di Prinzi.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visti l'atto costitutivo della società UniSky S.r.l. e i patti parasociali sottoscritti dai soci

- vista la convenzione rep. n. 834-2009, prot. n. 7010 del 22 aprile 2009, regolante i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la società UniSky S.r.l.

- viste le note dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, assunte a prot. luav n. 29227 del 10 aprile 2018 e prot. n. 37188 del 13 giugno 2018, con cui rispettivamente si esprime parere in ordine alla non opportunità di adottare alcuna iniziativa al fine del recupero del credito, considerato che l'eventuale azione in sede giurisdizionale avrebbe un esito assai incerto e, comunque, rischierebbe di esporre l'ateneo a spese superiori all'importo del credito da recuperare e si ritiene non sussistere alcun interesse dell'ateneo a indicare un liquidatore diverso dal presidente del consiglio di amministrazione uscente

- vista l'istanza presentata al Tribunale di Venezia da UniSky S.r.l. per la nomina del prof. Luigi Di Prinzi a liquidatore della società ex articolo 2487 cod. civ., notificata all'ateneo in data 16 maggio 2018

delibera all'unanimità di non proseguire con alcuna azione legale di risarcimento del danno nei confronti di UniSky S.r.l. e di non proporre la nomina di un soggetto terzo a liquidatore della società ex articolo 2457 cod. civ., acconsentendo alla nomina del prof. Luigi Di Prinzi.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 120 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

6 Finanza, bilancio e contabilità:

e) recupero credito nei confronti di A.T.E.R. Venezia: autorizzazione ad addivenire a definizione bonaria

Il presidente ricorda che l'A.T.E.R. Venezia e l'Università luav di Venezia fin dal 2008 hanno proficuamente collaborato per lo svolgimento di attività di ricerca in ordine a questioni incentrate sul futuro dell'edilizia residenziale pubblica, sviluppando plurimi studi relativi a programmi di rigenerazione edilizia nell'ambito del territorio veneziano. Tale collaborazione ha dato luogo, nel corso degli anni, a numerosi progetti, tra cui quello dal titolo "Cinque punti per modificare il passato prossimo", elaborato da un team di professori dell'Università luav, coordinati dal prof. PierAntonio Val. Tale progetto è stato presentato congiuntamente dai due enti alla VII edizione del Premio Piccinato 2013, organizzato dalla Regione Veneto ottenendo il relativo prestigioso premio.

Con delibera n. 151 del 17 dicembre 2013, il consiglio di amministrazione di A.T.E.R. Venezia deliberava di incaricare luav della redazione e della pubblicazione della ricerca "Cinque punti per modificare il passato prossimo" stanziando a tal fine l'importo complessivo di € 15.500,00 e, con decreto rettorale rep. n. 66/2014, l'Università luav di Venezia autorizzava l'accettazione del citato contributo da parte di A.T.E.R. Venezia.

I due enti procedevano quindi, in data 24 gennaio 2014, alla stipula del relativo accordo con atto rep. luav n. 173/2014 – prot. A.T.E.R. n. 001495 del 24.01.2014, prevedendo l'interesse di A.T.E.R. Venezia allo sviluppo e alla diffusione dell'attività di ricerca denominata "Cinque punti per modificare il passato prossimo" sostenendo la pubblicazione del lavoro svolto congiuntamente da luav e A.T.E.R. Venezia.

In particolare le iniziative che si prevedevano di attuare erano: la pubblicazione dell'Atlante "Cinque punti per modificare il passato prossimo" e l'organizzazione di un convegno per la presentazione dello stesso. Entrambe le iniziative dovevano essere frutto della collaborazione tra A.T.E.R. e luav.

In base all'accordo, ai fini dello svolgimento dell'attività di cui sopra, l'A.T.E.R. si impegnava a corrispondere a luav un contributo di € 15.500,00 da erogarsi in tre tranches:

- il 40% del contributo alla sottoscrizione dell'accordo;
- il 30% del contributo alla consegna di una relazione in merito allo stato di avanzamento della ricerca dopo tre mesi dall'attivazione;
- il restante 30% del contributo alla consegna degli elaborati finali.

Con nota prot. n. 1994 del 29 gennaio 2014, luav chiedeva ad A.T.E.R. di corrispondere la prima parte del contributo così come prescritto dall'accordo sopra citato. Tale nota restava tuttavia priva di riscontro.

Successivamente luav, nei termini previsti dalla convenzione, trasmetteva ad A.T.E.R. la relazione intermedia, cui avrebbe dovuto seguire la seconda rata del compenso da parte di A.T.E.R., in adempimento di quanto prescritto dall'accordo, ma anche tale nota restava priva di alcun riscontro.

Infine, in data 3 luglio 2014, luav inviava ad A.T.E.R. la relazione definitiva, mentre nessun pagamento perveniva da parte di A.T.E.R. Venezia.

In data 17 luglio 2014 il presidente di A.T.E.R. Venezia inviava a luav una nota con la quale rifiutava l'adempimento della propria prestazione, adducendo come motivazione un ritardo della prestazione dovuta da luav aggiungendo che in ogni caso il consiglio di amministrazione A.T.E.R. con delibera del 26 giugno 2014 aveva revocato la delibera autorizzativa del 17 dicembre 2013, in ragione delle disposizioni regionali legate alla "spending review", che vietava di investire fondi in pubblicazioni.

In data 28 luglio 2014 luav replicava alla suddetta nota contestando la revoca del provvedimento e chiedendo di riconsiderare l'erogazione del contributo a favore dell'Ateneo precisando che, a norma dell'accordo concluso tra le parti in data 24 gennaio 2014, il contributo che A.T.E.R. Venezia si era impegnata a corrispondere era finalizzato ad attività di ricerca, rispetto alla quale era prevista la consegna di relazione periodiche da parte di

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 120 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 2/3

luav, cosa che era puntualmente avvenuta.

La suddetta nota rimaneva priva di riscontro, pertanto luav diffidava A.T.E.R. Venezia ad adempiere al pagamento dell'importo di € 15.500,00, in esecuzione dell'Accordo sottoscritto tra A.T.E.R. e luav in data 24 gennaio 2014.

Alla diffida non faceva seguito alcun pagamento da parte di A.T.E.R. Venezia, pertanto luav investiva della questione l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Venezia, chiedendo di volere intraprendere ogni iniziativa utile al recupero del credito dell'Ateneo.

A tal fine, l'Avvocatura avviava avanti il Tribunale di Venezia il procedimento monitorio di cui agli articoli 633 e ss. c.p.c., chiedendo l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti di A.T.E.R. Venezia per il pagamento della somma complessiva di € 15.500,00 dovuta a luav.

Avverso tale decreto ingiuntivo A.T.E.R. Venezia proponeva contro luav atto di citazione in opposizione ex articolo 649 c.p.c., eccependo che il volume oggetto dell'accordo tra i due enti non era stato pubblicato secondo le modalità e nel rispetto di quanto pattuito nella convenzione, facendo di per sé venire meno l'obbligatorietà dell'adempimento e quindi la debenza di A.T.E.R. nei confronti di luav.

In particolare, A.T.E.R. sosteneva che:

- la pubblicazione per la quale luav chiedeva il pagamento, e per la quale aveva ottenuto l'emissione del decreto ingiuntivo, non era mai stata effettuata o, meglio, era stata effettuata a luglio 2016 una pubblicazione a cura del prof. PierAntonio Val recante il titolo "Verso una nuova costruttività", diverso da quello della ricerca "Cinque punti per modificare il passato prossimo,

- A.T.E.R., non era stata coinvolta nella pubblicazione del volume che riportava un titolo difforme da quello della ricerca,

- il contenuto del volume rappresentava i risultati dell'attività di ricerca svolta dai due enti ma il materiale e il logo di A.T.E.R. erano stati utilizzati impropriamente da luav.

luav a sua volta si costituiva in giudizio, evidenziando nelle proprie controdeduzioni come il contratto prevedesse la volontà di sviluppare e diffondere l'attività di ricerca denominata "Cinque punti per modificare il passato prossimo", sostenendo la pubblicazione del lavoro svolto congiuntamente da luav e A.T.E.R. Venezia, come specificato nel dettaglio nell'allegato al contratto. luav aveva dunque sviluppato la ricerca e inviato ad A.T.E.R. i relativi materiali secondo le tempistiche convenute ma non aveva avuto alcun riscontro da parte dell'ente. In definitiva A.T.E.R., improvvisamente e in assenza di alcuna contestazione mossa nei confronti di luav, interrompeva i contatti con l'Ateneo senza mai dare ragione di ciò, ad eccezione della sopra citata nota del 17 luglio 2014, con cui veniva revocato il provvedimento di autorizzazione di A.T.E.R. alla stipula del contratto, quando invece il contratto era ormai scaduto e l'attività di luav ormai conclusa.

In ordine alle contestazioni sul volume pubblicato, luav evidenziava che lo stesso non necessariamente doveva coincidere con il titolo della ricerca, ma esprimerne il contenuto. La copertina del volume, frutto di una scelta editoriale, comunicava comunque il contenuto e le finalità della ricerca riguardante il tema della modificazione/rigenerazione del passato prossimo, riportando nel disegno i 5 punti per la modificazione del passato prossimo, chiaramente descritti e numerati in modo evidente nell'immagine stessa.

Con riferimento all'utilizzo non autorizzato del logo di A.T.E.R., luav rilevava come detta autorizzazione fosse implicita, essendo la pubblicazione della ricerca oggetto del contratto stipulato tra i due enti.

Ciò premesso, il presidente informa il consiglio che in data 18 maggio 2018, con nota assunta a prot. luav n. 33144, l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha reso nota all'Ateneo la disponibilità manifestata da A.T.E.R. Venezia di addivenire alla soluzione della vertenza giudiziale mediante una definizione bonaria con la corresponsione del 50% dell'importo capitale, pari a € 7.750,00 con compensazione delle spese di lite.

Nella citata nota, l'Avvocatura esprime parere favorevole all'accoglimento della proposta di

il segretario	il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 giugno 2018 delibera n. 120 Cda/2018/Dg/affari legali	pagina 3/3

controparte, in ragione dell'alea del giudizio e della natura delle parti (due pubbliche amministrazioni).

All'esito di un'approfondita disamina delle ragioni poste a sostegno delle rispettive domande ed eccezioni, si rileva che sarebbe preferibile desistere dall'azione di recupero del restante credito e quindi accettare la proposta di controparte. Le ragioni di opportunità sulla definizione bonaria e sugli aspetti soddisfattivi della proposta possono riassumersi nei seguenti motivi:

luav, pur avendo sviluppato la ricerca, oggetto dell'accordo, e consegnato i vari materiali nei tempi pattuiti, ha proceduto successivamente alla pubblicazione di un volume "Verso una nuova costruttività" non rispettando i termini dell'accordo in ordine alla pubblicazione del volume e utilizzando materiali e logo di A.T.E.R. senza un'autorizzazione da parte della stessa. Ciò farebbe quindi ritenere possibile un parziale fondamento delle eccezioni avversarie e dunque una possibile parziale soccombenza dell'amministrazione; a ciò si aggiungano i costi e i tempi del giudizio che potrebbe riconoscere il credito (forse anche parziale), solo a distanza di anni.

Invece, con la definizione bonaria della vertenza, l'ateneo entrerebbe nella immediata disponibilità dell'importo certo di € 7.750,00. Le spese legali sarebbero compensate.

Il presidente, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, propone al consiglio di deliberare sulla proposta di definizione bonaria formulata da A.T.E.R. Venezia per l'accettazione del 50% del contributo dovuto, pari a € 7.750,00; la quota rimanente del credito iscritto a bilancio, pari a euro € 7.750,00, rappresentante una perdita su crediti, troverà copertura mediante utilizzo dell'apposito fondo costituito al passivo delle Stato Patrimoniale, al conto CG.2.12.01.02 "Fondo Svalutazione Crediti", dando mandato al direttore generale per l'adozione di eventuali atti conseguenti.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto l'accordo tra Università luav di Venezia e A.T.E.R. Venezia (rep. luav n. 173-2014, prot. A.T.E.R. n. 001495 del 24 gennaio 2014**

- **esaminati gli atti relativi alla vicenda citati in premessa**

- **vista la nota dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, assunta a prot. luav n. 33144 del 18 maggio 2018**

- **viste le motivazioni tutte che inducono a una definizione bonaria della vertenza di cui in premessa**

delibera all'unanimità di accogliere la proposta di definizione bonaria formulata da A.T.E.R. Venezia per l'accettazione del 50% del contributo dovuto, pari a € 7.750,00.

La quota rimanente del credito iscritto a bilancio, pari a € 7.750,00, rappresentante una perdita su crediti, troverà copertura mediante utilizzo dell'apposito fondo costituito al passivo delle Stato Patrimoniale, al conto CG.2.12.01.02 "Fondo Svalutazione Crediti", dando mandato al direttore generale per l'adozione di eventuali atti conseguenti.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 121 Cda/2018/Afru	pagina 1/1

6 Finanza, bilancio e contabilità:

f) spese per pubblicazioni su fondi interni: rettifica al deliberato del 22 novembre 2017 in tema di deroghe per fondi interni con scadenza il 31 dicembre di ogni esercizio

Il presidente ricorda che, nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 novembre 2017, era stata discussa la proposta di proroga per l'utilizzo di fondi di ricerca di ateneo, riguardanti sia iniziative di didattica assegnate per anno accademico e sia call di ricerca per progetti biennali che travalicano l'anno. Il vincolo su tali tipi di fondi deriva dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale negli atenei, ai sensi della legge 240/2010 e dei successivi decreto legislativo 18/2012 e decreto ministeriale 19/2014, che impongono il rispetto della "competenza economica" e quindi la minimizzazione del sistema dei "riporti" all'anno successivo, con creazione di riserve di patrimonio netto.

La proposta di proroga riguardava la casistica delle spese per pubblicazione, in quanto le pubblicazioni riferite a volumi dell'attività di ricerca e di atti di convegni, difficilmente trovano realizzazione nei tempi di chiusura dell'esercizio finanziario, specie se sono il risultato finale delle ricerche biennali eseguite oppure se riguardanti atti di convegni avvenuti nel semestre autunnale dell'anno di riferimento. Nella seduta del 22 novembre 2017 era stata pertanto concessa una proroga di utilizzo dei fondi di ateneo per ulteriori 6 mesi, e non oltre il 30 giugno successivo alla scadenza del fondo di riferimento.

L'ipotesi alla base della concessione di proroga aveva considerato che i tempi di realizzazione delle pubblicazioni potessero essere compatibili con una estensione di sei mesi rispetto alla naturale chiusura delle attività scientifiche, ma tale assunzione non si è rivelata completamente veritiera. Nonostante infatti il progetto di realizzazione di una pubblicazione venga assunto al momento della definizione di una call di ricerca, lo svolgersi delle diverse attività scientifiche previste dal finanziamento concesso non consente la predisposizione delle operazioni di supporto necessarie a "cantierare" una pubblicazione. In tal modo si sta verificando che, in questo primo anno di applicazione della proroga, rischiano di non poter essere realizzate alcune delle pubblicazioni previste, con ricaduta evidente sui curricula dei responsabili scientifici e sui parametri di produttività dell'ateneo.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18**
- **visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 22 novembre 2017**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **ritenuta la necessità di consentire la realizzazione di pubblicazioni riferite all'attività di ricerca o a atti di convegni che difficilmente trovano realizzazione nei tempi di chiusura dell'esercizio finanziario**

delibera all'unanimità:

1) di concedere, in via del tutto eccezionale, ulteriori tempi necessari ai docenti responsabili alla realizzazione delle pubblicazioni in corso, imputate su fondi scaduti il 31 dicembre 2017, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018.

2) per quanto riguarda il problema complessivo della realizzazione di pubblicazioni legate a call di ricerca o altri fondi interni di ateneo, per l'esercizio 2019 e anni seguenti, di dare mandato alla direzione generale di individuare una soluzione contabile e previsionale, per mezzo della quale poter stanziare ogni anno a bilancio le quote necessarie alle pubblicazioni derivanti da attività già concluse, con prelievo dall'ammontare delle call da assegnare, anche in percentuale fissa, oppure con indicazione di risorse finanziate da terzi.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 122 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/2 allegati: 1

7 Ricerca:

a) adesione alla costituenda rete innovativa regionale VeGBC - Venetian Green Building Cluster e delega al capofila per la presentazione della domanda di riconoscimento

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la proposta di adesione dell'Università Iuav di Venezia alla costituenda rete innovativa regionale VeGBC - Venetian Green Building Cluster.

Il presidente informa che con Legge Regionale 30 maggio 2014, n. 13 la Regione del Veneto ha avviato la procedura di riconoscimento delle Reti Innovative.

La rete innovativa regionale è un insieme di imprese, soggetti pubblici e privati, che deve obbligatoriamente prevedere una partnership collaborativa con i centri di ricerca, le università e le istituzioni della conoscenza, a sostegno di programmi aventi ad oggetto interventi volti alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento di conoscenze e competenze anche tecniche, che deve essere rappresentata da un soggetto giuridico con sede legale e operativa localizzata nel territorio della Regione del Veneto ed essere coerente con le priorità e gli obiettivi individuati dalla politica regionale in tema di ricerca e innovazione nonché con gli indirizzi individuati nella Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente.

Il presidente ricorda che le reti innovative sono riconosciute mediante autocandidatura che va presentata alla Regione del Veneto e che con delibera della Giunta Regionale 21 aprile 2015, n. 583 sono state definite le disposizioni operative che determinano il processo di riconoscimento delle reti innovative regionali e con decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione 8 maggio 2015, n. 107 è stata emanata la modulistica per la presentazione della candidatura.

La rete innovativa regionale deve:

- a) individuare, in una delle forme previste dal codice civile, un soggetto giuridico preposto a rappresentare la rete innovativa nei rapporti con la Regione;
- b) essere riconosciuta dalla Giunta Regionale.

Le imprese aderenti a ciascun distretto industriale e i soggetti aderenti a ciascuna rete innovativa regionale individuano, in una delle forme previste dal codice civile, il soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto o la rete innovativa regionale nei rapporti con la Regione e le altre amministrazioni pubbliche. La rete innovativa regionale individua obbligatoriamente tra i soggetti partecipanti all'aggregazione il soggetto giuridico preposto a rappresentarla nei rapporti con la Regione, costituito in una delle seguenti forme giuridiche: Associazione – Consorzio – Società consortile – Società cooperativa – Contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

Tale iniziativa mira a favorire e sostenere il territorio nella partecipazione ad azioni e proposte progettuali di ricerca e innovazione e valorizzare i risultati delle ricerche.

A tal fine il consiglio di amministrazione della Fondazione Univeneto ha predisposto, nominando una commissione specifica, un piano d'intervento sul territorio regionale dove Univeneto riveste il ruolo di coordinamento e rappresentanza degli Atenei Veneti e di raccordo con enti e imprese del territorio nelle azioni sui fondi strutturali e sociali Europei e sui fondi nazionali per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo del territorio.

Il presidente comunica che è pervenuta la proposta per la costituzione di una rete innovativa regionale denominata rete innovativa regionale VeGBC - Venetian Green Building Cluster, in allegato alla presente delibera di cui costituisce parte sostanziale e integrante (allegato 1 di pagine 16). La rete in parola intende contribuire all'aggregazione degli operatori veneti appartenenti alla filiera dell'edilizia e delle costruzioni, per accelerare la trasformazione green dell'intero settore, sostenendo processi virtuosi di rigenerazione urbana ed edilizia sostenibile, di contenimento del consumo di suolo, di configurazione di nuovi modelli di business connessi allo sviluppo delle città intelligenti, alla trasformazione del mercato immobiliare, e all'industria 4.0, con il fine ultimo di influenzare la qualità della

il segretario	il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 giugno 2018 delibera n. 122 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/2 allegati: 1

vita e dell'abitare delle generazioni attuali e future nelle aree urbane.

Con quest'adesione l'ateneo si impegna inoltre a partecipare attivamente ai lavori della RIR, e a mettere a disposizione una o più risorse di riferimento del suo staff, in dettaglio Piercarlo Romagnoni, Fabio Peron, Francesca Cappelletti, Sergio Copiello, Francesco Musco, Massimiliano Condotta e Salvatore Russo per seguire le attività della stessa e partecipare alle riunioni. Tutti i partecipanti alla RIR in qualità di enti e aziende sono elencati nell'allegato sopracitato.

L'adesione è gratuita. Una volta che la RIR verrà riconosciuta ufficialmente dalla Regione Veneto, tuttavia, durante la prima assemblea dei membri, verrà discusso nel dettaglio il piano di attività e saranno decise dai membri stessi eventuali quote di funzionamento per la copertura dei costi organizzativi, che verranno sottoposte all'autorizzazione degli organi dell'ateneo.

Il presidente informa infine che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha deliberato di:

- approvare l'adesione alla costituenda Rete Innovativa Regionale denominata: "VeGBC – Venetian Green Building Cluster" e la delega al Segretario del Chapter Veneto Friuli Venezia Giulia di GBC Italia all'inoltro della domanda di riconoscimento della RIR;
- individuare il prof. Piercarlo Romagnoni in qualità di responsabile scientifico

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**
- **vista la Legge Regionale 30 maggio 2014 n. 13**
- **visti la delibera della Giunta Regionale 21 aprile 2015 n. 583 e il decreto del Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione 8 maggio 2015 n. 107 e in particolare le disposizioni operative in essi contenute**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate ad accelerare la trasformazione green della filiera dell'edilizia e delle costruzioni nella Regione Veneto**
- **tenuto conto che il piano di attività e le eventuali quote di funzionamento per la copertura dei costi organizzativi saranno sottoposte all'autorizzazione degli organi di governo dell'ateneo successivamente al riconoscimento della rete da parte della Regione Veneto e in particolare alla prima assemblea dei membri**
- **verificata la disponibilità del prof. Piercarlo Romagnoni a ricoprire l'incarico di responsabile scientifico**

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'adesione alla costituenda Rete Innovativa Regionale denominata: "VeGBC – Venetian Green Building Cluster" e la delega al Segretario del Chapter Veneto Friuli Venezia Giulia di GBC Italia all'inoltro della domanda di riconoscimento della RIR;

2) individuare il prof. Piercarlo Romagnoni quale responsabile scientifico.

il segretario	il presidente

ALLEGATO B - PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA DELLA RETE INNOVATIVA REGIONALE “VeGBC – Venetian Green Building Cluster”

Sezione A) Presentazione della Rete Innovativa Regionale

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alle lettere A, B, C, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Riportare:

- l'elenco dei soggetti partecipanti alla Rete Innovativa Regionale

Denominazione Impresa o Ente	Sede legale	Sede/i operativa/e	Classe dimensionale ¹	Codice fiscale / P.Iva ²	Codice ATECO ³
24-7 s.r.l.	Via Trieste, 910 - 45010 Ceregnano (Rovigo)	Via Trieste, 910 - 45010 Ceregnano (Rovigo)	Piccola	04890430285	23.61
ANACI Veneto	Via Pellegrini 22 - 32100 - Belluno (BL)	Via Pellegrini 22 - 32100 - Belluno (BL)		03769829279	
ANCE VENETO	P.zza A. De Gasperi 45/A 35131 Padova	P.zza A. De Gasperi 45/A 35131 Padova		92119250287	94.11.00
B & B SNC					
B.S.Z. IMPIANTI	Chiuppano (VI) Piazza Serragli 8	Chiuppano (VI) Piazza Serragli 8			
CAME SPA	V.le Martiri della Libertà 15, 31030 Dosson di Casier Treviso	V.le Martiri della Libertà 15, 31030 Dosson di Casier Treviso	Grande	3481280265	27.90.09
Capobianco srl	Schio (VI) Via Dante 24	Schio (VI) Via Dante 24			
CAZZARO COSTRUZIONI SRL	Via Manetti 38/a 35010 Trebaseleghe Padova	Via Manetti 38/a 35020 Trebaseleghe Padova	Piccola	2199760287	41.20.00
CNA Regionale del Veneto	Via della Pila, 38/1 - 30175 Venezia Marghera	Via della Pila, 38/1 - 30175 Venezia Marghera			94.11.00
Confindustria Veneto SIAV Spa	Via Torino 151/c 30172 Mestre Venezia	Via Torino 151/c 30172 Mestre Venezia	Piccola	01659800278	82.99.99
Confindustria Venezia Rovigo	Via delle Industrie, 19 - 30175 Venezia Marghera - PST Vega - Edificio Lybra	Via delle Industrie, 19 - 30175 Venezia Marghera - PST Vega - Edificio Lybra			82.99.99
CONSORZIO LEGNO VENETO	Z.I. Gresal 5/E 32036 Sedico (BL)	Z.I. Gresal 5/E 32036 Sedico (BL)	Piccola	1133520252	74.14.5

¹ Campo da compilare solo per le imprese indicando se di dimensione piccola, media o grande secondo i parametri stabiliti dall'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014.

² Da indicare solo se diversa dal codice fiscale.

³ Indicare il Codice Ateco coinvolto nella Rete Innovativa Regionale.

il segretario

il presidente

Denominazione Impresa o Ente	Sede legale	Sede/i operativa/e	Classe dimensionale¹	Codice fiscale / P.Iva²	Codice ATECO³
COOP. SERVICE SOC. COOP.	Via Principe Amedeo, 49, Este (PD)	Via Principe Amedeo, 49, Este (PD)	Piccola	2701760288	85.59.2
COSTRUZIONI E RESTAURI G. SALMISTRARI SRL	San Marco 2407, 30124 Venezia	San Marco 2407, 30124 Venezia	Piccola	1817990276	41.20.00
Costruzioni edili Pozza Matteo & C sas	Viale del Progresso 10 36010 Monticello Conte Otto (VI)	Viale del Progresso 10 36010 Monticello Conte Otto (VI)		00846700243	41.2
Daku Italia S.r.l.	Via XIII Martiri 28 - San Donà di Piave (VE)	Via XIII Martiri 28 - San Donà di Piave (VE)	Piccola	02972700278	46.73.2
DELTA PHOENIX SRL	Via XXV Aprile 15 Macclodio Brescia	Via XXV Aprile 15 Macclodio Brescia	Piccola	22865920173	23.20.00
Dip. di ECONOMIA AZIENDALE Università degli Studi di Verona	Via dell'Artigliere, 8 Verona	Via Cantarane, 24 37129 Verona		93009870234	85.59
Dip. di INGEGNERIA CIVILE EDILE ED AMBIENTALE Università degli Studi di Padova	Via 8 Febbraio, 2 35122 Padova	Via Francesco Marzolo, 9, 35131 Padova PD		80006480281	85.59
Dip. di MANAGEMENT Università Cà Foscari di Venezia	Dorsoduro 3246, 30123 Venezia	San Giobbe - Cannaregio 873, Fondamenta San Giobbe, 30121 Venezia		80007720271	85.59
Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi - Università IUAV di Venezia	S. Croce 191 - 30135 - Venezia	S. Croce 191 - 30135 - Venezia		00708670278	85.42
ECO- MANAGEMENT SRL	via Emilia, 7, 35043 Monselice (PD)	via Emilia, 7, 35043 Monselice (PD)	Piccola	7279660968	62.02
ECOSISM SRL	Via Rivella 22 35041 Battaglia Terme Padova	Via Rivella 22 35041 Battaglia Terme Padova		4055020285	
EDIL QUATTRO S.N.C.					
Edil Rapid SAS	Via Bionde 110 - 37139 Chievo Verona	Via Bionde 110 - 37139 Chievo Verona		02915500231	41.20
EDILSTRADA					
EDILVI SPA	Via Roma 164 Castrette 31020 Villorba Treviso	Via Roma 164 Castrette 31020 Villorba Treviso	Piccola	1699250260	43.22.01
ELITE AMBIENTE S.R.L.	Via Mazzini n.13 36040 Brendola (VI)	Via Pigafetta 40 36040 Grisignano di Zocco (VI)	Media	1956070245	38.32.2

il segretario

il presidente

Denominazione Impresa o Ente	Sede legale	Sede/i operativa/e	Classe dimensionale¹	Codice fiscale / P.Iva²	Codice ATECO³
EURISPES	VIA CAGLIARI, 14 – 00198 ROMA	Padova		05505580588	94.99.90
Exco S.R.L.	Verona (VR)	Largo Perlar, 12 - 37135 Verona (VR)	Piccola	04200950238	33209
Fablab Venezia s.r.l.	Cannaregio n.5904 - 30121 Venezia	Via della Libertà 12 c.o. Vega PST - 30175 - Marghera	Piccola	04206720270	22.29.09
FANTONI SERVIZI ENERGETICI SRL	Rovigo (RO) Via G. Pascoli 63	Rovigo (RO) Via G. Pascoli 63			
Fassa S.r.l.	Via Lazzaris, 3 - 31027 - Spresiano (TV)	Sedi in tutta Italia	Grande	02015890268	23.69
FATTORI s.r.l.	FATTORI s.r.l.	Via Madonna Pellegrina, 59/A	PICCOLA	03734120235	43.39.0
GEA ENGINEERING AP	Calmaggiore, 18 - 31100 - Treviso TV	Calmaggiore, 18 - 31100 - Treviso TV		04106580261	
Geo Alpi Italiana srl	Feltre (BL) Viale Xiv Agosto 1866 25	Feltre (BL) Viale Xiv Agosto 1866 25			
Gestione Forestale Responsabile Servizi s.r.l. – Imp. Soc. (FSC ITALIA)	Via Ugo Foscolo, 12 - 35131 Padova (PD)	Via Ugo Foscolo, 12 - 35131 Padova (PD)		04894270281	
GHIOTTI B. E L. DI PAOLO E SERENO GHIOTTI SNC	P.zza Marconi 205, 45027 Trecenta Rovigo	P.zza Marconi 205, 45027 Trecenta Rovigo	Piccola	594570293	41.20.00
GIRARDELLO SRL	Via Ponte Fornaci 56, 45014 Porto Viro Rovigo	Via Ponte Fornaci 56, 45014 Porto Viro Rovigo	Piccola	41510298	42.91.00
Green Building Council Italia	Piazza Manifattura, 1 - 38068 - Rovereto (TN)	Piazza Manifattura, 1 - 38068 - Rovereto (TN)		02073390227	85.59.2
GREEN LIVE SRL	Via Lova 50 30010 Campolongo Maggiore Venezia	Via dell’Industria 2 30010 Campagna Lupia Venezia	Piccola	4025490279	41.20
GREEN TECH ITALY	Via Pigafetta 40 36040 Grisignano di Zocco Vicenza	Via Pigafetta 40 36040 Grisignano di Zocco Vicenza	Piccola	4018480246	72.19.09
Gruppo Stabila srl in a.s..	via Capiterlina, 141 – Isola Vicentina (VI)	via Capiterlina, 141 – Isola Vicentina (VI) / via Crosarona, 19 – Ronco all’Adige (Vr)		03728370242	23.32.00
Guerra Roberto & C. snc	Sedico (BL) Via Casoni 25	Sedico (BL) Via Casoni 25			

il segretario

il presidente

Denominazione Impresa o Ente	Sede legale	Sede/i operativa/e	Classe dimensionale¹	Codice fiscale / P.Iva²	Codice ATECO³
HOSUTECH DI COMINI LUCA	Via A□la, 8 - 37067 VALEGGIO SUL MINCIO (VR)	Via A□la, 8 - 37067 VALEGGIO SUL MINCIO (VR)		02325480230	432101
IMPRESA COSTRUZIONI GALLO-ROAD SRL	Via Maroncelli 23, 35129 Padova	V.le Industria 8, 35013 Cittadella Padova	Media	220250286	45230
Impresa De Col Costruzioni	Alpago (BL) Via Benedetto Battistel 5	Alpago (BL) Via Benedetto Battistel 5			
MR Energy Systems s.r.l.	Via Roma, 8 - 32032 - Feltre (BL)	Via delle Industrie, 15 - 30175 - Venezia - Marghera	Piccola	01116080258	74.90.93
NUOVA IZC COSTRUZIONI GENERALI SC	Viale Grigoletti 72/E, 33170 Pordenone	Via A. Malignani 47, 33080 Fiume Veneto	Piccola	1765840937	41.20
OPICE RDI	Contrà Santo Stefano 11 36100 Vicenza (VI)	Strada Pelosa Vicenza (VI) 36100	Piccola	4027920240	72.19.09
Pain Valerio					
PAVAN SNC					
PERALE EDILIZIA SRL	Via Giuseppe Giusti 11 30173 Venezia Mestre	Via Giuseppe Giusti 11 30173 Venezia Mestre	Piccola	3128580275	41.20
Planex S.R.L.	Verona (VR)	Largo Perlar, 12 - 37135 Verona (VR)	Piccola	03219410234	711210
Polato Impianti di Polato Massimo	Via Ortigara, 38/E - Villafranca di Verona	Via Ortigara, 38/E - Villafranca di Verona		02889580235	432101
PoPlab s.r.l.	Viale Porta Adige, 45 - 45100 - Rovigo	Viale Porta Adige, 45 - 45100 - Rovigo		01513520294	72.19.09
PREARO COSTRUZIONI SRL	Via G. Canton 23, 35020 Codevigo Padova	Via G. Canton 23, 35010 Codevigo Padova	Piccola	3668870284	41.20
Qualitynet srl	Via Aquileia 56 - 35035 Mestrino PD tel 049 9003612 fax 049 900 5725	Via Aquileia 56 - 35035 Mestrino PD tel 049 9003612 fax 049 900 5725	Piccola	04692840285	70.22.09
RETE D'Imprese Filiera Veneta - A&V srl	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - C and C architettura	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - Charisma srl	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - Colorificio San Marco spa	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	

il segretario

il presidente

Denominazione Impresa o Ente	Sede legale	Sede/i operativa/e	Classe dimensionale¹	Codice fiscale / P.Iva²	Codice ATECO³
RETE D'Imprese Filiera Veneta - Copertekno srl	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - De Vizia Transfer spa – Divisione Ambiente	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - GSE srl	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - Il prato	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - So.Co.Met spa	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - Urbanica srl	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
RETE D'Imprese Filiera Veneta - Urbanica srl	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Via Einaudi, 74 - 30170 - Mestre (VE)	Piccola	90174520271	
REXPOL SRL	Via Enrico Fermi 1/3 30036 Santa Maria di Sala Venezia	Via Enrico Fermi 1/3 30036 Santa Maria di Sala Venezia	Media	3259810277	22.23.09
Rtve impianti	Asolo (TV) Viale Enrico Fermi 21	Asolo (TV) Viale Enrico Fermi 21			
SDF Saving srl	Via ilaria alpi 4 - Mirano (VE)	Via ilaria alpi 4 - Mirano (VE)	micro	04060070275	71.12.1
Seingim global Service s.r.l.	Ceggia (VE)	Ceggia (VE) S.Donato (MI) Padova Bolzano Fano (PU) Roma (RM) Cagliari (CA)	Media	03133300271	71.12.10
SETTEN GENESIO SpA	Via Venezia 18 - Oderzo - TV			0705200269	41.20.00
Smart Future s.r.l.	Viale del Lavoro, 6 - 36030 - Monte di Malo (VI)	Viale del Lavoro, 6 - 36030 - Monte di Malo (VI)		03741920247	74.90.93
Stiferite spa a socio unico	Viale Navigazione Interna, 54 35129 Padova	Viale Navigazione Interna, 54 35129 Padova		03647120280	22.21
STUDIO Gallian SAS	Via dell'Industria 9 35040 Boara Pisani (PD)	Via dell'Industria 9 35040 Boara Pisani (PD)	Piccola	1083260297	71.12
SUSIN & C. S.R.L.	Caerano Di San Marco (TV) Via Giuseppe Mazzini 1	Caerano Di San Marco (TV) Via Giuseppe Mazzini 1			
TERMOIDRAULICA DONA'					

il segretario

il presidente

Denominazione Impresa o Ente	Sede legale	Sede/i operativa/e	Classe dimensionale¹	Codice fiscale / P.Iva²	Codice ATECO³
Vanzini Impianti Snc	Via dell'Industria, 1 - 37068 Vigasio (Vr)	Via dell'Industria, 1 - 37068 Vigasio (Vr)	Piccola	03772470237	43.22.01
Videomedia S.p.A.	Via Enrico Fermi n. 241 - 36100 Vicenza (VI)	Via Enrico Fermi n. 241 - 36100 Vicenza (VI)	Piccola	01261960247	60.2
WIENERBERGER SPA UNIPER.	Via Ringhiera 1 Mordano Bologna	Strada della Fornace, 7, 32032 Feltre Belluno	Grande	707731204	23320

il segretario

il presidente

Descrivere:

- il ruolo e le competenze specifiche di ciascun soggetto sopra elencato, il proprio contributo all'ottenimento degli obiettivi della rete e il valore aggiunto apportato da ciascun partecipante all'interno della rete

(max. 1.000 caratteri per partecipante)

- la *vision* condivisa tra i partecipanti in rapporto agli obiettivi e alle finalità della rete

(max. 1.000 caratteri)

“VeGBC - Venetian Green Building Cluster” è una rete innovativa che aggrega gli operatori veneti appartenenti alla filiera dell’edilizia e delle costruzioni. La rete (RIR) ha lo scopo di accelerare la trasformazione *green* dell’intero settore, sostenendo processi virtuosi di rigenerazione urbana ed edilizia sostenibile, di contenimento del consumo di suolo, di configurazione di nuovi modelli di business connessi allo sviluppo delle città intelligenti, alla trasformazione del mercato immobiliare, e all’industria 4.0, con il fine ultimo di influenzare la qualità della vita e dell’abitare delle generazioni attuali e future nelle aree urbane.

Tale azione farà leva su un generale innalzamento delle conoscenze e delle competenze, condizione indispensabile per consolidare quei processi e quelle metodologie innovative che stanno alla base della trasformazione *green*, ovvero favorendo l’aumento della domanda di quartieri e edifici ad alte prestazioni energetiche e ambientali, sia da parte dei privati sia nelle gare pubbliche. Determinante sarà la capacità degli operatori a rispondere con un’offerta ampia e di elevata qualità, sostenuta da un percorso di innovazione e certificazione dei propri prodotti e delle proprie competenze.

La sfida della lotta ai cambiamenti climatici è globale, e impone al settore un enorme sforzo per adattare i milioni di edifici esistenti e trasformarli in ‘*net zero energy buildings*’ entro il 2050. La rete contribuirà quindi a qualificare gli operatori veneti e a diffondere il loro valore a livello globale, mediante la partecipazione aggregata ai principali eventi internazionali.

Sottosezione A1)

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera D e H, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Identificare:

- eventuali contratti di rete con soggettività giuridica (cd. “reti soggetto”) e/o soggetti giuridici che rappresentano un distretto industriale che fanno parte della Rete Innovativa Regionale

TBC

Sottosezione A2)

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera E, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Identificare:

il segretario

il presidente

- i soggetti aderenti che hanno già partecipato a progetti europei finanziati nell'ambito del Settimo programma quadro (2007-2013) o Horizon 2020 (2014-2020) o in progetti finanziati nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale a valere sulla programmazione comunitaria 2007-2013 o 2014-2020

Denominazione Impresa o Ente	Denominazione Programma	Denominazione Progetto

Sottosezione A3)

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera F, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Indicare:

- la partecipazione della rete a progetti nazionali e internazionali su tematiche inerenti la Ricerca e l'Innovazione⁴

Sezione B) Interconnessioni con la Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera A, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- i collegamenti con gli ambiti di specializzazione intelligente e le relative potenzialità di sviluppo
- le traiettorie di sviluppo, anche potenziali, correlate ai settori compresi nella Smart Specialisation Strategy anche in un'ottica multisettoriale o trans-settoriale

(max. 5.000 caratteri)

La Direttiva 2012/27/UE individua nella 'deep renovation' del settore edilizio una delle strade maestre per la mitigazione delle emissioni di Gas Serra. Sempre di più la visione di una 'economia circolare' spinge a modificare i processi costruttivi e cicli produttivi di tutte le componenti edilizie in un'ottica di riduzione o azzeramento dell'utilizzo di risorse primarie (mediante l'utilizzo di materiali ad alto contenuto di riciclato), riduzione o azzeramento dell'uso di risorse energetiche non rinnovabili (mediante criteri di progettazione che portino a edifici a consumi bassissimi, e mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili), riduzione o azzeramento degli impatti a fine vita (immissione sul mercato di prodotti composti da materiali al 100% riciclabili e facili da disassemblare). Tutto il settore è trainato in questa evoluzione dalle sempre più stringenti imposizioni normative, ma anche,

⁴ È da intendersi nel solo caso del soggetto giuridico già costituito e candidato a rappresentare la Rete Innovativa Regionale qualora abbia già partecipato a tale tipologia di progetti.

il segretario

il presidente

appunto, dalla diffusione sempre più generale di sistemi volontari per la certificazione della sostenibilità dei prodotti e degli edifici.

La RIS3 della Regione Veneto, in particolare con l'ambito di specializzazione **Sustainable Living**, individua tra le potenzialità del sistema casa proprio alcune importanti risposte alla strada tracciata dall'UE: *“la qualità di vita e dell'abitare è strettamente connessa alla salute della persona, all'ambiente circostante, al preservarsi dell'ecosistema naturale e quindi alla realizzazione di costruzioni sostenibili ed energeticamente efficienti”*

La RIR intende dunque promuovere lo sviluppo di servizi e prodotti innovativi ad uso diretto dei cittadini e delle comunità, nonché stimolare la leva economica offrendo nuove opportunità di business alle imprese della filiera dell'edilizia e dell'industria delle costruzioni, avvalendosi in particolare:

- di nuove metodologie di promozione della qualità edilizia, in primis attraverso l'innovazione dei processi costruttivi e la certificazione volontaria delle performance di sostenibilità della filiera;
- di nuovi schemi di ingegneria finanziaria volti a liberare i capitali detenuti dai potenziali investitori e indirizzarli verso investimenti in progetti immobiliari di elevata qualità architettonica e ambientale;
- di materiali avanzati più performanti o funzionalizzati, il cui ciclo di vita sia coerenti con i principi della sostenibilità e circolarità economica;
- di nuove tecnologie derivanti dalla ricerca applicata alla gestione intelligente del territorio, delle infrastrutture, dell'ambiente e della mobilità.

In un'ottica trans-settoriale, ipotizzando fin da subito la collaborazione con le RIR dedicate ai settori complementari, VeGBC ha individuato il presente programma, caratterizzato da una serie di obiettivi specifici (**OS**) attuati da specifiche progettualità (**Pr**), compatibili con le traiettorie di sviluppo tecnologiche (**TR**) della RIS3 Veneto, come di seguito evidenziato.

TR1- DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA: la RIR coordinerà studi (**Pr 1.1.6**) di modelli di progettazione e realizzazione di edifici *smart* per la gestione dei parametri dell'ambiente costruito con impatto sulla salute umana e sul benessere; progetti (**Pr 1.2.1**) per migliorare le performance di edifici civili e industriali da un punto di vista del comfort e della qualità energetica e ambientale e (**Pr 3.2.5**) di sperimentazione tecnologie di realtà virtuale e aumentata a sostegno della visualizzazione/rappresentazione delle opere all'utente.

TR 2 - SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING: la RIR coordinerà progetti di: (**Pr 1.2.2**) testing di laboratorio e ottenimento di certificazioni, (**Pr 1.2.5**) prefabbricazione e digitalizzazione; **Pr 1.3.1**) studio del ciclo di vita dei prodotti; (**Pr 1.3.2**) sperimentazione di materiali innovativi e sostenibili; (**Pr 1.4.1**) definizione dei requisiti degli schemi obbligatori e volontari per la sostenibilità dei materiali; (**Pr 1.4.2**) certificazione delle qualità dei materiali e pubblicazione sui registri internazionali.

TR 3 - SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY: la RIR coordinerà progetti di: (**Pr 1.1.1**) attuazione di sistemi di certificazione internazionali; (**Pr 1.1.5**) studio di nuovi modelli di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente; (**Pr 1.1.7**) studio di modelli di analisi e monitoraggio delle performance dei centri urbani; (**Pr 3.1.1**) analisi dei nuovi ecosistemi di business; (**Pr 3.1.2**) configurazione di operazioni di finanza immobiliare; (**Pr 3.1.3**) sviluppo e applicazioni di schemi finanziari multi-scala; (**Pr 3.2.1**) nuove strategie di *servitization* e *global service*; (**Pr 3.2.2**) riuso del patrimonio immobiliare esistente; (**Pr 3.2.3**) sperimentazione di nuovi modelli di sharing economy; (**Pr 3.2.4**) nuovi modelli di edilizia residenziale sociale, senior housing.

TR 4 - TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI: la RIR coordinerà progetti di: **(Pr 1.1.2)** supporto agli enti pubblici preposti nell'analisi dei database e catasti 'energetici'; **(Pr 1.1.3)** sviluppo di nuovi processi costruttivi innovativi; **(Pr 2.1.1)** studi di resilienza degli ambienti urbani; **(Pr 2.1.3)** nuove tecnologie e interventi per l'adeguamento sismico.

TR 5 - GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI: la RIR coordinerà progetti di: **(Pr 1.2.3)** supporto alla definizione di schemi di gestione intelligente delle reti di edifici; **(Pr 2.1.2)** bioedilizia e bioarchitettura;

TR 6- RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO: la RIR coordinerà progetti di: **(Pr 1.2.4)** sviluppo di metodologie e tecnologie a supporto del restauro conservativo e miglioramento delle performance degli edifici con valenza storica e culturale.

Infine le TR sopracitate saranno trasversalmente interessate dalle azioni sistemiche: **Az. 3.3.** Internazionalizzazione e promozione innovativa; **Az 3.4** Aggiornamento professionale e trasferimento tecnologico; **Az 3.5** Comunicazione e divulgazione.

Sezione C) Identificazione degli obiettivi

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera A, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- gli obiettivi che la Rete Innovativa Regionale intende perseguire attraverso la propria aggregazione

(max. 2.000 caratteri)

L'obiettivo generale della RIR è sostenere la capacità competitiva dei soggetti partecipanti, utilizzando le leve competitive della:

- Ricerca, innovazione di processo, tecnologica e di prodotto;
- Aggiornamento professionale e trasferimento tecnologico;
- Stimolo e accrescimento della domanda;
- Internazionalizzazione e promozione;

e perseguendo i seguenti obiettivi specifici (OS):

OS 1. Edifici e città a misura delle persone: fissare nuovi canoni culturali condivisi, che riguardano i modelli di intervento utilizzabili a scala urbana, quindi sviluppare nuove metodiche di progettazione e di intervento strutturale e infrastrutturale (es.: innovazione dei processi costruttivi), soluzioni innovative per la urban logistics, nuovi strumenti normativi e tecnologici, compreso i materiali avanzati, per la rigenerazione degli edifici nel rispetto dell'ambiente e della sostenibilità.

OS 2. Edifici e città resilienti: attraverso studi e modellazione avanzata, definizione delle migliori tecnologie integrate di analisi predittiva e scenari in big data, affrontare, con progetti sperimentali, il tema del miglioramento della qualità ambientale urbana influenzata sia da effetti globali quali il cambiamento climatico, sia dai caratteri locali come la qualità dell'aria, lo sprawling urbano, la gestione dell'acqua e del riciclo-smaltimento dei rifiuti, del verde urbano, della qualità degli edifici, la qualità e la conservazione dei frontline costieri, ecc..

OS 3: Mercati futuri nelle smart city, partenariati tra pubblico e privato: attuare le strategie di pianificazione urbanistica tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici e privati, delineando nuove opportunità di business nel mercato immobiliare in trasformazione, ricercando

il segretario

il presidente

soluzioni di ingegneria finanziaria multiscala e alla portata delle imprese venete, per operare in coerenza con i fabbisogni dei singoli cittadini e delle comunità. Modellizzare e sperimentare innovativi PPP in quanto modus operandi imprescindibili per rinnovare il cospicuo patrimonio immobiliare pubblico esistente e affrontare il progressivo degrado urbano.

Sezione D) Identificazione dei risultati e potenziali ricadute economiche

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera G, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Descrivere:

- i risultati attesi rispetto alle prospettive di sviluppo dei settori di appartenenza in cui opera la Rete Innovativa Regionale, anche in relazione alle possibili ricadute sul territorio
- le potenzialità di trasferimento tecnologico e di diffusione dei risultati e di riutilizzabilità della nuova conoscenza generata in altri contesti o sistemi produttivi

(max. 2.000 caratteri)

Il settore dell'edilizia e delle costruzioni è individuato all'interno della RIS3 come settore di punta dell'industria veneta. Del settore fanno parte ovviamente il comparto delle costruzioni, che con le sue 49.692 imprese (2015) e con un numero di addetti pari a 127.000 rappresenta per la Regione Veneto il 12% dell'economia regionale. Il settore acquista beni e servizi da circa il 90% degli altri settori economici (31 settori su 35 sono fornitori delle costruzioni): in particolare, esiste una forte interconnessione con il comparto manifatturiero di componenti, accessori e sistemi (legno, mobile, arredamento, impiantistica, macchine per la climatizzazione, illuminazione, tessile, componenti per l'edilizia, piastrelle, rubinetterie etc.). Citiamo infine il settore delle Utilities, delle ESCo, e degli operatori finanziari che completano un indotto complessivo, che a fronte di un aumento di domanda pari ad 1 miliardo di euro, è capace di generare effetti diretti, indiretti e indotti pari a circa 3,5 miliardi.

In termini di ricadute sul territorio, tra tutti i settori, la filiera dell'edilizia e delle costruzioni è la più idonea a generare ricchezza sull'intero sistema economico, compreso l'incremento dell'occupazione: si stima che una produzione aggiuntiva di 1 miliardo di euro in costruzioni, si produca un incremento di oltre 15.500 unità di lavoro nette, di cui 9.900 direttamente nel settore delle costruzioni e 5.600 nei comparti collegati.

Gli scenari di mercato attuali e futuri delineano delle possibilità decisamente interessanti all'interno dei quali si potrà operare solo con elevate competenze tecniche, tecnologiche, organizzative e finanziarie, raggiungibili grazie a investimenti in ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, attuati da solidi partenariati tra imprese, organismi di ricerca e centri di competenza multisettoriale.

La nuova conoscenza prodotta dai progetti di R&S coordinati dalla RIR sarà quindi riversata sull'intera filiera dell'Industria delle Costruzioni, impegnata oggi nel comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo (giunto a rappresentare il 38,6% degli investimenti in costruzioni) con un aumento dei suoi livelli produttivi del 19,4%, e un probabile rilancio nel corso del 2018 degli investimenti pubblici, che secondo stime ANCE su dati MEF, 158 enti locali veneti dovrebbero beneficiare di aperture di vincoli di finanza pubblica per circa 117 milioni euro.

Sezione E) Articolazione temporale degli obiettivi

Riferimento ai parametri di valutazione di cui alla lettera A, Allegato A alla DGR n. 583/2014.

Indicare:

- una proiezione temporale delle principali fasi del programma previsto dalla Rete Innovativa Regionale

Per ogni obiettivo specifico, si individuano le principali azioni caratterizzanti (**Az**) che raggruppano, con il criterio della prevalente tipologia di intervento, specifiche progettualità (**Pr**) segnalate dai

il segretario

il presidente

membri della Rete. Tra parentesi tonde è indicata la Traiettorie di Sviluppo cui le progettualità sono direttamente riconducibili. Nell'elenco iniziale dei membri della RIR, è stato aggiunto un riferimento alle azioni e/o progettualità cui il membro della RIR è interessato a partecipare.

OS 1: Edifici e città a misura delle persone

Az.1.1 - Innovazione di processo

Pr 1.1.1 - Attuazione di schemi di supporto all'utilizzo dei sistemi di certificazione con valenza internazionale all'interno del mercato dell'edilizia, dedicati alla certificazione degli edifici, dei quartieri e città (TR3).

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.2 - Supporto agli enti pubblici preposti nell'analisi dei database e catasti 'energetici' in collaborazione con le utilities locali, al fine di determinare benchmark affidabili per tipologia e fascia d'età degli edifici regionali (TR4).

Attuazione mesi 4-24

Pr 1.1.3 – Sviluppo di nuovi processi costruttivi più efficienti e ispirati a metodiche di *lean construction* e *lean organization*. Digitalizzazione dei processi produttivi sul modello Industria 4.0. Sperimentazione di nuovi software e tecnologie connesse (ad es. BIM) per la progettazione e gestione sostenibile degli edifici, l'eliminazione (in fase progettuale) delle barriere architettoniche e delle interferenze costruttive attraverso lo studio preventivo tra i diversi attori della complessa attività di cantiere (TR4).

Attuazione mesi 4-24

Pr 1.1.4 – Sperimentazione di nuovi modelli di infrastrutturazione *smart* di aree urbane (*urban logistics*) per favorire la diffusione di tecnologie sostenibili e mobilità sostenibile. Applicazione di nuovi modelli di rigenerazione urbana sostenibile ad aree industriali/artigianali obsolete e degradate (TR3)

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.5 - Studio di nuovi modelli di riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, anche attraverso lo studio di una identità urbana legata all'accessibilità e alla qualità architettonica degli edifici e degli spazi pubblici, sviluppo di linee guida per una progettazione che, recependo le esigenze di carattere funzionale, formale, paesaggistico, ambientale e sociale poste alla base dell'ideazione e della realizzazione dell'opera, garantisca l'armonico inserimento dell'intervento nel contesto urbano o extraurbano, contribuendo al miglioramento dei livelli di accessibilità, vivibilità, fruibilità, sicurezza, decoro e mantenimento nel tempo. Il progetto sarà aperto alla partnership della RIR *Euteknos* (TR 3)

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.6 - Studio di modelli di progettazione e realizzazione di edifici che consentano di misurare, certificare e monitorare le caratteristiche dell'ambiente costruito che hanno un impatto sulla salute umana e sul benessere, attraverso l'aria, l'acqua, il nutrimento, la luce, la forma fisica, il comfort e la mente. (TR 1)

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.1.7 - Promozione di modelli di analisi e monitoraggio delle performance dei centri urbani, relativamente ai temi principali del vivere sostenibile, ovvero:

- consumi energetici
- consumi idrici
- accessibilità, fruibilità ed efficienza dei servizi di trasporto pubblico
- produzione e gestione dei rifiuti
- parametri di benessere sociale

Utilizzo di tali indicatori per la promozione di investimenti sui centri urbani del territorio regionale.
(TR 3; Attuazione mesi 4-36)

Az.1.2 - Innovazione tecnologica

Pr 1.2.1 - Ricerca e sviluppo per migliorare le performance di edifici civili e industriali da un punto di vista dell'accessibilità, del comfort e della qualità energetica e ambientale, sfruttando le tecnologie impiantistiche e le reti di sensori e misuratori, gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, i sistemi di accumulo, i sistemi di climatizzazione e aereazione, i sistemi di illuminazione. Il progetto prevede la partnership con la RIR *ICT for Smart and Sustainable Living*.
(TR1).

Attuazione mesi 2-36

Pr 1.2.2 - Supporto all'esecuzione di test di laboratorio e ottenimento di certificazioni, sperimentazione di tecnologie innovative in casi studio reali (TR2).

Attuazione mesi 4-36

Pr 1.2.3 - Supporto alla definizione di schemi di gestione intelligente delle reti di edifici (demand-response) in collaborazione con le utilities locali (TR5).

Attuazione mesi 13-36

Pr 1.2.4 - Sviluppo di metodologie e tecnologie a supporto del restauro conservativo e miglioramento delle performance degli edifici con valenza storica e culturale (TR6).

Attuazione mesi 6-36

Pr 1.2.5 - Innovazione nelle fasi costruttive, stampanti 3D e prefabbricazione per la digitalizzazione del cantiere edile e per l'aumento delle prestazioni ambientali (TR2).

Attuazione mesi 6-24

Az.1.3 - Innovazione di prodotto

Pr 1.3.1 - Studio del ciclo di vita dei prodotti e la definizione di piani d'azione per la riduzione degli impatti delle varie fasi del ciclo produttivo (TR2).

Attuazione mesi 2-36

Pr 1.3.2 - Sperimentazione di materiali innovativi e sostenibili, test sui materiali e sui prodotti, brevettazione dei nuovi prodotti. Materiali avanzati e nuove tecnologie per i materiali da costruzione. Il progetto sarà aperto alla partnership con la RIR *Veneto Green Cluster* (TR2).

Attuazione mesi 6-36

Az.1.4 - Mappatura e certificazione di prodotto

Pr 1.4.1 - Progetti di ricerca per la definizione dei requisiti degli schemi obbligatori e volontari relativamente alle performance di sostenibilità dei materiali (TR2);

Attuazione mesi 2-36

Pr 1.4.2 - Progetti per la certificazione delle qualità dei materiali e la pubblicazione delle stesse sui registri internazionali (TR2).
Attuazione mesi 2-36

OS 2: Edifici e città resilienti

AZ. 2.1 - Innovazione tecnologica e di processo

Pr 2.1.1 - Studi di resilienza degli ambienti urbani a fronte di eventi eccezionali e aspetti di vulnerabilità delle città venete (TR 4).
Attuazione mesi 2-36

Pr 2.1.2 - Bioedilizia e bioarchitettura, arricchimento del capitale naturale delle città, design urbano rispettoso del territorio ed alla natura. Il progetto sarà aperto alla partnership della RIR *ForestaOroVeneto* (TR 5).
Attuazione mesi 2-36

Pr 2.1.3 - Tecnologie e interventi per l'adeguamento sismico, per l'aumento della resilienza degli edifici a fronte di eventi calamitosi in particolare in relazione alle crescenti necessità di adattamento ai cambiamenti climatici (TR 4)
Attuazione mesi 2-36.

OS 3: Mercati futuri nelle smart city, partenariati tra pubblico e privato

Az. 3.1: Innovazione strategico/finanziaria

Pr 3.1.1 - Analisi dei nuovi ecosistemi di business, per creare le condizioni di convenienza per l'investimento privato nella progettazione-realizzazione-gestione, valorizzando la componente sociale anche secondo schemi di misurazione certificati. Sviluppo di nuove forme di collaborazione che contribuiscano alla riqualificazione del territorio e della città, su basi di equilibrio economico-finanziario e di programmazione temporale dei procedimenti e delle iniziative in un contesto di prevedibilità, certezza e stabilità della regolazione (TR 3).
Attuazione mesi 2-36

Pr 3.1.2 - Ricerca e sperimentazione di virtuose operazioni di finanza immobiliare, per assicurare il miglior risultato in termini di razionalità ed efficienza degli investimenti pubblici o privati, anche in logica di multi fondi. (TR 3)
Attuazione mesi 2-36

Pr 3.1.3 - Sviluppo e applicazioni di schemi finanziari multi-scala capaci di potenziare il valore del progetto per attirare capitali privati (fondi); mini bond, social bond, crowdfunding, mutui verdi per edifici efficienti e sicuri -linee guida EeMAP (TR 3)
Attuazione mesi 2-36

Az. 3.2: Nuovi modelli di business nelle smart city

Pr 3.2.1 - Nuove strategie di *servitization* e *global service* anche attraverso processi di aggregazione tra imprese per nuovi business, soprattutto nei mercati esteri
(TR 3)

Attuazione mesi 2-24

Pr 3.2.2 - Progetti di riuso del patrimonio immobiliare esistente miranti preferibilmente a sviluppare l'interazione tra la creatività, l'innovazione, la formazione e la produzione culturale in tutte le sue forme, creando opportunità di impresa e di occupazione, start up (TR 3).

Attuazione mesi 2-36

Pr 3.2.3 - Sperimentazione di nuovi modelli virtuosi di consumo, di diversi modi di soddisfare i bisogni dell'abitare - sharing economy (TR 3).

Attuazione mesi 2-36

Pr 3.2.4 - Modelli di edilizia residenziale sociale, senior housing, centralità e multifunzionalità degli edifici pubblici e privati, prevalenza dell'uso rispetto alla proprietà (TR 3)

Attuazione mesi 2-36

Pr 3.2.5 -Tecnologie di realtà virtuale e aumentata a sostegno della visualizzazione/rappresentazione delle opere all'utente, analisi dei big data, per interpretare le preferenze latenti e future dei consumatori (TR 1)

Attuazione mesi 2-36

Az. 3.3 Internazionalizzazione e promozione innovativa

Pr 3.3.1 - Partecipazione in collettiva ad eventi internazionali come Ecobuild UK, US GreenBuild, GreenBuild EuroMed; grazie al network internazionale cui sarà collegata, la RIR farà sistema nella presentazione in ambito di eventi e fiere internazionali di settore (tutte le TR).

Attuazione mesi 4-36

Pr 3.3.2 - Organizzazione di un evento internazionale a cadenza annuale in Veneto (tutte le TR)

Attuazione mesi 2-36

Az 3.4 Aggiornamento professionale e trasferimento tecnologico

Pr 3.4.1 – Professional training dei giovani laureati: supporto nello sviluppo e attuazione di Master universitari di primo e secondo livello, e attivazione di dottorati di ricerca mediante collaborazione tra le Università del Veneto e le Aziende interessate a ospitare tirocinanti o con mirati progetti di ricerca da sviluppare presso le loro sedi (TR4).

Attuazione mesi 2-18

Pr 3.4.2 – Aggiornamento professionale delle imprese: in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle categorie e delle relative società strumentali e dei membri stessi della RIR, progettazione ed erogazione di un programma formativo e di un programma di qualifica degli operatori del settore, differenziato per le rispettive specializzazioni, e orientato alla conoscenza complessiva del contesto dei green building, in cui si inseriscono le competenze specifiche legate alla corretta esecuzione del progetto (TR4).

Attuazione mesi 6-36

Pr 3.4.3 - Aggiornamento professionale dei professionisti: in collaborazione con gli Ordini Professionali: corsi per l'ottenimento di attestazioni professionali rilasciate da enti accreditati ISO / IEC 17024 (TR3); corsi per l'utilizzo delle tecnologie BIM (TR4).

Attuazione mesi 8-36

Az 3.5 Comunicazione e divulgazione

il segretario

il presidente

Pr.3.5.1 - Comunicazione e divulgazione a cittadini ed enti privati, mediante la realizzazione e diffusione di contributi mediatici inerenti le *best practice* e il valore per il comfort e per la salute, oltre che in termini di risparmi economici, degli edifici e dei prodotti con certificazione di sostenibilità. Altre iniziative di sensibilizzazione sull'utenza della lotta ai cambiamenti climatici e importanza del ruolo dei cittadini (TR2, TR3 e TR4).

Attuazione mesi 2-24

Pr.3.5.2 - Aggiornamento professionale dei RUP: in collaborazione con le organizzazioni di rappresentanza delle categorie e relative società strumentali e dei membri stessi della RIR e con la Regione Veneto, programmi formativi rivolti ai referenti unici per gli appalti degli enti pubblici, sulle opportunità derivanti da un utilizzo corretto del GPP e dei CAM edilizia, e sugli strumenti a disposizione per la riqualificazione urbana. (TR2, TR3 e TR4).

Attuazione mesi 2-24

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 123 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/2

7 Ricerca:

b) rinnovo della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli con titolarità Università Iuav di Venezia e variazione del budget autorizzatorio 2018

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo di registrazione di disegni e modelli comunitari.

Il presidente ricorda che in data 18 dicembre 2008 sono stati registrati dalla Provincia di Treviso, a seguito di Convenzione con la Provincia di Treviso per lo svolgimento di attività didattiche sulla mobilità sostenibile rep. n. 1214/2008, alcuni disegni di telai per cicli e motocicli. Nella registrazione effettuata nel 2008 presso l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno la titolarità dei disegni è della Provincia di Treviso, Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale e della Facoltà di design e arti dell'Università Iuav di Venezia. La Provincia di Treviso, con nota prot. n. 12534 del 16 luglio 2014, ha comunicato di non essere più interessata al mantenimento della titolarità della predetta registrazione. Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole per un primo rinnovo quinquennale nella seduta del 27 giugno 2014. Il presidente informa che con nota prot. n. 34105 del 29/05/2018 EUIPO Ufficio dell'unione Europea per la proprietà intellettuale ha comunicato che in data 1 luglio 2018 scadranno i termini per il rinnovo della registrazione e che per effettuare il rinnovo è necessario corrispondere all'Ufficio la somma di € 112,50. Vanno inoltre considerate eventuali spese accessorie stimate in € 37,50. Il presidente precisa che il disegno o modello comunitario conferisce al suo titolare un diritto valevole in tutti gli Stati dell'Unione Europea in quanto produce gli stessi effetti di una registrazione effettuata direttamente nei Paesi membri. Non solo, a fronte dell'adesione, in futuro, di nuovi Paesi all'Unione Europea, la protezione dei disegni e modelli sarà estesa anche a tali Paesi senza che sia richiesto di adempiere ad alcuna formalità, sia da parte del richiedente o titolare sia da parte dell'UAMI, l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno, competente per la registrazione comunitaria dei marchi, disegni e modelli, con sede ad Alicante, in Spagna. La registrazione di un disegno è utile per le seguenti ragioni:

- facendo registrare un disegno o modello presso un ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale, si acquisisce infatti un diritto esclusivo da far valere in caso di copia o imitazione non autorizzata del disegno o modello da parte di terzi;
- mediante la registrazione di un disegno o modello è possibile recuperare più facilmente gli investimenti per definire, produrre e commercializzare il prodotto a cui il disegno o modello si riferisce, in partnership con le aziende;
- un disegno o modello può essere dato in licenza o ceduto a fronte di un corrispettivo.

La durata della registrazione è identica a quella nazionale: 5 anni, prorogabile fino a 25.

Il presidente segnala che l'incaricato dal rettore per il presidio delle attività inerenti le tematiche relative a società di spin off/start up dell'Università e a società di spin off/start up accademici, prof. Lorenzo Fabian, ha espresso parere favorevole per il mantenimento della registrazione, anche per le ricadute positive nella cornice delle azioni dedicate al trasferimento tecnologico nell'ambito del progetto MISE Knowledgetransfer@iuav – KTI, soprattutto per la possibilità di effettuare una mappatura dei trovati dell'Ateneo e rinforzare i relativi indicatori di progetto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

- visto il manuale del controllo di gestione

- richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione stesso nella seduta del 27 giugno 2014

- vista la nota dell'Ufficio dell'unione Europea per la proprietà intellettuale - EUIPO prot. n. 34105 del 29 maggio 2018

- ritenuto l'interesse dell'ateneo di procedere al mantenimento della registrazione, anche per le ricadute positive nella cornice delle azioni dedicate al trasferimento

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 123 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/2

tecnologico

delibera all'unanimità di:

- approvare il rinnovo per ulteriori cinque anni della registrazione di disegni di telai per cicli e motocicli;
- autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio 2018 tra voci di costo e voci di investimento:

Uscite

Unità analitica UA.01.02 "Area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori"

CA. 3.11.04 "acquisto servizi e collaborazioni tecnico-gestionali"

Variazioni € - 150,00

CA. 1.10.02.01 "diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"

Variazioni € 150,00

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 1/11 allegati: 1

TORNA ALL'ODG

8 Didattica e formazione:

a) offerta formativa di master universitari di primo e di secondo livello in partenariato con altre istituzioni universitarie per l'anno accademico 2018/2019

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione alcune nuove proposte e rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello in collaborazione con altre istituzioni universitarie per l'anno accademico 2018/2019.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, del regolamento didattico di ateneo e del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato. La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del regolamento interno sopra citato, dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento, nominata con decreto rettorale 24 febbraio 2016 n. 68.

Il presidente rileva che la commissione scientifica ha valutato positivamente dal punto di vista scientifico e didattico i seguenti master universitari in collaborazione con altre Università:

1 master universitario di primo livello in Psicologia Architettonica e del Paesaggio (progetto di rinnovo) con l'Università di Padova

A tale riguardo il presidente ricorda che luav partecipa, in collaborazione con l'Università degli studi di Padova ed il Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale – CIRPA, alla realizzazione del master universitario congiunto di primo livello in "psicologia architettonica e del paesaggio", la cui istituzione è stata approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 13 e del 20 luglio 2016 e rinnovata per l'a.a. 2017/2018 rispettivamente nelle sedute del 17 e del 25 gennaio 2017;

2 master universitario di secondo livello in Inclusione e Innovazione Sociale (nuovo progetto) con l'Università di Padova

Il presidente informa che gli atenei si impegnano a collaborare:

- per l'attuazione dei due master universitari congiunti sopra citati di durata annuale;
- all'organizzazione tecnica del corso, fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);

3 master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism (nuovo progetto) con l'Università di Roma e l'Università di Firenze

Il presidente informa che tale master è proposto nell'ambito dell'"avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali" emanato con Decreto Direttoriale Miur 30 maggio 2012, modificato e integrato con Decreto Direttoriale Miur 12 luglio 2012 n. 414. In particolare, rientra nel cluster individuato con Decreto Direttoriale Miur 11 ottobre 2013 n. 1883 "Tecnologie per le Smart Communities".

Il presidente segnala che l'attivazione di tale master è subordinata alla firma dell'accordo con Miur e all'erogazione del relativo finanziamento, così come delineato nell'avviso sopra citato, necessario per garantirne la copertura finanziaria.

Il presidente informa che la commissione scientifica sopra citata ha confermato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 30 gennaio 2018 relativamente a:

- la retribuzione degli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 emanato con decreto rettorale 28 aprile 2016 n. 169) fino a un massimo di 40 ore;
- il compenso orario di attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00 (su base oraria);
- la determinazione del compenso orario dei contratti di insegnamento (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 2/11 allegati: 1

integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47): da € 65,00 a € 80,00 (su base oraria);
- la determinazione del compenso per il conferimento di contratti di alta qualificazione (ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47): da € 120,00 a € 180,00 (su base oraria);
- la determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa (ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47): € 31,00 (su base oraria).

Gli importi sono da considerarsi al netto degli oneri a carico dell'Università Iuav di Venezia, così come stabilito dal senato accademico nella medesima seduta del 24 gennaio 2018.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato l'adesione dell'Università Iuav ai progetti di realizzazione dei master universitari in oggetto e la stipula delle convenzioni per l'istituzione e il rilascio dei master.

Il presidente dà lettura degli schemi di convenzione e delle proposte di progetto presentate ed allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 53).

Convenzione per l'istituzione e il rilascio del master universitario congiunto di durata annuale di primo livello in "psicologia architettonica e del paesaggio"
tra

L'Università degli Studi di Padova, con sede in Padova, via VIII Febbraio 1848 n. 2, 35122, part. IVA 00742430283 C.F. 80006480281, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Rosario Rizzuto, nato a Roma (RM) il 15 aprile 1962, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del senato accademico del 13 aprile 2015 e del consiglio di amministrazione del 20 aprile 2015;

e

L'Università Iuav di Venezia con sede in Venezia, Santa Croce, 191 (Tolentini) (d'ora in poi detto IUAV), codice fiscale 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione dello Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, nominato con decreto del MIUR prot. n. 0000754 del 30 settembre 2015.

e

il Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale (CIRPA, <http://www.cirpa.it>), istituito nel 2005, Centro consorziato dalla fondazione con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università degli Studi di Padova, l'Università di Cagliari, e successivamente con le Università di Napoli "Federico II", di Roma LUMSA, e di Roma Tre, e, afferente al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione, dell'Università La Sapienza di Roma, in via dei Marsi 78, 00185, P.I. 02133771002 rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Marino Bonaiuto, nato a Bologna il 19 luglio 1963, autorizzato alla stipula del presente atto

premesse che

- l'articolo 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al regolamento, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, stabilisce che le università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello;

- il sopraccitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri;

- l'Università degli Studi di Padova ha emanato con decreto rettorale n. 4019 del 20 novembre 2017 il regolamento per i master universitari, i corsi di perfezionamento e i corsi

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 3/11 allegati: 1

di alta formazione;

- L'Università luav di Venezia ha emanato con decreto rettorale 27 marzo 2013, n. 216 e successive modifiche ed integrazioni il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato;

Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Istituzione del Corso

L'Università degli Studi di Padova, l'Università luav e il CIRPA sono promotori dell'iniziativa di istituire e attivare, per l'a.a. 2018/2019, il Master universitario di durata annuale di primo livello in "Psicologia architettonica e del paesaggio" con sede amministrativa presso l'Università di Padova e si avvalgono della collaborazione del CIRPA.

Articolo 2 - Intenti dei soggetti promotori e collaboratori

L'Università degli Studi di Padova, l'Università luav e il CIRPA si impegnano:

a) a collaborare per l'attuazione del Corso Master universitario di durata annuale di primo livello in "Psicologia architettonica e del paesaggio";

b) a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);

L'Università di Padova, quale sede amministrativa si impegna a:

a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;

b) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;

c) curare l'emanazione dell'Avviso di ammissione, la preiscrizione al corso, la selezione e la successiva iscrizione;

d) denunciare gli eventuali sinistri degli studenti e del proprio personale impegnato nell'attività del Corso;

e) curare il rilascio del Master Universitario congiunto di durata annuale di primo livello in "Psicologia architettonica e del paesaggio" in compartecipazione con luav.

CIRPA si impegna a collaborare allo svolgimento del Master fornendo personale docente o esperto in materia.

Articolo 3 - Organizzazione e gestione

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università degli Studi di Padova.

La responsabilità del coordinamento del corso Master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da 8 membri la maggioranza dei quali costituita da docenti di ruolo all'Ateneo/Atenei Consorziati.

Il Direttore è designato dal Consiglio di Dipartimento, dell'Università sede Amministrativa, cui afferisce il Master, tra i docenti di ruolo, a tempo pieno, dello stesso Ateneo che fanno parte dei componenti del Comitato Ordinatore contestualmente all'approvazione del progetto di Master. Il Direttore rappresenta il corso Master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato Ordinatore ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina i criteri d'accesso individuando, a tal fine, idonei requisiti curriculari.

Il Comitato Ordinatore, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutorato e tramite procedura di selezione individuerà i tutori, destinati a svolgere attività di supporto organizzativo, di coordinamento delle attività, di sostegno alla didattica, di assistenza al Direttore del Corso, ai docenti e ai corsisti.

Il Comitato Ordinatore nomina sia la Commissione per l'esame di ammissione sia quella per l'esame finale.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 4/11 allegati: 1

La Commissione esaminatrice per l'esame di ammissione è costituita da tre membri di cui almeno due docenti dell'Università di Padova o degli Atenei consorziati.

La Commissione esaminatrice per l'esame finale è costituita da tre membri di cui almeno due sono docenti dell'Ateneo di Padova o degli Atenei consorziati.

Articolo 4 - Durata e contenuti dei corsi

Il Master avrà inizio nel mese di novembre 2018 e terminerà nel settembre 2019 e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi.

Il Master, di durata annuale, si articola su un totale di 1500 ore di cui 310 ore, distribuite, di norma, nell'arco di sei mesi di didattica frontale. (Sono parte dell'attività didattica frontale, oltre alle lezioni, anche le esercitazioni e la didattica a distanza). Comprende inoltre un periodo obbligatorio di almeno 300 ore dedicato a stage).

La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 70%.

È fatto divieto di mutuaione tra la didattica dei Master e quella erogata nei corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e/o aggiornamento, alta formazione, scuole di dottorato.

Al termine del Master verrà eseguita una prova finale.

Possono essere riconosciute dal Comitato Ordinatore:

attività formative documentate, corsi di perfezionamento e attività professionali inerenti alla Psicologia architettonica. A tali attività vengono assegnati crediti utili ai fini del completamento del corso di Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, fino ad un massimo di 4 CFU.

Articolo 5 - Docenti del Corso

Le Università di Padova e l'Università luav concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nel progetto Master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 50% dal personale accademico degli Atenei consorziati.

Altro personale docente o esperto in materia sarà fornito dal CIRPA previa valutazione da parte del Comitato Ordinatore e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento Corsi Master dell'Università di Padova.

E' consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei presenti in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso Master, previa autorizzazione da parte dell'ateneo di appartenenza.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei verranno riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto regolamentato dall'Ateneo di Padova e quanto programmato nel piano finanziario del Master, e comunque nei limiti del bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dai Dipartimenti nei vari corsi di studio.

Altro personale docente o esperto in materia sarà fornito dal CIRPA previa valutazione da parte del Comitato Ordinatore e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento Corsi Master dell'Università di Padova. Le autorizzazioni ai relativi incarichi didattici, nonché la mobilità per l'espletamento degli stessi, saranno rilasciate in conformità ai Regolamenti vigenti presso gli Atenei di appartenenza dei docenti incaricati.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master.

Articolo 6 - Verifiche, prova finale

Il conseguimento del Master è subordinato all'acquisizione dei CFU previsti, inclusi quelli relativi alla prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite.

Le verifiche e la prova finale sono superate con le seguenti valutazioni: sufficiente, buono, ottimo.

In caso di giudizio insufficiente è possibile ripetere la prova finale una sola volta con le modalità stabilite dal Comitato ordinatore.

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto gli obblighi

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 5/11 allegati: 1

previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il Master di primo livello in "Psicologia architettonica e del paesaggio", con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22.10.2004 n. 270, in collaborazione con il CIRPA.

Articolo 7 - Finanziamento del Corso, contributi di iscrizione ed esenzioni

Il Master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione per un ammontare pari all'85% dell'ammontare complessivo degli stessi.

L'iscrizione al corso comporta il pagamento di un contributo di € 3.124,50 comprensivo del premio di assicurazione e del costo dell'attestato finale.

I contributi di iscrizione, tenuto conto di quanto deliberato in merito dagli Organi Accademici competenti e considerato l'impegno organizzativo e didattico svolto negli Atenei, verranno ripartiti secondo quanto stabilito al precedente art. 2 comma 2 lettera e) della presente convenzione.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di Padova, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione anche per gli infortuni eventualmente occorsi agli stessi nelle sedi delle Università consorziate. Gli Atenei e gli enti consorziati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso gli altri Atenei consorziati.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli Enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'Ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Nella proposta istitutiva del Master, la direzione può comunque decidere di sostituire lo stage con il project work.

Articolo 10 – Sicurezza

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e in particolare:

a) il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;

b) sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti;

c) il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 6/11 allegati: 1

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di Master non comporta a carico delle parti alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di Master e potrà essere rinnovata per un'altra edizione qualora il Master sia nuovamente attivato dalle Università di Padova, lo IUAV e con la collaborazione del CIRPA per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti ricorreranno all'autorità giudiziaria competente.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s. m. i., che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Sottoscrizione Registrazione

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Regolamento amministrativo contabile e il regolamento Master dell'Ateneo di Padova e le norme in materia di istruzione universitaria.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ciascuna parte sull'esemplare di propria pertinenza, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 (per l'Ateneo di Padova autorizzazione rilasciata dall'intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. n. 4443/91/2T).

Convenzione per l'istituzione e il rilascio del master universitario congiunto di durata annuale di secondo livello in "inclusione e innovazione sociale" tra

l'Università degli studi di Padova, (d'ora in poi detta UNIPD) con sede in Padova, via VIII Febbraio 1848 n. 2 35122, part. IVA 00742430283 C.F. 80006480281, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Rosario Rizzuto nato a Roma (RM) il 15 aprile 1962, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del senato accademico del 13 aprile 2015 e del consiglio di amministrazione del 20 aprile 2015;

e

l'Università degli Studi di Verona, (d'ora in poi detta UNIVR) con sede in Verona, via dell'Artigliere n. 8 37129, codice fiscale 93009870234., rappresentata dal rettore pro-tempore Prof. Nicola Sartor, nato a Bolzano (BZ) il 14 marzo 1953, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del senato accademico del xx mese 2018 e del consiglio di amministrazione del xx mese 2018;

e

l'Università Ca' Foscari Venezia (d'ora in poi detta "Università Ca' Foscari"), rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Michele Bugliesi, nato a Udine il 31/05/1962

e

l'Università luav di Venezia (d'ora in poi detta luav) con sede in Venezia, Santa Croce, 191 (Tolentini) (d'ora in poi detto luav), codice fiscale 80009280274, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione dello Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, nominato con decreto del MIUR prot. n. 0000754 del 30 settembre 2015.

premesse che:

- l'articolo 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento, recante

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 7/11 allegati: 1

norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello;

- il sopraccitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;

- l'Università degli Studi di Padova ha emanato con Decreto Rettorale n. 4019 del 20 novembre 2017 il Regolamento per i Master universitari, i Corsi di Perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione;

- l'Università degli Studi di Verona ha emanato con Decreto Rettorale n. 1139 del 10 luglio 2017 il "Regolamento Master Universitari, Corsi di perfezionamento e Corsi di aggiornamento professionale;

- l'Università Ca' Foscari ha emanato con Decreto Rettorale n. 893 del 19/10/2011 il "Regolamento Master universitari e attività di Lifelong Learning";

- lo luav di Venezia ha emanato con Decreto Rettorale n. 49 del 11 febbraio 2016 il "Regolamento dei Master".

Tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Istituzione del Corso

L'UNIPD, l'UNIVR, l'Università Ca' Foscari e lo IUAV sono promotrici dell'iniziativa di istituire e attivare, per l'a.a. 2018/2019, il Master universitario di durata annuale di secondo livello in "Inclusione e innovazione sociale" con sede amministrativa presso l'UNIPD.

Articolo 2 - Intenti dei soggetti promotori

L'UNIPD, l'UNIVR, l'Università Ca' Foscari e lo IUAV si impegnano:

a) a collaborare per l'attuazione del Corso Master universitario di durata annuale di secondo livello in "Inclusione e innovazione sociale" a.a. 2018/2019;

b) a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per il suo svolgimento (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);

L'UNIPD, quale sede amministrativa si impegna a:

a) mettere a disposizione i propri Uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del Corso;

b) promuovere il Corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;

c) curare l'emanazione dell'Avviso di ammissione, la preiscrizione al corso, la selezione e la successiva iscrizione;

d) denunciare gli eventuali sinistri degli studenti e del proprio personale impegnato nell'attività del Corso;

e) riconoscere agli Atenei consorziati, se lo richiedono, una quota pari al 2% dei contributi di iscrizione degli studenti, volta a coprire le spese generali di partecipazione all'iniziativa;

f) curare il rilascio del Master Universitario congiunto di durata annuale di secondo livello in "Inclusione e innovazione" in compartecipazione con le Università partner.

Articolo 3 - Organizzazione e gestione

La Direzione del Master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'UNIPD.

La responsabilità del coordinamento del corso Master è assicurata dal Direttore e da un Comitato Ordinatore composto da 13 membri la maggioranza dei quali costituita da docenti di ruolo dei predetti Atenei.

Il Direttore è designato dal Consiglio di Dipartimento, dell'Università sede Amministrativa, cui afferisce il Master, tra i docenti di ruolo, a tempo pieno, dello stesso Ateneo che fanno parte dei componenti del Comitato Ordinatore contestualmente all'approvazione del progetto di Master. Il Direttore rappresenta il corso Master, presiede il Comitato Ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 8/11 allegati: 1

tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il Comitato Ordinatore ha compiti di indirizzo programmatico, sovrintende al coordinamento delle attività didattiche e determina i criteri d'accesso individuando, a tal fine, idonei requisiti curriculari.

Il Comitato Ordinatore, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutorato e tramite procedura di selezione individuerà i tutori, destinati a svolgere attività di supporto organizzativo, di coordinamento delle attività, di sostegno alla didattica, di assistenza al Direttore del Corso, ai docenti e ai corsisti.

Il Comitato Ordinatore nomina sia la Commissione per l'esame di ammissione sia quella per l'esame finale.

La Commissione esaminatrice per l'esame di ammissione è costituita da tre membri di cui almeno due docenti dell'UNIPD o degli Atenei consorziati.

La Commissione esaminatrice per l'esame finale è costituita da tre membri di cui almeno due sono docenti dell'UNIPD o degli Atenei consorziati.

Articolo 4 - Durata e contenuti dei corsi

Il Master avrà inizio nel novembre 2018 e terminerà entro settembre 2019 e prevede l'attribuzione di 60 crediti formativi.

Il Master, di durata annuale, si articola su un totale di 1500 di cui 314 ore di didattica frontale, distribuite, di norma, nell'arco di sei mesi. (Sono parte dell'attività didattica frontale, oltre alle lezioni, anche i laboratori e la didattica a distanza. Il Master prevede inoltre un periodo obbligatorio di almeno 200 ore dedicato a stage).

La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 70%.

È fatto divieto di mutuazione tra la didattica dei Master e quella erogata nei corsi di laurea, laurea magistrale, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e/o aggiornamento, alta formazione, scuole di dottorato.

Al termine del Master verrà eseguita una prova finale.

Possono essere riconosciute dal Comitato Ordinatore: possono essere riconosciute attività formative e di perfezionamento precedenti al Master, purché coerenti con le caratteristiche dello stesso e adeguatamente certificate. A tali attività vengono assegnati crediti utili ai fini del completamento del corso di Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, fino ad un massimo di 20 CFU.

Articolo 5 - Docenti del Corso

L'UNIPD, l'UNIVR, l'Università Ca' Foscari e lo IUAV concorrono alla realizzazione del Master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nel progetto Master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 50% dal personale accademico degli Atenei consorziati.

È consentita la mobilità dei docenti tra gli Atenei presenti in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso Master, previa autorizzazione da parte dell'ateneo di appartenenza.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei verranno riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto regolamentato dall'Ateneo di Padova e quanto programmato nel piano finanziario del Master, e comunque nei limiti del bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dai Dipartimenti nei vari corsi di studio.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master.

Articolo 6 - Verifiche, prova finale

Il conseguimento del Master è subordinato all'acquisizione dei CFU previsti, inclusi quelli relativi alla prova finale di accertamento delle competenze complessivamente acquisite.

Le verifiche e la prova finale sono superate con le seguenti valutazioni: sufficiente, discreto, buono, ottimo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 9/11 allegati: 1

In caso di giudizio insufficiente è possibile ripetere la prova finale una sola volta con le modalità stabilite dal Comitato ordinatore.

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto gli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il Master di secondo livello in "Inclusione e innovazione sociale", con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'art. 3 del D.M. 22.10.2004 n. 270.

Articolo 7 - Finanziamento del Corso, contributi di iscrizione ed esenzioni

Il Master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione per un ammontare pari all'85% dell'ammontare complessivo degli stessi. L'iscrizione al corso comporta il pagamento di un contributo di € 2.824,50 comprensivo del premio di assicurazione e del costo dell'attestato finale. I contributi di iscrizione, tenuto conto di quanto deliberato in merito dagli Organi Accademici competenti e considerato l'impegno organizzativo e didattico svolto negli Atenei, verranno ripartiti secondo quanto stabilito al precedente art. 2 comma 2 lettera e) della presente convenzione.

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di Padova, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione anche per gli infortuni eventualmente occorsi agli stessi nelle sedi delle Università consorziate. Gli Atenei e gli enti consorziati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività anche per gli infortuni occorsi presso gli altri Atenei consorziati.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli Enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'Ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Nella proposta istitutiva del Master, la direzione può comunque decidere di sostituire lo stage con il project work.

Articolo 10 - Sicurezza

Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e in particolare:

a) il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;

b) sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti;

c) il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 10/11 allegati: 1

eventualmente già effettuata.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di Master non comporta a carico delle parti alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di Master e potrà essere rinnovata per un'altra edizione qualora il Master sia nuovamente attivato dalle L'UNIPD, l'UNIVR, l'Università Ca' Foscari e luav per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti ricorreranno all'autorità giudiziaria competente.

Articolo 14 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s. m. i., che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 15 - Sottoscrizione e Registrazione

La presente convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Regolamento amministrativo contabile e il regolamento Master dell'UNIPD e le norme in materia di istruzione universitaria.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ciascuna parte sull'esemplare di propria pertinenza, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642/1972 (per l'Ateneo di Padova autorizzazione rilasciata dall'intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot. n. 4443/91/2T).

Il consiglio di amministrazione:

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6

- visto il regolamento didattico di ateneo

- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e

permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato

- visti i decreti direttoriali Miur citati in premessa

- richiamato quanto deliberato dagli organi di governo luav nelle sedute citate in premessa e in particolare dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018

- rilevato che la commissione scientifica dei master e corsi di perfezionamento ha validato il progetto dal punto di vista didattico e scientifico

- nelle more della stipula dell'accordo con il Miur citato in premessa previsto per l'attivazione master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav ai progetti di realizzazione dei seguenti master universitari per l'a.a. 2018-2019:

master universitario di primo livello in Psicologia Architettonica e del Paesaggio

master universitario di secondo livello in Inclusione e Innovazione Sociale

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 124 Cda/2018/Adss/master e career service	pagina 11/11 allegati: 1

master universitario di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism;
2) la stipula delle convenzioni per l'istituzione e il rilascio dei master secondo gli
schemi sopra riportati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche
che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

Università degli Studi di Padova
 PROPOSTA DI ISTITUZIONE - MASTER A.A. 2018/19

1. DENOMINAZIONE

Denominazione del Master	Psicologia Architettonica e del Paesaggio	
Denominazione (traduzione in lingua inglese - ALMA LAUREA)	Architectural and Landscape Psychology	
Livello	I livello	
Durata	Annuale	
Prima attivazione/Riedizione	Riedizione	
Presenza/Distanza	in presenza	
Crediti (CFU)	60	
Lingua	Italiano	
Area di riferimento	17 - Scienze Psicologiche	
Altra/e Area/e di riferimento	09 - Ingegneria Civile e Architettura 12 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	
Area Tematica prevalente	3 - Area LA MENTE E IL BENESSERE PSICO-FISICO	
ALTRA Area		

1/A. TIPOLOGIA

☒	RILASCIO TITOLO CONGIUNTO	(indicare atenei coinvolti): Università IUAV di Venezia Università degli Studi di Padova
Interateneo		

il segretario	il presidente

2. STRUTTURA/E PROPONENTE/I

n°	Università	Dipartimento	Scuola di Ateneo	Data Delibera/ Data lettera di intenti
1.	Università degli Studi di PADOVA	PSICOLOGIA GENERALE - DPG	PSICOLOGIA	29/01/2018
2.	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	N.D.	19/01/2018

3. UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZiate

Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

4. DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DELL'ATENEO DI PADOVA

Dipartimento	Data Delibera
PSICOLOGIA GENERALE - DPG	29/01/2018

5. ENTI COLLABORATORI

n°	Nome ENTE	Modalità di collaborazione
1.	CIRPA (Centro Interateneo Ricerca Psicologia Ambientale)	Altro
2.	Ufficio Beni Culturali Curia Patriarcale di Venezia	tirocinio/stages
3.	Delegazione FAI (Fondo Ambiente Italiano) Padova	tirocinio/stages

6. DIRETTORE

Nome	Francesca
Cognome	PAZZAGLIA
Struttura di appartenenza	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
Telefono	0498276693

il segretario

il presidente

Email	francesca.pazzaglia@unipd.it

7. VICEDIRETTORE

Nome	Luigi
Cognome	Stendardo
Struttura di appartenenza	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, EDILE E AMBIENTALE - ICEA
Telefono	0498275046
Email	luigi.stendardo@unipd.it

8. COMITATO ORDINATORE

8.1 COMPONENTI INTERNI ATENEO DI PADOVA E ATENEI ITALIANI CONSORZIATI

n°	Nome e Cognome	Qualifica	ATENEO DI PADOVA/ UNIVERSITA' ITALIANE
1.	Francesca PAZZAGLIA	Professore Ordinario	PADOVA
2.	Luigi STENDARDO	Professore Associato	PADOVA
3.	Chiara MENEGHETTI	Ricercatore	PADOVA
4.	Angelica MOE'	Professore Associato	PADOVA
5.	Valeria TATANO	Professore Ordinario	Università IUAV di VENEZIA

8.2 COMPONENTI INTERNI UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZiate

Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

8.3 COMPONENTI ESTERNI

n°	Nome	Cognome	Qualifica	Università non consorziate/Enti privati/Altro
1.	Rosa	Baroni	Professore ordinario in quiescenza	Università di Padova
2.	Marino	Bonaiuto	Professore ordinario	Sapienza Università di Roma; CIRPA
3.	Rita	Berto	Psicologa	Esperta esterna

il segretario	il presidente

9. OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master fornisce ai corsisti conoscenze approfondite e aggiornate relative a diversi ambiti teorici e pratici della Psicologia architettonica. La Psicologia architettonica è un ramo della psicologia ambientale che si occupa di studiare l'interazione tra l'individuo e il suo ambiente e propone un'idea di progettazione ambientale che tiene conto delle caratteristiche cognitive, affettive, comportamentali e motivazionali degli utenti. A completamento delle basi teoriche il Master forma all'uso di strumenti di applicazione nei vari contesti architettonici (residenziale, urbano, lavorativo, di apprendimento, di cura e di svago), e alla verifica dell'efficacia degli interventi rendendo i corsisti in grado di analizzare autonomamente richieste provenienti da ambiti privati e istituzionali, e di progettare interventi di valutazione, realizzazione e verifica postintervento nei diversi contesti.

10. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ESPRESSI TRAMITE I 5 DESCRITTORI DI DUBLINO

Descrittore	Testo in lingua italiana	Testo in lingua inglese
1) Conoscenze e capacità di comprensione;	Il percorso formativo porta all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche sui principali temi della Psicologia architettonica (PA). La padronanza dei contenuti, del linguaggio tecnico e dei metodi, permette una comprensione approfondita della letteratura specialistica.	The course leads to the acquisition of theoretical and methodological knowledge on the main themes of Architectural Psychology (AP). Mastery of contents, technical language and methods allow an in depth understanding of specialised literature.
2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione;	Le competenze teoriche vengono completate dalla presentazione di strumenti di valutazione e tecniche di intervento. Si acquisiscono conoscenze procedurali sui principali strumenti e ci si forma all'applicazione degli strumenti appresi e alla costruzione di nuovi in risposta a richieste specifiche.	Theoretical skills are complemented by the presentation of assessment tools and intervention techniques. Procedural knowledge on the use of new instruments and on their application is acquired, along as the ability to construct new ones in response to specific requests.
3) Autonomia di giudizio;	Gli apprendimenti teorici e metodologici permettono la costruzione di un patrimonio integrato e significativo di conoscenze. I partecipanti diventano degli esperti in PA, in grado di valutare in autonomia nuove acquisizioni anche a termine del percorso del Master.	Theoretical and methodological Knowledge allows the construction of an integrated and meaningful heritage of knowledge. Participants become experts in AP, able to evaluate independently new acquisitions.
4) Abilità comunicative;	Il Master forma professionisti capaci di interagire in modo efficace con committenti e colleghi provenienti da diversificati retroterra culturali e professionali, e in grado di comprendere motivazioni e emozioni altrui in modo empatico.	The Master shapes professionals able to interact effectively with clients and colleagues from diverse cultural and professional backgrounds, and able to understand motivations and emotions of others in an empathetic way.
5) Capacità di apprendimento	I partecipanti affinano il desiderio e la capacità di apprendere, e maturano un atteggiamento attivo volto all'approfondimento continuo delle conoscenze e alla rielaborazione della figura professionale di appartenenza.	Participants improve their motivation and learning abilities, deepen knowledge and refine professional representation.

11. PROFILO, SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Profilo, sbocchi occupazionali e professionali

Testo in lingua italiana	Il Master forma professionisti esperti in Psicologia ambientale, capaci di operare in contesti multidisciplinari e di collaborare alla progettazione urbanistica e architettonica, in un'ottica di valorizzazione ambientale e di promozione del Benessere. Psicologi esperti in Psicologia ambientale possono svolgere consulenza a pubbliche amministrazioni, architetti, ingegneri, urbanisti, su progetti volti alla realizzazione di ambienti sicuri, sani e accoglienti in scuole, prigioni, ambienti urbani, uffici e abitazioni. Possono avvalersi delle conoscenze fornite dal master anche amministratori locali, operatori turistici e nell'ambito dei beni culturali, progettisti per ampliare e arricchire i loro ambiti di competenze specifiche e intervento.
Testo in lingua inglese	The Master forms experienced professionals in environmental psychology, able to operate in multidisciplinary settings, and collaborate in urban design and architecture projects, with a view to environmental enhancement and promotion of well-being. Psychologists who are expert in environmental psychology may collaborate with policy makers, urban planners, architects, and engineers, to create safe, healthy, and inviting spaces in schools, prisons, cities, offices, and homes. Policy makers, urban designs, architects, experts in cultural heritage may use knowledge from the Master to enrich their competences and their professional interventions.

il segretario

il presidente

12. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Frequenza Obbligatoria	70,00 %	
Frequenza	Le lezioni in presenza si terranno nelle giornate di venerdì e sabato in genere con cadenza bimensile. Ci potranno essere una o due settimane intensive.	
Frequenza (testo in inglese - ALMA LAUREA)	Lessons will be held on Friday and Saturday generally twice a month. There will be also one or two intensive weeks.	
Tipologia Didattica	Lezioni; Esercitazioni; Distanza; Stage; Prova finale;	
Verifiche di accertamento del profitto	complessiva per tutti gli insegnamenti	
Prova finale (specificare tipologia di verifica:)	prova scritta/orale	
Ulteriori informazioni		

13. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

13.1 AREE TEMATICHE

1.	Teorie e metodi in Psicologia ambientale: l'interazione individuo-ambiente
2.	Progettazione e qualità ambientale
3.	Progettazione in ambiti specifici

13.2 ATTIVAZIONE MODULI

Si prevede la suddivisione in moduli? No

il segretario

il presidente

13.3 RAPPORTO CFU/ORE

lezioni frontali: 1 cfu =	8 ore
laboratori/esercitazioni/attività di reparto: 1 cfu =	10 ore
seminari/testimonianze esperti: 1 cfu =	8 ore
didattica a distanza: 1 CFU =	8 ore

14.1 TABELLA DIDATTICA

Legenda:

- ♦ (A) Lezioni
- ♦ (B) Laboratori
- ♦ (C) Esercitazioni Attività di Reparto
- ♦ (D) Seminari
- ♦ (E) Testimonianze esperti
- ♦ (F) Ore Did. a Distanza
- ♦ (G) Ore Individuali

Elenco attività formative

n°	Area Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons.	Ente di appartenenza	Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE					(F) Ore Did. a dist.	(G) Ore Ind.	Ore Tot.	CFU Tot.
										(A) Lez.	(B) Lab.	(C) Eser.	(D) Sem.	(E) Test.				
1	I	INTRODUZIONE AL MASTER: STORIA, TEMI E METODI DELLA PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	INTRODUCTION TO THE MASTER: HISTORY, THEMES AND METHODS OF ARCHITECTURAL PSYCHOLOGY	Panoramica dei principali temi della Psicologia architettonica e note storiche.	Overview of the main themes of Architectural Psychology and historical notes.	MPSI/01	Francesca Pazzaglia	Università di Padova	Prof. Ord. Atenco PD	8						17	25	1
2	I	PROCESSI COGNITIVI: ATTENZIONE, PERCEZIONE, MEMORIA	COGNITIVE PROCESSES: PERCEPTION, ATTENTION, MEMORY	Le principali teorie psicologiche sugli aspetti cognitivi del funzionamento umano: percezione, attenzione, memoria	The main psychological theories on the cognitive aspects of human functioning: perception, attention, memory.	MPSI/01	Chiara Meneghetti	Università di Padova	Ric. Atenco PD						16	34	50	2
3	I	EMPATIA E COMUNICAZIONE INTERPERSONALE	EMPATHY AND INTERPERSONAL COMMUNICATION	Approccio cognitivo e sistemico alla comunicazione empatica: capacità di comunicare in modo efficace in ambito lavorativo riconoscendo le proprie emozioni e motivazioni e quelle di colleghi e committenti; come promuovere un rapporto empatico tra simili e con l'ambiente.	Cognitive and systemic approach to empathetic communication: ability to communicate effectively at work by recognizing own emotions and motivations and those of colleagues and clients; how to promote an empathetic relationship with people and the environment.	SPS/08	Ludovica Scarpa	Università IUAV	Docente Atenco consorz.			20				30	50	2
4	I	EMOZIONI E MOTIVAZIONE: MODELLI TEORICI E APPLICAZIONI	EMOTIONS AND MOTIVATION: THEORETICAL MODELS AND APPLICATIONS	Le principali teorie psicologiche su motivazione e emozioni.	The main psychological theories on motivation and emotions.	MPSI/01	Angelica Moè	Università di Padova	Prof. Ass. Atenco PD	8						17	25	1
5	I	ESSERE UMANO E AMBIENTE: ERGONOMIA, USABILITA' NELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	HUMAN BEING AND ENVIRONMENT. HUMAN FACTORS AND USABILITY IN ARCHITECTURAL DESIGN	Percezione e cognizione ambientale. Preferenza ambientale. Comfort percettivo e cognitivo. Ristoratività ambientale e biofilia. Applicazioni dell'ergonomia cognitiva nella progettazione architettonica. Analisi e classificazione degli errori. La progettazione architettonica per utenti con esigenze specifiche. Benessere psicofisico, trattamento acustico ed illuminotecnico	Environmental perception and cognition. Environmental preference. Perceptual and cognitive comfort. Environmental restorativeness and biophilia. Application of cognitive ergonomics in architectural design. Errors analysis and classification. Meeting the needs of special populations. Wellbeing, acoustical and lighting treatment in environmental design. The use	MPSI/01	Rosa Baroni	Università di Padova	Docente Atenco PD in quiesc.	32						68	100	4

il segretario

il presidente

[illegible]

il segretario

il presidente

il segretario	il presidente

14.2 TABELLA MODULI

La tabella dei moduli sarà attiva solo se si sceglie "moduli SI" nel punto 13.2

14.3 TABELLA DOCENTI

n°	Nome Cognome	Curriculum
1.	BARONI ROSA	Professore ordinario in quiescenza, Università di Padova.
2.	BORELLA ERIKA	Professore associato, Università di Padova
3.	CIACCI LEONARDO	Professore associato, Università di Venezia, IUAV.
4.	FALCHERO SUSANNA	Psicologo, dottore di ricerca, esperto di psicologia ambientale e invecchiamento. Professore a contratto Università di Padova.
5.	MENEGHETTI CHIARA	Ricercatore, Università di Padova.
6.	MOE' ANGELICA	Professore associato, Università di Padova.
7.	PAZZAGLIA FRANCESCA	Professore ordinario, Università di Padova.
8.	SCARPA LUDOVICA	Ricercatore, Università di Venezia, IUAV.
9.	SINICO MICHELE	Professore associato, Università di Venezia, IUAV.
10.	TEMPESTA TIZIANO	Professore ordinario, Università di Padova.
11.	SIVIERO ENZO	Professore ordinario in quiescenza, Università di Venezia IUAV.
12.	SIVIERO LUIGI	Architetto, dottore di ricerca. Professore a contratto e assegnista, Università di Padova.
13.	MAASSANNE	Professore ordinario, Università di Padova.
14.	SAVINO MICHELANGELO	Professore associato, Università di Padova.
15.	STENDARDO LUIGI	Professore associato, Università di Padova.
16.	SUITNER CATERINA	Ricercatore, Università di Padova.
17.	TATANO VALERIA	Professore ordinario, Università di Venezia IUAV.
18.	SANTI MARINA	Professore ordinario, Università di Padova
19.	BONAIUTO MARINO	Professore ordinario, CIRPA
20.	FORNARA FERDINANDO	Professore associato, CIRPA

il segretario

il presidente

14.4 DOCENZA INTERNA

Il Direttore del Master assicura che almeno il 50% delle ore di attività didattica sia svolto da docenti interni? SI

Il Direttore del Master assicura che all'interno della docenza interna almeno il 50% è fornita da docenti universitari dell'Ateneo di Padova SI

14.5 ATTIVAZIONE CORSI SINGOLI

Si prevede l'attivazione di Corsi Singoli? No

15. COLLABORATORI

n°	Nome	Cognome	Funzioni/mansioni	Ente di appartenenza	Impegno orario
1.	ESTERNO	ESTERNO	entrambi: supporto alla didattica e all'organizzazione	esterno	800
2.	ESTERNO	ESTERNO	entrambi: supporto alla didattica e all'organizzazione	esterno	800

16. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Questionario a fine anno

17. SCADENZA AVVISO DI SELEZIONE

SCADENZA

Scadenza avvisi di selezione: 2 ottobre 2018

Inizio attività didattica: dal 7 al 28 novembre 2018

il segretario

il presidente

18. DATA INIZIO E TERMINE ATTIVITA'

	Lezioni	Stage/Tirocini:
Data inizio attività	09/11/2018	Febbraio
Data termine attività	30/09/2019	Settembre

19. POSTI DISPONIBILI

N. MIN 11	
N. MAX 25	23 N. MAX cittadini comunitari
	2 N. MAX cittadini extracomunitari
N. 0	POSTI IN SOVRANNUMERO PER CORSISTI DAC LIST
N. 0	
N. 1	POSTI IN SOVRANNUMERO PREVISTI PER CANDIDATI CON DISABILITÀ (percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%)

20. TITOLI DI ACCESSO

LAUREE ANTE D.M. 509	Tutti i Corsi
DIPLOMA UNIVERSITARIO DI DURATA TRIENNALE	Beni culturali per operatori turistici Economia e gestione dei servizi turistici Economia e gestione delle arti e delle attività culturali Economia, gestione e tutela dell'ambiente Educatore e divulgatore ambientale Ingegneria edile Operatore culturale per il turismo Operatore dei beni culturali Operatore del turismo culturale Operatore della pubblica amministrazione Urbanistica
CLASSI DELLE LAUREE TRIENNALI	L-1 - Classe delle lauree in beni culturali 8-Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale L-7 - Classe delle lauree in ingegneria civile e ambientale 13-Classe delle lauree in scienze dei beni culturali 39-Classe delle lauree in scienze del turismo L-15 - Classe delle lauree in scienze del turismo L-17 - Classe delle lauree in scienze dell'architettura 4-Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile

il segretario

il presidente

	L-21 - Classe delle lauree in scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale 34-Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche L-24 - Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche 7-Classe delle lauree in urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale
CLASSI DELLE LAUREE SPECIALISTICHE D.M. 509	3/S-Classe delle lauree specialistiche in architettura del paesaggio 4/S-Classe delle lauree specialistiche in architettura e ingegneria edile 10/S-Classe delle lauree specialistiche in conservazione dei beni architettonici e ambientali 12/S-Classe delle lauree specialistiche in conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico 28/S-Classe delle lauree specialistiche in ingegneria civile 54/S-Classe delle lauree specialistiche in pianificazione territoriale urbanistica e ambientale 55/S-Classe delle lauree specialistiche in progettazione e gestione dei sistemi turistici 58/S-Classe delle lauree specialistiche in psicologia 63/S-Classe delle lauree specialistiche in scienze cognitive
CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI D.M. 270	LM-2-Archéologia LM-3-Architettura del paesaggio LM-4-Architettura e ingegneria edile-architettura LM-10-Conservazione dei beni architettonici e ambientali LM-11-Scienze per la conservazione dei beni culturali LM-12-Design LM-23-Ingegneria civile LM-48-Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale LM-49-Progettazione e gestione dei sistemi turistici LM-51-Psicologia LM-55-Scienze cognitive LM-4 c.u.-Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
PROFESSIONI SANITARIE (L. 1/2002, art. 10 comma 1)	

21.1 SELEZIONE per cittadini comunitari

Titoli	Curriculum Tesi Altre Pubblicazioni Altri titoli che il candidato ritenga utili
Prova scritta	NO
Prova orale	NO

il segretario

il presidente

21.2 SELEZIONE per cittadini extracomunitari

Titoli	Curriculum Tesi Altre Pubblicazioni Altri titoli che il candidato ritenga utili		
Prova scritta	NO		
Prova orale	NO		

22. CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E/O DELLE PROVE DI SELEZIONE E LORO PONDERAZIONE

22.1 CRITERI DI PONDERAZIONE PER CITTADINI COMUNITARI

Curriculum	Previsto	punteggio Max 40
Tesi	Previsto	punteggio Max 20
Altre Pubblicazioni	Previsto	punteggio Max 20
Altri titoli che il candidato ritenga utili	Previsto	punteggio Max 20
Criterio di ponderazione - Punteggio Min/Max complessivo	punteggio minimo: 20	punteggio massimo: 100

22.2 CRITERI DI PONDERAZIONE PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Curriculum	Previsto	punteggio Max 40
Tesi	Previsto	punteggio Max 20
Altre Pubblicazioni	Previsto	punteggio Max 20
Altri titoli che il candidato ritenga utili	Previsto	punteggio Max 20
Criterio di ponderazione - Punteggio Min/Max complessivo	punteggio minimo: 20	punteggio massimo: 100

il segretario

il presidente

23. CONTRIBUTI D'ISCRIZIONE

Contributo d'iscrizione	Euro 3.100,00
Prima rata	Euro 2.100,00
Seconda rata	Euro 1.000,00
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER CORSISTI DAC LIST	
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER UDITORI	
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER CANDIDATI DISABILI	Euro 620,00

24. AGEVOLAZIONE PER I MERITEVOLI

Esenzione tasse			
Borse di studio			IMPORTO IRAP Euro
Premi di studio (specificare i criteri di assegnazione)			
NOTE in inglese ALMA LAUREA: riportare eventuali informazioni sui criteri di assegnazione dei premi di studio			

25. RICONOSCIMENTO CREDITI PREGRESSI

RICONOSCIMENTO CREDITI PREGRESSI	SI	Descrizione: : Attività formative documentate, corsi di perfezionamento e attività professionali inerenti alla Psicologia architettonica	se SI, specificare N. CFU: 4

26. SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Struttura	AULE EDIFICIO PSICOLOGIA 2, SCUOLA DI PSICOLOGIA
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	VIA VENEZIA 12/2, 35131 PADOVA

il segretario

il presidente

PER INFORMAZIONI

27. INDIRIZZO AL QUALE IL CANDIDATO DEVE SPEDIRE O CONSEGNARE LA DOMANDA

Struttura	Dipartimento di Psicologia Generale
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	VIA VENEZIA 8, 35131 PADOVA
Indirizzo pec del Dipartimento	dipartimento.dpg@pec.unipd.it
Referente al quale consegnare la domanda	sig. Giuseppe Di Carlo
Eventuali orari per ricevimento domande/chiusura struttura, etc	dal lunedì al giovedì dalle ore 10 alle ore 12

28. ULTERIORI INFORMAZIONI (Didattica, prove di selezione, calendario, comunicazioni ufficiali post lauream...)

Struttura	Dipartimento di Psicologia Generale
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	VIA VENEZIA 8, 35131 PADOVA
REFERENTE	prof.ssa Francesca Pazzaglia
Telefono	0498276693
E-mail	francesca.pazzaglia@unipd.it
Sito Web del Master	www.masterpsicologiaarchitettura.psy.unipd.it

29-30. PIANO FINANZIARIO

29. ENTRATE

29/A ENTRATE (contributi)

HELP: dati calcolati in automatico dal sistema in base alle informazioni inserite nelle sezioni "CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE" e "AGEVOLAZIONE PER I MERITEVOLI."

Contributo studenti	quota 3.100	x N. studenti 11	Euro 34.100

il segretario

il presidente

29/B ENTRATE (residui)

Residui edizioni precedenti	Euro 0,00	

29/C ENTRATE (contributo Enti)

n°	Ente Finanziatore	Contributo per finanziamento/ Realizzazione MASTER	Contributo per borse studio	Contributo per premi di studio

29/D. RIEPILOGO DELLE ENTRATE

ENTRATE (contributo studenti)	Euro 34.100
ENTRATE (contributo Enti)	Euro 0
Residui edizioni precedenti	Euro 0
TOTALE	Euro 34.100

30. USCITE

30/A. TASSE E TRATTENUTE DI ATENEO/AZIENDA OSPEDALIERA

Prelievo Ateneo su contributo studenti	(15%) Euro 5.115
Prelievo Ateneo su contributo Enti	(8%) Euro 0
Prelievo Azienda Ospedaliera di Padova (5%) sul minimo dei frequentanti	(5%) Euro 0

30/B. COORDINAMENTO - DIREZIONE

Direttore	Euro 1.000,00
Vicedirettore	Euro 0,00
Organizzazione della didattica	Euro 1.000,00

il segretario

il presidente

30/C.1 DIDATTICA - DOCENZA

		Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Docenti interni		Euro 9.100,00	Ore 130
Docenti sedi consorziate		Euro 2.520,00	Ore 36
Docenti a contratto		Euro 10.080,00	Ore 144
Docenti seminari			
Didattica integrativa			
Altro			
TOTALE		Euro 21.700,00	Ore 310

30/C.2 DIDATTICA - ATTIVITA' DI SUPPORTO

		Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Tutor (supporto alla didattica)		Euro 1.500,00	Ore 60
Altre attività di supporto (missioni docenti e studenti per didattica)	missioni	Euro 300,00	
TOTALE		Euro 1.800,00	Ore 60

30/C.3 DIDATTICA - MATERIALE DIDATTICO

Fotocopie/ libri/ dispense ...	fotocopie, materiali didattici	Euro 200,00
TOTALE		Euro 200,00

30/D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Sito web/pubblicità/organizzazione eventi promozionali...	Euro 300,00
TOTALE	Euro 300,00

30/E. FUNZIONAMENTO E AMMINISTRAZIONE

	Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Collaborazione personale TA		
Missioni personale TA		
Uso attrezzature / locali		
TOTALE	Euro 0,00	Ore 0

il segretario	il presidente

30/F. INVESTIMENTI

Acquisto macchine/attrezzature...	Euro 666,20
TOTALE	Euro 666,20

30/G. FACILITAZIONI E SUPPORTO STUDENTI

Borse di studio - importo per lo studente	Euro
Borse di studio - irap (8,5%)	Euro
PREMI di studio	

30/H. ALTRO

Altro (da specificare)		
Prelievo da Dipartimento		Euro 2.318,80
TOTALE		Euro 2.318,80

RIEPILOGO DELLE USCITE

30/ATASSE E TRATTENUTE DI ATENEO	5.115
30/A.1 TRATTENUTE AZIENDA OSPEDALIERA di PADOVA	0
30/B. COORDINAMENTO - DIREZIONE	2.000
30/C.1 DIDATTICA - DOCENZA	21.700
30/C.2 DIDATTICA - ATTIVITA' DI SUPPORTO	1.800
30/C.3 DIDATTICA - MATERIALE DIDATTICO	200
30/D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	300
30/E. FUNZIONAMENTO E AMMINISTRAZIONE	0
30/F. INVESTIMENTI	666,2
30/G. FACILITAZIONI E SUPPORTO STUDENTI	0

il segretario

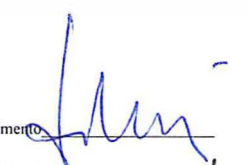
il presidente

30/11. ALTRO	2.318,8
TOTALE	34.100

NOTE

Note	
Note (traduzione in inglese - ALMA LAUREA: riportare tutte le informazioni utili che non possono rientrare negli altri campi)	

Padova, 18/12/2017

Il Direttore del Dipartimento 
Il Direttore del Master 

il segretario

il presidente

1. DENOMINAZIONE

Denominazione del Master	Inclusione e innovazione sociale	
Denominazione (traduzione in lingua inglese - ALMA LAUREA)	Inclusion and social innovation	
Livello	II livello	
Durata	Annuale	
Prima attivazione/Riedizione	Prima attivazione	
Presenza/Distanza	in presenza	
Crediti (CFU)	60	
Lingua	Italiano	
Area di riferimento	17 - Scienze Psicologiche	
Altra/e Area/e di riferimento	09 - Ingegneria Civile e Architettura 11 - Ingegneria dell'Informazione 12 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche 15 - Scienze Economiche e Statistiche 16 - Scienze Politiche e Sociali	
Area Tematica prevalente	4 - Area PRESERVAZIONE, TRASMISSIONE DELLA CULTURA E FORMAZIONE	
ALTRA Area	5 - Area SALUTE, AMBIENTE E TERRITORIO	

1/A. TIPOLOGIA

☒ Interateneo	RILASCIO TITOLO CONGIUNTO	(indicare atenei coinvolti): Università di Verona, IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia

il segretario

il presidente

il segretario	il presidente

2. STRUTTURA/E PROPONENTE/I

n°	Università	Dipartimento	Scuola di Ateneo	Data Delibera/ Data lettera di intenti
1.	Università degli Studi di PADOVA	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA - FISPPA	SCIENZE UMANE, SOCIALI E DEL PATRIMONIO CULTURALE	18/01/2018
2.	Università degli Studi di VERONA	Scienze Umane	N.D.	31/01/2018
3.	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	N.D.	31/01/2018
4.	Università "Ca' Foscari" VENEZIA	Studi Linguistici e Culturali Comparati	N.D.	31/01/2018

3. UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZIATE

Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

4. DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO DELL'ATENEIO DI PADOVA

Dipartimento	Data Delibera
FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA - FISPPA	18/01/2018

5. ENTI COLLABORATORI

n°	Nome ENTE	Modalità di collaborazione
1.	Disabled People's International	Altro
2.	Fondazione MILC	Altro
3.	Regione Veneto	borse di studio
4.	RESINT - Rete Internazionale Economia Sociale	tirocinio/stages
5.	KIP INTERNATIONAL SCHOOL - Knowledge, Innovations, Policies and Territorial Practices for the United Nations Millennium Platform	Altro

6.	Centro Servizi Volontariato	tirocinio/stages
7.	Banca Prossima	Altro
8.	Fondazione FITS!	Altro
9.	Comune di Padova	Altro
10.	Centro Diritti Umani dell'Università di Padova	Altro
11.	SIO - Società Italiana Orientamento	Altro
12.	Centro di Ateneo di Servizi e ricerca per la Disabilità, la Riabilitazione e l'Integrazione	Altro
13.	SEMER Scuola Euro Mediterranea di Economia Responsabile	Altro

6. DIRETTORE

Nome	Laura
Cognome	NOTA
Struttura di appartenenza	FILOSOFIA, SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA APPLICATA - FISPPA
Telefono	0498276565
Email	laura.nota@unipd.it

7. VICEDIRETTORE

Nome	Giorgio
Cognome	Gosetti
Struttura di appartenenza	Università di Verona
Telefono	0458028650
Email	giorgio.gosetti@univr.it

il segretario

il presidente

8. COMITATO ORDINATORE

8.1 COMPONENTI INTERNI ATENEO DI PADOVA E ATENEI ITALIANI CONSORZIATI

n°	Nome e Cognome	Qualifica	ATENEO DI PADOVA/ UNIVERSITA' ITALIANE
1.	Laura NOTA	Professore Associato	PADOVA
2.	Giorgio GOSETTI	Professore Associato	VERONA
3.	Antonino MARGUCCIO	Professore Associato	Università IUAV di VENEZIA
4.	Nicola DE CARLO	Professore Ordinario	PADOVA
5.	Alberto VOCI	Professore Ordinario	PADOVA
6.	Paolo TENTI	Professore Ordinario	PADOVA
7.	Vincenzo MILANESI	Professore Ordinario	PADOVA
8.	Gabriella SALVIULO	Professore Associato	PADOVA
9.	Giulia BENCINI	Professore Associato	"Ca' Foscari" VENEZIA

8.2 COMPONENTI INTERNI UNIVERSITA' STRANIERE CONSORZiate

Info: questa sezione è compilabile solo se nella tipologia si è scelto "Internazionale"

8.3 COMPONENTI ESTERNI

n°	Nome	Cognome	Qualifica	Università non consorziate/Enti privati/Altro
1.	Salvatore	Soresi	Prof. Ordinario Senior	Università di Padova
2.	Elisabetta	Camussi	Prof. Associato	Università di Milano Bicocca
3.	Scott	Solberg	Prof. Ordinario	Boston University
4.	Michael	Wehmeyer	Prof. Ordinario	Kansas University

il segretario

il presidente

9. OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master si propone di formare una figura professionale esperta nell'analisi e nella progettazione di contesti inclusivi tramite il ricorso a procedure e strategie scientificamente fondate, in grado di attivare le condivisioni necessarie alla valorizzazione e capitalizzazione delle specificità ed eterogeneità presenti nei diversi contesti territoriali e sociali.

Si prefigge di favorire le competenze necessarie per stimolare e riattivare le potenzialità e le capacità inesplorate di territori e contesti e di mobilitare sia l'autodeterminazione che i sentimenti di solidarietà delle persone.

Il master punta a favorire: a) la realizzazione di progetti operativi da parte delle persone coinvolte e formate, con il supporto degli esperti coinvolti nel master; b) la creazione di una rete di esperti che lavorino in collaborazione con università, regioni e enti territoriali per costruire contesti capaci di modificarsi all'insegna dell'innovazione sociale in ottica inclusiva.

10. RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI ESPRESSI TRAMITE I 5 DESCRITTORI DI DUBLINO

Descrittore	Testo in lingua italiana	Testo in lingua inglese
1) Conoscenze e capacità di comprensione;	Conoscenze dei modelli e degli approcci più recenti, presenti nel dibattito internazionale, e delle visioni interdisciplinari, centrati sulle questioni dell'inclusione, dell'innovazione sociale, e della costruzione di contesti inclusivi; Conoscenze dei fenomeni dell'inclusione alla luce dei trattati e dei documenti internazionali e riconosciuti nell'ambito dei nostri contesti sociali; Conoscenze dei fenomeni di vulnerabilità, difficoltà e disagio presenti nei contesti sociali e delle modalità di progettazione di contesti e ambienti di diversa natura in ottica inclusiva e attenta alla riduzione delle barriere architettoniche, sociali, amministrative; Conoscenze a proposito di strumenti legislativi, amministrativi, tecnologici, gestionali.	Knowledge about models and the most recent international approaches, on interdisciplinary visions focused on inclusion issues, on social innovation and inclusive contexts construction; Knowledge of inclusion phenomena analyzed according to international documents and recognized as relevant in our social contexts; Knowledge of vulnerabilities, difficulties and discomforts existing in the social contexts and of ways for designing different contexts and environments according to an inclusive perspective by taking care of physical, social and administrative barriers; Knowledge of laws, administration rules, technology and managerial procedures.
2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione;	Attuare azioni di potenziamento di atteggiamenti e abilità inclusive nei contesti scolastici, comunitari e lavorativi, centrate su riduzione di stereotipi, barriere ed etichettamento; Elaborare e realizzare percorsi partecipativi e progetti che incrementino l'accessibilità, riducano ed eliminino le barriere; Utilizzare le conoscenze per progettare e realizzare azioni inclusive e innovative in diversi contesti e a vantaggio di diversi ambienti; Mettere a punto e realizzare operazioni di verifica dell'efficacia di azioni e progetti inclusivi.	Realizing actions fostering inclusive attitudes and skills in school, community and work contexts focused on reducing stereotypes, barriers and labeling; Planning and realizing participative pathways and projects aimed at increasing accessibility, at reducing and eliminating barriers; Using knowledge to design and realize inclusive and innovative actions in different contexts and in favor of different environments; Developing and realizing an assessment of the efficacy of inclusive actions and projects.
3) Autonomia di giudizio;	Analizzare e valutare fonti bibliografiche e dati presenti in letteratura a proposito di inclusione e contesti inclusivi; Progettare azioni finalizzate all'abbattimento delle barriere e alla costruzione di contesti inclusivi, assumendosi specifiche responsabilità e facendo riferimento ai documenti internazionali e nazionali; Fare riferimento a considerazioni etiche.	Analyzing and evaluating sources of references and data available in the literature on inclusion and inclusive contexts; Designing actions aimed at dismantling barriers and constructing inclusive contexts by assuming specific responsibilities and referring to international and national documents; Referring to ethical principles.
4) Abilità comunicative;	Presentare e pubblicizzare azioni e progetti in ottica inclusiva e relativi a contesti diversi; Illustrare i risultati del proprio lavoro; Lavorare in gruppi multidisciplinari.	Presenting, and promoting actions and projects with an inclusive approach and relating to different contexts; Describing results of works carried out in multidisciplinary groups.
5) Capacità di apprendimento	Sviluppare e aggiornare le proprie competenze con riferimenti alla letteratura internazionale e alle nuove tecnologie interdisciplinari; Partecipare ai dibattiti nazionali e internazionali in materia di inclusione individuando ambiti di approfondimento e miglioramento delle proprie competenze; Fare riferimento a fonti, nazionali ed internazionali, aggiornate e accreditate in materia di counselling.	Developing and updating personal competencies on the basis of international literature and interdisciplinary new technologies; Participating to national and international debates and identifying further domains to address and developments of personal knowledge; Refer to national and international resources, updated and accredited on counseling issues.

il segretario

il presidente

11. PROFILO, SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI

Profilo, sbocchi occupazionali e professionali

Testo in lingua italiana	Il master favorisce lo sviluppo di competenze utili ad 'esercitare' una mentalità inclusiva e innovativa, da fondere con le conoscenze e capacità esistenti, per far declinare in modo nuovo, generativo, innovativo, quelle già esistenti, per dare avvio a progetti ed attività inclusive nell'ambito di istituzioni, enti e servizi, pubblici e privati. I corsisti potranno svolgere attività consulenziali in materia di inclusione, sia come liberi professionisti, sia come dipendenti o collaboratori di organizzazioni pubbliche o private, profit e non profit.
Testo in lingua inglese	The Master encourages the development of skills to 'practice' an inclusive and innovative mentality, to blend with knowledge and existing capacities, to describe in a new, generative and innovative the already existing ones, to launch projects and inclusive activities within institutions, bodies and services, public and private. Participants will be able to carry out counseling activities, as free professionals or as employees or counselors for organizations, public or private, profit and non-profit.

12. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Frequenza Obbligatoria	70,00 %	
Frequenza	Il Master si articola in 276 ore di didattica frontale, 20 ore di laboratorio, 18 ore di didattica a distanza e 200 ore di stage/project work. È richiesta una frequenza minima di 220 ore di lezione. Le lezioni si svolgeranno nelle giornate di venerdì e sabato (consecutivi e indicativamente due volte al mese). Sono inoltre previste 2 settimane intensive, con attività didattica giornaliera, indicativamente la prima settimana nel mese di giugno e la seconda settimana nel mese di settembre. Le attività didattiche si svolgeranno presso le strutture dell'Università di Padova e degli altri Atenei coinvolti.	
Frequenza (testo in inglese - ALMA LAUREA)	The Master consists of 276 hours of frontal lessons, 20 hours of laboratory, 18 hours of distance learning and 200 hours of Stage / project work. It requires a minimum frequency of 220 class hours. Lessons will be held on Friday and Saturday (consecutive and approximately twice in a month). There will also be two intensive weeks, with daily teaching activities; approximately the first week will be in June and the second week in September. The lessons will be held at University of Padova and in the other involved Universities.	
Tipologia Didattica	Lezioni; Laboratori; Distanza; Stage; Prova finale;	
Verifiche di accertamento del profitto	per ogni singolo insegnamento	
Prova finale (specificare tipologia di verifica:)	prova scritta/orale	
Ulteriori Informazioni	(per es. attività pratiche/attività di ricerca/viaggi di studio ...) (max 2000 caratteri) Sono previste ulteriori attività di didattica integrativa	
	il segretario	il presidente

workshop, testimonianze di esperti, convegni, ecc.). Per la ricerca dello stage ciascun corsista può avvalersi della consulenza del tutorato del Master per i contenuti e dell'assistenza del Servizio Stage e career service di Ateneo per gli aspetti amministrativi e organizzativi

13. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

13.1 AREE TEMATICHE

1.	CONTESTI, MODELLI INCLUSIVI E FORME DI INNOVAZIONE SOCIALE
2.	DIMENSIONI E SUPPORTI A VANTAGGIO DELL'INCLUSIONE
3.	METODI E STRATEGIE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

13.2 ATTIVAZIONE MODULI

Si prevede la suddivisione in moduli? Si

13.3 RAPPORTO CFU/ORE

lezioni frontali: 1 cfu =	6 ore
laboratori/esercitazioni/attività di reparto: 1 cfu =	10 ore
seminari/testimonianze esperti: 1 cfu =	6 ore
didattica a distanza: 1 CFU =	6 ore

14.1 TABELLA DIDATTICA

Legenda:

- ♦ (A) Lezioni
- ♦ (B) Laboratori
- ♦ (C) Esercitazioni Attività di Reparto
- ♦ (D) Seminari
- ♦ (E) Testimonianze esperti
- ♦ (F) Ore Did. a Distanza
- ♦ (G) Ore Individuali

il segretario

il presidente

il segretario	il presidente

Elenco attività formative

n°	Arce Tem.	Insegnamento in italiano	Insegnamento in inglese	Programma in italiano (max 1500 car.)	Programma in inglese	SSD	Docente Respons.	Ente di appartenenza	Qualifica	ORE DI DIDATTICA FRONTALE					(F) Ore Did. a dist.	(G) Ore Ind.	Ore Tot.	CFU Tot.
										(A) Lez.	(B) Lab.	(C) Eser.	(D) Sem.	(E) Test.				
1.1		CONCETTI PRINCIPI E CARATTERISTICHE DELL'INCLUSIONE E DEI CONTESTI INCLUSIVI	BASIC CONCEPTS AND CHARACTERISTICS OF INCLUSION, OF INCLUSIVE CONTEXTS AND FORMS OF SOCIAL INNOVATION	Si vogliono potenziare nei partecipanti le capacità di definire concettualmente l'inclusione, analizzarla alla luce dei più recenti modelli di riferimento presenti in letteratura, e di individuare le caratteristiche dei contesti inclusivi. Particolare attenzione verrà data alla definizione di inclusione e alla differenziazione della stessa rispetto ad altri concetti (inserimento e integrazione), alla relazione che esiste fra inclusione e innovazione sociale, e alle caratteristiche che i contesti dovrebbero avere per essere considerati inclusivi in riferimento anche al Manifesto per l'Inclusione. Verranno approfondite anche le modalità per fronteggiare gli stereotipi, per fortificare la propensione all'altruismo e alla solidarietà, e l'autodeterminazione.	It aims to enhance participants' ability to conceptually define inclusion, analyze it in the light of the latest reference models in the literature, and to identify the features of inclusive contexts. Particular attention will be given to the definition of inclusion also with respect to other concepts (insertion and integration), the relationship between inclusion and social innovation, and the features that contexts should have to be considered inclusive also in reference to the Manifesto for Inclusion. Methods to deal with stereotypes will also be explored in order to strengthen the propensity to altruism and solidarity, and self-determination	M-PSI/04	Laura Nota	Università di Padova	Prof. Ass. Ateneo PD	24					6	95	125	5
2.1		DIRITTI UMANI, NUOVE VULNERABILITA' E ASPETTI ETICI	HUMAN RIGHTS, NEW VULNERABILITIES AND ETHICAL ASPECTS	Si vogliono potenziare le capacità dei partecipanti di considerare l'approccio dei diritti umani nell'analisi delle condizioni di vulnerabilità, e di tenere in considerazione aspetti etici che possono aiutare a costruire contesti inclusivi. Particolare attenzione verrà data all'analisi dei documenti internazionali a sostegno dei diritti umani e delle loro ricadute sulla legislazione e sulle politiche di inclusione a livello locale e nazionale, anche in considerazione delle diverse forme di vulnerabilità che sono sempre più presenti nei tessuti sociali. Verranno approfondite le questioni dell'etica da considerare per la formulazione di progetti/attività di ricerca e intervento.	It aims to enhance participants' ability to take into account the human rights approach in analyzing vulnerability conditions, and to consider ethical aspects that can help build inclusive contexts. Particular attention will be given to the analysis of international documents supporting human rights and their implications for legislation and inclusion policies at both local and national level, taking also into account the various forms of vulnerability increasingly present in social tissues. The issues of ethics relevant when designing projects, research and intervention activities will be also explored.	SPS/09	Giorgio Gosetti	Università di Verona	Prof./Ric. altro Ateneo	24						76	100	4
3.1		ASPETTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI	LEGISLATIVE AND ADMINISTRATIVE ASPECTS	Si vogliono potenziare le capacità dei partecipanti di fare riferimento ad un quadro di aspetti legislativi e amministrativi utili a realizzare progetti e azioni inclusivi. Particolare attenzione verrà data alla Legislazione e normative per la disabilità e per le barriere architettoniche. Verranno esaminate le disposizioni legislative più significative, così come le 'regole amministrative' e i 'processi amministrativi' che stanno alla base della realizzazione di azioni e progetti inclusivi (nell'ambito di amministrazioni pubbliche e istituzioni private), insieme a indicazioni su figure significative da considerare per la buona riuscita degli stessi.	It aims to strengthen participants' capacity to refer to a framework of legislative and administrative aspects useful to carry out inclusive projects and actions. Particular attention will be given to the legislation and regulations on disability and architectural barriers. The most significant legislative provisions, as well as the 'administrative rules' and 'administrative processes', that is the basis for the implementation of inclusive actions and projects (within public administrations and private institutions), will be considered together with suggestions on significant figures to consider for their good success.	SECS-P/02	Antonella Pinzauti	Milc Foundation	Esperto Esterno	6						19	25	1
4.2		DIVERSITA' LINGUISTICA, COMUNICAZIONE INCLUSIVA E ACCESSIBILE	LANGUAGE DIVERSITY, INCLUSIVE AND ACCESSIBLE COMMUNICATION	Si vuole fornire ai partecipanti la capacità di individuare e realizzare forme di comunicazione accessibili e attente alle eterogeneità presenti nei contesti. Verranno presi in esame i domini di analisi pertinenti alle funzioni linguistiche e alla comunicazione a livello delle persone e degli ambienti. Attenzione verrà data al concetto di diversità linguistica come valore e come diritto umano, a quello di barriera linguistica e comunicativa, e ad un linguaggio comune per la descrizione di ambienti e servizi comunicativamente accessibili, con specifici approfondimenti a proposito delle Lingue dei Segni. Si punta inoltre a fornire gli strumenti analitici per esaminare la comunicazione scritta ed orale in contesti pubblici e privati e nel	It aims to provide participants with the ability to identify and realize accessible forms of communication and attentive to heterogeneity existing in the contexts. The analysis of domains relevant to language functions and communication at the level of people and environments will be considered. Attention will be devoted to the concept of linguistic diversity as a value and a human right, to the linguistic and communicative barrier, and to a common language for the description of communicatively accessible environments and services, with specific in-depth analysis of the Sign Languages. It also aims to provide analytical tools for examining written and oral	Lin 01	Giulia Bencini	Università Ca' Foscari	Prof./Ric. altro Ateneo	12						38	50	2

[illegible]

[illegible]

il segretario				il presidente				allegato 1 alla delibera n. 124 Cda/2018 pagina 30 di pagine 53											
				procedure e metodologie in grado di evidenziare i punti di forza delle persone e dei contesti di lavoro e vita.	and methodologies that can highlight strengths of people and of work and life contexts.														
14.																	0	0	
15.																	0	0	
16.																	0	0	
17.																	0	0	
18.																	0	0	
19.																	0	0	
20.																	0	0	
21.			STAGE														200	200	8
22.			PROJECT WORK														0	0	
23.			VERIFICA FINALE														25	25	1
	Tot.																276	20	0
																	0	0	0
																	18	1186	1500
																	60		

il segretario	il presidente

14.2 TABELLA MODULI

Moduli attività formative

n°	Insegnamento in italiano	Nome Modulo	DOCENTE	Qualifica	Lingua del modulo	Tipologia attività didattica	Carico didattico (ore)
1.	CONCETTI PRINCIPI E CARATTERISTICHE DELL'INCLUSIONE E DEI CONTESTI INCLUSIVI	L'inclusione: definizione	L. Nota	Prof. Associato	IT	Lezioni	12,0
2.	CONCETTI PRINCIPI E CARATTERISTICHE DELL'INCLUSIONE E DEI CONTESTI INCLUSIVI	Pregiudizi e stereotipi	A. Voci	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
3.	CONCETTI PRINCIPI E CARATTERISTICHE DELL'INCLUSIONE E DEI CONTESTI INCLUSIVI	L'autodeterminazione	M. Wehmeyer	Prof. Ordinario	IT	Did.a Distanza	6,0
4.	DIRITTI UMANI, NUOVE VULNERABILITA' E ASPETTI ETICI	Diritti Umani	M. Mascia	Prof. Associato	IT	Lezioni	6,0
5.	DIRITTI UMANI, NUOVE VULNERABILITA' E ASPETTI ETICI	Nuove vulnerabilità e inclusione sociale	A. Cordiano	Prof. Associato	IT	Lezioni	6,0
6.	DIRITTI UMANI, NUOVE VULNERABILITA' E ASPETTI ETICI	Diritti umani e disabilità	G. Griffò	Esperto	IT	Lezioni	6,0
7.	DIRITTI UMANI, NUOVE VULNERABILITA' E ASPETTI ETICI	Aspetti etici	B. Cortese	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
8.	ASPETTI LEGISLATIVI E AMMINISTRATIVI	Aspetti amministrativi e legislativi	A. Pinzauti	Esperta	IT	Lezioni	6,0
9.	MODALITA' DI PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA	Procedure di verifica dell'efficacia	E. Robusto	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
10.	COOPERAZIONE E COINVOLGIMENTI	Progetti di economia sociale e inclusione	G. Giunta	Esperto	IT	Lezioni	6,0
11.	ASPETTI RELAZIONALI PER LA GESTIONE DI CONTESTI COMPLESSI ED ETEROGENEI IN OTTICA INCLUSIVA	Abilità relazionali per la creazione di un contesto inclusivo	S. Soresi	Prof. Ordinario in quiescenza	IT	Lezioni	12,0
12.	ASPETTI RELAZIONALI PER LA GESTIONE DI CONTESTI COMPLESSI ED ETEROGENEI IN OTTICA INCLUSIVA	Vulnerabilità e vita relazionale	A. Righetti	Esperto	IT	Lezioni	6,0
13.	ASPETTI RELAZIONALI PER LA GESTIONE DI CONTESTI COMPLESSI ED ETEROGENEI IN OTTICA INCLUSIVA	Programmi per favorire le abilità relazionali nei contesti formativi	M.C. Ginevra	Docente a contratto	IT	Lezioni	6,0
14.	ASPETTI RELAZIONALI PER LA GESTIONE DI CONTESTI COMPLESSI ED ETEROGENEI IN OTTICA INCLUSIVA	Programmi per favorire le abilità relazionali nei contesti lavorativi	S. Santilli	Assegnista	IT	Lezioni	6,0
15.	QUALITA' DELLA VITA, DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Inclusione e qualità della vita lavorativa	G. Gosetti	Prof. Associato	IT	Lezioni	12,0
16.	QUALITA' DELLA VITA, DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	DESIGN FOR ALL - in ambito pedagogico	M. Santi	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	12,0
17.	QUALITA' DELLA VITA, DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Analizzare la qualità della vita	G. Gosetti	Prof. Associato	IT	Laboratori	10,0
18.	CITTA' E TERRITORIO	Città sostenibile, Smart City, Città inclusiva, Città per tutti	L. Vettorello	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
19.	CITTA' E TERRITORIO	Città e territorio inclusivi	A. Marguccio	Prof. Associato	IT	Lezioni	18,0
20.	CITTA' E TERRITORIO	Charrette nell'ambito della progettazione urbana e progettazione di piccoli oggetti nell'ambito del design industriale	A. Marguccio	Prof. Associato	IT	Laboratori	10,0
21.	INCLUSIONE E AMBIENTI: NATURALE, CULTURALE, SPORTIVO, DEL VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	Ambiente naturale	G. Salviulo	Prof. Associato	IT	Lezioni	6,0
22.	INCLUSIONE E AMBIENTI: NATURALE, CULTURALE, SPORTIVO, DEL VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	Ambiente culturale: coniugare inclusione e beni culturali	J. Bonetto	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0

il segretario	il presidente

23.	DIVERSITA' LINGUISTICA, COMUNICAZIONE INCLUSIVA E ACCESSIBILE	Diversità Linguistica ed Inclusione Comunicativa	A. Cardinaletti	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
24.	INCLUSIONE E AMBIENTI: NATURALE, CULTURALE, SPORTIVO, DEL VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	Sport e inclusione	F. Schena	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
25.	INCLUSIONE E AMBIENTI: NATURALE, CULTURALE, SPORTIVO, DEL VOLONTARIATO E TERZO SETTORE	Il terzo settore come strumento d'integrazione sociale	S. Stanzani	Prof. Associato	IT	Lezioni	6,0
26.	ECONOMIA E SUPPORTI ALL'INCLUSIONE	Il mercato del lavoro del XXI sec	G. Muraro	Prof. Ordinario in quiescenza	IT	Lezioni	6,0
27.	ECONOMIA E SUPPORTI ALL'INCLUSIONE	Finanza e inclusione	M. Morganti	Esperto	IT	Lezioni	6,0
28.	NUOVE TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE	Tecnologie per l'informazione e la partecipazione	P. Tenti	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
29.	NUOVE TECNOLOGIE PER L'INCLUSIONE	Accessibilità e inclusione	O. Gaggi	Ricercatore	IT	Lezioni	6,0
30.	COOPERAZIONE E COINVOLGIMENTI	Cooperazione, sviluppo e inclusione	L. Carrino	Esperto	IT	Lezioni	6,0
31.	COOPERAZIONE E COINVOLGIMENTI	Programmi per il coinvolgimento di compagni, genitori, colleghi, ecc	L. Ferrari	Prof. Associato	IT	Lezioni	12,0
32.	PROGETTAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE LAVORATIVA	Progettazione professionale per un futuro di qualità	T.M. Sgaramella	Ricercatore	IT	Lezioni	12,0
33.	PROGETTAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE LAVORATIVA	Management Inclusivo	P. Gubitta	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
34.	PROGETTAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE LAVORATIVA	Benessere organizzativo e performance	N. De Carlo	Prof. Ordinario	IT	Lezioni	6,0
35.	MODALITA' DI PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA	Analisi del contesto e dei fabbisogni	G. Gosetti	Prof. Associato	IT	Lezioni	6,0
36.	MODALITA' DI PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA	Procedure qualitative e quantitative e di analisi dei dati	S. Solberg	Prof. Ordinario	IT	Did.a Distanza	6,0
37.	MODALITA' DI PROGETTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA	Modalità di progettazione e verifica	S. Soresi	Prof. Ordinario in quiescenza	IT	Lezioni	6,0
38.	ASPETTI RELAZIONALI PER LA GESTIONE DI CONTESTI COMPLESSI ED ETEROGENEI IN OTTICA INCLUSIVA	Affrontare e superare il gender gap	E. Camussi	Prof. Associato	IT	Did.a Distanza	6,0
39.	CONCETTI PRINCIPI E CARATTERISTICHE DELL'INCLUSIONE E DEI CONTESTI INCLUSIVI	Inclusione nei contesti	T.M. Sgaramella	Ricercatore	IT	Lezioni	6,0
40.	ECONOMIA E SUPPORTI ALL'INCLUSIONE	La progettazione sociale	R. Leonardi	Docente a contratto	IT	Lezioni	12,0
41.	DIVERSITA' LINGUISTICA, COMUNICAZIONE INCLUSIVA E ACCESSIBILE	Diversità, Inclusione Linguistica e Diritto alla Lingua: il caso della Lingua dei Segni	G. Bencini	Prof. Associato	IT	Lezioni	6,0
42.	PROGETTAZIONE PROFESSIONALE E INCLUSIONE LAVORATIVA	La tutela del lavoratore e forme di re-inserimento	D. Petrucci	Esperta	IT	Lezioni	6,0
	Totale						314,0

il segretario	il presidente

14.3 TABELLA DOCENTI

n°	Nome Cognome	Curriculum
1.	Laura Nota	FISPPA Prof. Associato Interessi di ricerca: disabilità, inclusione scolastica, career counseling, integrazione lavorativa.
2.	Lea Ferrari	FISPPA Prof. Associato Interessi di ricerca: diversità, inclusione scolastica e lavorativa, career counselling.
3.	Teresa Maria Sgaramella	FISPPA Ricercatore confermato e professore aggregato Interessi di ricerca: disabilità e disagio, riabilitazione, counselling, integrazione e inclusione.
4.	Nicola De Carlo	FISPPA Prof. Ordinario Interessi di ricerca: sistemi organizzativi, performance e qualità, competenze personali e collettive; benessere organizzativo, valutazione dello stress lavoro-correlato, prevenzione e interventi correttivi; marketing sociale, comunicazione e cambiamento; strumenti di rilevamento e di analisi in ambito individuale e organizzativo.
5.	Giorgio Gosetti	Dipartimento di Scienze Umane, Università di Verona Prof. Associato Interessi di ricerca: sociologia dei processi economici e del lavoro; movimenti sociali; diritti umani; sistemi politici e di governance.
6.	Egidio Robusto	FISPPA Prof. Ordinario Interessi di ricerca: modelli matematici e statistici applicati alle scienze sociali; Item Response Theory; modelli formali per la valutazione di conoscenze e abilità; metodi e modelli per le ricerche di mercato; metodi e modelli formali per la misurazione delle associazioni automatiche; costruzione e validazione di strumenti di misura; metodi e modelli di valutazione delle risorse umane.
7.	Roberto Leonardi	Docente a contratto presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale, Università di Trento e Segretario Generale della Fondazione Fits-Banca Prossima (Fondazione per l'innovazione del terzo settore).
8.	Antonino Marguccio	Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi, Università IUAV, Venezia Prof. Associato Interessi di ricerca: trasformazione del territorio, urban design.
9.	Gilberto Muraro	Presidente della Cassa di Risparmio del Veneto, professore emerito di Scienza delle Finanze, ex Rettore dell'Università di Padova, coordinatore dei Nuclei di Valutazione delle Università di Venezia e Macerata e socio di varie accademie in Veneto, Presidente della Fondazione per la ricerca biomedica avanzata.
10.	Paolo Gubitta	Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali 'Marco Fanno', Università di Padova Prof. Ordinario Interessi di ricerca: organizzazione aziendale, family business, gestione delle risorse umane e human resource management in organizzazioni internazionali.
11.	Luciano Carrino	Psichiatra, Presidente dell'Iniziativa "Knowledge, Innovations, Policies and Territorial Practices for the United Nations Millennium Platform" e Vice presidente del Gruppo dell'OCSE/DAC per la lotta contro la povertà. è stato dal 1985 al 2010, esperto dell'Unità Tecnica Centrale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Esteri, dove ha coordinato l'area tematica "sviluppo umano, salute e pari opportunità".
12.	Ombretta Gaggi	Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata, Università di Padova Ricercatore Interessi di ricerca: tecnologie web, accessibilità, informatica pediatrica
13.	Paolo Tenti	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Università di Padova Prof. Ordinario Interessi di ricerca: elettronica industriale e di potenza e compatibilità elettromagnetica, in particolare applicazione di moderne teorie di controllo (controllo ottimo, a isteresi multi-variabile, time-sharing, sliding mode, fuzzy) ai circuiti elettronici di potenza per applicazioni industriali, spaziali e aeronautiche.

il segretario	il presidente

14.	Elisabetta Camussi	Dipartimento di Psicologia, Università di Milano Bicocca Prof. Associato Interessi di ricerca: psicologia delle differenze di genere: stereotipi di genere e occupazionali, percezione sociale di genere e scienza; rappresentazioni sociali e atteggiamenti: senso comune della politica; metodi qualitativi di rilevazione e analisi dei dati: colloqui semidirettivi, focus group, analisi del discorso.
15.	Sandro Stanzani	Dipartimento di Scienze Umane, Università di Verona Prof. Associato Interessi di ricerca: sociologia dei processi culturali e comunicativi: democratisation and social movements; legal studies, constitutions, human rights, comparative law.
16.	Federico Schena	Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, Università di Verona Prof. Ordinario Interessi di ricerca: educazione fisica, prestazioni sportive ed attività fisiche adattate.
17.	Salvatore Soresi	FISPPA Prof. Ordinario in quiescenza Interessi di ricerca: sviluppo delle abilità sociali, delle problematiche legate all'inclusione scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, e il coinvolgimento delle famiglie e degli operatori nei processi di inclusione. Particolare attenzione è riservata alla progettazione professionale delle persone con disabilità.
18.	Luciano Vettoretto	Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, Università IUAV, Venezia Prof. Ordinario Interessi di ricerca: teorie del planning, analisi delle politiche territoriali e analisi territoriale.
19.	Marina Santi	FiSPPA Prof. Ordinario Interessi di ricerca: interazione sociale e apprendimento di abilità di pensiero critico, creativo e valoriale, educazione alla cittadinanza, educazione inclusiva; didattica per l'integrazione.
20.	Gabriella Salviulo	Dipartimento di Geoscienze, Università di Padova Prof. Associato confermato Interessi di ricerca: caratterizzazione di fasi mineralogiche e analoghi sintetici con finalità biomediche e ambientali, interazioni tra materiali e ambiente.
21.	Jacopo Bonetto	Dipartimento dei Beni Culturali, Università di Padova Prof. Ordinario Interessi di ricerca: lettura e complementarietà dei complessi monumentali urbani e naturalistici.
22.	Marco Mascia	Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche, Studi Internazionali, Università di Padova Prof. Associato e Direttore del Centro di Ateneo per i Diritti Umani Interessi di ricerca: diritti umani e inclusione, relazioni internazionali.
23.	Giampiero Griffo	Presidente Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS). Membro del consiglio mondiale di Disabled Peoples International, del board dell'European Disability Forum, del consiglio direttivo della Federazione italiana per il superamento dell'handicap. Advisor nella delegazione Italiana durante le sessioni di discussione della UNCRPD; è co-direttore del Center for governmentality and disability studies Robert Castel dell'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, membro italiano dell'European Academic network on disability.
24.	Alberto Voci	FISPPA Prof. Ordinario Interessi di ricerca: pregiudizio e prosocialità, mindfulness e self-compassion.
25.	Alessandra Cordiano	Università di Verona Prof. Associato di Diritto privato Interessi di ricerca: longevità, diritto di famiglia, vulnerabilità.
26.	Bernardo Cortese	Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, Università di Padova Prof. Associato di Diritto internazionale Interessi di ricerca: trasferimento tecnologico, immigrazione, libera concorrenza, diritto comunitario.
27.	Angelo Righetti	Psichiatra, esperto OMS (Organizzazione Mondiale Sanità), gestore della rete dell'economia sociale internazionale - RESINT Interessi: budget di salute e welfare di comunità, economia sociale e solidale.
28.	Antonella	Manager Senior Consultant presso Fondazione My International Life Care (MILC) impegnata nel sostegno alle vulnerabilità; è stata Direttore della Direzione Servizi Sociali nell'ambito dell'Area Sanità e

il segretario	il presidente

	Pinzauti	Sociale della Regione Veneto fino al luglio 2017.
29.	Anna Cardinaletti	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, Università Ca' Foscari di Venezia Prof. Ordinario Interessi di ricerca: analisi del linguaggio e della comunicazione, didattica per gli alunni con disabilità, innovazione sociale.
30.	Marco Morganti	Amministratore delegato di Banca Prossima. Dal 2011 è membro del Comitato scientifico CREA -Centro di Ricerca ed Evoluzione A.M.G- e del Consiglio di Amministrazione di FITS!(Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore). Dal 2012 è membro del GECES (Gruppo di Esperti della Commissione Europea sull'Imprenditoria Sociale) e componente del Consiglio d'Amministrazione di IUSS (Istituto Universitario di Studi Superiori).
31.	Giulia Bencini	Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, Università Ca' Foscari di Venezia Prof. Associato Interessi di ricerca: supporti, integrazione e benessere delle persone con disabilità; welfare e innovazione sociale; science of complex economic, human and natural systems.
32.	Scott Solberg	Docente alla Boston University, si interessa di progettazione professionale, prevenzione e adattamento oltre che della messa a punto di interventi che promuovono la resilienza e il successo scolastico, accademico e di vita anche tramite la costruzione di partnership vantaggiose università-scuola-comunità.
33.	Michael Wehmeyer	Direttore del Department of Special Education della Kansas University, è anche Director and Senior Scientist del Beach Center on Disability. E' uno dei maggiori esperti mondiali di autodeterminazione, inclusione scolastica e professionale delle persone con disabilità.
34.	Sara Santilli	Assegnista Università di Padova. Psicoterapeuta, è esperta in relazioni sociali e interventi a vantaggio dell'inclusione sociale di bambini e adulti,
35.	Maria Cristina Ginevra	FISPPA Docente a contratto. Esperta in progettazione professionale nell'arco di vita e nella messa a punto di interventi per la promozione dell'inclusione.
36.	Gaetano Giunta	Fondatore e segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina. Ricopre inoltre la carica di vicepresidente della MECC - Microcredito di Economia Civile e di Comunione.
37.	Daniela Petrucci	Responsabile della Direzione Regionale Veneta di INAIL. Interessi: prevenzione, rischi sociali, aiuti e supporti alla vulnerabilità.

14.4 DOCENZA INTERNA

Il Direttore del Master assicura che almeno il 50% delle ore di attività didattica sia svolto da docenti interni? SI

Il Direttore del Master assicura che all'interno della docenza interna almeno il 50% è fornita da docenti universitari dell'Ateneo di Padova SI

14.5 ATTIVAZIONE CORSI SINGOLI

Si prevede l'attivazione di Corsi Singoli? No

il segretario	il presidente

15. COLLABORATORI

n°	Nome	Cognome	Funzioni/mansioni	Ente di appartenenza	Impegno orario
1.	DA DESIGNARE	DA DESIGNARE	entrambi: supporto alla didattica e all'organizzazione	Da designare	200

16. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEGLI ISCRITTI

Questionario a fine anno	
Questionari intermedi	

17. SCADENZA AVVISO DI SELEZIONE

SCADENZA
Scadenza avvisi di selezione: 2 ottobre 2018
Inizio attività didattica: dal 7 al 28 novembre 2018

18. DATA INIZIO E TERMINE ATTIVITA'

	Lezioni	Stage/Tirocini:
Data inizio attività	09/11/2018	Gennaio
Data termine attività	28/09/2019	Giugno

19. POSTI DISPONIBILI

N. MIN 20	
N. MAX 65	60 N. MAX cittadini comunitari
	5 N. MAX cittadini extracomunitari
	POSTI IN SOVRANNUMERO PER CORSISTI DAC LIST
N. 2	POSTI IN SOVRANNUMERO PREVISTI PER CANDIDATI CON DISABILITÀ

il segretario	il presidente

	(percentuale di invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%)

20. TITOLI DI ACCESSO

LAUREE ANTE D.M. 509	Tutti i Corsi
DIPLOMA UNIVERSITARIO DI DURATA TRIENNALE	
CLASSI DELLE LAUREE TRIENNALI	
CLASSI DELLE LAUREE SPECIALISTICHE D.M. 509	Tutte le classi
CLASSI DELLE LAUREE MAGISTRALI D.M. 270	Tutte le classi
PROFESSIONI SANITARIE (L. 1/2002, art. 10 comma 1)	

21.1 SELEZIONE per cittadini comunitari

Titoli	Curriculum
Prova scritta	NO
Prova orale	SI
Sarà cura della Direzione comunicare data e luogo della prova tramite: e-mail pubblicazione sul sito di Ateneo	

21.2 SELEZIONE per cittadini extracomunitari

Titoli	Curriculum	
Prova scritta	NO	
Prova orale	SI	modalità: (per es. colloquio telefonico, skype, webcam, ...) colloquio, skype

il segretario	il presidente

22. CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E/O DELLE PROVE DI SELEZIONE E LORO PONDERAZIONE

22.1 CRITERI DI PONDERAZIONE PER CITTADINI COMUNITARI

Curriculum	Previsto	punteggio Max 30
Tesi	Non previsto	
Altre Pubblicazioni	Non previsto	
Altri titoli che il candidato ritenga utili	Non previsto	
PROVA ORALE	punteggio minimo 1	punteggio massimo 10
Criterio di ponderazione - Punteggio Min/Max complessivo	punteggio minimo: 1	punteggio massimo: 40

22.2 CRITERI DI PONDERAZIONE PER CITTADINI EXTRACOMUNITARI

Curriculum	Previsto	punteggio Max 30
Tesi	Non previsto	
Altre Pubblicazioni	Non previsto	
Altri titoli che il candidato ritenga utili	Non previsto	
PROVA ORALE	punteggio minimo 1	punteggio massimo 10
Criterio di ponderazione - Punteggio Min/Max complessivo	punteggio minimo: 1	punteggio massimo: 40

23. CONTRIBUTI D'ISCRIZIONE

Contributo d'iscrizione	Euro 2.800,00
Prima rata	Euro 1.800,00
Seconda rata	Euro 1.000,00
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER CORSISTI DAC LIST	

il segretario	il presidente

CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER UDITORI	
CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE PER CANDIDATI DISABILI	Euro 560,00

24. AGEVOLAZIONE PER I MERITEVOLI

Esenzione tasse				
Borse di studio	SI	N. Borse 14	IMPORTO DELLA SINGOLA BORSA (importo lordo) Euro 2.500,00	IMPORTO IRAP Euro 212,5
Premi di studio (specificare i criteri di assegnazione)				
NOTE in inglese ALMA LAUREA: riportare eventuali informazioni sui criteri di assegnazione dei premi di studio				

25. RICONOSCIMENTO CREDITI PREGRESSI

RICONOSCIMENTO CREDITI PREGRESSI	SI	Descrizione: Possono essere riconosciute attività formative e di perfezionamento precedenti al Master, purché coerenti con le caratteristiche dello stesso e adeguatamente certificate	se Si, specificare N. CFU: 20

26. SEDE/I DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

Struttura	Scuola di Psicologia, Università di Padova; Sedi atenei coinvolti
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	Via Venezia, 12 - 35131 Padova

PER INFORMAZIONI

27. INDIRIZZO AL QUALE IL CANDIDATO DEVE SPEDIRE O CONSEGNARE LA DOMANDA

Struttura	Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	Piazza Capitaniato, 3 - 35139 Padova
Indirizzo pec del Dipartimento	dipartimento.fisppa@pec.unipd.it
Referente al quale consegnare la domanda	Elena Manganaro

il segretario	il presidente

Eventuali orari per ricevimento domande/chiusura struttura, etc	Mattina dal lun. al ven. dalle 12.00 alle 13.00; Pomeriggio mart. e giov. dalle 15.00 alle 16.00.

28. ULTERIORI INFORMAZIONI (Didattica, prove di selezione, calendario, comunicazioni ufficiali post lauream...)

Struttura	Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - FISPPA
Indirizzo completo (Via, n., CAP, Città)	Via Venezia, 14 - 35131 Padova
REFERENTE	Prof.ssa Laura Nota
Telefono	0498276565
E-mail	laura.nota@unipd.it
Sito Web del Master	http://larios.psy.unipd.it/

29-30. PIANO FINANZIARIO

29. ENTRATE

29/A ENTRATE (contributi)

HELP: dati calcolati in automatico dal sistema in base alle informazioni inserite nelle sezioni “CONTRIBUTI PER L'ISCRIZIONE” e “AGEVOLAZIONE PER I MERITEVOLI.

Contributo studenti	quota 2.800	x N. studenti 20	Euro 56.000

29/B ENTRATE (residui)

Residui edizioni precedenti		

29/C ENTRATE (contributo Enti)

n°	Ente Finanziatore	Contributo per finanziamento/ Realizzazione MASTER	Contributo per borse studio	Contributo per premi di studio
1.	Regione Veneto		Euro 35.000,00	

il segretario	il presidente

29/D. RIEPILOGO DELLE ENTRATE

ENTRATE (contributo studenti)	Euro 56.000
ENTRATE (contributo Enti)	Euro 35.000
Residui edizioni precedenti	Euro 0
TOTALE	Euro 91.000

30. USCITE

30/A. TASSE E TRATTENUTE DI ATENEO/AZIENDA OSPEDALIERA

Prelievo Ateneo su contributo studenti	(15%) Euro 8.400
Prelievo Ateneo su contributo Enti	(8%) Euro 0
Prelievo Azienda Ospedaliera di Padova (5%) sul minimo dei frequentanti	(5%) Euro 0

30/B. COORDINAMENTO - DIREZIONE

Direttore	Euro 1.500,00
Vicedirettore	Euro 1.000,00
Organizzazione della didattica	

30/C.1 DIDATTICA - DOCENZA

		Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Docenti interni		Euro 13.500,00	Ore 185
Docenti sedi consorziate		Euro 10.000,00	Ore 129
Docenti a contratto			
Docenti seminari			
Didattica integrativa			
Altro			
TOTALE		Euro 23.500,00	Ore 314

il segretario	il presidente

30/C.2 DIDATTICA - ATTIVITA' DI SUPPORTO

		Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Tutor (supporto alla didattica)		Euro 9.000,00	Ore 200
Altre attività di supporto (missioni docenti e studenti per didattica)			
TOTALE		Euro 9.000,00	Ore 200

30/C.3 DIDATTICA - MATERIALE DIDATTICO

Fotocopie/ libri/ dispense ...		Euro 1.912,00
TOTALE		Euro 1.912,00

30/D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

Sito web/pubblicità/organizzazione eventi promozionali...	Euro 500,00
TOTALE	Euro 500,00

30/E. FUNZIONAMENTO E AMMINISTRAZIONE

	Val.	Utilizzo risorse (STIME)
Collaborazione personale TA	Euro 1.000,00	
Missioni personale TA		
Uso attrezzature / locali	Euro 1.905,00	
TOTALE	Euro 2.905,00	Ore 0

30/F. INVESTIMENTI

Acquisto macchine/attrezzature...	Euro 500,00
TOTALE	Euro 500,00

il segretario	il presidente

30/G. FACILITAZIONI E SUPPORTO STUDENTI

Borse di studio - importo per lo studente	Euro 35.000
Borse di studio - irap (8,5%)	Euro 2.975
PREMI di studio	

30/H. ALTRO

Altro (da specificare)		
Prelievo da Dipartimento		Euro 3.808,00
TOTALE		Euro 3.808,00

RIEPILOGO DELLE USCITE

30/A TASSE E TRATTENUTE DI ATENEO	8.400
30/A.1 TRATTENUTE AZIENDA OSPEDALIERA di PADOVA	0
30/B. COORDINAMENTO - DIREZIONE	2.500
30/C.1 DIDATTICA - DOCENZA	23.500
30/C.2 DIDATTICA - ATTIVITA' DI SUPPORTO	9.000
30/C.3 DIDATTICA - MATERIALE DIDATTICO	1.912
30/D. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	500
30/E. FUNZIONAMENTO E AMMINISTRAZIONE	2.905
30/F. INVESTIMENTI	500
30/G. FACILITAZIONI E SUPPORTO STUDENTI	37.975
30/H. ALTRO	3.808
TOTALE	91.000

il segretario	il presidente

NOTE

Note	- lo stage può essere sostituito o integrato dal project work. - si sta valutando la possibilità di sostituire il Contributo per borse studio con il contributo finanziamento/realizzazione master
Note (traduzione in inglese - ALMA LAUREA: riportare tutte le informazioni utili che non possono rientrare negli altri campi)	- the stage could be replaced with the project work - the possibility to replace the scholarships with the master founding is under evaluation

Padova, 19/12/2017

Il Direttore del Dipartimento 

Il Direttore del Master 

PROPOSTA DI PROGETTO

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica):

Alessandra Ferrighi (luav), Marco Schaerf (Università Roma), Alberto del Bimbo (Università Firenze)

Titolo del master:

Social Museum and Smart Tourism

Il livello ☒

sintesi del progetto:

Il progetto di formazione intende preparare personale allo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni basate sull'infrastruttura sviluppata nel progetto di ricerca e sviluppo, nel campo dei beni culturali e del turismo. Per garantire la qualità dei servizi e la sostenibilità economica delle iniziative economiche sviluppate dai formandi, il programma includerà corsi sui beni culturali ed il loro utilizzo, periodi di stage in aziende con esperienza in questo campo e la formazione sulla conoscenza di programmazione e gestione strategica.

Poiché la formazione di base dei formandi selezionati sarà differenziata sia come competenze che come interessi, il progetto di formazione intende fornire a tutti gli strumenti di base, sia tecnologici che culturali, per padroneggiare la piattaforma sviluppata all'interno del progetto e le peculiarità dei territori in cui questa piattaforma verrà sperimentata. Il corso permetterà poi ai formandi con formazione informatica di acquisire le conoscenze tecniche per poter sviluppare servizi tecnologicamente avanzati e innovativi ed ai formandi di formazione umanistica di approfondire la conoscenza dei beni culturali, di poter creare nuovi contenuti e progettare nuovi modi per valorizzare i patrimoni presenti.

Nell'ultima parte del corso di formazione e nel periodo di stage presso aziende si cercherà anche di creare dei team di lavoro multidisciplinari che possono progettare e realizzare servizi basati su tecnologie avanzate, contenuti di qualità, meccanismi di interazione intuitivi e con potenzialità economiche rilevanti.

sintesi del progetto in lingua inglese:

The training program aims to prepare staff to the development, in the field of cultural heritage and tourism, of content, services and applications based on the infrastructure developed in the research project. To ensure the quality of services and the economic sustainability of initiatives developed by the trainees, the program will include courses on cultural heritage and their use, training periods in companies with experience in this field and training on strategic management.

Since the education of the selected trainees will be differentiated as both skills and interest, the training project aims to provide all the basic tools, both technological and cultural, to master the platform developed within the project as well as the peculiarities of the territories in which this platform will be experienced. The course will also allow trainees with computer training to acquire the technical knowledge to be able to develop technologically advanced and innovative services and to the formation of liberal arts education to deepen the knowledge of cultural heritage, to be able to create new content and design new ways to present the cultural assets.

In the last part of the training course and in the internship in companies we will also seek to create a multidisciplinary team that can design and build services based on advanced technologies, quality content, intuitive interaction mechanisms and with significant economic potential.

obiettivi:

Il progetto di formazione intende preparare personale allo sviluppo di contenuti, servizi e applicazioni basate sull'infrastruttura sviluppata nel progetto di ricerca e sviluppo, nel campo dei beni culturali e del turismo. Per

il segretario	il presidente

garantire la qualità dei servizi e la sostenibilità economica delle iniziative economiche sviluppate dai formandi, il programma includerà corsi sui beni culturali e il loro utilizzo, periodi di stage in aziende con esperienza in questo campo e la formazione sulla conoscenza di programmazione e gestione strategica. Scopo principale del progetto di formazione del progetto è di:

- Formare personale con le necessarie competenze per poter sviluppare complessi progetti di valorizzazione dell'immenso patrimonio di Beni Culturali posseduto dall'Italia ed in particolare dalle aree dove verranno sviluppati i progetti pilota (Venezia, Firenze, Roma).
- ~~Costituire team con competenze eterogenee (sia tecniche informatiche che di esperti dei beni-culturali che di creazione d'impresa) che possano costituire start-up innovative e di successo in questo campo.~~
- Far acquisire le competenze tecniche necessarie per realizzare progetti innovativi.
- Far acquisire le competenze culturali per poter meglio offrire e valorizzare il nostro patrimonio culturale.
- Far acquisire le competenze manageriali e di gestione d'impresa necessarie alla creazione di start-up solide e di successo.

Per far acquisire queste capacità il progetto prevede di selezionare un numero di **14** formandi con competenze in:

- Tecnologie dell'ICT
- Beni Culturali
- Gestione dei Beni Culturali

Per tutti i formandi, il progetto di formazione prevede di acquisire le seguenti competenze:

- Conoscenza delle tecnologie informatiche di base del progetto;
- Conoscenza delle caratteristiche culturali e turistiche del nostro patrimonio culturale, almeno per l'area di interesse del formando (Veneto, Toscana, Lazio);
- Conoscenze e abilità tecniche specifiche nel settore dei Beni Culturali e del Turismo, nonché di competenze nelle problematiche di management dell'innovazione e di nuova imprenditorialità.

Per i formandi con competenze nell'ICT, si prevede inoltre di acquisire competenze su:

- Sviluppo di soluzioni e applicativi di social-networking;
- Sviluppo di soluzioni e applicativi multimediali;
- Sviluppo di applicativi su dispositivo mobile;
- Sviluppo di sistemi di acquisizione, catalogazione e preservazione di oggetti digitali.

Per i formandi con competenze in Beni Culturali e Gestione Aziendale si prevede di acquisire competenze su:

- Editoria Digitale;
- Tecnologie e strumenti per la valorizzazione dei beni culturali;
- Creazione e conservazione di archivi digitali;
- Economia dei Beni e delle Attività culturali.

I formandi, laureati specialisti/magistrali, saranno selezionati assegnando delle borse di studio. I vincitori delle borse dovranno assolvere almeno ai seguenti compiti:

- Seguire i moduli del corso per almeno il 70% del monte ore complessivo previsto;
- Seguire il corso di formazione su problematiche di management dell'innovazione e di nuova imprenditorialità presso un'istituzione straniera di grande prestigio.
- Effettuare un periodo di stage presso una delle aziende del progetto.

il segretario

il presidente

La valutazione della rendicontazione dell'attività svolta sarà usata come criterio primario per decidere la valutazione finale e sarà allegata come valutazione dell'attività didattica svolta all'interno del progetto.

Gli obiettivi del progetto di formazione sono di:

1. Fornire le competenze in Archivistica e conservazione delle fonti digitali;
2. Fornire le competenze in Modellazione 3D e visualizzazione in realtà virtuale ed aumentata;
3. Fornire le competenze in Multimedia Content Design;
4. Fornire le competenze in Marketing sociale e applicazioni mobili;
5. Fornire le competenze in Tecnologie e strumenti per la valorizzazione dei Beni Culturali;
6. Fornire le competenze in Beni Culturali;
7. Fornire le competenze in Economia dei Beni Culturali;
8. Fornire le competenze per l'apprendimento di conoscenze di programmazione e gestione strategica;
9. Affiancare i formandi in aziende del progetto.

ATTIVITA' RELATIVE A CIASCUN OBIETTIVO

Programma relativo all'Obiettivo n° 1

Fornire le competenze in Archivistica e conservazione degli oggetti digitali.

I temi di archivistica informatica sono centrali nei processi di digitalizzazione dei documenti e nello sviluppo dei sistemi di e-government. Questo modulo intende fornire le competenze per affrontare i nodi cruciali di questo ambito con metodo rigoroso, nel rispetto di principi coerenti e del quadro normativo vigente riguardano la formazione di sistemi documentari digitali affidabili e accurati, la produzione di documenti elettronici, la definizione di requisiti per la conservazione digitale.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**
Sapienza Università di Roma
- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**
- **2 settimane**
- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**
***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*
***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*
***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*
(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

1. Archiviazione dei prodotti digitali dei Beni Culturali
2. Standard Internazionali Avanzati ed interoperabilità tra archivi
3. Tecniche di conservazione e preservazione

Programma relativo all'Obiettivo n° 2

Fornire le competenze in Modellazione 3D e visualizzazione in realtà virtuale ed aumentata.

Il programma dell'obiettivo 2 prevede di fornire ai partecipanti al corso di formazione le conoscenze di base della Computer Graphics e poi di introdurli alle tecniche di ricostruzione del modello 3D di oggetti anche di grandi dimensioni attraverso immagini scattate da diversi punti di vista. Verranno poi presentate le tecniche per il completamento dei modelli 3D così realizzati e per poi poterli presentare sia con tecniche di rendering classiche che attraverso Realtà Virtuale e Realtà Aumentata.

il segretario	il presidente

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Sapienza Università di Roma

Università IUAV di Venezia

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Introduzione alla Computer Graphics
- Tecniche di Ricostruzione 3D da immagini
- Tecniche di visualizzazione in Realtà Virtuale ed in Realtà Aumentata

Programma relativo all'Obiettivo n°3

Fornire le competenze in Multimedia Content Design.

Il programma dell'obiettivo 3 prevede di fornire ai partecipanti al corso di formazione conoscenze di base teoriche e pratiche - per la progettazione di contenuti e la realizzazione di soluzioni multimediali - per comprendere come il coinvolgimento emotivo possa innalzare i processi conoscitivi e di apprendimento del visitatore di un museo o di un sito d'arte. Il programma fornirà anche indicazioni pratiche sulle principali tecnologie utilizzabili, le opportunità offerte dai sensori e dai dispositivi mobili e l'implementazione di applicazioni. Il corso comprenderà sessioni frontali da parte di esperti e professionisti del settore seguiti da dibattiti e tavole rotonde e laboratori creativi su casi di studio.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Università di Firenze

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 2 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Conoscenze di base per la produzione di contenuti Multimediali
- Interazione persona-calcolatore e *smart environments*
- Tecnologie per lo sviluppo di applicazioni multimediali

Programma relativo all'Obiettivo n°4

Fornire le competenze in Marketing sociale e applicazioni mobili.

Il programma dell'obiettivo 4 prevede di fornire ai partecipanti al corso di formazione le conoscenze di base sia teoriche sia pratiche sulla progettazione e l'uso di strumenti di social network e di applicazioni su dispositivi mobili

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Università di Pisa

il segretario	il presidente

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**
 - 2 settimane
- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**
 - modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*
 - modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*
 - modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Analisi di reti sociali
- Information Retrieval
- Sviluppo di applicazioni su dispositivi mobili

Programma relativo all'Obiettivo n° 5

Fornire le competenze in tecnologie e strumenti per la conoscenza dei Beni Culturali.

Il programma prevede di fornire ai partecipanti sia le conoscenze di base che avanzate in tecnologie e strumenti digitali per l'analisi, l'interpretazione e la visualizzazione di dati legati alla storia della città, finalizzati alla conoscenza e valorizzazione dei Beni Culturali.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**
Università IUAV
- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**
 - 2 settimane
- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**
 - modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*
 - modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*
 - modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 3 moduli (tutti di tipo A):

- Introduction to Digital Cultural Heritage
- Digital Cultural Heritage: socio-economic impacts and values
- Visualizing cities and architecture.

Programma relativo all'Obiettivo n° 6

Fornire le competenze in storia dei Beni Culturali.

Il programma prevede di fornire ai partecipanti le conoscenze della realtà culturale, storica, archeologica ed economica delle regioni coinvolte nel progetto, come Lazio, Toscana e Veneto, in modo da fornire le competenze necessarie per poter progettare servizi, contenuti ed attività economiche nel campo dei beni culturali e del turismo nelle Regioni di interesse.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**
Sapienza Università di Roma
Università di Firenze
Università IUAV
- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**
 - 2 settimane
- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**
 - modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*

il segretario	il presidente

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 60 ore di lezione e laboratorio divise in 2 moduli (tutti di tipo A):

- Storia e Cultura della Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Veneto
- I Beni Culturali della Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Veneto

Programma relativo all'Obiettivo n° 7

Fornire competenze in Economia dei beni e delle attività culturali.

Il programma prevede di fornire ai partecipanti le competenze per operare nei settori dell'arte e della cultura con competenze gestionali, progettuali e imprenditoriali, competenze teorico-pratiche nel campo dell'economia e della gestione (operativa, commerciale, organizzativa e finanziaria) delle imprese del settore culturale.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Sapienza Università di Roma

Università di Firenze

Università IUAV

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 1 settimane

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **A** composto da 25 ore di lezione e laboratorio divise in 2 moduli (tutti di tipo A):

- Legislazione ed economia dei Beni Culturali
- Gestione dei Beni Culturali

Programma relativo all'Obiettivo n° 8

Fornire le competenze per l'apprendimento di conoscenze di programmazione e gestione strategica.

Il Corso si propone di fornire le conoscenze per la gestione d'impresa. Verrà svolto presso un'istituzione straniera.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**

Engineering

- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**

- 1 mese

- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**

modulo A - Approfondimento conoscenze specialistiche

modulo B - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

modulo C - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **C** composto da (circa) 60 ore di lezione e laboratorio.

il segretario	il presidente

Programma relativo all'Obiettivo n° 9

Affiancare i formandi in aziende del progetto.

Svolgimento dello stage aziendale da parte dei formandi. Ad ogni formando verrà assegnato un tutor aziendale che lo seguirà per tutto il periodo dello stage.

- **Struttura responsabile dell'obiettivo**
Engineering
- **Durata (in mesi) a partire dal (data)**
- 2 mesi
- **Ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale articolato in tre moduli:**
***modulo A** - Approfondimento conoscenze specialistiche*
***modulo B** - Esperienze operative in affiancamento a personale impegnato in attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*
***modulo C** - Apprendimento di conoscenze in materia di programmazione, gestione strategica, valutazione e organizzazione operativa dei progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.*
(I moduli A e B e la docenza delle strutture obbligatorie sono vincolanti per ciascun formando).

Obiettivo di tipo **B** composto da (circa) 300 ore di affiancamento in azienda e da lavoro individuale.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>cfu per modulo</i>
DIGITALIZZAZIONE E MODELLAZIONE 3D	obiettivo 1 + obiettivo 2	120	255	375	15
MULTIMEDIA E MARKETING SOCIALE	obiettivo 3 + obiettivo 4	120	255	375	15
TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E	obiettivo 5 + obiettivo 6 + obiettivo 7	205	170	375	15
Workshop estero	obiettivo 8 + obiettivo 9 + tesi finale			60	15
Tirocinio				300	
Tesi finale				15	
Totale		445	680	1.500	60

Durata: ANNUALE

Numero ore previste per le attività di didattica organizzata: 445

Sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università IUAV

Formato: 14 studenti

il segretario	il presidente

Modalità di ammissione:

Possono presentare domanda di ammissione coloro che siano in possesso della laurea magistrale di cui al D.M. 22/10/2004, n. 270, o della laurea specialistica di cui al D.M. 03/11/1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato D.M. 03/11/1999 n. 509.

I 14 formandi, laureati specialisti /magistrali, verranno selezionati dalle commissioni di ammissione delle sedi universitarie individuate dal progetto.

A conclusione verrà rilasciato il titolo di master universitario di secondo livello e saranno acquisiti i crediti formativi universitari previsti (60 CFU).

Componenti del Collegio dei docenti e responsabile scientifico del master

nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	istituzione di appartenenza	profilo	ore di insegnamento	modulo
M. Schaerf – Responsabile scientifico	Sapienza Università di Roma	Nato a Palo Alto USA il 5/2/1963, è Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti di Sapienza Università di Roma.	20	Tecniche di conservazione e preservazione dei dati
A. Ferrighi	Iuav	Ricercatore del Settore Scientifico Disciplinare Icar 18 in Storia dell'architettura presso il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione dell'Università Iuav di Venezia dopo aver conseguito nel 2005 il titolo di dottore di ricerca in Recupero edilizio e ambientale presso l'Università degli Studi di Genova con una tesi sul Riuso delle Ville venete.	20	Introduction to Digital Cultural Heritage
Alberto del Bimbo	Università degli Studi di Firenze	É Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze.	20	Tecnologie per lo sviluppo di applicazioni multimediali
Margherita Turvani	Iuav	Margherita Emma Turvani, associate professor of political economy and economic policy in the Università Iuav di Venezia; full professorship, national habilitation in political economy and economic policy; fellow in Venice International University.	15	Economia dei Beni Culturali e Turismo
Agostino De Rosa	Iuav	Agostino De Rosa (Bari 1963), architetto, professore ordinario, insegna Fondamenti e applicazioni di geometria descrittiva e Teoria e storia dei metodi di rappresentazione presso l'Università Iuav di Venezia.	20	Tecniche di Ricostruzione 3D da immagini
Tiziana Catarci	Sapienza	Professore Ordinario del Settore Scientifico Disciplinare ING-INF/05 presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale Antonio Ruberti di Sapienza Università di Roma.	10	Interazione persona-calcolatore

il segretario

il presidente

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Engineering S.p.A.

Tasse e contributi:

Gratuito con borsa di studio per i 14 studenti selezionati.

Note:

Per ogni obiettivo la struttura responsabile produrrà la lista dei partecipanti, l'elenco delle lezioni sostenute, le schede di valutazione e una scheda di valutazione individuale, redatta dai docenti, in cui vengono dettagliate le conoscenze acquisite da ogni formando.

Alla fine di ogni modulo viene valutata la frequenza e l'apprendimento di ogni formando in modo da garantire che tutti abbiano raggiunto gli obiettivi formativi richiesti. Nel periodo finale, viene riunito il collegio docenti, composto da tutti i docenti che hanno erogato corsi e seguito studenti in affiancamento, e viene concordata la tesi di Master che verrà discussa al termine del periodo di formazione.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 125 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/5

9 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) riconoscimento degli spin off accademici dell'Università luav di Venezia e stipula del contratto che regola i rapporti tra luav e gli spin off accademici

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia presentata dalle imprese di cui alla relazione del Comitato sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia, nominato con decreto rettorale 23 giugno 2016 n. 234 ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università di luav di Venezia.

Il presidente ricorda che per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche "spin off o start up accademico", s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario.

La proposta in questione nasce da azioni di mappatura e di accompagnamento di giovani laureati e dottorati, provenienti dal mondo dell'Università luav di Venezia e particolarmente rappresentative della natura dell'ateneo negli ambiti dei servizi per il virtual design e per la sharing economy in materie ambientali. Tali azioni sono state intraprese nella cornice dell'iniziativa luav – Restart con l'obiettivo di fare capacity building e potenziamento delle risorse umane (docenti e ricercatori, personale amministrativo e del sistema dei laboratori, studenti a vario livello) oltre a definire iniziative e servizi offerti nell'ambito del Trasferimento Tecnologico presso il Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione della Divisione Ricerca. Queste attività sono parte integrante del progetto KnowledgeTransfer@luav KTI, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In termini di valutazione della terza missione giova ricordare che l'ANVUR ha anticipato una prima sperimentazione della valutazione della terza missione con la VQR 2004-2010, che ha chiesto agli atenei la produzione di alcuni indicatori. Il decreto ministeriale 7 luglio 2011 che istituiva la VQR indicava tra le informazioni che i soggetti valutati avrebbero dovuto fornire, brevetti e spin-off di cui sia titolare o co-titolare la Struttura specificando, nel caso degli spin-off, la durata e l'andamento. L'indicatore spin-off (ITMS3, peso 0.1) è misurato dal numero di spin-off accreditati presso la struttura ai sensi dei rispettivi regolamenti interni. Tale indicatore rimane invariato nel Manuale per la Valutazione Anvur approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta dell'1 aprile 2015 e compare anche nell'ultima versione delle Linee Guida sulla SUA RD Terza Missione che dovrebbero essere a breve approvate dall'ANVUR.

Il presidente illustra la relazione su citata del Comitato sugli spin off/start up dell'Università luav assunta a protocollo luav n. 33188 del 21 maggio 2018.

Tale relazione contiene la proposta di attivazione, comprensiva di ogni documento rilevante nonché un parere motivato sulla proposta stessa per quanto attiene le richieste di riconoscimento in qualità di spin off accademico luav delle seguenti imprese:

- **"Imaking srl"**, costituita il 10 gennaio 2017 ed iscritta al registro imprese il 13 gennaio 2017, nell'apposita sezione speciale in qualità di start-up innovativa, la cui attività prevalente è lo studio, la progettazione e lo sviluppo di strumenti innovativi per il virtual design, il design di ambienti e la modellazione 3D, oltre alla ripresa ottica e fotografica e loro elaborazioni;

- **"Adaptev srl"**, costituita il 20 marzo 2017 ed iscritta al registro imprese in data 8 maggio 2017, nell'apposita sezione speciale in qualità di start-up innovativa, la cui attività prevalente è lo sviluppo e la creazione di piattaforme digitali per la valutazione, scambio e compensazione dei servizi ecosistemici; la creazione e gestione del mercato di scambio e compensazione dei servizi ecosistemici tramite piattaforma digitale.

Il presidente informa che congiuntamente alle proposte di riconoscimento si rende

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 125 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/5

necessario autorizzare la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici. La disciplina dei rapporti tra ateneo e società statuisce che lo spin off approvato dall'Università luav di Venezia potrà:

- accogliere e/o valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
 - ricevere segnalazioni e sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali congiuntamente all'Università;
 - ricevere segnalazioni e sviluppare ricerche congiunte e valorizzarne gli esiti presso gli stakeholders interessati;
 - essere coinvolta in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa;
 - essere inserita nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
 - accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati; utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo a seguito di esplicita richiesta, così come previsto dall'articolo 19 del di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290 e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università, le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
 - ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.
- Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico:
- si è pronunciato sulla compatibilità con l'interesse scientifico o didattico per l'Università delle proposte e sul rispetto dei fini istituzionali dell'Università;
 - ha approvato il riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia delle imprese "Imaking srl" e "AdapteV srl"
 - ha approvato la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici secondo lo schema di contratto sotto riportato.

Contratto

tra

l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, (di seguito denominata Università), nella persona del rettore pro - tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere il 19 aprile 1954, e domiciliato in Venezia Santa Croce n. 191, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione del,

e

la società.....- (di seguito denominata "Società") C.F. e P.I nella persona del rappresentante legale nato a..... e domiciliato in

premesse che

- l'Università, in conformità con l'articolo 8 dello Statuto e con i principi generali del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nel rispetto dei principi generali regolanti la propria autonomia funzionale, è legittimata a porre in essere atti di costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'Università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up universitari (di seguito denominato regolamento), emanato con decreto rettorale 7 luglio 2015, n. 290, statuisce all'articolo 3 che per "spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia", denominato anche

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 125 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/5

“spin off o start up accademico”, s'intende ogni iniziativa imprenditoriale, alla quale l'Università non partecipi in qualità di socio ma che, nei limiti delle disponibilità dell'Università, possa avvalersi di strutture e/o attrezzature e/o servizi dell'ateneo, avente come scopo lo sviluppo commerciale ed economico di saperi, ricerche e scoperte maturati in ambito universitario;

- il regolamento statuisce all'articolo 19 che l'Università, al fine facilitare l'avvio e il primo sviluppo dello spin off/start up, potrà fornire strutture, attrezzature e servizi, compatibilmente con le risorse disponibili, e che le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite in una apposita convenzione, approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione insieme al progetto di spin off/start up, volta a regolare l'intero complesso dei rapporti tra l'Università e la società di spin off/start up;
- il comitato sugli spin-off, nominato ai sensi dell'articolo 14 del regolamento con decreto rettorale repertorio n. 234/2016 Prot. n. 11073 del 23 giugno 2016, ha espresso parere favorevole alla proposta di riconoscimento come “spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia”...con relazione del ...;
- il senato accademico nella seduta del ... ed il consiglio di amministrazione nella seduta del ... hanno approvato il riconoscimento come “spin off o start up approvato dall'Università luav di Venezia” di ...

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Scopo e durata della convenzione

La convenzione ha lo scopo di regolare i rapporti tra l'Università luav di Venezia e la Società. La presente convenzione ha durata pari a 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Articolo 2 - Referente per la società spin off

Il referente per la Società è individuato nella persona di....., nato a ... con domicilio presso ...

Il referente è tenuto ad adempiere agli obblighi di comunicazione e agli obblighi di trasmissione del prospetto di bilancio sociale di cui all'articolo 17 del regolamento.

Articolo 3 - Personale impiegato

È impiegato nella Società Spin-Off:

- il personale universitario (professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca) di cui all'allegato (inserire i dati del soggetto, la posizione rivestita);

- altro personale esterno all'Università di cui all'allegato

Fermo quanto disposto da norme legislative, statutarie e regolamentari in materia di incompatibilità e autorizzazioni, la Società si impegna a trasmettere all'area finanza e risorse umane dell'Università, all'atto di costituzione della società (o di sottoscrizione della presente convenzione per le società già costituite) e ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche, l'elenco del personale universitario di cui sopra.

Articolo 4 - Disciplina dei rapporti tra ateneo e società

La società si impegna a:

- adempiere a tutto quanto prescritto nel regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up dell'Università luav di Venezia;
- valutare, laddove opportuno e secondo criteri di merito, il coinvolgimento dei tirocinanti provenienti dai corsi di laurea o di master dell'Università, previa sottoscrizione di apposita convenzione;
- non svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e di ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n.382 svolta dall'Università in favore di enti pubblici o privati ed a far osservare scrupolosamente a tutti i soggetti che avranno accesso agli spazi, attrezzature e servizi dell'Università per conto della Società, i regolamenti dell'Università stessa, in particolare quelli riguardanti la sicurezza, la privacy, l'accesso e

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 125 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/5

l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica, l'utilizzo degli spazi di ateneo.

La società potrà:

- richiedere di utilizzare strutture e/o attrezzature e/o altri servizi dell'ateneo, così come previsto dall'articolo 19 del regolamento e compatibilmente con le risorse disponibili dell'Università; le modalità di utilizzo delle strutture e delle attrezzature saranno definite da apposita convenzione;
- ottenere la concessione dell'uso non esclusivo del marchio dell'Università "spin off/start up approvato dall'Università luav di Venezia" sulla base di apposito contratto.

L'Università si impegna a:

- inserire la società nella pagina web istituzionale dedicata agli spin off accademici;
- consentire al personale della società l'accesso ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale dell'Università, nel rispetto delle licenze d'uso per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche e alle banche dati;
- coinvolgere la società in attività di public engagement, ai fini della valorizzazione, promozione e visibilità della società stessa.

Articolo 5 - Trattamento dei dati personali

L'Università è responsabile del trattamento dei dati personali inerenti le proprie attività istituzionali, la cui titolarità compete all'ateneo.

La Società, invece, è titolare esclusivo del trattamento dei dati personali inerenti le attività dello spin-off con conseguente obbligo a proprio carico del rispetto della normativa vigente. I contraenti inoltre garantiscono il corretto impiego delle apparecchiature informatiche nel pieno rispetto della normativa vigente e del regolamento dell'Università per l'accesso e l'utilizzo del servizio internet e del servizio di posta elettronica emanato con decreto rettorale 12 aprile 2017 n. 133, con particolare riguardo alla normativa in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche).

Articolo 6 - Recesso

L'Università, in caso di gravi inadempimenti e/o violazioni della presente convenzione da parte della Società, ha il diritto di recedere dalla convenzione in qualunque momento, dandone comunicazione con preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, senza alcun onere o obbligo di qualsivoglia rimborso o indennizzo a carico dell'Università.

Articolo 7- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le norme legislative e regolamentari vigenti in materia.

Articolo 8 - Spese di bollo e di registrazione

La presente convenzione, redatta in bollo in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico della Società, mentre le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia. nominato con decreto rettorale repertorio n. 234/2016 prot. n. 11073 del 23/06/2016, giusto Prot. n. 33188 del 21/05/2018.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento di ateneo sulla partecipazione dell'università a società di capitali e a consorzi di diritto privato e sugli spin off/start up**
- **visti i pareri contenuti nella relazione del comitato sugli spin off/start up dell'Università luav assunta a prot. luav n. 33188 del 21 maggio 2018**
- **visto quanto disposto in merito all'indicatore spin-off dal decreto ministeriale 7 luglio 2011 e dal Manuale per la Valutazione Anvur citati in premessa**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 125 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 5/5

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018
delibera all'unanimità di approvare:

1) la proposta di riconoscimento come spin off approvato dall'Università luav di Venezia delle seguenti imprese:

"Imaking srl"

"AdapteV srl";

2) il piano economico finanziario e il piano di sviluppo economico dei progetti;

3) la stipula del contratto che regola i rapporti tra l'Università luav di Venezia e gli spin off accademici secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 126 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2

10 Personale:

a) chiamate di tre professori di II fascia a seguito procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che si sono concluse le procedure valutative avviate dal consiglio stesso nella seduta del 22 marzo 2018, per la copertura di tre posti di professore universitario di II fascia ex articolo 24, comma 6, della Legge 240/2010, a valere sui fondi a bilancio dal 2018.

Il presidente ricorda che nella seduta del 21 marzo 2018 il consiglio aveva deliberato in ordine all'impiego di 0,6 p.o. per tali posti e li aveva attribuiti al rettore.

Il consiglio aveva inoltre individuato per ciascun posto il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo, come segue:

- posto n. 1 S.C: 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, S.S.D. ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura";
- posto n. 2 S.C. 14/A2 - scienza politica, S.S.D. SPS/04 "Scienza Politica";
- posto n. 3 S.C. 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, S.S.D. GEO/05 "Geologia Applicata".

L'afferenza al dipartimento sarebbe stata determinata alla chiusura delle procedure valutative e alle dichiarazioni di opzione da parte dei candidati considerati qualificati alla copertura del posto.

Il presidente informa che con decreto rettorale, pubblicato all'Albo ufficiale 5 giugno 2018 n. 177, sono stati approvati gli atti delle procedure valutative in esame, che hanno avuto il seguente esito:

- per il posto n. 1 **S.C. 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura, S.S.D. ICAR/12 "Tecnologia dell'architettura"**, è risultato candidato qualificato alla copertura il dott. **Dario Trabucco**, in servizio in qualità di ricercatore confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia del settore concorsuale 08/C1;
- per il posto n. 2 **S.C. 14/A2 - scienza politica, S.S.D. SPS/04 "Scienza Politica"** è risultata candidata qualificata alla copertura la dott.ssa **Francesca Gelli**, in servizio in qualità di ricercatore confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia del settore concorsuale 14/A2;
- per il posto n. 3 **S.C. 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, S.S.D. GEO/05 "Geologia Applicata"** è risultato candidato qualificato alla copertura il dott. **Sebastiano Trevisani**, in servizio in qualità di ricercatore confermato ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia del settore concorsuale 04/A3.

Il presidente informa che il dott. **Dario Trabucco** e il dott. **Sebastiano Trevisani** hanno richiesto di aderire al dipartimento di architettura costruzione conservazione e che il consiglio di tale dipartimento nella seduta del 6 giugno 2018 ha deliberato di accogliere l'afferenza dei ricercatori e ne ha proposto la chiamata nel ruolo di professori di seconda fascia a decorrere dal 2 luglio 2018.

Il presidente informa inoltre che la dott.ssa **Francesca Gelli** ha richiesto di aderire al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi e che tale dipartimento con decreto del direttore dell'8 giugno 2018 ha accolto l'afferenza della ricercatrice e ne ha proposto la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia a decorrere dal 2 luglio 2018.

Il presidente informa infine che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico si è espresso favorevolmente in relazione alla chiamata dei medesimi nel ruolo di professori di seconda fascia a decorrere dal 2 luglio 2018 e ha deliberato di accogliere le afferenze ai dipartimenti dei ricercatori sopra citati.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 giugno 2018 delibera n. 126 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 25 comma 5
 - visto il regolamento generale dell'Università luav e in particolare l'articolo 6
 - visto il regolamento di ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 14 marzo 2018 e del 13 giugno 2018
 - richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 marzo 2018
 - visto il decreto rettorale 5 giugno 2018 n.177
 delibera all'unanimità di approvare, con decorrenza a far data dal 2 luglio 2018, la chiamata nel ruolo di professore di II fascia nei settori e presso i dipartimenti di seguito richiamati di:
 Dario Trabucco, S.C. 08/C1 - design e progettazione tecnologica dell'architettura S.S.D. ICAR/12 – “Tecnologia dell'architettura” presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;
 Sebastiano Trevisani, S.C. 04/A3 - geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia, S.S.D. GEO/05 “Geologia Applicata”, presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione;
 Francesca Gelli, S.C. 14/A2 - scienza politica, S.S.D. SPS/04 – “Scienza Politica” presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 127 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2

10 Personale:

b) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010 presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera a) le università, nell'ambito delle risorse disponibili, possono avviare procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, per la durata di anni tre, anche in regime di impegno a tempo definito.

Informa inoltre che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta di consiglio del 9 maggio 2018, ha deliberato di:

- proporre agli organi dell'Università luav di Venezia la stipula di un contratto triennale da ricercatore a tempo determinato di tipo a (junior), in regime di tempo definito, nel S.C. 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, S.S.D. ICAR/13 "Disegno industriale", in collegamento con la ricerca "User Experience Design (UX) di sistemi, prodotti e servizi", responsabile il prof. Medardo Chiapponi;
- chiedere l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento del ricercatore di cui sopra, in base alle indicazioni del progetto scientifico.

Il dipartimento ha definito la seguente proposta dei ricerca:

Titolo della ricerca:

User Experience Design (UX) di sistemi, prodotti e servizi

Tema della ricerca:

la ricerca ha l'obiettivo di indagare e approfondire il rapporto tra l'innovazione tecnologica e gli ambiti del design connessi alla User Interface (UI), alla User Experience (UX) e ai processi innovativi della comunicazione con una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale degli artefatti.

Nella ricerca verranno affrontati parallelamente anche i temi relativi allo sviluppo multimediale dei prodotti (dall'Internet of Things alle interfacce, alle applicazioni per dispositivi mobili) mantenendo sempre centrali i temi dell'usabilità e dello human-centered design. Con questo approccio verranno affrontati ambiti tematici trasversali e di crescente rilevanza quali il design per il benessere e lo sport così come il design per l'economia circolare.

A proposito dell'utilizzo dei punti organico per i ricercatori a tempo determinato, il presidente ricorda che per i ricercatori di cui alla lettera a) l'ateneo non deve impegnare punti organico. La spesa, annualmente pari a € 35.807,56 e complessivamente pari a € 107.422,68 trova copertura nei fonti derivati dal progetto di ricerca "Industria 2015-Made in Italy".

Il presidente informa infine che nella seduta del 13 giugno 2018, ai sensi dell'articolo 4 "Programmazione e avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato", comma 2 del regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, il senato accademico ha espresso parere favorevole in relazione al programma di ricerca e alla richiesta del dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi, di avviare le procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera a) nel settore concorsuale 08/C1 individuando come settore scientifico disciplinare di riferimento del posto ICAR /13 "Disegno industriale".

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **-visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge 230/2015 e dell'articolo 24 della Legge 240/2010**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018 delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della Legge**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 127 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2

240/2010, con regime di impegno a tempo definito presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, a valere sui fondi derivati dal progetto di ricerca "Industria 2015-Made in Italy".

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 128 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/1

10 Personale:

c) avvio procedura valutativa ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010 per la chiamata di un professore di I fascia presso il dipartimento di culture del progetto

Il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 14 marzo 2018 nell'ambito della programmazione dell'utilizzo dei punti organico disponibili, ha deliberato di attribuire 0,3 p.o. a ciascun dipartimento per la copertura di n. tre posti di professore di prima fascia. Ricorda inoltre che nella seduta del 21 marzo 2018 il consiglio di amministrazione ha approvato la copertura di tali posti nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018-2020.

Il presidente ricorda che il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta del 9 maggio 2018 ha deliberato a maggioranza assoluta degli aventi diritto di utilizzare i 0,3 p.o. sopracitati per la chiamata, mediante la procedura valutativa di cui all'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010, nel ruolo di professore di prima fascia, di un professore di seconda fascia dell'ateneo in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale e, in considerazione del quadro dei professori abilitati alla prima fascia e in considerazione degli obiettivi, del progetto culturale e delle potenzialità di ricerca del dipartimento, ha individuato il **settore concorsuale 11/C2 Logica, storia e filosofia della scienza, indicando come profilo del posto di prima fascia il settore scientifico disciplinare M-FIL/02 "Logica e filosofia della scienza"**.

Il presidente informa che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha espresso parere favorevole sulla proposta del dipartimento di culture del progetto riguardo all'afferenza del posto di professore di prima fascia da coprire mediante procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010 al settore concorsuale 11/C2 Logica, storia e filosofia della scienza, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto M-FIL/02 "Logica e filosofia della scienza".

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**
- **visto il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 14 marzo 2018 e del 13 giugno 2018**
- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 21 marzo 2018**

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa per la chiamata, ex articolo 24 comma 6 della Legge 240/2010, di un professore di prima fascia presso il dipartimento di culture del progetto nel settore concorsuale 11/C2 Logica, storia e filosofia della scienza, individuando come settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo il settore M-FIL/02 "Logica e filosofia della scienza", a valere budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018-2020.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 129 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/2

10 Personale:

d) avvio procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore ex articolo 24, comma 3, lettera b) presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione da piano straordinario per il reclutamento di ricercatori 2018

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 è stato assegnato a ciascun dipartimento un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 comma 3 lettera b della Legge 240/2010 attribuiti con DM 168/2018 - piano straordinario 2018 – assegnazione base.

Il presidente informa che il consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione, nella seduta del 6 giugno 2018 ha deliberato di individuare quale ambito disciplinare di riferimento per il posto di ricercatore lettera b) il seguente:

macrosettore: 08/E disegno restauro e storia dell'architettura

settore concorsuale: 08/E2 Restauro e storia dell'architettura

settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo: ICAR/19 "Restauro"

Il consiglio di dipartimento ha inoltre dato mandato al direttore prof.ssa Antonella Cecchi, di individuare con proprio decreto la tematica della ricerca e le altre specifiche necessarie per avviare la procedura di reclutamento. Il direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione con proprio decreto 7 giugno 2018 n. 231/2018, ha definito quanto segue:

titolo della ricerca: l'integrazione /progettazione del nuovo nella conservazione del patrimonio nel XX secolo.

tema della ricerca: la ricerca indaga e approfondisce il contributo del progetto contemporaneo nella conservazione dell'eredità del Novecento. Nel rispondere alle diverse istanze che emergono dalla conservazione materiale e dagli obiettivi di uso/riuso, le questioni sollevate dalla trasmissione al futuro di queste opere e dal loro "funzionamento" richiedono strategie d'intervento che si pongano nell'accettazione di integrazione della preesistenza e non di prevalenza. Le diverse scale di intervento e la ricchezza degli ambiti toccati (dalle questioni impiantistiche a quelle dell'accessibilità, dalla creazione di nuovi spazi in una logica di adaptive-reuse a quelle connesse all'arredo) saranno al centro di una indagine che riafferma il ruolo del restauro nell'ambito del progetto che parte dall'analisi critica dell'esistente.

Il presidente informa inoltre che nella seduta del 13 giugno 2018, ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, il senato accademico ha espresso parere favorevole in relazione:

al programma di ricerca

alla richiesta del dipartimento di architettura costruzione conservazione, di avviare le procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore ex art. 24, comma 3, lettera b) nel settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, individuando come settore scientifico disciplinare di riferimento del posto, il ssd ICAR/19 "Restauro".

Il presidente segnala infine che la procedura dovrà essere conclusa in tempo utile per consentire la presa di servizio del ricercatore al 1 novembre 2018 permettendo all'ateneo di utilizzare le risorse assegnate dal DM 168/2018 per il 2018, che altrimenti non saranno consolidate nel 2019.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo per il reclutamento di professori straordinari e di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 comma 12 della Legge 230/2015 e dell'articolo 24 della Legge 240/2010**

- **visto il decreto ministeriale 28 febbraio 2018 n. 168**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nelle sedute del 16 maggio 2018 e del 13 giugno 2018**

- **verificata la relativa disponibilità di risorse finanziarie per il reclutamento in oggetto**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 129 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 2/2

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura selettiva per il reclutamento di un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera b) presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione, nel settore concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, individuando come settore scientifico disciplinare di riferimento del posto, il settore ICAR/19 "Restauro", a valere sui fondi del piano straordinario reclutamento ricercatori 2018.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 130 Cda/2018/Afru/concorsi e carriere personale docente	pagina 1/1

10 Personale:

e) determinazione percentuali ex articolo 2, comma 3, lettera a) del DM 197/2018 ai fini dell'attribuzione dell'assegno una tantum al personale docente e ricercatore ai sensi dell'articolo 1, comma 629 della legge 205/2017

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con DM 197/2018 il Miur ha definito i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse e l'attribuzione dell'importo una tantum ai professori e ai ricercatori di ruolo ai sensi dell'articolo 1, comma 629 Legge 205/2017, a titolo di parziale compensazione del blocco degli scatti stipendiali disposto per il quinquennio 2011-2015, in relazione alla classe stipendiale che avrebbero potuto maturare nel quinquennio predetto e in misura proporzionale all'entità del blocco stipendiale che hanno subito.

Beneficiari dell'intervento sono i professori e ricercatori di ruolo in servizio alla data del 1° gennaio 2018 e che lo erano alla data del 1° gennaio 2011, o che hanno preso servizio tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2015, e che avrebbero potuto maturare nel quinquennio 2011-2015 la progressione stipendiale per classi e scatti, ai sensi del D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232.

Per luav il numero dei beneficiari, così come desunto dagli elenchi messi a disposizione all'interno della banca dati ministeriale PROPER, aggiornati con nota ministeriale in data 24 giugno 2018, è di 126 docenti e ricercatori.

L'importo è attribuito dal Miur in due annualità proporzionali all'assegnazione, per luav pari a

€ 142.000 per l'anno 2018

€ 113.600 per l'anno 2019

sarà riconosciuto esclusivamente all'esito di valutazione positiva ottenuta ai sensi dell'articolo 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dovrà essere ridotto in misura percentuale determinata da ciascuna Istituzione, compresa tra il 20% e il 30% per coloro che hanno beneficiato per una sola annualità e tra il 40% e il 50% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Le somme che si renderanno eventualmente disponibili derivanti dall'applicazione dei criteri di cui sopra, saranno proporzionalmente redistribuite tra i restanti docenti dell'ateneo ammessi all'incentivo.

A tale riguardo il presidente propone al consiglio di amministrazione di applicare la riduzione del 20% a coloro che hanno beneficiato per una sola annualità e del 40% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la Legge 205/2017 e in particolare l'articolo 1 comma 629**

- **vista la Legge 240/2010 e in particolare gli articoli 6 comma 14 e 29 comma 19**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il decreto ministeriale 197/2018 e in particolare l'articolo 2 comma e lettera a)**

- **visti gli esiti della verifica nella banca dati ministeriale del numero dei beneficiari delibera all'unanimità di applicare la riduzione del 20% a coloro che hanno beneficiato per una sola annualità e del 40% per coloro che nel periodo 2011-2013 hanno beneficiato di due annualità degli incentivi una tantum di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.**

Le somme che si renderanno eventualmente disponibili derivanti dall'applicazione dei criteri descritti in premessa, saranno proporzionalmente redistribuite tra i restanti docenti dell'ateneo ammessi all'incentivo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 131 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/2

10 Personale:

f) avvio procedure per il reclutamento di personale tecnico amministrativo

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 dicembre 2017, nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018/2020, il consiglio di amministrazione ha approvato la programmazione triennale del personale che prevede il finanziamento delle seguenti assunzioni per il personale tecnico amministrativo per il 2018:

categoria	PO	costo
PTA	0,50	56.966
PTA da province	1,07	121.915

Nella medesima seduta il consiglio di amministrazione aveva autorizzato l'avvio delle procedure per il reclutamento di:

1 un tecnico di categoria D, attingendo da una graduatoria esterna nella quale risulta presente la competenza richiesta e per il reclutamento;

1 un contabile di categoria C per supportare le attività della divisione amministrativa dell'area finanza e risorse umane.

Il bando per il reclutamento di quest'ultima risorsa è stato emanato con decreto del direttore generale 5 giugno 2018 n.163 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale con scadenza 9 luglio 2018, e la selezione si concluderà nel mese di settembre 2018.

Considerato l'adeguamento organizzativo in atto e la chiusura del servizio gestione amministrazioni decentralizzate che porteranno a numerose uscite di personale contabile, il presidente propone al consiglio di amministrazione di utilizzare 0,50 PO di quelli inizialmente destinati al personale tecnico e amministrativo per il reclutamento di 2 contabili di categoria C presso l'area finanza e risorse umane, prioritariamente procedendo con lo scorrimento della graduatoria che si formerà a seguito della selezione in corso.

Il presidente ricorda inoltre che sempre nell'ambito del budget autorizzatorio 2018 e nel budget triennale 2018-2020 approvato nella seduta del 20 dicembre 2017 sono stati valorizzati i costi per le assunzioni di:

2 unità di personale disabile categoria D, nell'ambito della convenzione di programma ex articolo 11, comma 1 Legge 68/1999, tra luav e i servizi per l'impiego della provincia di Venezia in scadenza a luglio 2018;

1 unità di personale di categoria protetta categoria C.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di autorizzare l'espletamento delle predette procedure concorsuali entro l'anno, dando mandato alla direzione generale di individuare i profili e le aree dirigenziali interessati, tenendo conto dell'adeguamento organizzativo in atto.

Il consiglio di amministrazione:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia**

- **visto il regolamento di ateneo recante disposizioni sulle modalità di accesso dall'esterno ai posti di personale tecnico e amministrativo**

- **richiamato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2017**

- **visto il decreto del direttore generale 5 giugno 2018 n.163**

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'assunzione di 2 contabili di categoria C, prioritariamente procedendo con lo scorrimento della graduatoria che si formerà a seguito della selezione di cui al decreto del direttore generale 5 giugno 2018 n.163 citato in premessa;

2) autorizzare l'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di:

2 unità di personale disabile categoria C o D

1 unità di personale di categoria protetta cat. C

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 131 Cda/2018/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/2

dando mandato al direttore generale di individuare i profili e le aree dirigenziali interessati, a seguito dell'adeguamento organizzativo.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 132 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/3 allegati: 1

11 Relazioni internazionali:

a) accordo con la China Education Association for International Exchange per la realizzazione dell'Art Abroad Programme 2018

Il presidente ricorda che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 17 e del 26 maggio 2017, hanno approvato la stipula di un protocollo d'intesa con la China Education Association for International Exchange per realizzare forme di collaborazione nell'ambito del programma Arte Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che intendono approcciarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana.

Il presidente ricorda inoltre che la China Education Association for International Exchange (CEAIE), fondata nel 1981, è un'organizzazione senza fini di lucro a livello nazionale che svolge attività di scambio e cooperazione internazionali. La sua sede si trova a Pechino. CEAIE è pienamente impegnata a soddisfare le esigenze della costruzione della modernizzazione della Cina, sviluppando scambi e collaborazioni tra la comunità educativa cinese e altre parti del mondo, promuovendo il progresso dell'istruzione, della cultura, della scienza e della tecnologia e rafforzando la comprensione e l'amicizia tra i popoli.

Nel mese di luglio 2017 è stato realizzato un primo percorso formativo sperimentale con la partecipazione di circa 60 studenti cinesi e un introito per luav di € 8.400, al netto di tutte le spese. La valutazione dell'esperienza è stata positiva sia da parte del partner cinese sia da parte dei docenti luav coinvolti.

Per il mese di giugno e luglio 2018 è stata programmata l'iniziativa "2018 Spring Semester Program" approvata dal senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e del 21 febbraio 2018.

Ora la responsabile scientifica, prof.ssa Turvani, su richiesta di China Education Association for International Exchange (CEAIE), propone un ulteriore accordo per la realizzazione di una seconda edizione del "Venice Art History Program", da svolgere tra luglio e agosto 2018. Il conto economico prevede un introito per luav, al netto dalle spese, di € 4.644,46.

Il presidente informa il consiglio che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la stipula dell'accordo in oggetto nonché l'assegnazione dei relativi incarichi di docenza.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato redatto esclusivamente in lingua inglese e illustra il conto economico allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

Contract for study abroad program – Venice Art History Program (VAHP) 2018

This agreement is made in two counterparts, each of which shall be deemed to be an original, as of 11 June 2018 by and between:

Art Abroad Program Office (AAP), with registered offices at 127 GuoTong Road, Shanghai P.R. China, herewith represented by its authorised representative, Director NING Yanfeng (hereinafter referred to as "AAP Office");

and

Università luav di Venezia herewith represented by its authorized representative, Rector Alberto Ferlenga, with registered offices and operating offices in Santa Croce 191, 30135 Venezia, Italy (hereinafter referred to as luav).

(AAP Office and IUAV shall be referred to individually as the "Party" and collectively as the "Parties", hereinafter in this Agreement)

Recitals:

Now therefore, in accordance with the foregoing recitals, the Parties agree as follows:

1) Object of the collaboration

The Program shall be carried out in English and shall be held from July 16th 2018 to July 20th 2018 and from July 30th to August 3rd 2018.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 132 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 2/3 allegati: 1

2) Price and payment terms

2.1 As total compensation for the organization of the Program, AAP Office shall pay to IUAV with a standard unit cost of 232€/hour with a total amount of 88 hours for teaching. The amount of 20,560.00 € (hereinafter the "Fee"), according to terms of payment provided in the present agreement.

The total Fee of 20,560.00€ for a total number of 22 teaching hours includes the teaching fee and materials, planning & coordination, classrooms, use of the IUAV Library, and other general expenses related to curriculum delivery only.

The Fee shall be entirely paid by AAP Office to IUAV, upon receipt of the related invoices, for a total amount of 20,560€ within, and no later than, 10 (ten) days prior to the beginning of the Program, by bank transfer made payable to

Università Iuav di Venezia

IBAN IT 36 D 05034 02071 0000 0002 0500

Swift BAPPIT21710.

2.2 Under no circumstances the aforementioned payment will be refundable to AAP Office;

2.3 Any payment made to IUAV hereunder shall be made for the entire amount above mentioned, without deduction for any Chinese bank commissions and VAT.

2.4 IUAV shall have the right to suspend the Program, should AAP Office fail to carry out any payment due hereunder in accordance with the terms of this article 2.

3) Other obligations

In addition to any other obligation set forth in this agreement, AAP Office shall:

- assist all the students and the accompanying personnel in the visa application process required for their permanence in Italy. No participant shall be accepted by IUAV if not in possession of a regular visa.

- bear any cost of travel, accommodation, visas, health insurance, educational supplies other than the kit provided by IUAV, and any other expense or cost not mentioned in this agreement and that the students or the accompanying personnel of AAP Office may have to bear during their permanence in Italy.

4) Duration and termination

4.1 The present agreement shall be effective from the date of signature and shall terminate on the 6th of August 2018.

4.2 Save any other provision of the agreement and any other right pursuant to the applicable Italian law, this agreement may be terminated by IUAV, at any time should AAP Office fail to pay any amount regarding the Fee due to IUAV in accordance with the terms set forth in the previous articles 2.1 and 2.2.

5) Governing Law and Jurisdiction.

Italian Law shall govern this agreement, its existence, validity and interpretation. All disputes and claims regarding this agreement shall be subject to the exclusive jurisdiction of the Courts of Italy.

In witness whereof, this agreement has been executed by the Parties as of the day and year written below. Each Party acknowledges having received one original copy

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione

- richiamato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione nelle sedute sopra citate

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione nell'ambito del programma Arte Abroad Project, che ha come obiettivo la realizzazione di brevi percorsi formativi per laureati e professionisti cinesi che ambiscono ad avvicinarsi ai temi della cultura e dell'arte italiana

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 132 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 3/3 allegati: 1

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula dell'accordo con China Education Association for International Exchange secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare il conto economico allegato alla presente delibera autorizzando l'area finanza e risorse umane - servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le relative variazioni al budget 2018 dell'area didattica e servizi agli studenti UA.01.04.

il segretario	il presidente

TITOLO	AA	DOC_RESP	COGN_REL	NOME_REL	FILIERA	MAIL	TEL_REL	INSEGNAMENTO	OGGETTO	SSD	CFU	TIPO_CONTR	COD_COR	DATA_INIZIO	DATA_FINE	ORE	COSTO	COSTO AZIENDA	LORDO CONTRAENTE	ONERI
arts abroad	2017/18		dario paolucci	matteo		dariopaolu	3491399139			icar/19		Docente IUAV		16/7/2018	08/03/2018	66	73	€ 6.393,42	€ 4.818,00	€ 1.575,49
arts abroad	2017/18		maggi	angelo		amaggi@iuav	3497466101			icar/18		Docente IUAV		16/7/2019	08/03/2018	66	73	€ 6.393,42	€ 4.818,00	€ 1.575,49
	2017/18		turvani	margherita								Docente IUAV		16/7/2020	08/03/2018	10	73	€ 968,70	€ 730,00	€ 238,71

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 133 Cda/2018/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1

11 Relazioni internazionali:

b) convenzione con NED University of Engineering and Technology (Pakistan)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di una convenzione con NED University of Engineering and Technology (Pakistan), **coordinatore scientifico** prof.ssa **Margherita Turvani**

Il presidente informa che la convenzione viene stipulata sul modello proposto dalla Commissione Europea inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non. Gli studenti in scambio godranno della doppia iscrizione e nulla devono all'università ospitante. Per le attività oggetto della convenzione non sono previste spese a carico di luav.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018**
- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con NED University of Engineering and Technology secondo lo schema allegato alla presente delibera dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

**Erasmus+ Programme
Key Action 1
– Mobility for learners and staff –
Higher Education Student and Staff Mobility**

**Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]²
between institutions from
programme and partner countries**

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
NED Univeristy of Engineering and Technology		Prof. Dr. Noman Ahmed	nomaniconn@gmail.com 00923333417250	http://www.neduet.edu.pk/
		Dr. Suneela Ahmed	Suneela_mail@yahoo.com 00923002209581	http://www.neduet.edu.pk/
Università Iuav di Venezia / Italia	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO	International Affairs Office, Officer, S. Croce 601 – Campo de la lana 30135 Venezia ITALIA tel. +39 041 2571739 fax +39 041 2571160 international@iuav.it	www.iuav.it

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

B. Mobility numbers⁴ per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd]*	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
NED University of Engineering and Technology	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	1st cycle	up to 2 students per 1 semester	
				Ph.D. (3 rd cycle)	up to 2 students per 2 months at least or maximum 1 semester	
I VENEZIA02	NED University of Engineering and Technology	073	Architecture and Urban Planning	2 nd cycle	up to 2 students per 1 semester	
				Ph.D. (3 rd cycle)	up to 2 students per 2 months at least or maximum 1 semester	

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training*
NED University of Engineering and Technology	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	up to 2 teachers per maximum 30 days/year	1 staff per 1 week/year

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

il segretario

il presidente

I VENEZIA02	NED University of Engineering and Technology	073	Architecture and Urban Planning	up to 2 teachers per maximum 30 days/year	1 staff per 1 week/year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	Architecture and Urban Planning	Italian	English	B1	B2
NED University of Engineering and Technology	Architecture and Urban Planning	English	English	B1	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_the_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.
-

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Calendars

1. Academic calendar*:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
NED University of Engineering and Technology	from 15 th Oct to 15 th Feb	from 15 th March to 15 th July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1st term	2nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
NED University of Engineering and Technology	30 th June	30 th October

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

2. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

il segretario	il presidente

3. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than [xx] weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

4.

F. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution [Erasmus code or city]	Teacher's name	Contact
I VENEZIA02	Prof. Mrs. Margherita Turvani	margherita.turvani@iuav.it
NED University of Engineering and Technology	Prof. Dr. Noman Ahmed	nomaniconn@gmail.com

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

G. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office/Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
	N/A	N/A

H. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

I. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

J. Information

1. Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

NED University of Engineering and Technology	Grades from A+ to D are pass, (A is 94% and above and anything below 50% is fail and is graded F. Cumulative GPA for a semester is calculated by the following formula: $CGPA = \frac{\sum(\text{credit hours of a course} \times \text{grade point})}{\text{total credit hours of the course}}$ The credit hours of the courses are proportionate to the number of contact hours, with the minimum credit hour being 2 and the maximum being 14. The number of contact hours is approximately twice the number of credit hours for that course.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Consulate of Italy in Karachi Bahria Complex IV, 4th Floor, Main Chaudhary Khaliq UZ Zaman Road. Gizri, Clifton, Karachi tel: 0900-07860 (landline) e-mail: infoitalypk@vfshelpline.com	https://conskarachi.esteri.it/consolato_karachi/en/
NED University of Engineering and Technology	Consulate General of Pakistan Via Rosa Massara de Capitani, 11 Milano tel: 02 66703271 e-mail: consolatodelpakistan@gmail.com	http://pakconsulatemilan.com/

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
NED University of Engineering and Technology	Iuav students are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular	n/p	n/p

il segretario

il presidente

	declaration regarding its validity in Pakistan.		

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments because luav doesn't provide accommodation.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/

K. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			
NED	Dr. Sarosh Hashmat Lodi Vice Chancellor			

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 134 Cda/2018/rettorato	pagina 1/4

11 Relazioni internazionali:

c) protocollo d'intesa con l'Istituto de Geografía Tropical dell'Havana (Cuba)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con l'Istituto de Geografía Tropical dell'Havana (Cuba) per sviluppare e promuovere attività di ricerca congiunta e scambio di studenti, personale docente e tecnico amministrativo.

Il presidente ricorda che:

- l'Università luav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha tra i suoi obiettivi, al fine di adempiere alla sua missione e visione istituzionale, quello di stabilire e regolare i rapporti con le istituzioni educative allo scopo di una cooperazione reciproca per lo svolgimento delle attività accademiche;
- l'Istituto de Geografía Tropical dell'Havana è l'agenzia cartografica nazionale di Cuba. È responsabile dello svolgimento e del coordinamento della ricerca in geografia e del sostegno alle azioni governative di gestione ambientale;
- IGT si occupa di produrre conoscenze e soluzioni geografiche, ambientali e geomatiche, con particolare attenzione alla regolamentazione ambientale e allo sviluppo di infrastrutture di dati spaziali, per contribuire alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, alla mitigazione dei disastri, alla sicurezza alimentare e alla gestione costiera, a seconda dello sviluppo sostenibile;
- la missione istituzionale dell'IGT è l'esecuzione di progetti nazionali e progetti internazionali nel campo della geografia e dell'ambiente, sviluppando azioni di collaborazione internazionale.

Il presidente comunica che attraverso la firma di questo accordo di cooperazione si cerca di raggiungere un'alleanza strategica tra IGT e luav, per la realizzazione delle seguenti attività congiunte:

- assistenza tecnica in settori di reciproco interesse, favorendo le esperienze di apprendimento per studenti e laureati (specializzazione); opportunità personali e professionali per docenti e ricercatori e ampliamento del livello tecnico del personale amministrativo attraverso tirocini, visite di ricerca, corsi e corsi di laurea nel campo della gestione ambientale, la valutazione economica delle risorse naturali, diritto ambientale, sistemi informativi geografici, studi ambientali, e pericolosità, vulnerabilità e rischio;
- studi nei settori offerti da luav che sono di interesse per IGT;
- ricerche congiunte;
- pubblicazione dei risultati ottenuti nelle indagini svolte;
- comunicazione dei risultati raggiunti.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di cinque anni dalla data di stipula, è la prof.ssa **Margherita Turvani**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Convenio de cooperación inter-institucional entre L'università luav di Venezia y el Instituto de Geografía Tropical

Comparecen a celebrar el presente Convenio, por una parte, el Dr. Jorge Ángel Luis Machín, en su calidad de Director y representante legal del Instituto de Geografía Tropical, institución a la que podrá denominarse de forma abreviada IGT, designado mediante Resolución 44, de 23 de septiembre de 2013, dictada por la Presidenta de la Agencia de Medio Ambiente,

y

por otra el Rector de la Università luav di Venezia, (en adelante luav), prof. Alberto Ferlenga (DNI: AS6246415), designado en este cargo por decreto no. 754 del Ministro de Universidad e Investigación de fecha de 30 de septiembre de 2015; como representante de esta.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 134 Cda/2018/rettorato	pagina 2/4

antecedentes

1. El Instituto de Geografía y Geología fue creado mediante Resolución 2, de 2 de marzo de 1962, por el Presidente de la Academia de Ciencias de Cuba, pasando a denominarse Instituto de Geografía Tropical (IGT), a través de la Resolución 180, de 27 de septiembre de 1995, de la Ministra de Ciencia, Tecnología y Medio Ambiente.

2. La misión institucional del IGT es la ejecución de proyectos en programas científico técnicos nacionales, ramales, territoriales, así como proyectos no asociados a programas, y proyectos internacionales en el ámbito de la geografía y el medio ambiente, desarrollando acciones de colaboración internacional en ese campo como complemento indispensable de los esfuerzos nacionales y con el propósito de promover y gestionar los recursos materiales, así como la formación y calificación de recursos humanos de alta calificación.

3. Que la luav tiene como unos de sus objetivos, en aras de cumplir con su misión y visión institucional, establecer y regular relaciones de carácter interinstitucional con instituciones educativas de los distintos órdenes, con propósitos de mutua cooperación para la realización de actividades académicas, docentes, investigativas, de difusión de la cultura y extensión de servicios, en todas aquellas áreas de interés recíproco propios de sus objetivos y funciones, con miras al logro de sus fines y el del aprovechamiento racional de sus recursos.

La luav, con domicilio legal en Tolentini 191 – S. Croce – 30135 Venezia - Italia, en este acto representada por su Rector prof. Alberto Ferlenga y el Instituto de Geografía Tropical, de ahora en adelante denominada como IGT, con sede en la Calle F nº 409 e/ F y G, Vedado, La Habana, Cuba, en este acto representada por su Director, DR. JORGE ÁNGEL LUIS MACHÍN, unidas por intereses académicos y culturales comunes, resuelven firmar el presente Acuerdo de Cooperación Académica, observando las siguientes cláusulas:

1 - Objetivo

A través de la suscripción de este Convenio de cooperación se busca lograr una alianza estratégica entre el IGT y la luav, en busca de un desarrollo de las dos entidades y la realización de las actividades conjuntas siguientes:

1. Asistencia técnica en áreas de interés mutuo, privilegiando las experiencias de aprendizaje disponibles para estudiantes de pregrado y post grados (especialización) y las oportunidades personales y profesionales de profesores e investigadores y personal técnico administrativo de nivel superior mediante prácticas pre profesionales – pasantías, estancias de investigación, cursos y programas de postgrado en el área de Ordenamiento Ambiental, Evaluación Económica de los Recursos Naturales, Derecho Ambiental, Sistemas de Información Geográfica, Estudios Ambientales, y de Peligro, Vulnerabilidad y Riesgos.
2. Estudios en áreas afines a las carreras que oferta la luav y que son de interés del IGT.
3. Investigaciones conjuntas con un impacto social relevante.
4. Publicación de los resultados obtenidos en las investigaciones realizadas.
5. Proyectos de trabajos de titulación y/o graduación realizados.
6. Elaboración de productos comunicacionales.

2 - El Programa De Intercambio

1. El intercambio de estudiantes tendrá una duración máxima de dos años. Cualquier prórroga deberá ser acordada entre las partes.
2. El período de intercambio de profesores, investigadores y técnicos-administrativos será definido de acuerdo con cada situación y deberá ser de interés mutuo.
3. Los candidatos al programa de intercambio deberán tener conocimiento del idioma en que serán enseñadas las clases.
4. Las candidaturas deberán ser presentadas a través de las Instituciones.
5. El desempeño académico de los estudiantes será evaluado por los profesores de la institución anfitriona de acuerdo con las normas vigentes.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 134 Cda/2018/rettorato	pagina 3/4

6. El reconocimiento de los créditos quedará a cargo de la Institución de origen.
7. Para que sea considerada la selección de los candidatos en las Instituciones anfitrionas, los mismos deberán presentar toda la documentación exigida en el tiempo estimado. La documentación exigida y las instrucciones serán parte integrante del paquete de informaciones que estarán disponibles en cada Institución para los candidatos.
8. Los estudiantes mantendrán sus matrículas en sus instituciones de origen.

3 -De las obligaciones

Obligaciones del IGT:

1. Detallar e informar del perfil ideal de pasante para que realice prácticas en el IGT.
2. Capacitación personal al estudiante a integrar los programas
3. Establecer los lineamientos generales para que la luav pueda llevar a cabo las acciones programadas, en lo referente a las pasantías, investigación y otras actividades relacionadas con las áreas en las que se realicen las pasantías o prácticas profesionales.
4. Recibir personal de la luav para que realicen pasantías de formación en las temáticas descritas en el presente convenio de colaboración.
5. Permitir a los estudiantes y docentes de la luav el acceso a las instalaciones de su propiedad y administración, con propósito de enseñanza y en horarios disponibles que deberán convenirse con anticipación y acorde a los reglamentos establecidos por el IGT.
6. Designar profesionales y ayudantes para que proporcionen la colaboración debida en la ejecución de actividades específicas, previa la planificación respectiva acordada entre las partes.
7. El IGT difundirá los resultados de las investigaciones realizadas por las dos instituciones, de manera impresa y/o en otros medios útiles para esta finalidad, respetando los derechos de autor y otros derechos conexos que pudieran corresponder a la luav
8. Reconocer a la luav en los proyectos de investigación y docencia en los cuales haya prestado asistencia, entre los auspiciantes, créditos, menciones, agradecimientos, etc.
9. Permitir en sus eventos, la difusión de publicidad de la luav
10. Ofrecer seminarios sobre temáticas que se encuentren dentro de su ámbito de acción, a estudiantes de la luav

Obligaciones de la luav:

1. Detallar e informar del perfil ideal de pasante para que realice las pasantías en la luav.
2. Capacitación personal al estudiante a integrar el Programa de Pasantías.
3. Establecer los lineamientos generales para que el IGT, pueda llevar a cabo las acciones programadas, en lo referente a las pasantías, investigación y otras actividades relacionadas con las áreas en las que se realicen las pasantías o prácticas profesionales.
4. Recibir personal del IGT, para que realicen pasantías de formación en las temáticas descritas en el presente convenio de colaboración.
5. Permitir a los docentes e investigadores del IGT, el acceso a las instalaciones de su propiedad y administración, con propósito de enseñanza y en horarios disponibles que deberán convenirse con anticipación y acorde a los reglamentos establecidos por la luav.
6. Designar profesionales y ayudantes para que proporcionen la colaboración debida en la ejecución de actividades específicas, previa la planificación respectiva acordada entre las partes.
7. La luav difundirá los resultados de las investigaciones realizadas por las dos instituciones, de manera impresa y/o en otros medios útiles para esta finalidad, respetando los derechos de autor y otros derechos conexos que pudieran corresponder al IGT.
8. Reconocer al IGT en los proyectos de investigación y docencia en los cuales haya prestado asistencia, entre los auspiciantes, créditos, menciones, agradecimientos, etc.
9. Permitir en sus eventos, la difusión de publicidad del IGT.

Es obligatorio que alumnos pasantes, técnicos-administrativos, profesores e investigadores ejerciendo actividades de intercambio tengan seguro de salud internacional y repatriación válido por el período de las actividades, lo que también será de responsabilidad del

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 134 Cda/2018/rettorato	pagina 4/4

asegurado.

4- De los recursos financieros

Las Instituciones comprometidas se esforzarán junto a las agencias de apoyo para obtener recursos que permitan financiar las actividades objeto de esta colaboración.

5 - De la coordinación

1. A fin de ejecutar y cumplir las metas del presente Convenio, la luav y el IGT designan un responsable para coordinar el desarrollo y ejecución de las actividades conjuntas. Esos Responsables serán los contactos a través de los cuales cada Institución podrá presentar las propuestas que serán presentadas.

Representa al IGT: _____

Representa a la luav: prof.ssa Margherita Turvani

2. Los responsables serán igualmente garantes de la evaluación de las actividades cubiertas por este Convenio, siguiendo la práctica establecida para tal fin en cada Institución.

6 - De los derechos de propiedad intelectual

Las Partes reconocerán y respetarán la propiedad intelectual preexistente cuya titularidad y posesión legítima correspondan a cada una, y establecerán en los acuerdos específicos, los términos y condiciones para su utilización en las actividades de cooperación que se requieran, así como los relativos a la propiedad intelectual que se genere como resultado de la actividad de cooperación.

Las Partes convienen acordar el momento oportuno para la divulgación y publicación de resultados conjuntos, de manera que no invalide la posibilidad de protección por alguna modalidad de la propiedad intelectual.

7- De la duración y de la denuncia

1. El presente Convenio entrará en vigor por un término de cinco (5) años, a partir de la fecha en la cual la última firma sea puesta, pudiendo ser ampliado o sufrir enmienda mediante acuerdo mutuo, mediante Suplemento, entre las partes. Después del término, podrá ser realizado un nuevo Convenio con idéntico objetivo, si fuere del interés de las partes.

2. El Convenio podrá aún ser extinguido por cualquiera de las Instituciones mediante comunicación por escrito de la parte denunciante, cuyos efectos contarán en un plazo de por lo menos 90 (noventa) días de antelación de la fecha de finalización del mismo.

3. La extinción del Convenio no deberá impedir que las actividades ya en marcha en el ámbito del mismo sean finalizadas.

8 - Discrepancias

Sin perjuicio de las competencias de cada entidad, las controversias que se susciten en la ejecución de este convenio y de los protocolos de desarrollo serán examinadas y resueltas por una comisión paritaria integrada por cuatro personas, dos en representación de cada una de las instituciones firmantes.

Il consiglio di amministrazione

- udit la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav ad attivare relazioni con altre istituzioni italiane e straniere che condividano gli obiettivi dell'ateneo in merito all'internazionalizzazione

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Istituto de Geografía Tropical dell'Havana (Cuba) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 135 Cda/2018/rettorato	pagina 1/4

11 Relazioni internazionali:

d) protocollo di intesa con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un protocollo di intesa con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V) per sviluppare e promuovere la ricerca sul patrimonio culturale del XX secolo.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, è un centro qualificato di ricerca e formazione con competenze specifiche nel campo del patrimonio culturale del XX secolo e dispone di competenze scientifiche in materia di composizione architettonica e urbana, restauro, estimo e marketing territoriale anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - La Scuola Nazionale di Architettura di Versailles (ENSA-V) è un'istituzione pubblica amministrativa di istruzione superiore, posta sotto l'autorità del Ministero della Cultura e della Comunicazione. È una delle venti scuole pubbliche che forniscono in Francia un'educazione superiore di architettura. Il laboratorio della scuola di architettura di Versailles (LéaV) è l'unità di ricerca dell'ENSA-V e assicura il collegamento tra la ricerca e i corsi di formazione dell'ENSA-V. Contribuisce alla creazione, diffusione e valorizzazione delle conoscenze, nonché alla formazione alla ricerca attraverso la ricerca (Master e dottorato);
 - La Scuola Nazionale di Architettura di Versailles (ENSA-V) e luav possiedono una competenza scientifica nel campo della conservazione e del restauro dell'architettura.
- Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione sono previste diverse forme di collaborazione, tra le quali:
- scambi tra ricercatori, insegnanti e studenti;
 - progetti europei, redazione e presentazione;
 - test su materiali e procedure per la conservazione del patrimonio culturale;
 - ricerca e pubblicazioni nel campo della conservazione del patrimonio culturale del XX secolo.

L'accordo avrà la durata di tre anni e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Paolo Faccio**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Memorandum of Understanding (MoU)

between

Università luav di Venezia

and

École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V)

Between

Università luav di Venezia, hereinafter "luav", tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere on April 17th, 1954, domiciled for the office at the Università luav di Venezia – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized for the signing of this act by by deliberation of the Academic Senate on _____ and deliberation of the Board of Directors on _____

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 135 Cda/2018/rettorato	pagina 2/4

and

École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V), hereinafter "the National School of Architecture of Versailles (ENSA-V)" - intra-Community VAT

FR4019780412300010, Represented by the Director prof. Jean-Christophe Quinton, born in Laval on June 3rd, 1972, domiciled for the office at the École nationale supérieure d'architecture de Versailles – 5, avenue de Sceaux - BP 20674 / 78006 Versailles Cedex, legitimized for the signing of this Act.

Both luav and the National School of Architecture of Versailles (ENSA-V) shall also be collectively referred to as "Parties" or individually as "Party".

whereas:

- Luav that, pursuant to article 6, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;

- Luav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training center with specific expertise in the field of 20th century heritage, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialized organizations, with whom Luav maintains collaborative relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;

- The National School of Architecture of Versailles (ENSA-V) is an administrative public institution of higher education, placed under the authority of the Ministry of Culture and Communication. It is one of the twenty public schools which provide in France a higher education of architecture. The Laboratory of the School of Architecture of Versailles (LéaV) is the research unit of the ENSA-V. It contributes to the elaboration of its scientific policy and ensures the link between the research and the training courses of ENSA-V. It contributes to the creation, dissemination and use enhancing knowledge, as well as research training through research (Master and Doctorate);

- The National School of Architecture of Versailles (ENSA-V) and luav possess a scientific expertise in the field of preservation and restoration of architecture.

It is hereby agreed as follows:

Article 1 - Purpose

luav and The National School of Architecture of Versailles (ENSA-V) recognize the value of activating forms of cooperation in order to develop and promote research in 20th century cultural heritage.

Article 2 - Forms of collaboration

The purposes indicated in the previous article may be followed through various forms of collaborative activities, including:

- Exchanges between researchers, teachers and students;
- European projects, drafting and submission;
- Tests on materials and procedures for the preservation of cultural heritage;
- Research and publications in the field of conservation of 20th century cultural heritage.

Article 3 - Commitment and economic aspects

1. Each Party will be responsible for its own costs in connection with all matters relating to collaboration under this MoU.

2. The collaborative activities in the previous article may be implemented through separate and specific implementing agreements, in which specific mention must be made to the present MoU, setting out each Party's contributions, deliverables and budgets. The agreements also govern, by way of example and not exhaustively, the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including security and the allocation of costs between the parties relating to the activities to be carried out under those

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 135 Cda/2018/rettorato	pagina 3/4

agreements.

Article 4 - Insurance

1. The participants in the activities referred to in art. 2 of the present MoU, must be insured in the exercise of the above activities, for risks deriving from accidents and civil liability for damage to third parties by relieving the Host Party from any liability.
2. Participants must also have suitable insurance coverage related to health and hospitalization expenses according to the rules of the host country. For specific needs related to insurance coverage, supplementary agreements may be stipulated.

Article 5 - Scientific officers contacts

1. The National School of Architecture of Versailles (ENSA-V) identified as responsible for the implementation of this MoU prof. Annalisa Viati Navone.
Iuav identified as responsible for the implementation of this agreement prof. Paolo Faccio.
2. It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this MoU and scientific processing of the specific agreements referred to in article 3.2. The two scientific leaders may produce annually a list of activities to be developed under this MoU, which shall communicate to the partner organizations.

Article 6 - Confidentiality

1. For "Confidential Information" is to be meant all information, data, reports, research, know-how, formulae, processes, technology, analyses, notes, interpretations, forecasts, records, documents, agreements, methods, procedures, inventions, or ideas which are proprietary to a party, which are not generally available to the public.
2. The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality regarding the Confidential Information, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this MoU, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.
3. If either of the parties wishes to disclose Confidential Information to any third party, the party intending to disclose must obtain prior consent from the other Party before any disclosure can be made.

Article 7 - Intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this memorandum of understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this memorandum of understanding shall be interpreted as granting or transferring – whether expressed or implied – of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement.
2. Accordingly, the production, publication and distribution of articles and other works generated by programs undertaken under this MoU will take place after a written agreement between the parties.

The parties agree to seek the maximum possible protection in compliance with the laws of France and Italy, about the intellectual property generated by common research projects. The assignment of intellectual property will be agreed on a case-by-case basis in fair and reasonable terms; where possible, the individual preventive agreements will identify, on a case-by-case basis, the general criteria for regulating the attribution of property and identifying the criteria for exploitation.

Any patent rights and costs related to the actions necessary to protect intellectual property will be defined in the specific implementing agreements between the Parties.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities explicit reference should be made to this Memorandum of Understanding and the eventual specific implementing agreements pursuant to Article 3.

Article 8 - Use of promotional material and use of logos

1. Neither Party will use the other Party's name, or any name that is likely to suggest that it

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 135 Cda/2018/rettorato	pagina 4/4

is related to the other Party, in any advertising, promotion or sales literature without first obtaining the express written consent of the other Party.

Article 9 - Non-Discrimination

1. The Parties shall not discriminate against any person based on national or ethnic origin, colour, religion, political opinions, age, gender, sexual orientation, marital or familiar status, disability.

Article 10 - Duration

1. This memorandum of understanding has a validity of 3 (three) years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

Article 11 - Disputes

1. Any dispute shall be settled amicably by consultation or negotiation between the Parties. In the event that an agreement can not be reached, dispute resolution shall be devolved exclusively to an arbitration panel composed of a member designated by each party and a member chosen by mutual agreement.

2. The Parties shall share equally all expenses incurred in appointing the member chosen by mutual agreement.

Article 12 - Privacy

1. The parties agree that the personal data collected in connection with this Memorandum of Understanding are processed exclusively for the purposes of this Memorandum of Understanding.

Article 13 - Registration

1. The registration of this memorandum of understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses, including stamp duty, shall be borne by the party requesting the recording.

Article 14 - Notices

1. This MoU is independent of any previous MoU between luav and The National School of Architecture of Versailles (ENSA-V)

This MoU may be renewed by a written request authorised by the respective Parties.

Article 15 - Liaison offices

1. The offices in charge of the execution and possible amendment or extension of this MoU are: École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles, (ENSA-V) e Università luav di Venezia, Servizio di Staff del rettore.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018

- considerati l'opportunità e l'interesse dell'Università luav a sviluppare forme di collaborazione per realizzare e promuovere ricerche sul patrimonio culturale del XX secolo

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles (ENSA-V) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 136 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca con Pentagram Stiftung

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la stipula di un contratto di ricerca finanziata con Pentagram Stiftung.

Il presidente ricorda che tra le parti è stato precedentemente stipulato un contratto di ricerca finanziata relativo al tema "La conoscenza di natura e proprietà del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso", approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle delibere del 9 e 16 novembre 2016.

In tale ambito Pentagram Stiftung intende proseguire e completare la collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata a promuovere e sostenere l'arte e la cultura vetraria storica e contemporanea, in particolare in area veneziana. Le parti hanno quindi convenuto di procedere alla stipula di una apposita convenzione intesa a promuovere un progetto di ricerca sul "materiale vetro", antico e moderno, che si collochi nelle linee di ricerca e didattica dell'Ateneo, e in particolare del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA), in relazione alla valorizzazione del vetro artistico e architettonico (lastre, vetrate, mosaico, ecc.) e sull'indagine chimico fisica dei colori impiegati dalle fabbriche storiche muranesi nel XX secolo. Il percorso di studi e ricerche potrà eventualmente essere svolto anche mediante il conferimento di una borsa di studio relativamente al tema su citato.

Il presidente informa pertanto che l'Università luav di Venezia intende supportare lo sviluppo del tema di ricerca di cui sopra avvalendosi di competenze inter-disciplinari e dotazioni strumentali presenti all'interno dell'Ateneo. Nello specifico, esso prevede il coinvolgimento del responsabile scientifico del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA) per quanto attiene la conoscenza della natura, proprietà, composizione del materiale vetro nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso. Per contro, Pentagram Stiftung intende supportare l'attivazione di un percorso di ricerca inerente la conoscenza della natura, proprietà e composizione del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso. Per le attività previste dal contratto in questione, che avranno una durata di 14 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 24.000,00.

Il responsabile scientifico è il prof. **Fabrizio Antonelli**.

Nell'ambito della convenzione in parola, il programma di lavoro comprenderà l'esecuzione di analisi chimiche puntuali (condotte con tecnica non invasiva μ XRF - fluorescenza a raggi X) di alcuni campioni di vetro policromo (vetro murrino o millefiori) provenienti da decorazioni architettoniche di edifici pubblici e privati di epoca antica, quali, ad es., quelli appartenenti alla celebre Collezione Gorga. L'interpretazione dei dati chimici prodotti consentirà di identificare il tipo di vetro, i coloranti e i pigmenti impiegati per la produzione dei vari frammenti versicolore. Tali informazioni faciliteranno, al contempo, la comprensione delle tecnologie di manifattura adottate per l'imitazione di marmi, pietre ornamentali, intonaci colorati e terrecotte (utilizzo skeumorfico del vetro).

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Contratto di ricerca finanziata con la fondazione Pentagram Stiftung

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

la Fondazione Pentagram Stiftung, con sede in Svizzera, c/o Reto A. Lardelli, Hartbertstrasse 1, 7001 Chur (CH), Numero unico d'identificazione delle imprese: CHE-

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 136 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4 allegati: 1

146.224.705 (di seguito denominata Pentagram Stiftung) rappresentata dalla Presidente Marie-Rose Kahane;

Premesso che

- luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- tra le parti è stato precedentemente stipulato un contratto di ricerca finanziata relativo al tema "La conoscenza di natura e proprietà del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso", autorizzato con Delibera del Senato Accademico del 9 novembre 2016 e con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2016;
- Pentagram Stiftung intende proseguire e completare la collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata a promuovere e sostenere l'arte e la cultura vetraria storica e contemporanea, in particolare in area veneziana;
- le parti hanno convenuto di procedere alla stipula di una apposita convenzione intesa a promuovere un progetto di ricerca sul "materiale vetro", antico e moderno, che si collochi nelle linee di ricerca e didattica dell'ateneo, e in particolare del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA), in relazione alla valorizzazione del vetro artistico e architettonico (lastre, vetrate, mosaico, ecc.) e sull'indagine chimico fisica dei colori impiegati dalle fabbriche storiche muranesi nel XX secolo. Il percorso di studi e ricerche potrà eventualmente essere svolto anche mediante il conferimento di una borsa di studio relativamente al tema su citato;
- luav e Pentagram Stiftung hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale n. 528/2017 Prot n. 25778 del 29/11/2017;
- la delibera del Senato Accademico del e la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizzano la stipula della presente convenzione;

Con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Oggetto

Pentagram Stiftung contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "Natura, proprietà e composizione del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso". In particolare, il programma di lavoro comprenderà l'esecuzione di analisi chimiche puntuali (condotte con tecnica non invasiva μ XRF - fluorescenza a raggi X) di alcuni campioni di vetro policromo (vetro murrino o millefiori) provenienti da decorazioni architettoniche di edifici pubblici e privati di epoca antica, quali, ad es., quelli appartenenti alla celebre Collezione Gorga. L'interpretazione dei dati chimici prodotti consentirà di identificare il tipo di vetro, i coloranti e i pigmenti impiegati per la produzione dei vari frammenti versicolore. Tali informazioni faciliteranno, al contempo, la comprensione delle tecnologie di manifattura adottate per l'imitazione di marmi, pietre ornamentali, intonaci colorati e terrecotte (utilizzo skeumorfico del vetro).

Articolo 3 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 14 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 4 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 136 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4 allegati: 1

esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Pentagram Stiftung con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il prof., direttore scientifico del Laboratorio LAMA-LabCoMac.

Responsabile/referente del programma di ricerca per Pentagram Stiftung è il dott. David Landau.

Articolo 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 7 - Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto Pentagram Stiftung verserà a luav l'importo complessivo di Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00) alla stipula del presente contratto.

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto luav metterà a disposizione il know-how del personale tecnico-scientifico del laboratorio LAMA e l'apparecchiatura scientifica in dotazione presso lo stesso, facendosi carico della copertura integrale delle spese analitico-strumentali derivanti dallo svolgimento del programma.

Articolo 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca e alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Pentagram Stiftung e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 9 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo del Pentagram Stiftung.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 10 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 11 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 136 Cda/2018/Arsbl/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4 allegati: 1

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 12 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 13 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**
- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire e completare la collaborazione con Pentagram Stiftung al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata a promuovere e sostenere l'arte e la cultura vetraria storica e contemporanea, in particolare in area veneziana**

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Pentagram Stiftung secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;**
- 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);**
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018.**

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Fabrizio Antonelli	
Dipartimento	Sistema Laboratori	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	David
	cognome	Landau
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Fondazione Pentagram Stiftung
	indirizzo	c/o Reto A. Lardelli, Hartbertstrasse 1
	CAP	7001
	PARTITA IVA	CHE-146.224.705
	C.F.	
	città	Chur (Svizzera)
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	info@lestanzedelvetro.org
Oggetto della convenzione	"Natura, proprietà e composizione del materiale vetro, anche nei suoi aspetti storici e applicativi, in funzione della sua destinazione d'uso"	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI -ICAR/19 RESTAURO	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	il programma di lavoro comprenderà l'esecuzione di analisi chimiche puntuali (condotte con tecnica non invasiva μ XRF - fluorescenza a raggi X) di alcuni campioni di vetro policromo (vetro murrino o millefiori) provenienti da decorazioni architettoniche di edifici pubblici e privati di epoca antica, quali quelli appartenenti alla celebre Collezione Gorga. L'interpretazione dei dati chimici	
Principali scadenze Operative	relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico	Senato Accademico	
Consiglio di Amministrazione	Consiglio di Amministrazione	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	14	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	24.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari al 9%	2.160,00
E=(A-B-C-D)	Provento effettivo	21.840,00
F	Borse di ricerca	
G	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	2.000,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	800,00
L	Viaggi /Missioni	2.600,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	3.440,00
N	Consumo	
O	Altro (Somme a disposizione)	15.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		21.840,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	ANTONELLI FABRIZIO	coordinamento	36	2.000,00
Totale complessivo (=1)				

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	TRADUZIONI/CONSULENZA	25	800,00
Totale complessivo (=3)			800,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Docente	1.600,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers. T.A.	1.000,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	15.800,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.440,00
Totale piano della spesa		21.840,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 137 Cda/2018/Arsbl	pagina 1/4

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) contratto per la concessione di spazi per l'International Summer Workshop dal titolo "Books and Buildings: The Literacy of Architecture"

Il presidente informa che è pervenuta la richiesta da parte dell'ETH di Zurigo di ospitare negli spazi della biblioteca l'International Summer Workshop "Books and Buildings: The Literacy of Architecture" nel periodo 2-10 settembre 2018.

Il Summer Workshop è organizzato dal prof. Maarten Delbeke, docente di storia e teoria dell'architettura presso l'ETH e dà avvio ad un programma decennale che prevede la visita di varie biblioteche storiche e che ha come tema la relazione tra trattati di architettura (dal Rinascimento al Novecento) e costruito, con lo scopo di costruire una vera e propria biblioteca dedicata alla teoria architettonica.

Gli organizzatori vorrebbero basare la prima edizione del workshop all'Università luav. L'ETH è disposto a sostenere tutte le spese e a coinvolgere professori e dottorandi luav. Il prof. Mario Lupano, delegato del rettore per la biblioteca, è favorevole all'iniziativa e ha proposto di selezionare due dottorandi della Scuola di dottorato, che potranno partecipare gratuitamente al workshop.

Il presidente propone di concedere all'ETH l'utilizzo della sala di consultazione riservata della biblioteca, applicando le condizioni e le tariffe stabilite dal regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo. In particolare, per i giorni feriali di apertura della biblioteca, si propone di applicare la tariffa di € 400,00 al giorno, così come previsto per le aule generiche dal regolamento. Per il sabato e la domenica, giorni nei quali la sede dei Tolentini è chiusa, si propone di applicare, così come prevede il regolamento, una tariffa maggiorata del 50%, alla quale andranno sommati i costi per il personale della biblioteca (€ 43 l'ora) e i costi per l'operatore per la sicurezza (€ 43 l'ora), per un totale di € 1.374,00 al giorno. A tali importi verrà applicata l'IVA di legge.

Il presidente precisa che il dedicare la sala di consultazione riservata della biblioteca al workshop dell'ETH non creerà particolari disagi all'utenza, che potrà comunque ricevere in consultazione o in prestito i volumi collocati nella sala. Nella prima metà di settembre i flussi della biblioteca non sono elevati.

I professori e gli studenti iscritti al Workshop potranno accedere ai servizi della biblioteca così come previsto dalla Carta dei servizi. Nelle giornate di sabato e domenica sarà garantita la presenza di un operatore di biblioteca per l'apertura della sala e per il servizio di consultazione delle opere bibliografiche.

L'importo massimo presunto per la concessione degli spazi è pari a € 7.496,00 Iva esclusa per i giorni dal 2 al 10 settembre compresi.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia,

e

ETH Zurich, di seguito denominato ETH, con sede a Zurigo, Svizzera, Rämistrasse, 101, rappresentato da...

per la concessione di spazi per l'International Summer Workshop dal titolo "Books and Buildings: The Literacy of Architecture" (di seguito solo Workshop) nella sede luav dei Tolentini, Santa Croce 191, 30135 Venezia.

Gli spazi concessi sono:

Sala di consultazione riservata della Biblioteca, come indicato nella mappa allegata, nei giorni:

dal 4 all'8 settembre 2018, con orario 9 – 20,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 137 Cda/2018/Arsbl	pagina 2/4

2, 3, 9 e 10 settembre, con orario 9 – 18.

Gli spazi concessi a ETH sono utilizzabili per le sole attività correlate al Workshop di cui al presente contratto.

Parteciperanno al Workshop:

- ... studenti dell'ETH
- 2 dottorandi della Scuola di dottorato dell'Università luav
- ... professori dell'ETH
-

Responsabili delle istituzioni contraenti per l'attuazione del presente contratto:

per l'Università luav di Venezia prof. Mario Lupano, dott.ssa Monica Martignon
per ETH

ETH si fa carico ed è responsabile di:

1. ETH dichiara di aver preso visione e/o di conoscere le caratteristiche strutturali e tecniche degli spazi e dei servizi e che gli stessi sono idonei all'utilizzo richiesto, esonerando a tal fine luav da qualsiasi responsabilità al riguardo.

2. ETH si impegna ad utilizzare gli spazi richiesti esclusivamente per lo svolgimento dell'iniziativa sopra indicata e a non cedere a terzi l'utilizzo di detti spazi.

3. ETH si impegna a pagare le spese per la concessione della sala di consultazione riservata della Biblioteca per i giorni:

dal 4 all'8 settembre 2018, con orario 9 – 20, per un importo pari a € 400 IVA esclusa al giorno

2, 3, 9 e 10 settembre, con orario 9 – 18, per un importo pari a € 1.374 IVA esclusa al giorno

per un totale complessivo pari a € 7.496 IVA esclusa. Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte di luav, entro sette giorni prima dell'inizio del Workshop.

4. ETH è a conoscenza che è fatto divieto assoluto di effettuare ritocchi di colore e di imbiancature, operazioni di taglio o comunque alterazioni o manomissioni delle strutture, degli impianti e degli arredi. Eventuali allestimenti provvisori che comportino la modifica temporanea dell'assetto dei locali devono essere previamente autorizzati, fermo restando che devono rimanere comunque inalterate le condizioni esistenti e che deve essere ripristinato il preesistente stato dei luoghi al termine dell'utilizzo. L'eventuale utilizzo di attrezzature di terzi deve essere previamente autorizzato dagli Uffici competenti. I soggetti richiedenti sono tenuti inoltre a utilizzare solo apparecchiature conformi alle norme vigenti. Le strutture eventualmente impiegate dal richiedente dovranno essere autoportanti. Al termine del periodo di utilizzo il richiedente dovrà lasciare gli spazi nello stesso stato d'uso o funzionamento in cui li ha ricevuti.

5. ETH è a conoscenza che l'uso degli spazi non potrà essere autorizzato per attività e/o manifestazioni che non siano compatibili con la destinazione, funzione o caratteristiche dei locali. Il richiedente è altresì a conoscenza che luav si riserva comunque la facoltà di non concedere l'autorizzazione per iniziative che a sua esclusiva insindacabile valutazione possano pregiudicare il decoro dell'Ateneo.

6. ETH riconosce che luav può revocare l'autorizzazione per impossibilità sopravvenuta per cause non dipendenti dalla propria volontà, in particolare attinenti la sicurezza e l'ordine pubblico. Nel caso di revoca il richiedente non avrà diritto al risarcimento di danni o altri compensi.

7. ETH è a conoscenza che la concessione in uso degli spazi comporta il rispetto e la corretta manutenzione dei locali, ivi compresi gli arredi e le attrezzature in dotazione. In particolare sarà cura di ETH vigilare affinché: siano rispettate le condizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori; non vengano modificate e manomesse le parti fisse degli immobili; non vengano affissi alle porte o pareti locandine, manifesti o altro né tantomeno praticati fori nei pannelli, nei pavimenti e nelle

il segretario	il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 giugno 2018 delibera n. 137 Cda/2018/Arsbl	pagina 3/4

strutture in genere; non vengano danneggiati o trafugati arredi, attrezzature, suppellettili e quant'altro messo a disposizione; siano lasciate libere e ben visibili le uscite di sicurezza, come pure gli estintori, gli idranti e i cartelli segnaletici. All'interno dei locali di luav è vietato fumare, introdurre animali, introdurre sostanze infiammabili o pericolose.

8. ETH si impegna a rispettare la capienza massima consentita in termini di numero di persone presenti nella sala, che è pari a 48 persone.

9. ETH si impegna a lasciare gli spazi, al termine del periodo di utilizzo nello stesso stato d'uso e di funzionamento in cui li ha ricevuti.

10. ETH si impegna a risarcire ogni e qualsiasi eventuale danno arrecato dietro semplice contestazione scritta.

11. ETH si impegna a specificare nelle comunicazioni e nel materiale pubblicitario che il workshop è tenuto presso la Biblioteca dell'Università luav di Venezia, aggiungendo il logo luav in tutti i materiali.

luav si fa carico ed è responsabile di:

1. garantire il servizio di portineria per l'apertura e la chiusura della sede.

2. garantire i servizi di biblioteca, nel rispetto di quanto previsto dalla Carta dei servizi, dal lunedì al venerdì.

3. garantire la presenza di un operatore di biblioteca, nelle giornate di sabato e domenica, per i servizi di consultazione.

4. fornire la pulizia ordinaria dell'edificio.

5. fornire elettricità e acqua nella misura dei consumi ordinari.

6. garantire l'uso dei bagni al secondo piano della biblioteca.

Clausole conclusive

1. luav declina ogni responsabilità inerente alla custodia dei beni di proprietà di terzi introdotti nei locali in conseguenza dell'iniziativa e ai danni da chiunque arrecati a tali beni e ETH manleverà e terrà indenne luav da eventuali pretese sue o di terzi al riguardo.

2. Il rettore o il funzionario incaricato hanno la facoltà di disporre in ogni momento appositi sopralluoghi al fine di verificare il rispetto di quanto disciplinato dalle presenti disposizioni e, in caso di accertata inosservanza, di adottare gli opportuni provvedimenti.

3. All'inizio e alla fine della concessione le parti redigono il verbale di consegna e di restituzione degli spazi dati in concessione.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto si applica la normativa italiana vigente.

5. Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della parte richiedente.

6. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

I sottoscritti dichiarano di aver letto e di accettare pienamente i termini e le condizioni del presente contratto.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **visto il regolamento sull'utilizzo degli spazi di ateneo**

- **considerato l'interesse dell'ateneo a partecipare alla realizzazione di un workshop che ha come tema la relazione tra trattati di architettura (dal Rinascimento al**

Novecento) e costruito

delibera all'unanimità di

1) approvare la stipula del contratto per la concessione di spazi per l'International Summer Workshop dal titolo "Books and Buildings: The Literacy of Architecture" secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 137 Cda/2018/Arsbl	pagina 4/4

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione amministrazione, a effettuare le conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2018.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 138 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/6 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) contratto di ricerca con ERInformatica

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con ERInformatica denominato Cura Senes.

A tale riguardo il presidente informa che ERInformatica opera nel campo della progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche per l'automazione dei processi aziendali e che l'azienda si è distinta negli anni per soluzioni gestionali e nella dematerializzazione dei registri vitivinicoli, realizzazione di siti web dedicati, applicativi, integrazione di nuove tecnologie (iBeacons e NFC).

Il progetto denominato Cura Senes - Ricerca e sviluppo di dispositivi indossabili e di soluzioni integrate per lo studio delle abitudini e il monitoraggio di persone anziane e disabili, nella cornice del bando Fondo Europeo di Sviluppo Regionale P.O.R. 2014 – 2020 Bando "Poli di Innovazione – Linea B. Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese mai associate ai Poli" indetto dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale 28 dicembre 2016, n. 839, è stato presentato da un partenariato composto dal Fiware di Ivaldi Francesco, ERInformatica Ravotti Emilio, A.S.C.A., C.I.S.A., IBOSCHI SRL e gli organismi di ricerca, Università Piemonte Orientale di Alessandria, Università luav di Venezia e CSP Innovazione nelle ICT SCARL.

Fiware ha ritenuto proficuo coinvolgere nel bando su citato l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

Il presidente informa che il progetto è stato finanziato con determina dirigenziale della Regione Piemonte n. 56 del 22 febbraio 2018. Si rende pertanto necessario stipulare gli appositi contratti di ricerca per avviare le attività di cui al progetto Cura Senes.

Il presidente ricorda che l'Università luav di Venezia, in particolare mediante gli ambiti di ricerca di sociologia del territorio e di design, ha sviluppato ricerche di base applicabili nei settori della ricerca sociale e della progettazione di dispositivi tecnologici ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nei settori specifici;

Per le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera, che avranno una durata di 12 mesi è previsto un corrispettivo pari a € 40.346,00 oltre I.V.A. ai sensi di legge e la **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Guido Borelli**.

Nell'ambito del contratto, il programma di lavoro comprenderà le seguenti attività:

- coordinamento della ricerca sul campo, svolta insieme ai ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale;
- elaborazione dei dati quantitativi: analisi demografica dell'utenza potenziale e dei soggetti preposti alla cura e all'assistenza;
- elaborazione dei dati qualitativi;
- stesura del profilo dei bisogni e individuazione di uno o più territori campione su cui, in seguito, testare il prodotto;
- valutazione finale della sperimentazione attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Nello specifico, l'articolo 10 del contratto in oggetto inerente la proprietà dei risultati è stato modificato attribuendo esclusivamente al committente la proprietà del brevetto, senza riconoscimento all'ateneo di un corrispettivo ulteriore ed eventuale royalty sul fatturato, fatto

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 138 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/6 allegati: 1

salvo il diritto d'autore e/o inventore. La convenzione è in linea con quanto previsto dallo schema tipo per quanto concerne la proprietà del brevetto, che è solamente del committente, e le spese sostenute per la brevettazione, a totale carico del committente. Si scosta dallo schema standard in quanto all'ateneo non viene riconosciuto alcun corrispettivo: a luav infatti è richiesto un apporto a carattere prettamente inventivo, mentre la procedura di sviluppo industriale è a totale carico dell'azienda. In termini di valutazione della terza missione si ricorda che il manuale per la valutazione Anvur, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 1 aprile 2015, indica che la raccolta dei dati ai fini della valutazione interessa i brevetti accademici, ovvero i brevetti firmati da almeno un docente-inventore, quale che sia la loro titolarità.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente
Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

ERInformatica di Ravotti Emilio, con sede in Rocchetta Belbo (CN), Via Roma 5 Codice Fiscale e Partita IVA ... (di seguito denominata Committente) rappresentata da Ravotti Emilio;

premesse che:

- Luav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- ERInformatica opera nel campo della progettazione e sviluppo di soluzioni informatiche per l'automazione dei processi aziendali e che l'azienda si è distinta negli anni per soluzioni gestionali e nella dematerializzazione dei registri vitivinicoli, realizzazione di siti web dedicati, applicativi, integrazione di nuove tecnologie (iBeacons e NFC);
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante gli ambiti di ricerca di sociologia del territorio e di design, ha sviluppato ricerche di base applicabili nei settori della ricerca sociale e della progettazione di dispositivi tecnologici ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nei settori specifici;
- il progetto denominato Cura Senes - Ricerca e sviluppo di dispositivi indossabili e di soluzioni integrate per lo studio delle abitudini e il monitoraggio di persone anziane e disabili nella cornice del bando Fondo Europeo di Sviluppo Regionale P.O.R. 2014 – 2020 Bando "Poli di Innovazione – Linea B. Agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, riservate alle imprese mai associate ai Poli" indetto dalla Regione Piemonte con Determina Dirigenziale 28 dicembre 2016, n. 839, è stato presentato da un partenariato composto dal Fiware di Ivaldi Francesco, Ravotti Emilio, A.S.C.A, C.I.S.A., IBOSCHI SRL e gli organismi di ricerca, Università Piemonte Orientale di Alessandria, Università luav di Venezia e CSP Innovazione nelle ICT SCARL;
- Fiware ha ritenuto proficuo coinvolgere nel bando su citato l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi;
- il progetto in parola è stato finanziato con determina dirigenziale della Regione Piemonte n. 56 del 22 febbraio 2018;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 138 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/6 allegati: 1

- si rende necessario stipulare gli appositi contratti di ricerca per avviare le attività di cui al progetto Senior Care, allegato 1 al presente contratto che ne costituisce parte sostanziale e integrante;

- l'Università luav di Venezia in qualità di organismo di ricerca nella cornice del progetto su citato è individuata per svolgere le attività di cui all'allegato 2 al presente contratto che ne costituisce parte sostanziale e integrante;

Visti

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 3 marzo 2017 n. 69;

- il decreto del direttore del Dipartimento ... Rep. n...prot. n. ... che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

Il Committente affida a luav che accetta un programma di ricerca relativo al progetto denominato Cura Senes - Ricerca e sviluppo di dispositivi indossabili e di soluzioni integrate per lo studio delle abitudini e il monitoraggio di persone anziane e disabili, in dettaglio:

1) elaborazione di una metodologia di ricerca per lo studio del profilo dei bisogni territoriali in ambito geriatrico (fase 1);

2) studio e progettazione di un'interfaccia di un sistema a supporto del progetto Cura Senes (fase 2).

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

luav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008.

Articolo 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a luav l'importo complessivo di € 40.346,00

(quarantamila trecento quarantasei euro) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

€ 8.069,20 oltre IVA 1.775,22 alla stipula della convenzione (pari al 20% del provento globale)

€ 20.173,00 oltre IVA 4.438,06 alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività del WP3 (pari al 50% del provento globale)

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 138 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/6 allegati: 1

€ 12.103,80 oltre IVA 2.662,84 alla conclusione dell'attività relative al WP9.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da luav.

Articolo 6 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per luav è il Prof. Guido Borelli.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il sig./dott. Ravotti Emilio

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Articolo 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, al termine di ogni WP sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 20 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, luav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, luav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Articolo 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso luav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a luav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Articolo 11 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 138 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 5/6 allegati: 1

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 14 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del Committente.

Allegato 2

Le conoscenze apportabili da luav nel progetto Senior Care sono riferibili alle proprie specializzazioni in pianificazione territoriale e in design, entrambe incardinate presso i centri di ricerca del Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi (DPPAC). Nello specifico, nell'ambito della pianificazione territoriale (Nuove tecnologie per la pianificazione territoriale), luav apporterà queste competenze:

1. Definizione della struttura della ricerca per una valutazione socio-territoriale rivolta alla definizione dei bisogni legati all'invecchiamento della popolazione e alla capacità di risposta del territorio per come si presenta strutturato: la struttura della ricerca sarà tale da configurarsi come ripetibile su territori con caratteristiche analoghe a quello preso in esame.

Le attività previste sono le seguenti:

- a.** coordinamento della ricerca sul campo, svolta insieme ai ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale;
- b.** elaborazione dei dati quantitativi: analisi demografica dell'utenza potenziale e dei soggetti preposti alla cura e all'assistenza
- c.** elaborazione dei dati qualitativi
- d.** stesura del profilo dei bisogni e individuazione di uno o più territori campione su cui, in seguito, testare il prodotto;
- e.** valutazione finale della sperimentazione attraverso la raccolta dei dati relativi agli indicatori

Nell'ambito del design (Tecniche e metodi per la società dell'informazione: innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio), luav apporterà queste competenze:

2. progettazione di un'interfaccia web innovativa che risponda alle esigenze dell'utenza e dei soggetti preposti ai soccorsi:

- a.** acquisizione dei dati emersi dall'analisi dei bisogni ed eventuale approfondimento di aspetti rilevanti per l'interfaccia;
- b.** creazione di un prototipo di interfaccia che sarà realizzata dalle imprese appartenenti al partenariato di progetto;
- c.** supporto al perfezionamento ed alla sperimentazione del prototipo, sia in laboratorio sia sui territori campione.

Le ricadute attese sono di due tipi, rivolte a due tipi di utenza differenti.

(a) la popolazione anziana potrà migliorare le proprie condizioni di vita e la percezione di sicurezza domestica attraverso lo sviluppo di un prodotto progettato, testato e realizzato sulla base della conoscenza approfondita dei propri bisogni e della propria vita quotidiana;

(b) l'attività di ricerca e le sperimentazioni sul campo producono dati conoscitivi che costituiscono un valore aggiunto per fornire delle indicazioni alle amministrazioni pubbliche e della rete territoriale dei servizi alla persona per il miglioramento delle proprie policy.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

il segretario	il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

27 giugno 2018 delibera n. 138 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 6/6 allegati: 1

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare una metodologia di ricerca per lo studio del profilo dei bisogni territoriali in ambito geriatrico
- delibera all'unanimità di:
- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con ERInformatica secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
 - 2) approvare la correlata scheda di programmazione per attività convenzionale istituzionale, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3);
 - 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2018.

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Guido Borelli	
Dipartimento	Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Emilio
	cognome	Raviotti
	ruolo	CEO
	ricoperto:	
	ente/società:	ERINFORMATICA
	indirizzo	Via Roma 5
	CAP	12050
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Rocchetta Belbo (CN)
	telefono uff.	+39 0141 88 00 04
	telefono cell.	
	fax	+39 0141 88 09 21
	e -mail	info@erinformatica.it
Oggetto della convenzione	Senes Cura - Ricerca e sviluppo di dispositivi indossabili e di soluzioni integrate per lo studio delle abitudini e il monitoraggio di persone anziane e disabili	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	SPS 10 - ICAR 13	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	1) elaborazione di una metodologia di ricerca per lo studio del profilo dei bisogni territoriali in ambito geriatrico (fase 1); 2) studio e progettazione di un'interfaccia di un sistema a supporto del progetto Cura Senes (fase 2). Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, al termine di ogni WP sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 20 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI			
A	Provento Globale (al netto Iva)	40.346,00	
B	Assegni di ricerca		
A-B	Provento Globale (al netto Iva)	40.346,00	
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00	
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	4.034,60	
F	quota spettante al centro di responsabilità gestore dell’attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del provento globale netto per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche	2.017,30	
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell’ateneo, pari al 10% del provento globale netto	4.034,60	
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell’ateneo. (2% del provento globale netto)	806,92	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			29.452,58
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		19.500,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		4.000,00
	H5) Viaggi /Missioni	Borelli	1.680,73
		Badalucco-Casarotto	1.271,85
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00
	H7) Consumo		
	H8) Borse di ricerca		0,00
	H9) Altro (pubblicazioni)		3.000,00
		29.452,58	

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Badalucco Laura	gestione dell'attività e coordinamento scientifico	36	2.000,00
2	Casarotto Luca	design delle interfacce	141	4.500,00
3	Guido Borelli	gestione dell'attività e coordinamento scientifico	236	13.000,00
Tot. complessivo (=H1)				19.500,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Sviluppo della User Experience consultabile e e dettaglio dell'interfaccia grafica	125	4.000,00
Tot. complessivo (=H4)			4.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	19.500,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.952,58
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	3.000,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	4.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		29.452,58

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 139 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 1/3

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) convenzione con la Regione del Veneto per utilizzo posti nido luav "Nido d'Ape"

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che la Regione del Veneto, attraverso una comunicazione della Direzione Organizzazione e Personale del 5 febbraio 2018, ha manifestato l'intenzione di proseguire il rapporto convenzionale, vista l'elevata soddisfazione degli utenti, volto a disciplinare l'utilizzo per l'inserimento a retta agevolata di figli di dipendenti della Regione Veneto presso l'Asilo Nido aziendale luav "Nido d'Ape" fino ad un massimo di 5 posti

Con nota prot. n. 27257 del 20 marzo 2018 l'Università luav ha comunicato l'intenzione di proseguire l'attività del servizio fino al 31 agosto 2019, termine oltre il quale sarà necessario eventualmente bandire una gara per un nuovo affidamento.

La proposta di convenzione da parte della Regione Veneto propone la data del 31 luglio 2019 quale termine ultimo per la durata del rapporto, oltre a manifestare l'eventuale possibilità di rinnovo nell'eventualità di una nuova concessione. Si precisa che la differenza corrisposta a luav da parte della Regione Veneto tra la tariffa piena e la retta a carico degli utenti, di cui all'articolo 4 dell'accordo, sarà interamente versata al gestore a fronte di regolare fattura elettronica emessa dal gestore stesso.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Schema di convenzione

Tra

la Regione del Veneto, con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, qui rappresentata dal... nato/a ... il..., domiciliato/a per la carica in Venezia, Dorsoduro 3901, nella sua qualità di ..., autorizzato/a alla stipula della presente convenzione ai sensi della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, in esecuzione della DGR n. ... del ...;

e

l'Università luav di Venezia, con sede legale in Venezia, Santa Croce 191, codice fiscale 80009280274, qui rappresentata dal dott. Alberto Domenicali, nato a Ferrara il 14/09/1971, domiciliato/a per la carica in Venezia, Santa Croce 191, nella sua qualità di direttore generale, autorizzato alla firma del presente atto con deliberazione del consiglio di amministrazione del...

premesse che:

- l'Università luav di Venezia ha attivato all'interno della propria sede sita in Venezia, Tolentini-Santa Croce 191, un asilo nido aziendale denominato "Nido d'Ape", secondo le finalità e gli obiettivi della L.R. n. 32/1990, artt. 1 e 2 e della Legge n. 448/2001 art. 70, il quale è regolarmente autorizzato all'esercizio con autorizzazione comunale prot. n. 2017/420933 del 05 settembre 2017 e risulta essere stato accreditato presso la Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 22/2002 art.16 con nota prot. n. 2016/38983 del 26 gennaio 2016;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 2213 del 27 novembre 2014, su proposta del Comitato Unico di Garanzia istituito ai sensi della Legge n. 183/2010 articolo 21, è stata approvata l'attivazione di una collaborazione sperimentale di anni due tra l'Università luav di Venezia e la Regione del Veneto, definendo lo schema di apposita convenzione da sottoscrivere per avvalersi dell'asilo nido aziendale denominato "Nido d'Ape" situato in Venezia, Santa Croce 144-147;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 2116 del 23 dicembre 2016, visto l'esito positivo della sperimentazione e la normativa intervenuta, è stato approvato il rinnovo della medesima convenzione per riservare al personale regionale un numero massimo di 5 posti presso l'asilo nido aziendale "Nido d'Ape" anche per l'anno educativo 2016/2017, ulteriormente prorogata, previo espresso consenso tra le parti, per l'anno educativo 2017/2018;

- con Deliberazione della Giunta regionale n. ...del ... è stata approvata la continuazione

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 139 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 2/3

dell'attività educativa presso l'asilo nido aziendale denominato "Nido d'Ape", situato in Venezia, Santa Croce 144-147 tramite il rinnovo della convenzione tra l'Università luav di Venezia e la Regione del Veneto per l'anno educativo 2018/2019;

Tutto ciò premesso da considerarsi parte integrante della presente convenzione, **si**

conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

La Regione del Veneto (di seguito Regione) e l'Università luav di Venezia (di seguito Università) convengono di riservare al personale regionale un massimo di n. 5 posti presso l'asilo nido aziendale denominato "Nido d'Ape" situato in Venezia, Santa Croce 144-147.

Articolo 2 – Durata

La presente convenzione avrà la durata di mesi 11 fino al 31/7/2019, termine di chiusura dell'anno educativo 2018-2019, fatta salva la possibilità di rinnovo, per volontà espressa delle parti, in caso di nuova assegnazione della gestione del servizio di Nido Aziendale da affidare a seguito di procedura di gara.

Articolo 3 – Impegni delle parti

L'Università si impegna a:

- riservare, per la durata della presente convenzione, presso l'asilo nido aziendale denominato "Nido d'Ape" n. 5 posti per i figli di dipendenti regionali;
- comunicare al soggetto gestore dell'asilo nido aziendale "Nido d'Ape" il contenuto della presente convenzione e i nominativi del personale regionale, individuato dalla Regione, avente diritto all'iscrizione del/della proprio/a figlio/a;
- trasmettere alla Regione documentazione attestante l'effettiva avvenuta frequenza degli/delle iscritti/e sulla base della presente convenzione, ai fini della liquidazione del contributo di frequenza secondo le modalità individuate al successivo articolo 4;
- individuare un soggetto referente per l'attuazione della presente convenzione.

La Regione si impegna a:

- diffondere tra il personale interessato, anche per il tramite del Comitato Unico di Garanzia istituito ai sensi della Legge n. 183/2010 art.21, le opportunità offerte, il progetto formativo e il materiale promozionale messo a disposizione dal servizio di asilo nido stesso, attraverso i propri mezzi di comunicazione istituzionale;
- individuare, sulla base di criteri predeterminati con apposito avviso interno, il personale regionale avente diritto ad usufruire del servizio di asilo nido aziendale presso la struttura dell'Università;
- comunicare all'Università l'elenco dei nominativi del personale ammesso nonché dei loro rispettivi figli e la retta mensile agevolata a carico dei singoli dipendenti regionali;
- corrispondere all'Università l'importo di € 185,00= mensili pro capite quale contributo alla quota mensile pro capite fissata dall'ente gestore (Iva inclusa) per ciascuno dei figli/e dei/delle dipendenti regionali ammessi a fruire del servizio, a fronte di documentazione attestante l'avvenuta effettiva frequenza e secondo le modalità individuate nel successivo articolo 4;
- individuare un soggetto referente per l'attuazione della presente convenzione.

Articolo 4- Requisiti, iscrizioni e modalità di pagamento

L'asilo nido è aperto ai bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. La capienza massima della struttura è di 30 bambini, suddivisi tra lattanti e divezzi. Il numero totale di posti a disposizione della Regione è pari a un massimo di n.5 bambini, indipendentemente dall'età. La Regione stabilisce autonomamente appositi requisiti e criteri di priorità per l'individuazione del personale ammesso ad iscrivere il/la proprio/a figlio/a all'asilo nido aziendale "Nido d'Ape", nonché l'importo del contributo mensile pro-capite per ciascuno dei/delle singoli/e dipendenti, ad integrazione della retta fissata dal gestore. Tale importo, fissato in € 185,00 mensili pro-capite, verrà liquidato direttamente dalla Regione del Veneto all'Università, a fronte di documentazione attestante l'effettiva avvenuta frequenza mensile all'asilo nido di bambini/e, tenuto conto di eventuali intervenute rinunce e fino a un massimo

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 139 Cda/2018/Afru/welfare	pagina 3/3

di n.5 unità; non sono previsti costi fissi di gestione. L'Università luav provvederà a introitare gli importi dalla Regione e a corrisponderli mensilmente al gestore, a fronte di regolare fattura elettronica emessa dal gestore stesso.

In caso di cessazione del rapporto di lavoro tra il genitore e la Regione durante la frequenza dell'asilo nido, la Regione corrisponderà la quota prevista unicamente fino alla data di scadenza del contratto, il posto verrà comunque garantito fino alla scadenza dell'anno educativo interamente a carico della famiglia del/della bambino/a.

Articolo 5 – Diritto di recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo, con comunicazione scritta e con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non creare pregiudizio all'altra parte, fatto salvo comunque il proseguimento, alle medesime condizioni, della frequenza dei bambini già iscritti fino alla scadenza dell'anno educativo.

Articolo 6 – Privacy

Le parti si danno atto vicendevolmente del pieno rispetto del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, in merito al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati personali e di ogni altra disposizione di legge, regolamentare o amministrativa in materia.

Articolo 7 – Registrazione e spese

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131, con spese dell'eventuale registrazione a carico della parte che la richiede.

Articolo 8 - Norma di rinvio e foro competente

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda alla disciplina nazionale e regionale vigente in materia. In caso di controversia derivante dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente convenzione, sarà competente in via esclusiva il foro di Venezia.

Articolo 9 – Validità della proposta

La presente proposta di convenzione composta di n. pagine e n. articoli è valida per 30 giorni dalla data di sottoscrizione da parte della Regione. La sottoscrizione della presente convenzione costituisce accettazione delle condizioni e delle modalità in essa richiamate e contenute.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la convenzione con la Regione Veneto prot. n. 2802 del 13 febbraio 2015 per riservare al personale regionale al massimo 5 posti presso l'Asilo nido aziendale denominato "Nido d'ape" e le successive proroghe**

- **viste le note citate in premessa**

- **rilevato l'interesse dell'Università luav a proseguire il rapporto in convenzione delibera all'unanimità di approvare la convenzione con la Regione del Veneto per l'utilizzo di posti presso il nido luav "Nido d'Ape" dando mandato al direttore generale di compiere tutti gli atti conseguenti.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 140 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/6

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di accordo con CTBUH - Council on Tall Buildings and Urban Habitat.

Il presidente ricorda che il 12 marzo 2015, Iuav e CTBUH hanno sottoscritto un accordo per la creazione di un punto di ricerca denominato CTBUH@Iuav della validità di 3 anni, autorizzato dal decreto del dipartimento di architettura costruzione conservazione 14 novembre 2014 n. 197 e delibera del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 15 e del 29 ottobre 2014. Sulla base di tale accordo, sono state concretizzate diverse iniziative, grazie alla sottoscrizione di specifici contratti di ricerca con risultati molto soddisfacenti per entrambe le parti.

Iuav e CTBUH riconoscono oggi l'interesse a proseguire la collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di ricerca comune sul tema degli edifici alti. Tale obiettivo sarà raggiunto tramite la continuazione delle attività di ricerca per cui il CTBUH@Iuav Research Point è stato fondato.

In particolare l'Accordo oggetto della presente deliberazione prevede che siano svolte le seguenti attività:

- gestione e svolgimento di progetti di ricerca che il CTBUH svolge come attività sponsorizzata. Tutte le attività di tale natura saranno negoziate tra i soggetti responsabili di cui all'articolo 5 del presente Accordo, saranno oggetto di specifici contratti di ricerca e daranno luogo ai relativi trasferimenti di fondi;
- supporto alle attività di ricerca degli altri uffici di CTBUH (Chicago e Shanghai) o ai progetti di ricerca supportati da CTBUH attraverso accordi con terze parti (es. Seed Funding Initiative, Student Research Competition, etc.);
- presentazione di progetti di ricerca a enti di finanziamento pubblici o privati nazionali, europei ed internazionali, con il coinvolgimento diretto di CTBUH e Iuav attraverso il Research Point CTBUH@Iuav;
- acquisizione di attività di ricerca sponsorizzate attraverso il Research Point CTBUH@Iuav;
- svolgimento di attività di ricerca interne, supportate da fondi interni provenienti da CTBUH e/o Iuav;
- elaborazione di report e pubblicazioni di ricerca, promossi internamente da CTBUH o commissionati da sponsor esterni.

Il presidente informa che Iuav sarà riconosciuto come partner di CTBUH per le sue attività di ricerca, insieme con il suo partner accademico, Illinois Institute of Technology, e alla Tongji University, da dove il CTBUH gestisce le sue attività nel continente asiatico e ospiterà il CTBUH@Iuav Research Point presso lo studiolo assegnato al dott. Dario Trabucco.

Il dott. Dario Trabucco sarà autorizzato, a livello di rappresentanza, ad utilizzare il nome di CTBUH come parte della sua affiliazione e a ricoprire il ruolo di Research Manager per CTBUH e sarà responsabile delle attività di CTBUH che si svolgono all'interno del Research Point presso Iuav.

A fronte di ciò CTBUH contribuirà con un contributo annuale minimo di € 20.000,00 che sarà versata a Iuav e messa a disposizione del dott. Trabucco per l'attivazione di borse e assegni di ricerca per il funzionamento e la gestione delle attività di ricerca di CTBUH@Iuav (viaggi, attrezzature d'ufficio e di consumo, computer, ecc.). A tale contributo si applica la ritenuta di ateneo del 9%, così come previsto dal regolamento di ateneo per attività convenzionale.

Il dott. Dario Trabucco dedicherà in media il 60% delle sue ore lavorative mensili alle attività sviluppate nell'ambito di questo Accordo. Nel caso in cui l'importo complessivo trasferito a Iuav per contratti di ricerca risulti essere inferiore a € 49.999,99 in un anno solare, CTBUH verserà a Iuav il contributo minimo in un unico pagamento nel gennaio dell'anno successivo ed il dott. Dario Trabucco dedicherà alle attività CTBUH@Iuav circa il 30% del

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 140 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/6

suo tempo.

Il presidente informa che nell'arco del precedente triennio, l'Ateneo è stato beneficiario di convenzioni attuative per un totale di € 548.951,00, in un'ottica di collaborazione positiva ai fini dello sviluppo delle attività di ricerca, rappresentanza e promozione.

Le attività connesse al presente accordo saranno monitorate a cura dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori - Divisione Ricerca- Servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione.

CTBUH sarà il principale destinatario di tutti i fondi di ricerca superiori a Euro 10.000,00 acquisiti per adempiere all'attività di cui al presente accordo, nel senso che i fondi in parola verranno destinati a finanziare le convenzioni attuative di cui Luav sarà beneficiario nell'ambito del presente accordo. Il dott. Antony Wood per CTBUH e il dott. Dario Trabucco per Luav negozieranno quindi il trasferimento di fondi e responsabilità all'ufficio CTBUH@luav.

L'accordo oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e il responsabile dell'attuazione dell'accordo è il dott. Dario Trabucco.

Il presidente precisa che il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo tra l'Università luav di Venezia e il Council on Tall Buildings and Urban Habitat

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

il Council on Tall Buildings and Urban Habitat, di seguito denominato CTBUH - codice fiscale NA partita I.V.A. NA, rappresentato dall'Executive Director dr. Antony Wood, nato a Manchester, England (Regno Unito), il 22 Agosto 1970 domiciliato per la carica presso il CTBUH Headquarters, Monroe Building, 104 South Michigan Avenue, Suite 620, Chicago, Illinois, 60603 (Stati Uniti), legittimato alla firma del presente atto

luav e CTBUH vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione, costruzione e valutazione delle performance degli edifici alti, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- CTBUH intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della costruzione e progettazione degli edifici alti al fine di approfondire e progredire le

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 140 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/6

conoscenze su vari aspetti specifici relativi al tipo edilizio;
- Iuav e CTBUH intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche nel campo dell'architettura, dell'ingegneria, della tecnologia e delle altre discipline coinvolte nella definizione, progettazione, costruzione e infine gestione degli edifici alti e delle città del futuro;
- Il 12 marzo 2015, Iuav e CTBUH hanno firmato un "Accordo per la creazione di un punto di ricerca denominato CTBUH@Iuav" della validità di 3 anni, autorizzato dal "Decreto del Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione", registrato presso Iuav come Repertorio n. 197/2014 prot. n. 20138 in data 14 novembre 2014 e delibere del Senato Accademico del 15 ottobre 2014 e del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2014 e, sulla base di tale Accordo, sono state concretizzate diverse iniziative, grazie alla sottoscrizione di specifici contratti di ricerca con risultati molto soddisfacenti per entrambe le parti;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1. Iuav e CTBUH riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di ricerca comune sul tema degli edifici alti. Tale obiettivo sarà raggiunto tramite la continuazione delle attività di ricerca per cui il CTBUH@Iuav Research Point è stato fondato.

Da un punto di vista pratico, questo si tradurrà in:

- Iuav sarà riconosciuto come partner di CTBUH per le sue attività di ricerca, insieme con il suo partner accademico, Illinois Institute of Technology, e alla Tongji University, da dove il CTBUH gestisce le sue attività nel continente Asiatico,

- Iuav ospiterà il CTBUH@Iuav Research Point presso l'ufficio assegnato al Dr. Dario Trabucco, Ricercatore presso Iuav, per la gestione delle attività decise da questo Accordo. Sarà compito di Iuav fornire ulteriori spazi nel caso in cui venga assunto personale di ricerca tramite fondi resi disponibili da specifici accordi definiti nell'ambito del presente Accordo,

- il dott. Dario Trabucco, Ricercatore presso Iuav, sarà autorizzato da Iuav ad utilizzare il nome di CTBUH come parte della sua affiliazione e a ricoprire il ruolo di Research Manager per CTBUH (per esempio Dario Trabucco CTBUH Research Manager and Iuav Assistant Professor). Egli sarà responsabile delle attività di CTBUH che si svolgono all'interno del Research Point stabilito presso gli spazi forniti da Iuav (CTBUH@Iuav).

Contemporaneamente, gli sarà permesso di parlare a nome di CTBUH mentre si rivolge ad organismi esterni per ottenere fondi di ricerca che andranno poi adeguatamente ripartiti tra CTBUH e Iuav secondo specifici accordi.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- la gestione e lo svolgimento di progetti di ricerca che il CTBUH svolge come attività sponsorizzata. Tutte le attività di tale natura saranno negoziate tra i soggetti responsabili di cui all'articolo 5 del presente Accordo, saranno oggetto di specifici contratti di ricerca e daranno luogo ai relativi trasferimenti di fondi;

- supporto alle attività di ricerca degli altri uffici di CTBUH (Chicago e Shanghai) o ai progetti di ricerca supportati da CTBUH attraverso accordi con terze parti (es. Seed Funding Initiative, Student Research Competition, etc.);

- presentazione di progetti di ricerca a enti di finanziamento pubblici o privati nazionali, europei ed internazionali, con il coinvolgimento diretto di CTBUH e Iuav come due parti separate per la ricerca o come entità singola, attraverso l'ufficio di ricerca CTBUH@Iuav;

- acquisizione di attività di ricerca sponsorizzate attraverso l'ufficio di ricerca CTBUH@Iuav;
- svolgimento di attività di ricerca interne, supportate da fondi interni provenienti da CTBUH e/o Iuav;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 140 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/6

- elaborazione di report e pubblicazioni di ricerca, promossi internamente da CTBUH o commissionati da sponsor esterni

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Il dott. Dario Trabucco Ricercatore luav, incaricato del presente Accordo, i borsisti e gli assegnisti di ricerca assunti con fondi resi disponibili attraverso questo Accordo, dipenderanno da luav, con tutti i benefici e doveri (insegnamento, tutoraggio, partecipazione alla vita accademica, ecc.) regolati dalle norme italiane e dalle politiche di luav. Il pagamento delle retribuzioni di cui sopra sarà interamente sotto la responsabilità di luav.

2. Il dott. Dario Trabucco dedicherà in media il 60% delle sue ore lavorative mensili alle attività sviluppate nell'ambito di questo Accordo.

3. La fornitura dello spazio e delle infrastrutture necessarie per adempiere alle attività di questo Accordo rappresenta il contributo di luav al funzionamento e alla gestione del CTBUH@luav Research Point, così come la porzione equivalente in termini di tempo dello stipendio del dott. Trabucco.

4. CTBUH contribuirà con un contributo annuale minimo di € 20.000 (ventimila,00 euro) che sarà versata a luav e messa a disposizione del dott. Trabucco la contrattualizzazione di collaboratori di ricerca e il funzionamento e la gestione generali delle attività di ricerca di CTBUH @luav (viaggi, attrezzature d'ufficio e di consumo, computer, ecc.). Se l'importo totale trasferito a luav per l'attività di ricerca risulta essere inferiore a 49.999,99 € in un anno solare, l'importo del contributo annuale minimo sarà trasmesso in un unico pagamento nel gennaio dell'anno successivo. In questo caso, e se non sono disponibili fondi aggiuntivi, il dott. Dario Trabucco dedicherà alle operazioni del CTBUH@luav Research Point circa il 30% del suo tempo. Il trasferimento della riserva annuale minima è subordinato al mantenimento della buona salute finanziaria di entrambe le organizzazioni, alla soddisfazione di entrambe le parti e al costante impegno/capacità di intraprendere insieme progetti di ricerca attraverso questo Accordo.

5. CTBUH sarà il principale destinatario di tutti i fondi di ricerca superiori a 10.000 € (diecimila,00 Euro) acquisiti per adempiere all'attività di questo contratto CTBUH@luav. Il dott. Antony Wood e il dott. Dario Trabucco negozieranno quindi il trasferimento di fondi e responsabilità all'ufficio CTBUH@luav. Quando ciò non è possibile o conveniente (ad esempio se il committente della ricerca deve essere un organismo dell'UE per ragioni fiscali dell'ente sponsor), luav fungerà da principale beneficiario della borsa di ricerca e il trasferimento di fondi e responsabilità al CTBUH HQ di Chicago sarà concordato attraverso un Accordo specifico e separato.

Tutti i fondi trasferiti a luav attraverso accordi specifici costruiti all'interno di questo programma quadro saranno soggetti agli overhead stabiliti da luav pari al 9%.

6. Poiché CTBUH deve sottoporsi a un controllo annuale indipendente dei suoi conti finanziari per salvaguardare il suo status di ente non profit, e poiché le operazioni di CTBUH @luav sono considerate parte delle operazioni organizzative generali, il dott. Dario Trabucco sarà tenuto a mantenere una registrazione aggiornata di come i fondi trasferiti nell'ambito di questo Accordo sono utilizzati e di fornire una dichiarazione annuale, rilasciata dagli uffici amministrativi di luav, sul saldo finanziario ancora disponibile per ciascun Accordo di ricerca specifico del progetto.

7. Il dott. Dario Trabucco e il personale assunto con i fondi trasferiti nell'ambito di questo Accordo possono essere invitati a produrre rapporti amministrativi per l'uso dell'amministrazione di CTBUH e della gestione dei progetti (come le note spese, i resoconti delle schede attività, ecc.).

Articolo 4 - Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 140 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 5/6

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

1. CTBUH individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il dr. Antony Wood.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il dr. Dario Trabucco.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Accordo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Accordo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale Accordo particolare.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Accordo ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

Articolo 8 – Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Lo spirito generale di questo Accordo può essere esteso in modo tale che qualsiasi risultato pubblicabile derivante dal lavoro del CTBUH@Iuav sia prima di tutto considerato quale pubblicazione ufficiale di CTBUH, in linea con i modelli delle pubblicazioni di CTBUH (CTBUH Technical Guides, CTBUH Research Reports, ecc.) In questo caso, Iuav sarà riconosciuto come partner del progetto.

2 Iuav può essere riconosciuto come "CTBUH Partner Institution" su tutte le altre

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 140 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 6/6

pubblicazioni e sul sito Web, quando vengono menzionate anche le altre Partner Institutions (Illinois Institute of Technology e Tongji University).

3 luav è riconosciuto come "CTBUH Supporting Contributor" (il più alto livello di iscrizione/affiliazione) durante l'intera durata di questo Accordo, con tutti i relativi benefici derivanti da tale riconoscimento.

Articolo 9 - Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 - Durata

1. Il presente Accordo ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 - Controversie

1. Qualsiasi controversia deve essere risolta in via amichevole mediante consultazione o negoziazione tra le Parti. Nel caso in cui un Accordo non possa essere raggiunto, la risoluzione delle controversie sarà assegnata esclusivamente a un collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna Parte e un membro scelto di comune Accordo.

2. Le Parti condividono tutte le spese sostenute per la nomina e la risoluzione delle controversie mediante l'uso di un panel arbitrale.

Articolo 12 - Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Accordo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 - Registrazione

1. La registrazione del presente Accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Annotazioni

1. Il presente Accordo è indipendente da qualsiasi precedente Accordo tra luav e CTBUH. Il presente Accordo può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 - Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Accordo sono:

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere attività di ricerca comune sul tema degli edifici alti delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con il Council on Tall Buildings and Urban Habitat secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 141 Cda/2018/Adss	pagina 1/2 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività di formazione sul paesaggio

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività di formazione sul paesaggio.

Il presidente informa il consiglio che ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lettera a) e dell'articolo 2 comma 1 lettera d) del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale si tratta di attività istituzionale dell'ateneo che prevede un contributo per attività didattiche regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo.

Il presidente ricorda che:

- con l'articolo 45 septies della legge regionale 23 aprile 2014, n. 11, la regione Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio. Tra le attività principali dell'Osservatorio vi sono la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica;
- con nota 28 marzo 2018, prot. 28103 luav aveva manifestato disponibilità ad organizzare per il 2018 le "Giornate di studio dedicate alla Relazione paesaggistica rivolte ai tecnici iscritti agli ordini professionali e ai tecnici partecipanti alle precedenti edizioni dei corsi regionali di formazione sul paesaggio".

A tale riguardo il presidente informa che la giunta della Regione Veneto in data 8 maggio 2018, delibera n. 632, ha approvato il programma delle attività dell'Osservatorio del Paesaggio per l'anno 2018 ed in particolare le attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica e conoscenza dei paesaggi del Veneto, accogliendo positivamente la proposta formulata da luav.

L'attività verrà articolata in 4 giornate di 7 ore ciascuna di lezioni frontali. Gli incontri di studio si svolgeranno il 4 sedi diverse all'interno del territorio regionale, negli ambiti costiero, di pianura, collinare e montano.

Il **responsabile scientifico** dell'iniziativa è la prof.ssa **Matelda Reho**.

Per lo svolgimento delle attività la Regione corrisponderà a luav un contributo di € 8.000,00. La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata dall'Università luav di Venezia a conclusione delle attività e dovrà essere supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

La delibera della giunta regionale prevede che le attività possano essere svolte previo la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di collaborazione allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 3).

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione

- vista la Legge regionale 23 aprile 2014 n. 11 e in particolare l'articolo 45 septies

- vista la nota prot. n. 28103 del 28 marzo 2018 con la quale luav aveva manifestato disponibilità ad organizzare per il 2018 le "Giornate di studio dedicate alla Relazione paesaggistica rivolte ai tecnici iscritti agli ordini professionali e ai tecnici partecipanti alle precedenti edizioni dei corsi regionali di formazione sul paesaggio"

- vista la delibera della giunta della Regione Veneto n. 632 dell'8 maggio 2018

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare forme di collaborazione nell'ambito della formazione sul paesaggio all'interno delle attività dell'Osservatorio regionale citato in premessa

delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 141 Cda/2018/Adss	pagina 2/2 allegati: 1

1) approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto per la realizzazione di attività di formazione sul paesaggio secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) autorizzare la seguente variazione di bilancio:

Entrate

area didattica e servizi agli studenti - servizio master UA.01.04.02

progetto "giornate paesaggio 2018"

CA 4.11.02.03 C.Ti/Convenzioni/Accordi Regioni e Provincie Autonome 8.000,00

Totale entrate 8.000,00

Uscite

area didattica e servizi agli studenti - servizio master UA.01.04.02

progetto "giornate paesaggio 2018"

CA 3.10.10.01 Compensi a relatori per partecipazione a convegni e seminari 7.280,00

CA 3.16.02.02 Trasferimenti interni per ritenute di ateneo 720,00

Totale uscite 8.000,00

il segretario	il presidente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO B Dgr n.

del

pag. 1/3

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E L'UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' SUL PAESAGGIO

L. 241/1990 – Art. 15

TRA

La Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale, codice fiscale 8007580279, qui rappresentata da (*nome e cognome*), domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, nato a (*luogo*) il (*data*), giusta delibera della Giunta Regionale 632 del 8 maggio 2018;

E

L'Università IUAV di Venezia, codice fiscale 80009280274 qui rappresentato dal prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica in Tolentini 191, il quale interviene al presente atto in qualità di rettore pro tempore, nato a Castiglione delle Stiviere il 17 aprile 1954, autorizzato alla stipula del presente atto (*tipo, numero e data del provvedimento*);

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- L'allegato A alla D.G.R. n. 352 del 22 marzo 2017, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta Regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2018 "Giornate di aggiornamento professionale dedicate alla "Relazione paesaggistica", rivolte ai tecnici iscritti agli ordini professionali e ai tecnici partecipanti alle precedenti edizioni dei corsi regionali di formazione sul paesaggio".

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 2/3	

- Il Programma delle attività 2018 è stato approvato con DGR n. 632 dell'8 maggio 2018;
- Tale attività *di formazione* rientra tra quelle previste dalla D.G.R. n. 352/2017;
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività d'interesse comune.
- Nella seduta del 29 marzo 2018 il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale ha preso atto della disponibilità manifestata dall'Università IUAV di Venezia a realizzare l'attività di formazione "*Giornate di aggiornamento professionale dedicate alla "Relazione paesaggistica"*" e si è espresso favorevolmente in merito alla sopra citata offerta dell'Università IUAV di Venezia, trasmessa con nota prot. 28103 del 28 marzo 2018, acquisita agli atti della Regione;
- La Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia riconoscono il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico, culturale ed organizzativo alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e l'Università IUAV di Venezia per la seguente attività:

"Giornate di aggiornamento professionale dedicate alla "Relazione paesaggistica""

Art. 2 - Impegni dei soggetti promotori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università IUAV di Venezia la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.

l'Università IUAV di Venezia si impegna a realizzare l'attività di formazione "*Giornate di aggiornamento professionale dedicate alla "Relazione paesaggistica"*", in stretto rapporto di collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio e dovrà mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.

Art. 3 - Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 632 dell'8 maggio 2018, si impegna a contribuire all'attività "*Giornate di aggiornamento professionale dedicate alla "Relazione paesaggistica"*", oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro *ottomila* a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Università IUAV di Venezia per le attività di formazione.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata dall'Università IUAV di Venezia a conclusione delle attività e dovrà essere supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

Il contributo regionale verrà erogato secondo le modalità e i tempi indicati nel DDR n. 632 dell'8 maggio 2018

Art. 4 - Decorrenza e durata

ALLEGATO B Dgr n.	del	pag. 3/3	

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività, comunque non oltre il 30 novembre 2018.

Art. 5 - Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università IUAV di Venezia si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione.

Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 - Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

L'Università Iuav di Venezia designa quale proprio rappresentante la prof.ssa Matelda Reho.

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Art. 7 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.

Art. 8 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 9 - Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23 lett. d).

Art. 10 - Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Università IUAV di Venezia)
(IL RETTORE)

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
IL DIRETTORE

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 142 Cda/2018/rettorato	pagina 1/5

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) protocollo di intesa con Veronafi S.p.A

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 13 giugno 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Veronafi S.p.A, al fine di promuovere iniziative didattiche e di ricerca sui temi dell'architettura, del design e più in generale a sviluppare in questi settori una cultura dei materiali litici.

Il presidente ricorda che nel 2016 era stato stipulato un protocollo d'intesa, registrato con rep. n. 659/2016 prot. 8632 di durata triennale, con l'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, trasformatosi in Veronafi S.p.A. a seguito di modifica statutaria avvenuta tramite assemblea nel novembre 2016.

A seguito di tale trasformazione il protocollo summenzionato è decaduto, pertanto, Veronafi S.p.A. e luav hanno convenuto di stipulare un nuovo protocollo con contenuti analoghi.

Il presidente informa che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle tecnologie dell'architettura anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Veronafi è una società che ha lo scopo di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e di qualsiasi altra iniziativa che promuova l'interscambio, la diffusione o la conoscenza di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello locale, nazionale e internazionale;
- Veronafi organizza nel proprio quartiere fieristico "Marmomac", la manifestazione leader a livello mondiale per tutta la filiera della pietra naturale, dai materiali grezzi e finiti, alle tecnologie agli accessori di lavorazione, fino alle sperimentazioni nel campo del design e dell'architettura;
- Veronafi, nell'ambito dell'organizzazione di Marmomac, riconosce grande valore e importanza ad attività di carattere culturale e formativo, individuando tra i potenziali temi didattici e formativi quelli legati a: architettura e design, paesaggio e territorio, recupero e restauro, e più in generale a tutti gli aspetti che interessano i settori di utilizzo dei materiali lapidei;
- Veronafi, nell'ambito dell'organizzazione di Marmomac, è interessata a valorizzare l'architettura, il design e tutte le aree connesse, con una particolare attenzione verso la condivisione delle conoscenze con il mondo produttivo, l'attuazione delle politiche della ricerca e della didattica, la cooperazione nella formazione e nell'aggiornamento professionale;
- luav e Veronafi intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- area design/ percorso didattico dal progetto di design alla realizzazione di prototipi con esposizione alla Mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- area restauro/laboratorio LAMA percorso di studio e ricomposizione di strutture ed elementi architettonico-decorativi con esposizione di campioni ricostruttivi alla mostra

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 142 Cda/2018/rettorato	pagina 2/5

annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
 - area architettura/ percorso didattico dal progetto al prototipo con esposizione di elementi architettonici alla mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
 - Case History / Collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse con illustrazione nelle sessioni convegnistiche all'interno dell'Area forum;
 - promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche di comune interesse;
 - promozione di convegni, incontri, esposizioni e mostre anche con la partecipazione attiva degli studenti da concordare tra le parti a seconda delle risorse disponibili;
 - tirocini formativi di studenti luav;
 - partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
 - collaborazioni interdisciplinari legate al mondo delle costruzioni.

Il **responsabile scientifico** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni dalla data di stipula, è la prof.ssa **Valeria Tatano**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Veronafi S.p.A

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

e

Veronafi S.p.A, di seguito denominato Veronafi S.p.A - codice fiscale e partita I.V.A. n. 00233750231, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Giovanni Mantovani, nato a Verona il 18 ottobre 1957, domiciliato per la carica presso la sede in V.le del Lavoro 8, 37135 Verona, legittimato alla firma del presente atto

luav e Veronafi S.p.A vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
 - luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle tecnologie dell'architettura anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
 - Veronafi S.p.A è una società che ha lo scopo di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e di qualsiasi altra iniziativa che promuova l'interscambio, la diffusione o la conoscenza di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello locale, nazionale e internazionale;
 - Veronafi S.p.A organizza nel proprio quartiere fieristico "Marmomac", la manifestazione leader a livello mondiale per tutta la filiera della pietra naturale, dai materiali grezzi e finiti, alle tecnologie agli accessori di lavorazione, fino alle sperimentazioni nel campo del design e dell'architettura;

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 142 Cda/2018/rettorato	pagina 3/5

- Veronafiere, nell'ambito dell'organizzazione di Marmomac, riconosce grande valore e importanza ad attività di carattere culturale e formativo, individuando tra i potenziali temi didattico e formativi quelli legati a: architettura e design, paesaggio e territorio, recupero e restauro, e più in generale a tutti gli aspetti che interessano i settori di utilizzo dei materiali lapidei;

- Veronafiere, nell'ambito dell'organizzazione di Marmomac, è interessata a valorizzare l'architettura, il design e tutte le aree connesse, con una particolare attenzione verso la condivisione delle conoscenze con il mondo produttivo, l'attuazione delle politiche della ricerca e della didattica, la cooperazione nella formazione e nell'aggiornamento professionale;

- Luav e Veronafiere intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1. luav e Veronafiere riconoscono l'interesse comune ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere iniziative didattiche e di ricerca sui temi dell'architettura, del design e più in generale a sviluppare in questi settori una cultura dei materiali litici.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- area design/ percorso didattico dal progetto di design alla realizzazione di prototipi con esposizione alla mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- area restauro/laboratorio LAMA percorso di studio e ricomposizione di strutture ed elementi architettonico-decorativi con esposizione di campioni ricostruttivi alla mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- area architettura/ percorso didattico dal progetto al prototipo con esposizione di elementi architettonici alla Mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- Case History / Collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse con illustrazione nelle sessioni convegnistiche all'interno dell'Area forum;
- promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche di comune interesse;
- promozione di convegni, incontri, esposizioni e mostre anche con la partecipazione attiva degli studenti da concordare tra le parti a seconda delle risorse disponibili;
- tirocini formativi di studenti luav;
- partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- collaborazioni interdisciplinari legate al mondo delle costruzioni.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente protocollo.

2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 4 - Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 142 Cda/2018/rettorato	pagina 4/5

sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

1. Veronafiere individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo la dott.ssa Francesca Zivelonghi.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente protocollo la prof.ssa Valeria Tatano.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3. Se una delle parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le parti.

Le parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'articolo 3.

Articolo 8 - Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna parte utilizzerà il nome dell'altra parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra parte.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 142 Cda/2018/rettorato	pagina 5/5

Articolo 9 - Pari opportunità

1. Le parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 - Durata

1. Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 11 - Controversie

1. Le parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 - Privacy

1. Le parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 - Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Annotazioni

1. Il presente protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente protocollo tra luav e Veronafiore.

Il presente protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive parti.

Articolo 15 - Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono: Veronafiore SpA Stone & Design Area e Università luav di Venezia, Servizio di Staff del rettore

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **visto il precedente accordo con Veronafiore S.p.A. registrato al prot. n. 8632 del 17 maggio 2016**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 13 giugno 2018**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare collaborazioni promuovere iniziative didattiche e di ricerca sui temi dell'architettura, del design e più in generale a sviluppare in questi settori una cultura dei materiali litici**

delibera all'unanimità di approvare il protocollo di intesa con Veronafiore S.p.A. secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 143 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 1/4 allegati: 1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) incarico di studio da parte del Consorzio Venezia Nuova

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un incarico di studio da parte del Consorzio Venezia Nuova.

Il presidente informa che il Consorzio Venezia Nuova, per conto del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Triveneto nell'ambito della Convenzione Quadro n. 7191/1991, sta eseguendo per il tramite dell'ATI Kostruttiva/Thetis un progetto di intervento finalizzato alla salvaguardia dell'isola di S. Marco a Venezia dalle acque alte e su indicazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche, si ritiene necessario coinvolgere con finalità di studio l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso di competenze tecniche e scientifiche connesse alla corretta realizzazione dell'intervento.

A tale riguardo, il presidente ricorda che il Consorzio Venezia Nuova ha affidato all'Università luav di Venezia un incarico, sottoscritto dalle parti il 15 gennaio 2008 e autorizzato nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 5 del 14 dicembre 2007, inerente un'attività di studio per la rielaborazione di una nuova proposta per la spalla sud della bocca di Chioggia, il riesame dell'inserimento complessivo delle opere di difesa nell'area di Lido Treporti - S. Nicolò, una rielaborazione della proposta presentata per gli edifici di controllo e ventilazione di Malamocco e l'inserimento paesaggistico dell'insieme delle opere di spalla della stessa barriera.

L'Università luav di Venezia ed il Consorzio Venezia Nuova hanno sottoscritto un'ulteriore convenzione, autorizzata nelle sedute del senato accademico del consiglio di amministrazione rispettivamente del 26 aprile e del 4 maggio 2012 avente per oggetto l'attività di ricerca finalizzata allo sviluppo e all'approfondimento delle soluzioni relative all'inserimento architettonico delle opere in vista nell'ambito degli interventi alle bocche lagunari di Lido, Malamocco e Chioggia per la regolazione delle maree (sistema Mose) previste nell'ambito dello studio B.6.69 e degli sviluppi progettuali successivi, condivise dalla Soprintendenza e dal Comitato di Settore per i Beni Architettonici, nel rispetto delle richieste del Magistrato delle Acque. Successivamente è stato sottoscritto dalle parti un contratto inerente lo svolgimento di un programma di ricerca a supporto della progettazione esecutiva dell'inserimento architettonico delle opere mobili alle bocche lagunari, autorizzato nella seduta del consiglio di amministrazione del 5 marzo 2014 e modificato nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 maggio 2015.

Il contratto oggetto della presente delibera prevede le seguenti attività:

- gli studi e le ricerche nel campo dell'analisi storico-conservativa della platea marcia - con particolare riferimento alla pavimentazione esistente e a quelle antiche - e alla rete sotterranea dei condotti d'acqua della Piazza. Ad integrazione dei dati già disponibili l'Università potrà far eseguire al Consorzio indagini conoscitive a supporto delle attività di progetto;
- lo studio della progettualità mirata a individuare le soluzioni e procedure tecniche più efficaci e rispettose dei valori storico-artistici per la difesa della platea marcia dalle invasioni mareali;
- la individuazione dei processi comunicativi capaci di rendere pubbliche e condivise le scelte e i percorsi progettuali e realizzativi.

Il contratto che avrà una durata di dieci mesi, prevede un corrispettivo pari a € 40.000,00 più I.V.A.

La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Alberto Ferlenga**.

Il presidente precisa che il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 143 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 2/4 allegati: 1

Incarico di studio correlato all'attuazione degli interventi di salvaguardia dell'isola di San Marco a Venezia a protezione delle acque alte

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca riguardo ai temi della gestione del fenomeno delle alte maree e inondazioni in ambito urbano;
- il Consorzio Venezia Nuova, per conto del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Triveneto nell'ambito della Convenzione Quadro n. 7191/1991, sta eseguendo per il tramite dell'ATI Kostruttiva/Thetis un progetto di intervento finalizzato alla salvaguardia dell'isola di S. Marco a Venezia dalle acque alte;
- su indicazione del Provveditorato alle Opere Pubbliche, si ritiene necessario coinvolgere con finalità di studio l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso di competenze tecniche e scientifiche connesse alla corretta realizzazione dell'intervento. Tutto ciò premesso il Consorzio Venezia Nuova affida all'Università luav di Venezia il presente incarico alle condizioni di seguito indicate.

Articolo 1 - Premesse.

Le premesse (e gli allegati – ove dovessero essere presenti) formano parte integrante e sostanziale del presente incarico.

Articolo 2 - Oggetto e Finalità dell'incarico.

Il Consorzio Venezia Nuova collabora con l'Università luav di Venezia affidando a quest'ultima l'incarico di studio correlato all'attuazione del progetto degli interventi di salvaguardia dell'isola di S. Marco a Venezia finalizzato alla protezione dalle acque alte. Sono oggetto di incarico:

- gli studi e le ricerche nel campo dell'analisi storico-conservativa della platea marciana - con particolare riferimento alla pavimentazione esistente e a quelle antiche - e alla rete sotterranea dei condotti d'acqua della Piazza. Ad integrazione dei dati già disponibili l'Università potrà far eseguire al Consorzio indagini conoscitive a supporto delle attività di progetto;
- lo studio della progettualità mirata a individuare le soluzioni e procedure tecniche più efficaci e rispettose dei valori storico-artistici per la difesa della platea marciana dalle invasioni mareali;
- la individuazione dei processi comunicativi capaci di rendere pubbliche e condivise le scelte e i percorsi progettuali e realizzativi.

Articolo 3 - Esternalizzazione delle prestazioni a terzi.

Il presente incarico ha, quindi, ad oggetto l'affidamento a luav dell'attività di ricerca e di studio che dovrà essere consegnata mediante periodiche relazioni da mettere a disposizione del pubblico attraverso il sito internet del Consorzio Venezia Nuova. Per quanto attiene alla prestazione di servizi strumentali all'incarico di studio, è espressamente escluso che luav possa svolgere gli stessi direttamente ovvero per il tramite di terzi.

Sarà, pertanto, onere di luav segnalare l'eventuale esigenza di esecuzione di prestazioni di servizi e rivolgersi al Consorzio Venezia Nuova il quale provvederà, di norma, alla individuazione della ditta esecutrice attraverso l'ATI Kostruttiva/Thetis.

Articolo 4 - Oneri dell'Università luav

Al termine dell'attività di cui all'art. 2 oggetto del presente contratto sarà prodotta una relazione generale contenente il resoconto degli studi e delle ricerche prodotti. Nel corso

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 143 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 3/4 allegati: 1

dell'attività di studio saranno attivate borse di ricerca.

Articolo 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione dell'attività oggetto del presente incarico il Consorzio Venezia Nuova corrisponderà a luav l'importo complessivo di € 40.000,00 (quarantamila), IVA esclusa ai sensi di legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura elettronica da parte dell'Università, previa consegna del resoconto generale alla conclusione dell'attività. La consegna si intende effettuata con la trasmissione di due copie cartacee e dei file sia in formato dwg che pdf della relazione conclusiva.

-il 20% alla sottoscrizione del presente atto;

- il rimanente alla conclusione delle attività.

Il pagamento di cui al presente articolo sarà effettuato entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Consorzio Venezia Nuova della fattura elettronica emessa da luav.

Articolo 6 - Soggetti responsabili

Il Consorzio Venezia Nuova individua quale responsabile dell'attuazione del presente incarico l'ing. Giovanni Zarotti.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente incarico il prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei due responsabili individuare analiticamente gli studi e le ricerche correlate all'esecuzione del progetto di difesa dell'Isola San Marco e i servizi che dovranno essere espletati sempre e comunque dal Consorzio Venezia Nuova con le modalità indicate dall'articolo 3.

Articolo 7 - Obblighi delle Parti

Università luav di Venezia e Consorzio Venezia Nuova si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente incarico, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale, dei docenti e degli studenti che, in virtù del presente incarico, verranno chiamati a frequentare le sedi di esecuzione delle prestazioni.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente incarico, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

Articolo 8 - Durata

Il presente incarico ha una validità di 10 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salva esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

La durata degli studi dovrà essere coordinata con quella dell'intera progettazione, affinché quest'ultima sia disponibile e pronta per essere posta in gara pubblica all'inizio del nuovo anno 2019.

Articolo 9 - Riservatezza

Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

Le Parti si impegnano a garantire nel corso dell'espletamento dell'incarico di studio, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente incarico.

Se una delle Parti desidera divulgare tali informazioni a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Per le invenzioni brevettabili valgono le regole relativamente alle invenzioni e ai brevetti

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 143 Cda/2018/Arsbl/ trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	pagina 4/4 allegati: 1

previste per l'impiego statale.

Articolo 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Provveditorato e a luav la proprietà comune di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivante dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Provveditore si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Articolo 11 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti agli obblighi derivanti dal presente incarico, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c..
Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Recesso

Le parti potranno recedere dall'incarico con comunicazione a mezzo pec da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 15 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

A tal fine le parti indicano i seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

Consorzio Venezia Nuova: protocollo@pec.consorziovenezianuova.com

luav:

Vengono fatte salve in ogni caso da parte dell'Ente le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 14 - Controversie

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 15 - Registrazione

La registrazione del presente incarico sarà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 6**

- **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a definire un progetto di intervento per la salvaguardia dell'insula di S. Marco a Venezia dalle acque alte**

delibera all'unanimità di:

1) autorizzare la stipula di un incarico di studio da parte del Consorzio Venezia Nuova correlato all'attuazione degli interventi di salvaguardia dell'insula di San Marco a Venezia a protezione delle acque alte

2) approvare la scheda di programmazione allegata alla presente delibera di cui costituisce parte sostanziale e integrante (allegato 1 di pagine 5).

il segretario	il presidente

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	Alberto Ferlenga	
Dipartimento	Dipartimento di Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Alberto Ferlenga	
Committente:	nome e cognome:	Prof. Francesco Ossola
	nome e cognome	Avv. Giuseppe Fiengo
	ruolo ricoperto:	Amministratori Straordinari
	ente/società:	Consorzio Venezia Nuova
	indirizzo	Arsenale Nord, 2737f
	CAP	30122
	PARTITA IVA	01866740275
	C.F.	05811860583
	città	Venezia
	telefono uff.	+39 041 5293511
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	info@consorziovenezianuova.com
Oggetto della convenzione	Attuazione del progetto degli interventi di salvaguardia dell'isola di S. Marco a Venezia finalizzato alla protezione dalle acque alte	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 14	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Studi e ricerche nel campo dell'analisi storico-conservativa della platea marciana - con particolare riferimento alla pavimentazione esistente e a quelle antiche - e alla rete sotterranea dei condotti d'acqua della Piazza. -Studio della progettualità mirata a individuare le soluzioni e procedure tecniche più efficaci e rispettose dei valori storico-artistici per la difesa della platea marciana dalle invasioni mareali. -Individuazione dei processi comunicativi capaci di rendere pubbliche e condivise le scelte e i percorsi progettuali e realizzativi	
	Relazioni periodiche da mettere a disposizione del pubblico attraverso il sito internet del Consorzio Venezia Nuova e relazione finale generale contenente il resoconto degli studi e delle ricerche prodotti	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		

Data di inizio attività:	alla stipula
Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto (mesi)	10

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)			40.000,00		
B	Assegni di ricerca					
A-B	Provento Globale (al netto Iva)			40.000,00		
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca			0,00		
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]			4.000,00		
F	quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del provento globale netto per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche			2.000,00		
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto			4.000,00		
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)			800,00		
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			29.200,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		0,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	H5) Viaggi /Missioni		0,00			
			0,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	H7) Consumo		700,00			
	H8) Borse di ricerca (3 borse da 6 mesi ciascuna per importo di Euro 9,500 cad.)		28.500,00			
	H9) Altro (.....)					

TOT. (=C-D-E-F-G-H)	29.200,00

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni tecnici durante l'orario di lavoro (punto H2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni tecnici fuori orario di lavoro (punto H3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.JND.	0,00

Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	0,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	28.500,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	700,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		29.200,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 144 Cda/2018/Arsbl/archivio progetti	pagina 1/1

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

i) integrazione di materiali in comodato d'uso del fondo Giancarlo De Carlo

Il presidente comunica al consiglio di amministrazione che è pervenuta da parte di Anna e Andrea De Carlo, figli ed eredi di Giancarlo De Carlo, una nota, assunta a prot. Iuav n. 33716 del 24 maggio 2018, che manifesta la loro volontà che i materiali dell'archivio De Carlo versati successivamente alla stipula del contratto di cessione in comodato d'uso che regola il deposito del fondo archivistico presso l'archivio progetti, ricadano negli accordi definiti dal contratto stesso, in quanto facenti parte a tutti gli effetti del medesimo fondo archivistico.

I materiali cui si fa riferimento erano stati tratti presso lo studio per volontà di Giancarlo De Carlo in quanto necessari al funzionamento dello studio stesso e sono stati versati in più riprese successivamente alla morte dell'architetto. Si tratta nello specifico dei faldoni cosiddetti delle "copie studio", versati nel 2006, dei materiali dell'archivio fotografico, versati nel 2007, e dell'ultima parte dei documenti di progetto, versata nel 2008 al momento della chiusura definitiva dello studio. Negli anni intercorsi dal versamento a oggi i documenti sono stati resi accessibili alla consultazione, in parte schedati analiticamente e in parte censiti in elenchi di consistenza dettagliati.

La gestione di questi materiali ricadrà sotto quanto prescritto dal contratto di comodato già in essere, stipulato in data 24 febbraio 1999 con validità dodecennale, rinnovabile tacitamente salvo disdetta di una delle parti e la cui prossima scadenza è fissata al febbraio 2023.

Il comitato scientifico dell'archivio progetti ritiene che la dichiarazione di disponibilità degli eredi De Carlo regolarizzi una situazione rimasta finora amministrativamente poco definita e offra all'archivio progetti elementi certi per la gestione di documenti molto interessanti per la ricerca e frequentemente richiesti.

Il presidente, per le ragioni sopra riportate, propone al consiglio di accettare l'integrazione di materiali in comodato d'uso del fondo Giancarlo De Carlo. Si specifica che tale integrazione non reca alcuna modifica dell'attuale occupazione dei depositi in quanto i versamenti della documentazione hanno avuto luogo da anni.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la nota assunta a prot. Iuav n. 33716 del 24 maggio 2018**

- **tenuto conto del parere espresso dal comitato scientifico dell'archivio progetti**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad acquisire ufficialmente l'integrazione di materiali del fondo Giancarlo De Carlo al fine di garantire una migliore gestione dei relativi documenti che risultano molto interessanti per la ricerca e frequentemente richiesti delibera all'unanimità di approvare la proposta di integrazione di materiali in comodato d'uso del fondo Giancarlo De Carlo autorizzando il direttore generale all'invio della relativa lettera di accettazione.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 145 Cda/2018/rettorato	pagina 1/5

12 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

j) protocollo di intesa con Hdemy Group

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che nella seduta del 16 maggio 2018 il senato accademico ha approvato la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Hdemy Group al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca congiunta sullo sviluppo delle potenzialità ed eccellenze del territorio veneto nel mondo, con particolare attenzione all'Estremo Oriente. Ricorda inoltre che nella seduta del 22 maggio 2018 il consiglio di amministrazione ha rinviato l'approvazione del protocollo di intesa in oggetto per supplemento di istruttoria al fine di identificare in maniera più chiara l'oggetto del protocollo d'intesa e fornire elementi più precisi rispetto alla società interessata.

Il prof. **Giuseppe D'Acunto, responsabile scientifico del protocollo di intesa** ha precisato che temi oggetto della collaborazione saranno:

l'organizzazione di eventi sponsorizzati da Hdemy Group su temi di realtà aumentata; video mapping;

l'organizzazione di conferenze e corsi di aggiornamento professionale che vedano al centro specifiche competenze di luav;

l'organizzazione di Workshop tematici da offrire a studenti luav a titolo gratuito;

l'offerta di stage formativi all'interno di Hdemy Group o con loro partner;

l'offerta di stage all'estero aperti a studenti luav e Hdemy in importanti realtà.

Il presidente ricorda inoltre che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della "valorizzazione delle eccellenze del territorio veneto" anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Hdemy Group è una società di formazione di terzo livello nell'ambito del design che ha instaurato consolidati rapporti con imprese venete;

- Hdemy Group intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori dell'arredamento, dei materiali lapidei, del fashion, delle tecniche di digitalizzazione avanzata, e del landscape, al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca congiunta sullo sviluppo delle potenzialità ed eccellenze del territorio veneto nel mondo, con particolare attenzione all'Estremo Oriente;

- luav e Hdemy Group intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze in materia di arredamento, materiali lapidei, fashion, delle tecniche di digitalizzazione avanzata, e landscape.

Il presidente comunica che nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, potranno inoltre essere sviluppate forme di collaborazione tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti

- organizzazione di conferenze, simposi, workshop, incontri internazionali, conferenze e seminari

- scambio e visite di docenti, studenti e personale tecnico

- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione

- cooperazione in programmi o percorsi professionalizzanti congiunti (ad esempio Master o Corsi di perfezionamento e alta specializzazione)

- costruzione di cooperazioni internazionali con Istituzioni

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 145 Cda/2018/Arsbl/rettorato	pagina 2/5

- altre attività congiuntamente concordate

L'accordo avrà la durata di tre anni.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo di intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra l'Università luav di Venezia e Hdemy Group

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita

I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del e del

Consiglio di Amministrazione del

e

Hdemy Group, codice fiscale 04471710238, partita I.V.A. 04471710238, rappresentata dal Direttore Nicola Pighi, nato a Verona il 24 agosto 1964, domiciliato per la carica presso Via Luigi Pasteur 12/a, legittimato alla firma del presente atto.

luav e Hdemy Group vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della "valorizzazione delle eccellenze del territorio veneto" anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Hdemy Group intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori dell'arredamento, dei materiali lapidei, del fashion, delle tecniche di digitalizzazione avanzata, e del landscape, al fine di approfondire i temi relativi alla ricerca congiunta sullo sviluppo delle potenzialità ed eccellenze del territorio veneto nel mondo, con particolare attenzione all'Estremo Oriente;

- luav e Hdemy Group intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze in materia di arredamento, materiali lapidei, fashion, delle tecniche di digitalizzazione avanzata, e landscape.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

1. luav e Hdemy Group riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'eccellenza del territorio veneto, nei campi di comune interesse.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti
- organizzazione di conferenze, simposi, workshop, incontri internazionali, conferenze e seminari
- scambio e visite di docenti, studenti e personale tecnico
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso libero alle strutture di ciascuna istituzione

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 145 Cda/2018/Arsbl/rettorato	pagina 3/5

- cooperazione in programmi o percorsi professionalizzanti congiunti (ad esempio Master o Corsi di perfezionamento e alta specializzazione)
- costruzione di cooperazioni internazionali con Istituzioni
- altre attività congiuntamente concordate

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente protocollo.

Articolo 4 - Assicurazione

1. I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.
2. I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

Articolo 5 - Soggetti responsabili

1. Hdemy Group individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'arch. Massimiliano Caviasca.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Giuseppe D'Acunto.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 6 - Riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 7 - Proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 145 Cda/2018/Arsbl/rettorato	pagina 4/5

particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti. 3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

Articolo 8 - Uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 9 - Pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 10 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

Articolo 11 - Controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 12 - Privacy

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

Articolo 13 - Registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

Articolo 14 - Annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e Hdemy Group.

Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 15 - Uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Hdemy Group SRLS

Direttore: Nicola Pigghi

Università Iuav di Venezia

Servizio di staff del rettore.

Il consiglio di amministrazione

- visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6

- visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 145 Cda/2018/Arsbl/rettorato	pagina 5/5

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 maggio 2018
 - considerato che nella seduta del 22 maggio 2018 il consiglio di amministrazione aveva rinviato l'approvazione del protocollo di intesa in oggetto per supplemento di istruttoria al fine di identificare in maniera più chiara l'oggetto del protocollo d'intesa e fornire elementi più precisi rispetto alla società interessata
 - tenuto conto delle precisazioni espresse dal responsabile scientifico del protocollo di intesa descritte in premessa
 - ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'eccellenza del territorio veneto nel mondo, con particolare attenzione all'Estremo Oriente
 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con Hdemy Group secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

27 giugno 2018 delibera n. 146 Cda/2018/Ai	pagina 1/1

13 Edilizia e forniture:

a) concessione di iniziativa privata per il servizio energia avanzata da Engie Servizi SPA

Il presidente ricorda che nella seduta del 22 maggio 2018 il consiglio di amministrazione ha nominato una commissione di supporto al responsabile unico di procedimento (individuato nel dirigente dell'area Infrastrutture) nell'ambito della valutazione di fattibilità del progetto di concessione di iniziativa privata con lo strumento del partenariato pubblico privato (PPP) avanzato da Engie Servizi SPA in data 21 marzo 2018.

La commissione, composta dal prof. Piercarlo Romagnoni in qualità di presidente, la prof.ssa Valeria Tatano e il dott. Corrado Angeletti, ha condotto una valutazione attenta e puntuale del progetto, redigendo la relazione prot. n. 35988 dell'8 giugno 2018.

L'esito del procedimento di valutazione evidenzia in particolare che:

- l'"Indice di valore" calcolato secondo la norma UNI EN 1325-1:1998 associato al progetto è superiore rispetto a quello associato ad una soluzione alternativa basata sul ricorso all'appalto;

- la valutazione economica del progetto rispetto all'alternativa condotta secondo la metodologia "public sector comparator" quantifica il "value for money" di progetto in € 4.212.000;

- Il "piano economico finanziario" associato al progetto rispetta le condizioni di equilibrio che garantiranno il corretto trasferimento del rischio operativo in capo al privato.

La commissione ha individuato, nell'ambito della valutazione, la matrice dei rischi con allocazione e quantificazione degli stessi.

Sono state, inoltre, richieste alcune modifiche non sostanziali ai documenti di progetto redatti da Engie Servizi SPA, che ha provveduto prontamente al recepimento della richiesta depositando una nuova versione dei documenti progettuali conforme ai suggerimenti della commissione con nota prot. n. 36795 del 13 giugno 2018.

In esito al processo sopra descritto, il RUP propone, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto di cui trattasi e di nominare "promotore" l'operatore economico Engie Servizi SPA.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - codice dei contratti pubblici e successive modifiche e integrazioni**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 22 maggio 2018**

- **vista la relazione prot. n. 35988 dell'8 giugno 2018 predisposta dalla commissione di supporto al responsabile unico di procedimento e gli esiti della valutazione descritti in premessa**

- **vista la nuova versione dei documenti progettuali conforme ai suggerimenti della commissione inviata da Engie Servizi SPA con nota prot. n. 36795 del 13 giugno 2018**

- **visto quanto proposto dal responsabile unico di procedimento, ing. Ciro Palermo delibera all'unanimità di:**

- 1) **dichiarare la sussistenza del pubblico interesse nella realizzazione del progetto sopra descritto;**

- 2) **nominare "promotore" l'operatore economico Engie Servizi SPA;**

- 3) **sospendere definitivamente l'efficacia della precedente deliberazione del 18 ottobre 2017;**

- 4) **autorizzare il proseguimento della procedura secondo le modalità previste dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. citato in premessa, incaricando il dirigente dell'area infrastrutture di assumere gli atti e provvedimenti necessari.**

il segretario	il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

27 giugno 2018 delibera n. 147 Cda/2018/Ai	pagina 1/1

TORNA ALL'ODG

13 Edilizia e forniture:

b) concessione di iniziativa privata da parte di Fablab

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che con nota prot. n. 35263 del 6 giugno 2018 l'operatore economico Fablab Venezia ha inviato uno studio di fattibilità per l'attivazione di un servizio di fabbricazione digitale descritto come "prototipazione e produzione a basso costo mediante stampanti 3D e macchine CNC" utilizzando lo strumento contrattuale della concessione di servizi in partenariato pubblico-privato. I servizi in concessione sono orientati principalmente agli studenti dell'ateneo, che, secondo l'ipotesi progettuale, potrebbero accedervi a prezzi calmierati. Il flusso monetario stimato comporta un indice di redditività finanziaria troppo basso, pertanto la concessione aderirà al modello di "opera tiepida" per la presenza di una contribuzione pubblica, seppure indiretta, costituita dalla cessione temporanea in uso di alcuni spazi dell'ateneo e dall'assunzione in capo a luav di tutti i costi relativi alle utenze energetiche, allo smaltimento rifiuti ecc.. All'interno di tali spazi il concessionario effettuerà, in giorni e orari concordati, attività commerciale propria.

La durata della convenzione, come rappresentata sul piano economico finanziario (PEF), è di tre anni.

Ai fini di valutazione dello studio di fattibilità ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e in particolare all'articolo 183 comma 15, è opportuna una manifestazione preliminare di interesse da parte dell'ateneo alla proposta di servizio.

Tale interesse si intende pacificamente presente in quanto l'attività didattica istituzionale dell'ateneo richiede con chiara evidenza la presenza di servizi quali quelli proposti.

Il presidente propone pertanto al consiglio di amministrazione di procedere nella valutazione dello studio di fattibilità secondo quanto stabilito dalla normativa e dalla prassi vigente, nominando a tal fine il responsabile unico di procedimento RUP e la relativa commissione di supporto.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - codice dei contratti pubblici e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'articolo 183 comma 15

- vista la nota prot. n. 35263 del 6 giugno 2018 con la quale l'operatore economico Fablab Venezia ha inviato uno studio di fattibilità per l'attivazione di un servizio di fabbricazione digitale descritto in premessa

- considerata la sussistenza di interesse per l'Università luav in quanto l'attività didattica istituzionale dell'ateneo richiede con chiara evidenza la presenza di servizi quali quelli proposti

delibera all'unanimità di:

1) procedere nella valutazione dello studio di fattibilità secondo quanto stabilito dalla normativa citata in premessa e dalla prassi vigente.

2) nominare:

- il responsabile unico di procedimento – RUP nella persona della dott.ssa Laura Casagrande

- una commissione di supporto al responsabile unico di procedimento – RUP composta dal prof. Agostino De Rosa (presidente), il dott. Lorenzo Fabian e il dott. Corrado Angeletti con l'incarico di condurre la valutazione tecnico-economica e l'individuazione della matrice dei rischi prodromica alle successive fasi della procedura.

il segretario	il presidente